



REALIZZATO DA IDOS

Il dossier sugli immigrati In regione sono il 10%

Anche il Friuli Venezia Giulia è fra le regioni più attraenti per gli stranieri che hanno raggiunto il 10,2% della popolazione. A certificarlo sono i dati del Dossier Statistico Immigrazione 2024 presentato ieri al Centro Bal-

ducci di Zugliano. A livello nazionale gli stranieri determinano un saldo positivo di 3,2 miliardi tra entrate (contributi previdenziali, Irpef e Iva) e uscite (previdenza, istruzione, sanità e giustizia). **RIGO** / PAGINE 2 E 3



In salita i lavoratori stranieri qualificati

L'INTERVISTA

Tajani: «Israele, la sicurezza non si costruisce solo con le armi»

«L'obiettivo della sicurezza di Israele non può essere raggiunto dai suoi leader solo con lo strumento militare», dice il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. **BERTINI** / PAGINA 5



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani

ESTERI



Europa-Usa, perché Trump spaventa Bruxelles

MARCO ZATTERIN

Solo tre parole risuonano nell'universo del "bello" secondo Donald Trump: religione, amore e dazi. Le prime rappresentano un classico del candidato alla ri-presidenza degli Stati Uniti e non solo; la terza riassume le altre due, e si pone come strumento a doppio taglio di passione e fede nella lotta alla globalizzazione intesa come cura di tutti i mali, nella fallace convinzione che se ci si chiude in casa quello che succede nel resto mondo non ci riguarda.

«Un innalzamento delle tariffe sugli scambi commerciali può costare all'Europa un punto di Pil l'anno - stima preoccupata una fonte della Commissione Ue -. Il conto più salato sarà per Germania e Italia - continua - e, a differenza dell'altra volta, pensiamo che Trump farà sul serio». / PAGINA 11

MEDIO ORIENTE

A Gaza un'altra strage Bambini fra i morti

FIGÀ-TALAMANCA / PAGINA 10

IL RAGAZZO MORÌ IN UN INFORTUNIO SUL LAVORO ALLA BURIMEC DI PAVIA DI UDINE L'ULTIMO GIORNO DI STAGE

Lorenzo, prime condanne

Pene di tre anni per il tutor e di oltre due per un collega. Patteggia l'azienda: sanzione di 23 mila euro

Primo verdetto per la morte di Lorenzo Parelli, lo studente diciottenne morto l'ultimo giorno di stage scuola-lavoro della Burimec di Lauzacco nel gennaio 2022. Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva, ha condannato l'operaio che lavorava con Lorenzo e il tutor aziendale affiancato allo studente dell'istituto Bearzi. **CESARE** / PAGINA 12

OSPEDALI - SEU / PAGINA 14

Le criticità nelle chirurgie e pochi numeri in ortopedia

POST COVID - BALLICO / PAG. 15

La Regione deve restituire allo Stato 422,6 milioni

ARTICO E DISSEGNA / PAGINE 34 E 35

Caso di aviaria a San Giorgio: 25 mila tacchini da abbattere

SOCCORSA DA ALCUNI PASSANTI, È STATA TRASPORTATA ALL'OSPEDALE DI PADOVA



Auto in fiamme a Palmanova, donna gravissima

Una 44enne è in fin di vita per le ustioni conseguenti all'incendio della sua auto a Palmanova. **NARDUZZI** / PAGINA 33

IL RICONOSCIMENTO

OGGI AL QUIRINALE

L'alfiere Franco studente modello del Marinelli



Franco Della Negra, 19enne studente di Majano, oggi diventerà alfiere del lavoro. **DISSEGNA** / PAGINA 17

ILNORDEST.EVENTI

Tutto il gusto del nostro autunno

FABRIZIO BRANCOLI

La grande cucina è in penombra, la macchina da presa si muove lenta. Alle pareti mestoli, padelle e pentole. I manici, il rame, la musica dei fornelli, lo sfrigolare di qualche cottura, sembra di sentire il profumo del cibo.

/ NELL'INSERTO CENTRALE

Occhio all'orecchio!
Hai **MAICO** ntrollato l'udito?

Catine ha scelto **MAICO**
per il controllo di **Udito e Equilibrio**.
Fallo anche tu!
TEST GRATUITO anche a **DOMICILIO**.

PRENOTA SUBITO **800 322 229**
Offerta valida fino al 7 novembre



IL LIBRO

Pietro Marzotto industriale in cucina

ELENA COMMESSATTI

«Quando i figli di Pietro mi hanno chiesto se volevo cimentarmi nello scrivere di lui nei panni del cuoco provetto che è stato», racconta l'autrice, «per qualche tempo mi sono chiesta se sarei stata capace di tracciare il ritratto». Chi parla è Ciccinnella Kechler. / PAGINE 38 E 39

Il report

PAOLO IANNACCONE

Il diritto di asilo



Il presidente del Centro Balducci, Paolo Iannaccione ha evidenziato come «il diritto di asilo oggi sia forse quello più in crisi e il protocollo Italia Albania per l'accoglienza dei migranti lo dimostra perché di fatto è il tentativo di cancellare obblighi costituzionali e internazionali, un tentativo di fronte al quale non ci si può girare dall'altra parte rimanendo in silenzio». L'invito è quello di ripensare al rapporto con gli altri uomini.

PAOLO ATTANASIO

Saldo positivo



Il referente regionale del Centro Studi e ricerche Idos, Paolo Attanasio ha sottolineato come il bilancio tra entrate e uscite per quanto riguarda gli stranieri in Italia «è assolutamente positivo». Gli stranieri, insomma, «anche dal punto di vista economico sono una risorsa considerato che le spese a livello nazionale si fermano a 32,4 miliardi e le entrate arrivano a 35,6».

JENS HANSEN

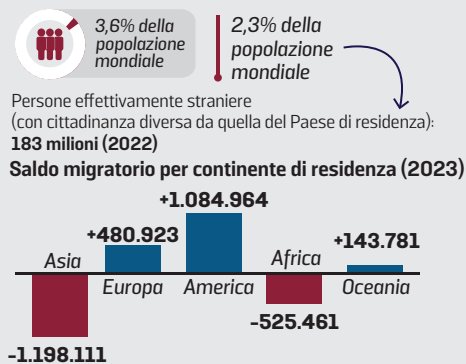
La chiesa valdese



Il pastore della chiesa valdese Jens Hansen ha raccontato l'esperienza sviluppata in sud Italia con il progetto "mediterranea Hope" che ha coinvolto alcuni produttori di arance. «A stabilire il prezzo delle arance una volta erano i contadini, ma adesso la grande distribuzione impone parametri non sostenibili e l'unico elemento sul quale gli agricoltori possono intervenire è il lavoro, ma noi abbiamo dimostrato che si può fare diversamente».

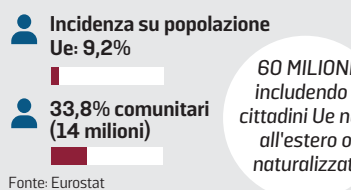
IL DOSSIER

Migranti internazionali: 300 milioni (stima)



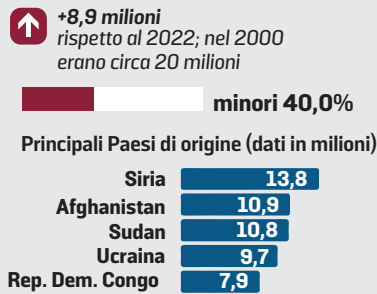
Residenti stranieri in Ue: 41,4 milioni

Nel corso del 2022, 7 milioni di persone sono immigrate in un Paese comunitario. Nel 30% dei casi (2,2 milioni) si tratta di movimenti migratori intra-europei

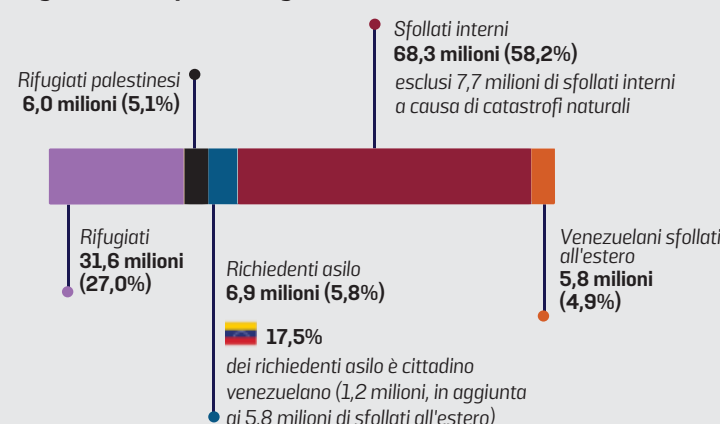


Migranti forzati nel mondo: 117,3 milioni

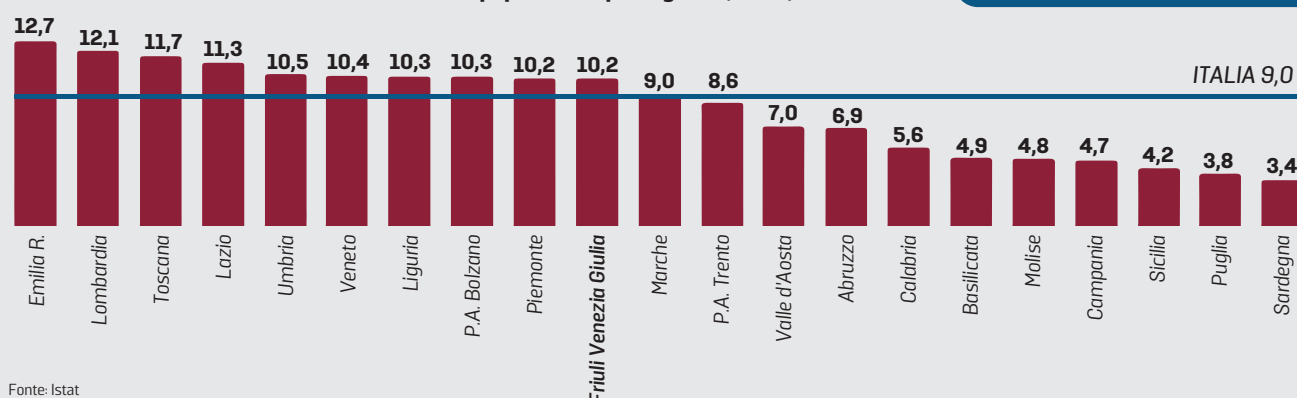
(1,2 milioni di sfollati interni nella Striscia di Gaza sono conteggiati solo tra i rifugiati palestinesi sotto mandato Unrwa)



Migranti forzati per status giuridico (2023)



Residenti stranieri: incidenza % sul totale della popolazione per regione (2023)



Pop. totale: 1.195.792 (1.194.248) =+0,1%

Residenti stranieri 121.523 (116.340) =+4,4%

Incidenza 10,2% (9,7%)

Incidenza donne sul totale 50,7% (51,0%)

Nuovi cittadini 3.965* (4.471) -11,3%

*Dati 2023 in Friuli Venezia Giulia

Friuli Venezia Giulia
L'integrazione scolastica

Pop. scolastica totale 150.820 (152.275) -1%

Di cui stranieri 21.783 (20.434) +6,6%

Di cui nati in Italia: 14.155 (13.679) +3,5% (65,0% del totale)

Inc. media 14,4% (13,4%) (N.E. 16,1%, IT 11,2%)

Infanzia 17,8% (16,8%)

Primaria 16,8% (15,4%)

Sec. I grado 14,8% (14,1%)

Sec. II grado 10,4% (9,5%)

Licei: 6,8% (6,3%)

Ist. Tecn. 12,1% (10,7%)

FP 17,7% (16,9%)

Immigrati

in Friuli Venezia Giulia sono il 10,2 per cento

Le rimesse sono aumentate: da 161,9 a 167,3 milioni di euro

Cristian Rigo

/POZZUOLO DEL FRIULI

Anche il Friuli Venezia Giulia è entrato a far parte del novero delle regioni più attraenti per gli stranieri che hanno raggiunto il 10,2% della popolazione. A certificarlo sono i dati del Dossier Statistico Immigrazione 2024 presentato ieri al Centro Balducci di Zugliano da cui emerge che a livello nazionale gli stranieri determinano un saldo positivo di 3,2 miliardi tra entrate (contributi previdenziali, Irpef e Iva) e uscite (Previdenza, istruzione, sanità e giustizia).

AUMENTANO GLI STRANIERI

A illustrare i contenuti della ri-

cerca è stato il referente regionale del Centro Studi e ricerche Idos, Paolo Attanasio che ha evidenziato le particolarità del Friuli Venezia Giulia dove la popolazione residente è rimasta pressoché invariata dal 2022 al 2023, con un aumento dello 0,1% (da 1 milione 194 mila 248 a 1 milione 195 mila 792) solo grazie al contributo degli stranieri che sono aumentati del 4,4% passando da 116.340 a 121.523. Così l'incidenza degli stranieri in termini percentuali è passata dal 9,7 al 10,2% rispetto alla media nazionale del 9.

LE CRITICITÀ NORMATIVE

«Questo - ha messo in guardia Attanasio - potrebbe far pensa-

re che le attuali normative funzionino correttamente, ma in realtà non è così. Stiamo respingendo in tutti i modi persone che si vedono negato il diritto di asilo non onorando un debito umanitario».

IL CASO NEPAL

Aspiegare nel dettaglio il «percorso tortuoso che le aziende devono seguire per poter assumere un lavoratore straniero legalmente», è stato il responsabile dell'immigrazione per la Uil Fvg, Michele Berti. «Quattro imprese su cinque nel 2022 hanno dichiarato di avere difficoltà a reperire manodopera tanto che Confindustria Alto Adriatico ha avviato un progetto in Ghana per for-

Crescono anche i lavoratori qualificati: la percentuale dal 2022 al 2023 è passata dal 9,6 al 14,2

La Uil: quattro imprese su cinque hanno dichiarato di avere difficoltà a trovare manodopera specializzata

mare sul posto i lavoratori. Ma le difficoltà burocratiche sono molte. In altri Paesi non è così: la Croazia per esempio ha abolito i flussi e se un'azienda non trova croati disponibili per un determinato posto può assumere liberamente personale anche extra europeo. Ricordo il caso di un albergatore che in epoca di flussi mi ha chiesto come fare ad assumere un nepalese e in realtà non poteva farlo perché il Nepal non era nell'elenco dei Paesi per i quali erano previste delle quote».

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Mentre il numero complessivo degli studenti dalla scuola dell'infanzia alle secondarie

Friuli Venezia Giulia
L'incidenza nel territorio

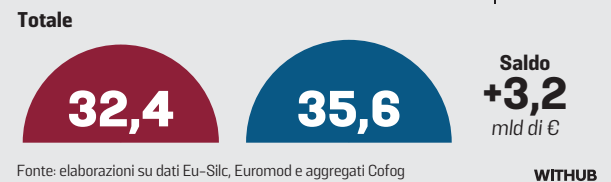
	2023	%	Incidenza	%F	Var. 23-23
PN	35.003	28,8	11,2	51,0	3,5
UD	42.740	35,2	8,3	53,7	3,0
GO	18.218	15,0	13,2	46,8	6,8
TS	25.562	21,0	11,2	48,0	6,6
FVG tot.	121.523	100,0	10,2	50,7	4,5

Friuli Venezia Giulia
Le rimesse*

	2013	2022	2023	Var. 22-23 %	Var. 23-13 %
Pordenone	19,3	40,9	41,7	1,9	116
Udine	28,9	58,1	62,7	7,9	117
Gorizia	14,8	38,1	38,0	0,0	157
Trieste	11,6	24,8	24,9	0,0	115
FVG	74,6	161,9	167,3	3,3	124
Nord-Est	991,6	1.870,0	1.861,0	-0,5	88
ITALIA	5.546,0	8.211,9	8.177,8	-0,4	47

Entrate/uscite economiche da/per gli immigrati
Bilancio 2022 (in miliardi di €)

	Entrate	Uscite
Contributi previdenziali	19,7	
Irpef	7,3	
Iva	6,9	
Altre imposte (Tari, Accise, Canone Rai)	1,3	
Permessi e cittadinanza	0,2	
Fondi Ue	0,2	
Servizi sociali, locali e casa	-1,6	
Accoglienza	-2,0	
Giustizia e sicurezza pubblica	-4,1	
Sanità	-6,0	
Istruzione	-7,7	
Previdenza e sicurezza sociale	-11,1	



LUCA DI SCIULLO

Troppe modifiche



«Dobbiamo renderci conto che in 26 anni di vigenza il testo unico sull'immigrazione ha subito 60 interventi di modifica ed altri 15 hanno riguardato i decreti attuativi, una media di tre modifiche all'anno. Questo vuol dire che noi governiamo un fenomeno epocale strutturale, da cui dipenderà in grandissima parte il futuro delle nostre società, con una specie di patchwork normativo», ha sottolineato Luca Di Sciullo.

MICHELE BERTI

L'esempio croato



Il responsabile dell'immigrazione per la Uil Fvg, Michele Berti ha sottolineato come in altri Paesi la politica adottata sull'immigrazione sia molto diversa da quella in Italia. «In Croazia per esempio non esistono vincoli legati alle quote: se un'azienda dimostra di non riuscire a trovare un lavoratore croato per una determinata posizione è libera di rivolgorsi anche a cittadini extra Ue».

L'accusa durante la presentazione del documento statistico 2024 «La maggioranza dei migranti in accoglienza è nei centri privati»

Il presidente di Idos: «Adesso anche l'Italia ha la sua Guantanamo nella vicina Albania»

UDINE

«Al di là dell'umiliante fallimento che tutti noi abbiamo visto della prima prova generale e di come l'intera vicenda si evolverà, possiamo comunque dire che anche l'Italia oggi ha la sua Guantanamo in Albania, dove con un taxi del mare fornito dalla Marina Militare con viaggi di sola andata al modico costo di 250 mila a carico dei contribuenti italiani, noi deportiamo richiedenti asilo maschi apparentemente maggiorenni e non vulnerabili. Solo a deportazione conclusa si è scoperto che 4 dei 16 erano minorenni» e sono stati riportati indietro prima degli altri. Lo ha detto il presidente del Centro Studi e Ricerche Idos Luca Di Sciullo alla presentazione del Dossier Statistico Immigrazione 2024. «E così in Albania, ancora una volta lontani da possibili testimoni delle nostre violenze legalizzate – ha proseguito –, nel chiuso inavvicinabile di strutture che somigliano in tutto e per tutto a un carcere (sono recintate con le sbarre, divise in celle e sono sorvegliate da militari però non si sa perché è vietato chiamarle così) applichiamo a migranti forzatamente separati dalle famiglie quel protocollo accelerato che abbiamo ideato apposta per dinieghi ed espulsioni: abbiamo realizzato un miracolo giuridico. Bisogna ammettere che questa invenzione giuridica tutta italiana del disbrigo extraterritoriale delle domande di asilo è perversa ma ha qualcosa anche di geniale, addirittura anticipa l'arrivo dei migranti andandoli a pescare letteralmente fuori dalle rotte italiane, offre loro un trasporto assolutamente speso in un Paese terzo ed istruisce una valutazione lampo orientata al suo esito, cioè il diniego per una gamma generosamente vasta di Paesi d'origine accertati perfino sommariamente e anche per decreto abbiamo continuato ad inserire a manica extralarga tra quelli sicuri. Quindi non stupisce che questa invenzione – ha sottolineato – sia assurda a modello d'ispirazione delle politiche comunitarie».

LA FILOSOFIA

«In un contesto in cui nonostante il grave allargamento dei conflitti e l'incalzante clima di avversione xenofoba,



UN BRACCIANTE

UN LAVORATORE SIKH IN UNA SERRA E A SINISTRA LE PRATICHE PER IL SOGGIORNO

Le domande di asilo in Italia sono state 130.565 in aumento rispetto alle 77.200 del 2022 nonostante le restrizioni

la popolazione di origine straniera integra ed arricchisce il tessuto sociale, culturale ed economico del Paese e appare sempre più urgente promuovere politiche di riconoscimento e di valorizzazione per lo sviluppo di una società aperta e coesa», si legge nel Dossier che scatta una fotografia del fenomeno.

INUMERI

Nel 2023 a fronte di 157.652 migranti sbarcati in Italia, il 50% in più rispetto nel 2022 e dei 12 mila ingressi segnalati dalla rotta balcanica, le nuove domande di asilo presentate in Italia sono state 130.565 in aumento rispetto alle 77.200 del 2022 nonostante le restrizioni ed i cronici ritardi nella formalizzazione delle istanze. Delle 46.070 esaminate in primo grado nel 2023 – viene spiegato – ha ricevuto risposta positiva il 47,5%, quota che sale al 76,4% con le 14.805 decisioni di secondo grado. La stragrande maggioranza dei migranti in accoglienza è ancora all'interno dei cosiddetti centri straordinari affidati in gestione ad enti privati in cui si è tornati a relegare i richiedenti asilo e a ridurre

i servizi.

IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Alla fine del 2023 dei 139.388 migranti accolti solo il 25% era inserito in centri del Sai, il sistema ordinario facente capo agli Enti locali. «Preoccupa» in particolare la possibilità di inserire nei Cas per adulti anche i minori stranieri non accompagnati con più di 16 anni alimentando il rischio di esporsi al rischio di promiscuità, sovraffollamento e minori tutele.

LE NAZIONALITÀ

L'Italia si conferma il quarto Paese per numero di residenti stranieri, dopo Germania, Spagna e Francia: 5 milioni e 300 mila, il 9% di tutti i residenti. A prevalere sono ancora gli europei, la maggior parte comunitari, circa 1/5 è asiatico, 1/5 africano e poco più del 7% proviene dal continente americano. I romeni, con 1 milione e 100 mila residenti restano i più numerosi, davanti ad albanesi, marocchini, cinesi e ucraini. «I tortuosi meccanismi d'ingresso – dice il rapporto – e di permanenza regolare uniti all'aumento delle acquisizioni di cittadinanza italiana e al diminuito afflusso dei profughi dall'Ucraina hanno fatto scendere i non comunitari regolarmente soggiornanti a 3 milioni e 600 alla fine del 2023 (meno 120 mila in un anno). Tre su cinque hanno un permesso di lungo periodo, mentre tra gli altri possessori di un permesso a termine, i soggiornanti per motivi familiari rappresentano oltre 1/3 continuando a prevalere sia rispetto ai titolari di protezione (i 2/5 dei quali ne hanno una temporanea in quanto profughi dell'Ucraina) sia rispetto ai soggiornanti per lavoro.

L'OCCUPAZIONE

Nonostante l'aumento generale dell'occupazione, nel 2023 i lavoratori stranieri occupati restano stabili a quasi 2 milioni e 400 mila e rappresentano il 10% di tutti gli occupati, mentre diminuisce a 304 mila il numero degli stranieri disoccupati e sebbene pesino quasi per il 16% del totale. Resta particolarmente sfavorito l'accesso al lavoro delle donne straniere che incidono per il 41,9% tra i connazionali occupati ma per il 52% su quelli disoccupati. —

di secondo grado in Fvg è diminuito da 152.275 a 150.820 in virtù dell'ormai noto problema del calo demografico la presenza degli stranieri è passata da 20.434 a 21.783 con un aumento del 6,6%, ma il 65% di questi è in realtà nato in Italia. Tanto che Attanasio ha rimarcato come in realtà «due studenti stranieri su tre siano per lingua e cultura assolutamente italiani». L'altro dato evidenziato da Attanasio è legato all'incidenza decrescente degli stranieri che passa dal 17,8% nella scuola dell'infanzia al 10,4% alle superiori.

IL MERCATO DEL LAVORO

Analizzando il mondo del lavoro in Fvg sono due i dati evidenziati da Attanasio: «Da una parte notiamo come i lavoratori stranieri sovraistrutti siano il 39,8% contro il 28,7% degli italiani mentre i disoccupati passano dal 3,9% degli italiani al 9,5%. Se prendiamo in considerazione i settori, è evidente la differenza per quanto riguarda il lavoro domestico che interessa l'1,3% degli italiani e il 15,9 delle straniere. A sorprendere poi è l'incremento degli stranieri qualificati che sono passati dal 9,5 al 14,2% mentre gli italiani sono il 36,9%». Per quanto riguarda i lavoratori privi di qualifica, sono il 7,1% degli italiani e il 18% degli stranieri.

GLI INFORTUNI

Netta anche la differenza per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro che nel 2022 sono stati 12.587 per gli italiani

I nodi della politica

Albania

Il decreto alla Corte Ue

La decisione del Tribunale di Bologna dopo il ricorso di un cittadino del Bangladesh. Salvini: «Toghe comuniste»

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Il Tribunale di Bologna ha rinviato alla Corte di Giustizia europea il caso di un cittadino del Bangladesh che aveva richiesto la protezione internazionale: si chiede, in sostanza, se debba prevalere la normativa comunitaria oppure la legislazione italiana che, con il recente decreto sui «paesi sicuri», è intervenuto per definire con una norma primaria ciò che fino a poche settimane prima era definito da un decreto interministeriale, con l'obiettivo di rendere operativi i centri di identificazione in Albania. Una decisione che ha fatto riesplodere la polemica politica sul provvedimento del governo Meloni, con il vicepremier Matteo Salvini che attacca frontalmente i giudici bolognesi.

I PRINCIPI DA VALUTARE

Il rinvio del tribunale di Bologna si configura, sostanzialmente, come una richiesta di chiarimenti su due questioni: quale sia il parametro su cui individuare i cosiddetti paesi sicuri e se il principio del primato europeo imponga di ritenere che in caso di contrasto fra le normative prevalga quella comunitaria. Una richiesta, come ha detto il presidente del Tribunale Pasquale Liccardo, che ha soprattutto l'obiettivo dell'applicazione uniforme del diritto dell'Ue. È proprio sulla definizione di «paese sicuro» che si fonda il lungo quesito che il tribunale ha inviato in Lussemburgo, entrando però anche nel merito e contestando il principio per cui potrebbe definirsi sicuro un Paese in cui la generalità, o maggioranza, della popolazione viva in condizioni di sicurezza, visto che il sistema di protezione internazionale si rivolge in particolare alle minoranze minacciate e perseguitate. Il tribunale



NICOLA FRATOIANNI
ALLEANZA VERDI
E SINISTRA

«Quando si decide di non guardare la realtà e di non rispettare le leggi internazionali si finisce nei pasticci»

chiede se, in base a questa definizione, l'ordinamento europeo continui ad essere prevalente sulla legge italiana. E fa esplicito riferimento al caso del Bangladesh, ricordando che i casi in cui si riscontra la necessità di una protezione internazionale sono legati all'appartenenza alla comunità Lgbtqi+, alle vittime di violenza di genere, alle minoranze etniche e religiose.

LE POLEMICHE

Lo spirito del decreto, suggerisce il tribunale, avrebbe quindi il carattere di «un atto politico, determinato da superiori esigenze di governo del fenomeno migratorio e di difesa dei confini, prescindendo dalle informazioni e dai giudizi espressi dai competenti uffici ministeriali in ordine alle condizioni di sicurezza del Paese designato». «Se qualcuno, in-



Un peschereccio carico di migranti attracca al molo commerciale di Lampedusa ANSA

vece di essere in tribunale, si sente nella sede di Rifondazione comunista, si tolga la toga, si candidi alle elezioni e faccia politica», dice il vicepremier Matteo Salvini. «Non possono - prosegue - esserci giudici che smontano la sera quello che altri fanno la mattina. Siamo anche stufo di lavorare, come ci chiedono i cittadini, per portare più sicurezza, per avere poi qualche giudice comunista, questo è, che ritiene che i confini non servano e che le leggi non servano, e che ognuno ha diritto a fare quello che vuole». Sulla stessa linea anche Nicola Fratoianni, leader di Sinistra Italiana: «Quando non ci si vuole rendere conto della realtà, quando ogni occasione è buona per fare propaganda, quando si decide di non rispettare le norme internazionali, è evidente che prima o poi ci si ritrova nei pasticci». —

IL DIBATTITO

Le opinioni dei giuristi «Il governo non ha risolto»

Per gli esperti la mossa dell'esecutivo non ha messo fine alle controversie sui trasferimenti nei centri, che nel frattempo sono stati bloccati

ROMA

«Quel decreto non mette la parola fine sulla vicenda». È la valutazione del costituzionalista Michele Ainis, a commento della decisione del tribunale di Bologna che ha rinviato alla Corte di Giustizia europea il de-

creto del governo sui Paesi sicuri. «Tenderei ad escludere che un giudice possa disapplicare la legge», aveva detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio. I magistrati bolognesi non l'hanno disapplicata ma si sono rivolti a Bruxelles per chiedere lumi. E, ragiona Ainis, «una strada praticabile per avere certezza di diritto su una vicenda che si presta a visioni contrapposte. Un'altra strada - aggiunge - è interrogare la Corte Costituzionale sulla legittimità del decreto del governo».

Per Stefano Zirulia quella dei giudici bolognesi è invece una decisione «superflua, perché il diritto europeo prevale sempre sul diritto nazionale». Resta quindi l'incertezza sulla praticabilità delle procedure accelerate di frontiera, con la possibilità di trattenere in centri appositi i richiedenti asilo che provengono da Paesi sicuri. Su questo assunto si basa il progetto Albania, che al momento è in stand by. Non ci sono stati infatti trasferimenti di altri migranti. —

LO STALLO ISTITUZIONALE

Consulta, verso la fumata nera E sulla Giustizia si accelera

Per la nona volta si rischia di non raggiungere l'intesa per la nomina del nuovo giudice della Corte. Il centrodestra continua a puntare su Marini

ROMA

La maggioranza non ha ancora trovato una quadra sulla questione Consulta. A meno di improbabili intese dell'ultima ora, il Parlamento si prepara

ad una nona fumata nera per l'elezione del nuovo giudice della Corte costituzionale che dovrà sostituire Silvana Sciarra, che ha concluso il proprio mandato ormai un anno fa. Ma i tentativi di sbloccare la situazione tra forze di maggioranza e opposizione non sono mancati: è un chiaro segnale che sulla politica pesano i ripetuti appelli del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il clima all'indomani delle elezioni



La sala gialla della Consulta

regionali in Liguria non aiuta però a far decollare il confronto tra gli schieramenti, che riguarda anche i nomi dei sostituti dei tre giudici della Consulta il cui mandato scadrà a dicembre. «Con ogni probabilità voteremo scheda bianca», spiegano dal centrodestra, dove l'intenzione è di continuare a puntare su Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi. Non si vuole però correre il rischio di bruciare questo nome senza la sicurezza di avere i numeri e nella maggioranza c'è chi guarda ad Azione. Ma fonti del partito di Calenda precisano che «non c'è nessun accordo e che per ora l'intenzione è di non votare». Servono i tre quinti dei parlamentari (363 voti) per l'elezione e al netto di assenze pre-

viste e impreviste, al centrodestra ne mancano una decina. In tutti i partiti di opposizione circola per ora l'intenzione di non partecipare alla votazione, come l'8 ottobre quando il centrosinistra era stato compatto nell'Aventino. In attesa di sciogliere il rebus il governo intanto accelera sulla riforma

La riforma Nordio potrebbe essere discussa in Aula entro dicembre

della Giustizia, che potrebbe scavalcare - nei tempi di calendarizzazione - quella sul premierato. L'obiettivo comune, emerso durante un vertice di

maggioranza a via Arenula presieduto dal Guardasigilli Carlo Nordio, è di portare entro dicembre alla Camera la discussione del disegno di legge costituzionale. Il provvedimento - già approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso maggio - impone ai magistrati di scegliere tra carriera giudicante e requirente, prevede inoltre due Csm e indica il sorteggio per i suoi componenti oltre ad istituire l'Alta Corte disciplinare per i magistrati ordinari. Il ddl potrebbe approdare in Aula prima di quello sul premierato in un calendario parlamentare già molto fitto: entro la fine dell'anno dovranno essere convertiti in legge sette decreti, oltre al disegno di legge sulla concorrenza e all'approvazione della legge di bilancio. —

I temi della politica

Antonio Tajani

L'INTERVISTA

«L'obiettivo della sicurezza di Israele

non può essere raggiunto dai suoi leader solo con lo strumento militare»: è uno stop in piena regola quello che Antonio Tajani lancia al leader israeliano Benjamin Netanyahu, perché ormai la domanda che angoscia tutti gli osservatori è quanto possa andare avanti questa guerra di attacchi e reazioni a scoppio ritardato, tra Iran e Israele, senza che degeneri tutto in un conflitto devastante dalle conseguenze imprevedibili nello scacchiere internazionale. Il ministro degli Esteri ne parlerà stamane a Padova intervistato da Giovanna Botteri nell'Aula Magna di Palazzo del Bo al convegno Senza pace. Le guerre interrogano l'Italia. «Israele – spiega il leader di Forza Italia in questo colloquio con i giornali del gruppo Nem – ha reagito a un massacro orribile, quello del 7 ottobre 2023. Ma dopo un anno, e adesso dopo la scomparsa del capo di Hamas a Gaza, io credo che possa porsi l'obiettivo di raggiungere un cessate-il-fuoco, di far liberare i suoi ostaggi e di permettere alla comunità internazionale di occuparsi delle incredibili sofferenze della popolazione palestinese».

E come può ottenere Israele una condizione accettabile di sicurezza?

«Una vera difesa, una vera assicurazione sulla sicurezza per Israele deriverà solo da un negoziato diplomatico e da accordi politici. Spero che i segnali che arrivano in queste ore di una ripresa dei negoziati con Qatar Egitto e Stati Uniti siano davvero una anticipazione di una svolta di pace».

E può proseguire la missione Unifil, dopo le accuse israeliane di aver fatto fare a Hezbollah ciò che voleva in questi anni? Non è screditata la sua azione pacificatrice e quindi a rischio la posizione dei soldati?

«La posizione dei soldati dell'Onu, dei nostri militari italiani è a rischio in queste fasi di scontri ad altissima tensione. Ma il ruolo di Unifil anche in futuro sarà cruciale per garantire una tregua, per sostenere degli accordi politici che inevitabilmente prevederanno una forza di separazione fra il Libano e Israele. Noi pensiamo sia giusto affidare proprio a una Unifil rafforzata il controllo della fascia del territorio tra il confine fra Libano e Israele e la linea del fiume Litani. A Nord potrebbe essere creata una nuova fascia di sicurezza affidata solo all'esercito libanese».

Lei non crede ministro che la debolezza americana in questi mesi abbia consentito a Netanyahu di fare come voleva? Colpisce che nessuno sia in grado di fermarlo.

«Israele, la sicurezza non si costruisce soltanto con le armi»

Il ministro degli Esteri e le scelte di Netanyahu: «Ora uno sforzo diplomatico per il cessate il fuoco, per liberare gli ostaggi e soccorrere il popolo palestinese»

CARLO BERTINI



HA DETTO

“

ELEZIONI USA

«Ci prepariamo a lavorare con Trump o con Harris con la stessa intensità»

LA MAGGIORANZA

«C'è un naturale confronto con gli alleati ma il centrodestra è unito e solido»

Il vicepremier Antonio Tajani

CRISI MONDIALI SENZA PACE

Oggi il convegno di PadovaLegge sulle guerre

Un confronto sulle guerre che interrogano anche l'Italia, con un focus sulle elezioni americane. Sono i temi che saranno discussi in “Senza pace”, evento pubblico organizzato dall'associazione PadovaLegge, oggi alle 11 nell'aula magna del Bo. Protagonista sarà il vicepresidente del consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervistato dalla giornalista Giovanna Botteri, dopo un'introduzione del

presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco. Gli indirizzi di saluto saranno della rettrice Daniela Mapelli e del presidente onorario dell'associazione Fabio Pinelli, mentre il presidente di PadovaLegge Paolo Possamai introdurrà con una presentazione dell'incontro. Quello di mercoledì sarà il secondo appuntamento del ciclo “Le crisi mondiali” organizzato dall'associazione culturale. —

fattore positivo di una vittoria di Trump sarebbe una sveglia all'Europa?

«Dall'inizio di questa campagna elettorale americana, ma soprattutto adesso che siamo a pochi giorni dal voto, io ho mantenuto una linea di equilibrio che è poi quella naturale del ministro degli Esteri di un paese fortemente legato agli Stati Uniti. Noi abbiamo legami intensi con le istituzioni americane, gli Usa sono il nostro primo

alleato assieme ai paesi della Ue. Quindi ci prepariamo a lavorare con Trump o con Harris con la stessa intensità. Come cambierà la loro politica estera? Lo vedremo nei prossimi mesi, ma di sicuro sapremo dialogare e comporre i nostri punti di vista, i nostri interessi in maniera efficace e utile».

Nella crisi in Ucraina e in Medio Oriente l'Europa non ha voce in capitolo perché non prende mai posi-

zioni nette in nessun conflitto?

«Non è vero che l'Europa non abbia voce in capitolo: ma è vero che noi paesi Ue non giochiamo un ruolo proporzionato al peso economico, all'importanza politica della nostra alleanza. Se vogliamo una voce europea più forte dobbiamo fare quelle riforme che molti auspicano. La prima è quella di allargare l'ambito del voto a maggioranza. Con la nuova Com-

missione, con il nuovo Parlamento saranno di attualità i temi della capacità della Ue di decidere e pesare nel mondo».

Nel 2025 Gorizia sarà capitale della cultura con Nova Gorica in Slovenia. Il protrarsi della chiusura di Schengen tra Italia e Slovenia non stride con questo storico evento?

«Nei miei incontri con il governo sloveno di ieri, in particolare con la cara collega Tanja Fajon, ho spiegato ancora una volta che questa decisione di sospendere Schengen è dovuta solo alla minaccia di possibili infiltrazioni di terroristi. Non ad altro. Ci prepariamo appena possibile a revocare la sospensione, ma devo dire che i nostri funzionari al confine hanno adottato tutte le modalità necessarie a non rallentare i passaggi alle frontiere, proprio per non creare problemi ai cittadini delle due parti».

Sulla vicenda albanese, lei ha criticato lo sconvolgimento dei giudici. Ma da europeista come mai non accetta che la sentenza della Corte Ue del 4 ottobre soverchi le norme dei singoli paesi?

«Io ho criticato la modalità con cui è stato fatto riferimento a una sentenza europea per andare di fatto contro un provvedimento preso con l'autorità di Governo. Non cerchiamo lo scontro con alcuni settori della magistratura, ma soltanto il rispetto dei ruoli. Nostro dovere è risolvere la questione migratoria e quello che stiamo facendo è nel rispetto delle regole italiane e comunitarie, quindi andremo avanti». **Non lo sapevate che rischiavate un altro scontro con l'Ue, di cui lei per anni ha presieduto il Parlamento?**

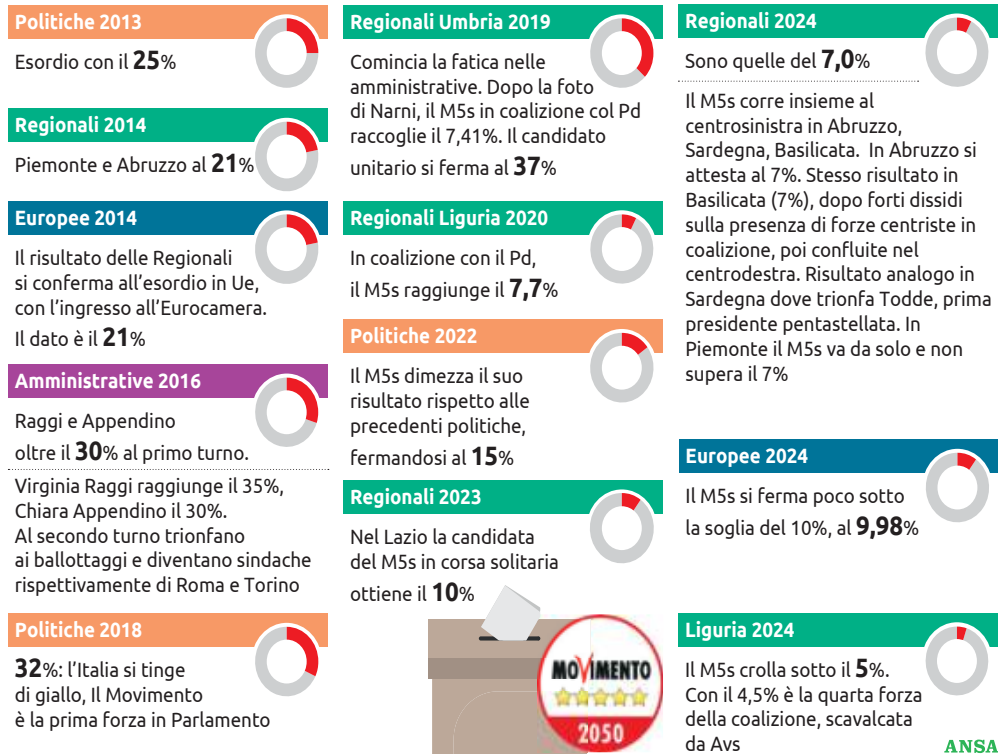
«Non c'è uno scontro con l'Europa, e anzi molti paesi europei hanno indicato che il tentativo che l'Italia sta facendo di gestire la questione dei migranti irregolari con un paese amico come l'Albania è un tentativo che va incoraggiato».

Passiamo infine alle vicende di casa nostra, alle tensioni tra il suo partito, Forza Italia e i suoi alleati. Molti credono che sarà Forza Italia a far cadere il governo Meloni. Se la sente di smentire questa previsione?

«Da dove arriva quest'idea? E' una assurdità totale... C'è confronto fra gli alleati, ci sono posizioni che Forza Italia porta avanti, rispettando la sua tradizione politica e la sua visione della società italiana, la sua ricerca dei modi per risolvere i problemi della nostra comunità. Ma le basi di questa alleanza politica di centrodestra sono solide: anche i nostri avversari politici lo riconoscono. Le nostre idee possono non piacere, ma molti nel centrosinistra ammettono tranquillamente che il centrodestra è unito, l'alleanza è solida». —

I nodi della politica

La storia elettorale del M5s



Il presidente del M5s Giuseppe Conte ANSA

TRA I DEM

La sconfitta agita il Pd
Le critiche a Schlein

ROMA

Il Pd è stato il primo partito il Liguria, protagonista di un exploit di lista che lo ha visto doppiare FdI. Eppure, in quanto partito capofila della coalizione di centrosinistra che ha espresso il candidato, è il primo dei perdenti. Uno smacco cocente che, a 24 ore dalla chiusura delle urne, innesca un rimpallo di accuse - sotterranee e non - sulla gestione della partita, con critiche che tirano in ballo, inevitabilmente, la segretaria Elly Schlein. Alessandro Alfieri, membro della segreteria nazionale ed esponente di punta dell'area riformista dem punta il dito contro i «veti» nella coalizione e parla di «un errore politico» l'aver dovuto «scegliere tra il 6% di Conte e il 2% di Renzi», perché il no a Iv è stato «percepito come un no alla parte centrista della coalizione». Ora serve concentrarsi sulle sfide in Emilia Romagna e Umbria, «ma subito dopo - avverte - serve una discussione seria». Sulle prossime regionali è completamente concentrata Schlein, secondo cui le polemiche non pagano e i numeri ottenuti dal Pd attestano che la strada «unitaria» è quella giusta. Dopo il 18 novembre sarà chiamata ad un chiarimento politico, anche con gli alleati, per perimetrare il fronte progressista. Dentro il partito, per certi versi, il processo sembra già partito. Il presidente del partito ed ex governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, la dice diversamente, ma in sostanza anche lui esorta a «riflettere (e agire) per fare un passo avanti risolutivo nella costruzione di un centrosinistra nuovo, capace di vincere».

I Cinquestelle in crisi nera
È scontro sulla Costituente

Il flop in Liguria inasprisce le liti interne. Conte riconosce il risultato «deludente» Grillo parla di «tradimento del gregge». Gli inviti all'ex premier a farsi il suo partito

Luca Ferrero / ROMA

Un risultato deludente. Il leader Giuseppe Conte non usa mezzi termini nell'analizzare il crollo del suo Movimento, che alle urne in Liguria non sfonda la soglia del 5% e si piazza sotto gli alleati di Avs. Per i pentastellati, è l'ultima tappa di una parabola discendente che certifica la crisi in atto. Rispetto alle Europee di giugno, la percentuale è dimezzata. Se paragonata alle politiche, siamo a un terzo di quel 15% ottenuto solo due anni fa. Tra parlamentari e vertici, si ribadisce la necessità di tenere separati i campi: politiche, da una parte, con un forte peso del voto d'opinione; regionali ed europee, dall'altra, dove il M5s fatica con liste e preferenze nei territori. Eppure, alle Regionali del 2024 il Movimento si era attestato al 7%, in Abruzzo

come in Basilicata. Stessa percentuale ottenuta in Liguria quattro anni fa. Ora, però, quel 4,5% pesa e riflette tutte le difficoltà interne di un M5s nella bufera. Nessun alibi a Campo Marzio. Il presidente pentastellato «non si nasconde dietro un dito» e «si assume le responsabilità» del risultato.

GLI SCENARI

Accelera sulla Costituente e guarda al rilancio. Ma non si placano le ondate di accuse e veleni, che ormai quotidianamente rinfocolano una vera e propria «guerra interna», come la definisce la vicepresidente Paola Taverna. Con Beppe Grillo, che torna a pungere all'indomani del voto. «Si muore più traditi dalle pecore che sbranati dal lupo», è la citazione scelta dal fondatore per commentare il risultato. Paro-

le che tornano a far riferimento alla «estinzione» del M5s, già citata nei giorni precedenti, e che ora si attribuisce al «tradimento del gregge». Grillo in Liguria non ha votato e la competizione dell'ex 5s Nicola Morra viene letta da più parti come una mossa avallata dal garante, volta a dividere il Movimento. Per diversi parlamentari, a partire dal capogruppo al Senato Stefano Patuanelli, sul risultato ha pesato «l'opera di sabotaggio» di Grillo, come l'aveva definita lo stesso presidente Conte. E Taverna rincara la dose: «se oggi abbiamo il 4,5% probabilmente dipende anche da una guerra interna che sta facendo molto male al Movimento». Dichiarazione, quella della vicepresidente vicaria, che arriva in replica al video sui social del componente del Comitato dei Proibiviri Danilo Toninelli, da tempo schie-

rato con Grillo nella contesa. «Il M5s - dice l'ex ministro - non ha perso in Liguria, non ha nemmeno partecipato. Sotto il simbolo del M5s c'era il partito di Giuseppe Conte. Se ci fosse stato il Movimento, i candidati sarebbero stati proposti e votati dagli iscritti». Immediato il contrattacco di Taverna, alla guida del comitato Territori, che richiama lo Statuto e afferma: «tutte falsità, ognuno rimanga al suo posto, le liste sono formate in maniera chiara con le autocandidature e sono state votate dagli iscritti».

LE REAZIONI

Toninelli, però, insiste. Invita Conte a «farsi il suo simbolo», permettendo così a Grillo di estinguere o archiviare il logo del Movimento. Lo sguardo è alla Costituente di fine novembre, dove il simbolo del Movimento sarà messo ai voti, insieme al nome, al limite dei due mandati e allo stesso ruolo del garante. La questione del simbolo che ha già approfondito la divisione tra fondatore e presidente, rischia però di essere risolta per via giudiziaria. Intanto, ad attaccare la Costituente è anche la senatrice Mariolina Castellone, che ne critica i metodi e invita «a non silenziare le voci di dissenso», mettendo un freno a «scelte masochistiche».

DANILO TONINELLI
COMPONENTE DEL COLLEGIO
DEI PROIBIVIRI DEL M5S

«Alle ultime elezioni il M5s non ha partecipato. Questo non è il vero Movimento, ma la creatura del leader»

DEI
il **PICCOLO GRANDE LIBRO**
GATTI

Tutte le razze dai "BIG" ai rarissimi, con le curiosità e i consigli per accudire al meglio i nostri miagolanti compagni di vita!

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 18 ottobre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
CorriereAlpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 30 ottobre al 12 novembre 2024



PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA DOP
Stagionato 18 mesi

all'etto
€ 2,29
€/Kg 22,90



YOGURT INTERO FRUTTA STERZING
VIPITENO assortiti 8x125 g

€ 1,99



MELE FUJI
MARLENE

al Kg
€ 1,69



FETTINE DI
BOVINO ADULTO

al Kg
€ 12,90



RISO GALLO
BLOND 1 kg

SUPER IPER
PREZZO

€ 1,64

DUCALIS PROSECCO
DOC
FRIZZANTE
75 cl

€ 2,49
€/lt 3,32



LA FRUTTA E LA VERDURA

MELE GOLDEN MELINDA DOP € 1,99 Kg

RADICCHIO VERONA IGP € 2,99 Kg

PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg € 1,99 €/Kg 1,59

LA MACELLERIA

SPEZZATINO DI SUINO € 6,90 Kg

POLPA DI SUINO € 6,90 Kg

COTECHINO CELIN € 6,90 Kg

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA AUGUSTISSIMA € 0,79 etto €/Kg 7,90

MONTASIO DOP FRESCO € 0,89 etto €/Kg 8,90

LATTERIA FRIULANO € 0,89 etto €/Kg 8,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

AFFETTATI CASA MODENA assortiti 90/110 g € 1,89 €/Kg 21,00

BACON A FETTE TULIP 150 g € 1,59 €/Kg 10,60

CHICCHE DI PATATE ALLA ZUCCA NONNA RINA 500 g € 1,95 €/Kg 3,90

I SURGELATI

MINISTRONE PEZZETTONI OROGEL 500 g € 1,59 €/Kg 3,18

PIZZA TRIS RE POMODORO 3x400 g € 7,99 €/Kg 6,66

LA DISPENSA

NUTELLA 750 g € 5,99 €/Kg 7,99

BISCOTTI CLASSICI MULINO BIANCO 700/800/900 g € 2,90 €/Kg 4,14

PRODOTTI A SOLI 0,99€

SCOPRI TUTTI I
PRODOTTI IN OFFERTA
NEL VOLANTINO

PEPSI COLA/ZERO 4x1,5 lt CONFEZIONE DA 4 A €3,96 A BOTTIGLIA € 0,99 €/lt 0,66

4 ROTOLI ASCIUGATUTTO TUTTO OK VIT € 0,99

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercatisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercatisotto.it

ONLINE
VISOTTO
SAN STINO
DI LIVENZA

Le banche dati violate

L'INCHIESTA SUI DOSSIERAGGI CLANDESTINI

Atti riservati di Eni a Equalize
Spiato anche Marcell Jacobs

Ma il gruppo criminale di Milano aveva contatti anche con l'intelligence israeliana. Obiettivo condizionare economia e politica: «Mandati ricevuti pure dalla Chiesa»

Igor Greganti / MILANO

Una riunione tra i vertici della «centrale di dossieraggio», capace di condizionare economia e politica, e «due uomini non identificati che rappresenterebbero un'articolazione dell'intelligence di Israele». Colloqui intercettati dagli investigatori, che hanno scattato anche fotografie, e nei quali il network di cyber-spie sembra stringere un «accordo commerciale» di scambio di informazioni riservate.

Mentre saltano fuori riferimenti ad un mandato che dicono di aver ricevuto pure dalla Chiesa e «atti riservati di Eni» che sarebbero stati trovati negli uffici della Equalize. Una sottrazione di dati che, però, al colosso petrolifero non risulta.

I CONTATTI ECCELLENTI

Sono nuovi elementi che rafforzano l'ipotesi della Dna e della Dda di Milano sui legami del «gruppo» di Carmine Gallo e Nunzio Samuele Calamucci con Paesi e servizi segreti stranieri e sulla tentacolare presa su ogni genere di dato sensibile. Vengono fuori da una maxi informativa di oltre 3800 pagine depositata nell'inchiesta. E mentre il presidente del Senato Ignazio La Russa e altri esponenti politici chiedono di chiarire chi siano i mandanti dei dossieraggi su larga scala, negli atti il pm

Francesco De Tommasi mette nero su bianco che la rete di spie, avrebbe goduto di una «cintura istituzionale» che inconsapevolmente scorreva attorno all'organizzazione. «E generava negli appartenenti al gruppo una forte sensazione di impunità». Nelle migliaia di pagine spuntano dialoghi tra Enrico Pazzali, titolare della Equalize, e il mondo della politica, come una lunga telefonata con Daniela Santanché (non coinvolta nell'inchiesta).

Gli altri della banda, oltre a fare ricerche sulle banche dati su La Russa, pure sui figli, Renzi ed altri, parlano tanto di politica e legami. Calamucci di Pazzali dice: «avendo lo sponsor di centrodestra i contatti sono 70% centrodestra, trenta il resto». L'8 febbraio 2023 l'ex numero uno della Fondazione Fiera è presente, stando agli accertamenti, negli uffici della Equalize, ma non partecipa alla riunione con le due persone portate da Vincenzo De Marzio, ex carabiniere, tra gli oltre 60 indagati. «Questi israeliani cosa son venuti a fare?», chiede Pazzali a Gallo. E l'ex super poliziotto, in contatto con «soggetti legati alla criminalità organizzata» e che potrebbe aver fatto parte di «settori d'intelligence», gli risponde: «sono disposti a un *do ut des*, uno scambio d'informazioni».



Marcell Jacobs, campione olimpico dei 100 metri piani a Tokyo

Emergono riferimenti a relazioni di spionaggio e business molto ampie: il «monitoraggio degli attacchi hacker» dalla Russia, il «contrasto del finanziamento» ai mercenari della Wagner, l'individuazione «di fondi e movimenti bancari in Europa ed in Italia legati agli interessi russi».

ANCHE JACOBS NEL MIRINO

Spunta anche un dossier ed intercettazioni illecite a carico dell'atleta Marcell Jacobs e del suo staff. Negli atti si legge che il dossieraggio

nei confronti dell'atleta italiano, del suo manager e del suo allenatore, sarebbe stata «commissionata» da Carmine Gallo, l'ex super poliziotto ai domiciliari, a due degli hacker con cui collaborava a «sua volta richiesto da un avvocato padovano allo stato in corso d'identificazione».

La proposta dei due era inoculare un trojan sui telefoni per spiare l'atleta di Desenzano del Garda che con le Fiamme oro si allenava a Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILIONI DI UTENTI «INFETTATI» CON I MALWARE

Operazione Magnus
Maxi retata anti hacker
a segno su scala globale

ROMA

«Operazione Magnus»: è il nome del blitz della polizia internazionale coordinata da Eurojust che ha smantellato una piattaforma di pirati informatici che con il loro malware - software che consentono di infettare dispositivi e reti o di prenderne il controllo - erano riusciti a rubare i dati di milioni di utenti. Una maxi-retata online partita nei Paesi Bassi ed estesa poi ad altri cinque Paesi: dagli Stati Uniti al Belgio - dove sono scattati due arresti -, dal Portogallo al Regno Unito, fino all'Australia. Alla fine sono stati chiusi i server di RedLine e Meta, i due infostealer - così si chiamano i malware utilizzati - in grado di rubare ogni informazione personale e commettere crimini informatici.

Le informazioni sensibili includevano credenziali e password, dati di moduli salvati automaticamente, indirizzi e-mail e fisici, numeri di telefono, portafogli di criptovalute e cookie.

Dopo aver recuperato i dati personali delle loro vittime, i criminali vendevano le informazioni ad altri criminali attraverso il mercato illegale. Subito dopo i ricettatori utilizzavano a loro volta l'enorme mole di dati acquistati per ottenere denaro, criptovalute e svolgere attività di hacking successive. Le indagini su RedLine e Meta sono iniziate dopo che le vittime si sono fatte avanti e una società di sicurezza ha informato le autorità di possibili server sospetti nei Paesi Bassi.



Un agente della Polizia postale

Gli inquirenti hanno scoperto che oltre 1.200 server in decine di Paesi eseguivano il malware dando il via all'operazione su scala globale, che ha portato a stroncare gli infostealer il 28 ottobre. Tre server sono stati abbattuti nei Paesi Bassi, due domini sono stati sequestrati, le accuse poi sono state desecretate negli Stati Uniti e due persone sono state arrestate in Belgio. Una volta ottenuti i dati e abbattuti i server, le autorità hanno inviato un messaggio ai presunti criminali, includendo anche un video per mostrare loro che la coalizione internazionale guidata da Eurojust è stata in grado di scovare la rete e di interrompere l'attività illegale. Poi i ricettatori utilizzavano a loro volta l'enorme mole di dati acquistati per ottenere denaro, criptovalute e svolgere attività di hacking successive. Gli inquirenti hanno scoperto che oltre 1.200 server in decine di Paesi eseguivano il malware. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Equalize ha fatto alcuni report sui cittadini russi-kazaki che stanno costruendo hotel a Cortina. Il presidente Zaia: «Tutti si riempiono la bocca di privacy e poi il Paese è un colabrodo»

Filone veneto, il genio dei pc era a Vicenza
Nel mirino anche imprenditori e avvocati

L'INCHIESTA

Nel verminaio dei dossieraggi clandestini c'era anche tanto Veneto. Tra i nomi dei 51 indagati della maxi inchiesta che ha messo nel mirino vip, politici e alte cariche dello Stato come il Presidente della Repubblica a quello del Senato, c'è anche quello del vicentino Gabriele Edmondo Pegoraro, ora ai domiciliari. Ingegnere di 48 anni, da tempo vive a Milano, ma ufficialmente ancora risiede a Vicenza. Tra gli incarichi che ha ricoperto c'è anche quello di consulente tecnico



Una delle immagini tratte dagli atti dell'inchiesta sul caso dei dati rubati

delle procure. Ora però risulta indagato per due ipotesi di reato: l'accesso abusivo a un sistema informatico o telematico e la diffusione di riprese e registrazioni fraudolente.

Secondo i pm che stanno indagando sugli «spioni» di Stato, l'ingegnere vicentino sarebbe una sorta di collaboratore esterno del sodalizio criminale. Grazie alle sue competenze avrebbe consentito agli hacker di spiare pc, tablet e telefoni del giornalista del «Sole 24 ore» Giovanni Dragoni; del presidente del Cda di Cassa Depositi e Prestiti, Giovanni Gorno Tempini; della manager e console in Italia della Danimarca, Giuliana

Paoletti; oltre ai giornalisti Guido Rivolta (ex responsabile delle relazioni istituzionali di Cassa depositi e prestiti) e Giovanni Battista Pons (di Repubblica). Le illecite operazioni di prelevamento dei dati sensibili, secondo gli investigatori, venivano materialmente svolte propria da Pegoraro che poi, una volta acquisiti dati e conversazioni, dava conto dell'esito di tali operazioni in almeno quattro relazioni tecniche.

Le attività di dossieraggio venivano svolte a scopo di profitto, dietro un corrispettivo economico che sarebbe stato pagato dalla ditta «Equalize srl».

In questo filone veneto c'erano avvocati, imprenditori del ramo edile, della logistica, del vitivinicolo e manager di fama come Paolo Scaroni. E poi russi e kazaki interessati a fare affari a Cortina. Sono 16 i veneti spiati dalla società milanese finita nell'inchiesta della Dda di Milano. Spiato anche l'avvocato padovano Gianluca Spolverato, fondatore dello studio associato Wi

Legal, esperto in ristrutturazioni aziendali, con esperienza nel mondo della logistica. Accertamenti illeciti sono stati fatti anche su Armando De Zan, titolare di un'azienda vinicola a Ormelle e su sua moglie Elviana Candoni, per conto di un fondo di investimento che mirava a comprare l'azienda. Equalize avrebbe fatto alcuni report sui cittadini russi-kazaki Victor Kharitonin e Alexandrovich Toporov, impegnati nella costruzione di un hotel a Cortina e la gestione di resort di lusso.

«Penso che il dossieraggio sia la punta dell'iceberg di una porcheria che deve essere interrotta da un provvedimento legislativo pesantissimo. È veramente vergognoso quello che sta succedendo», ha commentato il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Mi inquieta che tutti si riempiano la bocca di privacy e poi abbiamo capito che la privacy in questo Paese è un colabrodo. È vergognoso quello che sta accadendo». —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISPOSITIVI ▶ LA NUOVA ERA DIGITALE DI TELEFONI E COMPUTER DIVIDE IL PUBBLICO FRA CHI È AFFASCINATO E CHI PIÙ SPAVENTATO

L'intelligenza artificiale in tasca

Uno smartphone, per essere considerato di qualità al giorno d'oggi, si deve distinguere dagli altri non solo in termini di potenza e affidabilità, ma anche di esperienza d'uso e dotazione di extra. Nel 2024, la vera sfida si gioca sul campo dell'intelligenza artificiale.

COSA CAMBIA NEGLI SMARTPHONE

L'intelligenza artificiale esegue quasi tutte quelle attività che, tradizionalmente, richiedevano un'intelligenza più "umana" e, sfruttando l'apprendimento automatico, l'elaborazione del linguaggio naturale e la visione artificiale, fornisce operazioni e servizi sempre più efficienti. Gli smartphone basati sull'IA imparano dal comportamento dell'utente, adattandosi alle preferenze e fornendo un'esperienza completamente personalizzata.

Le funzioni che per prime prevedono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale riguardano gli ambiti degli assistenti virtuali, fotografia e video e traduzioni simultanee di testi per la messaggistica; inoltre l'IA permette di migliorare sicurezza e privacy. Insomma, tutto il necessario per aumentare la produttività e la comodità della nostra vita. Per quanto riguarda la fotocamera, è possibile avere zoom fino a 10x senza

L'evoluzione della telefonia mobile passa anche dall'IA per migliorare l'esperienza dell'utente in tempo reale



L'IA SUI DISPOSITIVI INCREMENTA LE PRESTAZIONI, FAVORISCE LA PERSONALIZZAZIONE E CONTRIBUISCE A PROTEGGERE I PROPRI DATI

perdita di qualità, riuscire ad ottenere foto dettagliate anche con scarsa luminosità e la generazione di video chiari e stabili anche durante i continui movimenti del dispositivo. Per i viaggiatori, la traduzione di testi per chat e messaggistica, ma anche di chiamate in tempo reale, permette di abbattere molte delle barriere linguistiche che i turisti in un Paese straniero devono affrontare. Infine, le ricerche non sono mai state più performanti e personalizzate grazie a nuove feature dei motori di ricerca. Sarà sempre più semplice e innovativo, dunque, trovare quello che stiamo cercando.



▶ GLI SCETTICI

Privacy e sicurezza al centro del dibattito

Chi storce il naso di fronte a tutte queste novità spesso si appiglia a questioni come il costo eccessivo e la sicurezza dei dati. L'IA per funzionare correttamente richiede, infatti, l'accesso ai dati degli utenti, sollevando potenziali problemi di privacy. Inoltre, i prodotti basati sull'IA tendono ad essere più costosi.

STUDIO E LAVORO

I colleghi più intelligenti sono i nostri PC



Nel corso del 2024 c'è stato un incremento notevole nel numero di PC e laptop venduti, probabilmente una risposta inevitabile al bisogno crescente di lavorare e studiare da remoto. Tra le principali novità che sono arrivate quest'anno, troviamo l'adozione diffusa di tecnologie di autenticazione biometrica. Se un tempo per accedere al tuo PC era necessario ricordarsi la password, adesso c'è l'impronta digitale, il riconoscimento facciale o ancora la scansione dell'iride. L'intelligenza artificiale è arrivata anche sui PC che da personal computer si stanno trasformando in veri e propri strumenti di innovazione. Vengono chiamati "AI PC" perché, oltre a garantire maggiore personalizzazione, consentiranno a sempre più persone di diventare creatori di tecnologia, anziché semplici consumatori.

PASSA A WINDTRE

PER LA TUA CASA



FIBRA ILLIMITATA fino a **2.5 GIGABIT**
MODEM WI-FI 6 INCLUSO
GIGA ILLIMITATI per i tuoi smartphone

PER IL TUO SMARTPHONE

GIGA E MINUTI ILLIMITATI
200 SMS

6,99€
al mese

~~22,99€~~
19,99€
al mese
PER 12 MESI

PROMO FLASH

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE SALVO PROROGHE.



OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (AREE BIANCHE ESCLUSE)
E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

VIENI A TROVARCI NEL WINDTRE STORE

UDINE Piazzale D'annunzio 4
Tel. 0432295105

UDINE Via Gorizia, 78
Tel. 0432482822



MEDIO ORIENTE

Nuova strage a Gaza Bambini fra i morti Il divieto all'Unrwa contestato dall'Onu

Nei prossimi giorni è atteso un nuovo round di colloqui
Sul tavolo oltre alla proposta egiziana c'è quella della Cia

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Un nuovo round di colloqui per una tregua a Gaza è atteso questa settimana in Egitto. Questione di giorni. Ma ancora troppi per i civili palestinesi bloccati nella Striscia sotto la minaccia costante che un raid israeliano spezzi le loro vite. Stavolta è toccato a Beit Lahia, dove Israele ha avviato circa tre settimane fa una nuova offensiva militare per reprimere i tentativi di Hamas di riorganizzarsi nel nord di Gaza.

IL RAID NOTTURNO

Un attacco aereo sulla città ha centrato nella notte un palazzo di cinque piani causando almeno «93 morti», secondo un

bilancio fornito dalla protezione civile palestinese gestita dal movimento islamico. Tra le vittime anche 20 bambini, ha riferito l'Unicef, mentre circa 40 persone sono disperse, intrappolate sotto le macerie dell'edificio distrutto dove testimoni raccontano di corpi insanguinati e smembrati. L'esercito israeliano ha affermato di aver aperto un'indagine sull'accaduto, ritenendo tuttavia «impreciso» il numero dei morti e invitando i media a prendere con le molle i dati forniti da Hamas che reputa parte della propaganda della fazione islamica, «come è stato dimostrato in diversi eventi precedenti». Beit Lahia, ha quindi ricordato l'Idf, «è una zona di combatti-

mento attiva». Un cessate il fuoco è dunque ancora lontano. Il capo del Mossad David Barnea dovrebbe guidare la delegazione di mediatori israeliani anche al prossimo tavolo negoziale in Egitto dopo l'ultimo weekend di colloqui in Qatar.

LE PROPOSTE

Oltre alla proposta cosiddetta «egiziana» per un accordo che prevede due giorni di tregua a Gaza in cambio di 4 ostaggi israeliani, allo studio ci sarebbe - secondo Axios che cita tre funzionari israeliani - anche una nuova formulazione più ampia avanzata dal capo della Cia Bill Burns, anche lui di ritorno da Doha: una pausa dei combattimenti di 28 giorni e la



Un uomo ferito, seduto sulle macerie dell'edificio colpito durante un raid israeliano ANSA/AFP

scarcerazione di decine di detenuti palestinesi contro il rilascio di 8 ostaggi. Ma non si tratta solo su Gaza: fonti israeliane al Times of Israel hanno riferito che «Israele è alla ricerca di garanzie diplomatiche durature» anche per porre fine allo scontro contro Hezbollah che ha appena nominato Naim Qassem successore del leader ucciso Hassan Nasrallah. L'inviato speciale degli Stati Uniti Amos Hochstein, hanno aggiunto le stesse fonti, sarà infatti in Israele la prossima settimana proprio per premere per una fine negoziata dei combattimenti in Libano. Il premier Benjamin Netanyahu ha con-

vocato una «riunione di sicurezza» per discutere di un'eventuale soluzione di diplomatica con le milizie filo iraniane, nonostante le minacce al loro nuovo leader che, secondo il ministro della Difesa Yoav Gallant, avrebbe già le ore contate.

IL FRONTE NORD

Nel frattempo l'Idf continua a martellare varie zone del Paese dei Cedri con oltre 70 persone uccise e 180 ferite in 24 ore, secondo fonti locali. Nel mezzo, la missione Onu dell'Unifil: otto caschi blu austriaci sono rimasti lievemente feriti, stavolta «da un razzo probabil-

mente lanciato da Hezbollah o da un gruppo affiliato» che ha colpito la base di Naqura. Le Nazioni Unite restano però nel mirino di Israele che ha messo al bando qualsiasi attività dell'Unrwa nel Paese con una legge approvata dalla Knesset, il parlamento, che ha sollevato un'ondata di condanne e indignazione in tutto il mondo. L'agenzia Onu «è il principale mezzo con cui viene fornita assistenza essenziale ai rifugiati palestinesi e non esiste alternativa. L'attuazione della legge potrebbe avere conseguenze devastanti», ha avvertito il segretario delle Nazioni Unite Antonio Guterres. —

SCINTILLE

Orban contro l'Ue «Bruxelles cospira per sostituirmi»

Il premier ungherese in Georgia
elogia l'esito del voto: «Libero»
Il dossier è stato inserito
dal presidente Michel
nell'agenda del summit europeo

BRUXELLES

Un nuovo colpo a Ursula von der Leyen, una frattura con Bruxelles che sembra ormai non avere alcun margine per una ricomposizione. La visita del premier ungherese Viktor Orban a Tbilisi a poche ore dalle elezioni che hanno decretato la vittoria dei filo-russi di Sogno Georgiano e che l'Ue non ha ancora riconosciuto come legittime è destinata ad avere ripercussioni ben oltre il Caucaso. Il dossier Georgia sarà centrale nei prossimi giorni. Ed è stato inserito da Charles Michel nell'agenda del summit Ue che, fra poco più di una settimana, si terrà a Budapest proprio sotto la presidenza di Orban. Da qui all'otto novembre, giorno del vertice ungherese, l'Ue rischia di vivere un nuovo cortocircuito. Il premier magiaro, sul quale pende ancora il congelamento dei fondi Ue, dopo il redde rationem all'Eurocamera ad inizio ottobre è tornato ad attaccare frontalmente l'Ue. Si è congratulato, con sospetto coordinamento con Mosca, con il pre-

mier Irakli Kobakhidze ben prima che i risultati premiassero i filo-russi. Poche ore dopo è volato a Tbilisi, celebrando delle elezioni «libere e democratiche». Il governo in Georgia «è eletto dal popolo, non dall'Ue», ha sottolineato Orban, affermando che, con la vittoria di Sogno Georgiano, «il Paese non è diventato un'altra Ucraina». In un crescendo di tensione che ha coinvolto anche il ministro degli Esteri Peter Szijjaerto, fedele braccio destro, ci ha pensato il leader magiaro a scagliarsi direttamente contro von der Leyen e il leader del Ppe, Manfred Weber, gruppo nel quale siede Peter Magyar, il principale oppositore in patria di Fidesz. «C'è una cospirazione aperta guidata da von der Leyen e Weber, hanno ammesso che il loro obiettivo è sostituire il governo ungherese con un nuovo governo 'Jawohl' (sissignore, ndr), proprio come quello polacco attuale», ha attaccato Orban. Parole che inducono Bruxelles a pensare ad una controffensiva. Il caso Georgia sarà al centro del Comitato politico e di sicurezza. L'Ue attenderà l'esito dei riconteggi decretati dalla Commissione elettorale centrale per il 14% dei seggi. Poi si muoverà tenendo presente che allontanare il Paese dall'Ue avrà effetti collaterali. —

La corsa alla Casa Bianca

Trump attacca Harris «Io non sono un nazista»



Donald Trump parla durante una conferenza ANSA/AFP

IL COMIZIO

WASHINGTON

«Al Madison Square Garden c'è stata una festa dell'amore»: Donald Trump convoca la stampa a Mar-a-Lago, la fa aspettare per oltre un'ora e poi improvvisa un monologo di 60 minuti in mezzo ad una claque senza mai affrontare le polemiche per gli attacchi razzisti e misogini di alcuni ospiti del suo incendiario comizio a New York. A partire dal comico Tony Hinchcliffe, che ha definito Porto Rico «un'isola di spazzatura», una battutaccia che rischia di far perdere voti a The Donald tra i latinos, in particolare tra i portoricani, molto numerosi nel

cruciale stato in bilico della Pennsylvania. La sua campagna ha preso le distanze, da lui invece nemmeno una parola. Neppure di fronte alla richiesta di scuse dell'arcivescovo Roberto González Nieves di San Juan, Porto Rico, che gli ricorda come l'umorismo abbia «i suoi limiti». Il tycoon invece ribalta il tavolo accusando Kamala Harris di fare «una campagna d'odio» e di accostarlo a Hitler perché «il suo operato è orribile», dall'immigrazione all'economia.

Esipresenta come il salvatore del Paese: «Io non sono un nazista, sono il contrario di un nazista», si era difeso la sera prima ad Atlanta, definendo la sua rivale una «fascista». Harris da parte sua chiede di «voltare pagina». In 40 mila al suo raduno davanti alla Casa Bianca. —

LA SUCCESSIONE

Hezbollah si rinnova Qassem nuovo leader

Naim Qassem era finito nel mirino di Israele già prima di essere annunciato come nuovo leader di Hezbollah, succeduto al defunto Hassan Nasrallah, ucciso dallo Stato ebraico un mese fa. Qassem, la cui elezione sarebbe avvenuta tre giorni fa, è da più parti descritto come un segretario generale a termine: o perché sarà raggiunto presto da un missile israeliano (come ha già minacciato il ministro della Difesa Yoav Gallant definendo la sua nomina «temporanea»); o perché sarà sostituito da una personalità di

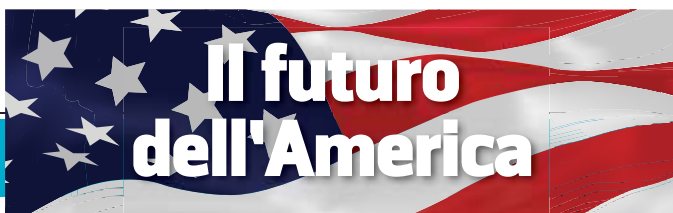
maggior peso politico, su scala locale e regionale. Il 71enne Qassem non è infatti considerato un esponente di spicco della struttura di Hezbollah. Il fatto che da anni ricoprisse la carica di vice segretario generale, all'ombra di Nasrallah, non corrispondeva alla statura modesta della sua figura. E questo a partire dal rango secondario di shaykh, personalità religiosa a cui si deve rispetto ma non certo paragonabile a un sayyid, un discendente del profeta Maometto, come era Nasrallah. —

LA GUERRA IN UCRAINA

La Russia e il nucleare Simulato un attacco

La Russia di Putin annuncia nuove esercitazioni militari, e afferma di aver lanciato tutta una serie di missili balistici e da crociera: dalla terra, dal cielo e dal mare. L'obiettivo? Simulare «un massiccio attacco nucleare» in risposta «a un attacco nucleare nemico», dichiara il ministro della Difesa Andrei Belousov rivolgendosi davanti alle telecamere a Vladimir Putin, che ha supervisionato le manovre.

L'annuncio arriva in un momento di grande tensione. Proprio mentre Kiev, Seul e Washington denunciano l'invio da parte del regime nordcoreano di migliaia di soldati al fianco delle truppe del Cremlino. Ma anche mentre l'Ucraina continua a premere sui Paesi occidentali affinché le consentano di colpire in territorio russo con le armi a lungo raggio che le hanno fornito. —



MARCO ZATTERIN

Solo tre parole risuonano nell'universo del "bello" secondo Donald Trump: religione, amore e dazi. Le prime due rappresentano un classico del candidato alla ri-presidenza degli Stati Uniti e non solo; la terza riassume le altre, e si pone come strumento a doppio taglio di passione e fede nella lotta alla globalizzazione intesa come cura di tutti i mali, nella fallace



convizione che se ci si chiude in casa quello che succede nel resto mondo non ci riguarda.

«Un innalzamento delle tariffe sugli scambi commerciali può costare all'Europa un punto di Pil l'anno - stima preoccupata una fonte della Commissione Ue -. Il conto più salato sarà per Germania e Italia - continua - e, a differenza dell'altra volta, pensiamo che Trump farà sul serio».

Manca meno di una settimana al match finale nel torneo della Casa Bianca. Dal Team Ursula in giù, nelle istituzioni comunitarie ci si prepara ad accogliere il vincitore o la vincitrice, con maggiore ansia per l'evenienza che a spuntarla sia il concorrente repubblicano, uno per il quale la Nato «è morta», e Bruxelles è soltanto un «hellhole», un buco infernale. Molteplici argomenti generano inquietudine, dalla revisione della partecipazione statunitense alla difesa continentale al ruolo nella gestione dei due conflitti che scuotono questa parte dell'emisfero; dalla conduzione dell'immenso debito a stelle e strisce a una guerra mondiale del commercio che in molti giudicano probabile. Senza contare il fattore politico: un programma conservatore e nazionalista a Washington potrebbe rafforzare le crescenti forze sovraniste europee che giocano a sfasciare l'Unione.

La minaccia immediata è per l'economia. Per difendere la produzione e il lavoro *made in the Usa*, Trump minaccia l'imposizione di almeno un 10 per cento di dazi sui prodotti "critici", con la vo-

Europa-Usa

Perché Trump spaventa Bruxelles

La sua vittoria potrebbe portare dazi commerciali e disimpegno dalla Nato



Presidenziali Usa, rush finale: Kamala Harris durante un comizio in Michigan e Donald Trump ad Atlanta. Nella foto piccola, Marco Zatterin

lontà di arrivare al 60 per cento per le manifatture cinesi e al 200 per cento per le vetture fabbricate in Messico. Il rischio di un aumento dei costi per i consumatori americani non è contemplato. Il ragionamento è che chi mangia il San Daniele lo può anche pagare più caro, mentre gli altri saranno comunque contenti di consumare i prodotti di casa. Lo stesso vale per le auto, nella speranza che le maggiori vendite di marchi nazionali stimolino occupazione e reddito, dunque sostengano la domanda.

Sulla lavagna elettorale può anche funzionare, se non fosse che le imprese statunitensi si cibano di componenti e servizi provenienti da fuori: un sistema di dazi

generalizzato del 10-20 per cento renderebbe più costosa l'attività di un'America che con l'Europa ha un disavanzo commerciale di 156 miliardi (dato 2023) e un passivo nei servizi di 104.

L'altra faccia della medaglia è che le nuove tariffe potrebbero colpire un terzo delle esportazioni europee verso gli States, soprattutto nel comparto chimico e dei macchinari industriali, che valgono il 68 per cento dell'interscambio fra i due blocchi. Se non bastasse, la Commissione Ue calcola in 9,4 milioni di posti di lavoro il dividendo degli investimenti e del commercio transatlantico: «Un milione di impieghi sono a rischio».

A Bruxelles si preparano

al peggio. «Questa volta reagiremo in fretta», assicurano nella squadra della presidente von der Leyen. Nel 2018 il magnate biondissimo impose dazi su acciaio e alluminio, poi si fermò, non certo per la replica (contenuta) dei Ventisette. Ora si parla di una lista di contromisure europee in fase di definizione. C'è allarme diffuso per l'auto, soprattutto fra i tedeschi che vendono buona parte delle loro macchinone agli americani, in una sfida più complessa: le quattro ruote sono in crisi e le restrizioni americane potrebbero rimbalzare indirettamente sulla Cina, certo tentata di convogliare i suoi modelli nel vecchio mondo a prezzi da saldo. Un discorso, questo, che

non vale solo per i motori.

Tutti sono convinti che sarebbe meglio non dover combattere chi vuole regionalizzare l'economia, o anche solo che a vincere fosse la democratica Kamala Harris, giudicata affidabile paladino di un cambiamento nella continuità, sebbene non priva di spigoli per una politica economica, quella Usa-Ue, che vale mille miliardi. Bruxelles preferirebbe avere una sponda solida per misurarsi con Pechino, partner necessario ma non attendibile. In tempi di doppia transizione, una guerra commerciale finirebbe per indebolire tutti e allontanare il ribilanciamento di una congiuntura gracile.

I leader europei, in larga

maggioranza di dottrina popolare, paventano che Trump spacchi il loro fronte e vanifichi gli sforzi compiuti sinora per l'Ucraina, dando una mano allo zar Putin nel definire una pace vittoriosa. «Se sarò eletto, la guerra finirà in 24 ore», proclama The Donald, fermo nella volontà di «non versare più neanche un cent a Kiev». Ciò conduce al capitolo Sicurezza e al timore che una presidenza repubblicana sfibri la Nato, pilastro di deterrenza da oltre settant'anni dal quale, secondo l'ex commissario Thierry Breton, Donald Trump ha minacciato di uscire.

In un'Europa dalla leadership fragile, priva di una seria politica estera e con una economia che puzza di recessione, sono guai che si uniscono ai problemi. «Magari capiamo che la risposta è essere più uniti per diventare più forti», azzarda un economista dell'Europarlamento. Possibile. Al punto in cui siamo, nell'era degli Orbán crescenti e dell'estrema destra col vento in poppa, una rottura con gli amici americani e un'altra guerra, per quanto commerciale, potrebbe avere effetti deleteri anche per quella politica che, senza fare bene i conti, batte la grancassa e tifa per Trump. Tutti gli scenari sono aperti. Il verdetto del 5 novembre chiarirà il quadro.

Ma una cosa è certa fin d'ora: comunque vada, non si potrà restare con le mani in mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei migliori 180 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da Luigi Costa

€ 9,90

oltre il prezzo del quotidiano

Dall'8 novembre in edicola con:

Corriere **Alpi** **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**



La sentenza

1



IL MESSAGGIO DEI GENITORI

«Lontani dall'iter giudiziario»

«Abbiamo abbandonato gli aspetti processuali impegnandoci nella testimonianza del tema della sicurezza nei luoghi di lavoro». Così Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, genitori di Lorenzo, intervenuti a Roma agli Stati generali della Salute e Sicurezza sul lavoro.

2



MATTARELLA E LA CARTA DI LORENZO

«Maggiore tutela per gli studenti»

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha accolto con favore la sottoscrizione della Carta di Lorenzo da parte di Confindustria nazionale: «Sottolinea l'impegno che il sistema delle imprese intende assumere nei confronti della sicurezza negli ambienti di lavoro».

3



ROSOLEN AL VERTICE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

«È il nostro monito quotidiano»

Lorenzo «è il nostro monito quotidiano. Si è scelto di lavorare sui giovani e cercare percorsi e soluzioni diverse»: così l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, intervenendo agli Stati generali sulla sicurezza sul lavoro a Roma. Presenti anche i genitori di Lorenzo.

La tragedia di Lorenzo

La Burimec patteggia

Tutor e operaio condannati

I genitori: «Non ci interessa l'esito del processo. Preferiamo fare prevenzione»

Alessandro Cesare

Primo verdetto per la morte di Lorenzo Parelli, lo studente diciottenne morto l'ultimo giorno di stage scuola-lavoro della Burimec di Lauzacco nel gennaio 2022.

LE CONDANNE DEL GUP

Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva, ha condannato Claudio Morandini, l'operaio che lavorava con Lorenzo ma che al momento della tragedia si era allontanato dalla sua postazione, ed Emanuele De Cillia, il tutor aziendale affiancato allo studente dell'istituto Bearzi (assente il giorno dell'incidente, come in quelli precedenti, a causa del Covid). Il primo, difeso dagli avvocati Daniele Pezzetta e Alessandro Ventura, è stato condannato a 3 anni di reclusione (la richiesta del pm Lucia Terzariol era di 3 anni e 4 mesi), il secondo, assistito dall'avvocato Rossana De Agostini e comparso ieri in aula, a 2 anni e 4 mesi (il pm aveva chiesto 2 anni). Entrambi hanno optato per il rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo della pena.

IL PATTEGGIAMENTO

Per l'azienda Burimec e per il suo legale rappresentante, Pietro Schneider, il gup ha accettato il patteggiamento, concordato in precedenza con l'avvocato Stefano Buonocore, con una pena di tre anni per Schneider e una sanzione pecuniaria di 23 mila euro per l'azienda.

Gli imputati erano chiamati a rispondere delle ipotesi di reato di omicidio colposo con l'aggravante prevista dalla violazione delle norme per la



Stefano Buonocore:
«Chiederemo l'affidamento in prova ai servizi sociali»



Rossana De Agostini:
«Delusi per il mancato riconoscimento delle attenuanti generiche»

prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

GLI AVVOCATI

Amarezza è stata espressa dai legali intervenuti davanti al gup: «Rimaniamo piuttosto delusi per la mancata assoluzione e per il mancato riconoscimento delle attenuanti generiche, e quindi presenteremo



Lorenzo Parelli, il diciottenne morto alla Burimec durante uno stage

mo appello – sono state le parole a caldo di De Agostini, difensore di De Cillia. L'articolo 2 del decreto legislativo 81 parla chiaro: è vero che un lavoratore è responsabile di un altro lavoratore, ma deve essere presente per svolgere tale ruolo. La nostra linea di difesa continuerà a essere questa. Alla fine i due operai han-

no ottenuto una condanna simile a quella del datore del lavoro. E questo è motivo di disappunto», ha concluso De Agostini. Dello stesso avviso l'avvocato Pezzetta, legale di Morandini: «Riteniamo la condanna eccessiva, faremo certamente appello. Spiace dover sottolineare come di fatto il dipendente sia stato

trattato alla stregua dell'azienda. Restiamo sorpresi dal mancato riconoscimento delle attenuanti generiche che parevano francamente scontate».

Di diverso tenore le dichiarazioni di Buonocore, difensore di Burimec e di Schneider: «Abbiamo ottenuto quanto richiesto. Ora Schneider, quando sarà emesso l'ordine di esecuzione, chiederà l'affidamento in prova ai servizi sociali».

La famiglia di Lorenzo non si è costituita parte civile nel procedimento penale: una decisione legata all'esito della causa civile, che si è conclusa alcuni mesi fa con il risarcimento riconosciuto dall'azienda di Pavia di Udine ai familiari del giovane.

I GENITORI E LA CARTA

Ieri i genitori di Lorenzo, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, sono volati a Roma per partecipare agli Stati generali della Salute e Sicurezza sul lavoro. Un segnale chiaro che la famiglia del giovane ha voluto dare: «Abbiamo abbandonato da tempo gli aspetti processuali e pur sapendo che ci sarebbe stata la sentenza abbiamo preferito accettare l'invito degli Stati generali. Nulla può ridarci Lorenzo e nessun processo per noi sarà mai giusto - hanno aggiunto mamma Elena e papà Dino - quindi preferiamo concentrarci sulla cultura della sicurezza. Ricordiamo nostro figlio incontrando ragazzi, lavoratori e istituzioni, facendoli riflettere sulla sicurezza nei luoghi di lavoro». Un impegno che ha già portato a un risultato concreto, la nascita della «Carta di Lorenzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MORTE DI LORENZO PARELLI: LE TAPPE

21 gennaio 2022

Lo studente di 18 anni, all'ultimo giorno dello stage scuola-lavoro alla Burimec di Lauzacco, rimane schiacciato da una barra d'acciaio

29 aprile 2022

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella incontra a Udine i genitori di Lorenzo Parelli

20 gennaio 2023

Viene sottoscritta la Carta di Lorenzo, manifesto che la famiglia dello studente ha elaborato insieme a Regione Fvg, enti e istituzioni per promuovere la cultura della sicurezza

14 maggio 2024

Inizia il processo nel tribunale di Udine davanti al giudice per l'udienza preliminare con il rito abbreviato

29 ottobre 2024

Il gup Carlotta Silva condanna Claudio Morandini ed Emanuele De Cillia e accetta i patteggiamenti di Burimec e Pietro Schneider

WITHUB

Il dramma della campionessa

È morta la sciatrice Matilde Lorenzi Era caduta durante un allenamento

La ragazza aveva 19 anni ed era una promessa dello sport azzurro. La sorella: «Un dolore immenso»

TORINO

«Penso di avere talento, perché me l'hanno detto fin da piccola. Il talento si coltiva provando continuamente a fare una cosa, provandoci sempre». Le parole sono di una piccola Matilde Lorenzi: aveva 13 anni e sognava la Nazionale di sci come la sorella Lucrezia e ce l'aveva fatta. «Ho preso da lei la determinazione. La mia disciplina preferita è il gigante. Da grande vorrei fare slalom e gigante, trovarmi in Coppa del mondo con mia sorella» diceva. E la strada era quella: anche Matilde era entrata, tesserata con l'Esercito, nella Nazionale juniores femminile, portandosi a casa lo scorso anno il titolo italiano assoluto e giovani supergigante, con buoni piazzamenti in discesa e SuperG ai mondiali juniores.

Adesso si stava allenando proprio con la Nazionale in

Alto Adige, sul ghiacciaio della Val Senales e una caduta le ha tolto la vita, dopo una giornata di ospedale a Bolzano. Il 15 novembre avrebbe compiuto 20 anni. E lì, su quelle nevi, si stavano allenando anche Federica Brignone ed altre sciatrici azzurre: tutte sotto choc.

«Una preghiera» viene da Sofia Goggia e la Fisi, in lutto, ha sospeso gli allenamenti. Il presidente Flavio Roda parla di «tragedia che stanno vivendo tutti». «Terremo vivo il suo ricordo» dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che porta «la vicinanza di tutto lo sport italiano». «Il mio pensiero è per Matilde, la sua vita spezzata per una drammatica circostanza, nell'ambiente più amato, la montagna, allenando la sua passione, lo sci» sono le parole di Andrea Abodi, ministro per lo sport e i giovani. Una morte che lascia sgomento anche il presidente della Repub-

blica, Sergio Mattarella.

Matilde era nata nel Torinese, ma non in montagna. Presto però era andata a vivere lì. «Un posto fantastico, dove sentirsi completamente liberi e lasciarsi andare» secondo la giovane, che diceva quanto sciare la rendesse felice. Come il disegno, perché lascia sempre una traccia.

Erano stati i genitori, Elena e Adolfo, a scommettere sulla passione sua e della sorella, scegliendo il trasferimento a Sestriere, il meglio per gli allenamenti più tecnici e più complessi. «Matilde era cresciuta su queste piste, così come la sorella maggiore, 27 anni, che ha già esordito nella Coppa del mondo di slalom speciale e che è tesserata anche lei nell'Esercito» spiega il sindaco del centro sciistico più noto della Via Lattea, Gianni Poncet. «I genitori vengono da Valgioie, nella Val Sangone, e hanno fatto tanti sacrifici per trasferirsi qui, prima, e



La 19enne Matilde Lorenzi, era una promessa dello sci azzurro

a Oulx, poi, in modo che le due sorelle potessero allenarsi» sottolinea Poncet, «Sono rimaste qui entrambe per molti anni, perché avevano iniziato a sciare vicino a casa loro, ma poi avevano avuto bisogno di utilizzare strutture adeguate, finché non sono entrate nella Nazionale. E venivano ancora qui, quando non erano impegnate con la Nazionale». L'ultima volta lo scorso agosto, quando proprio il sindaco, durante il FilmFestival, aveva premiato le due sorelle e Gregorio Bernardi, giovane campione piemontese di SuperG.

Per l'ex atleta dello Sci club Sestriere il sindaco e l'amministrazione sono intenzionati al lutto cittadino nel giorno dei funerali.

Matilde ora tornerà in Piemonte, con il funerale in programma giovedì mattina a Giaveno. «La cara Matildina sarà accolta nel camposanto di Valgioie» si legge nel manifesto funebre, in cui i suoi cari, papà, mamma, sorella e i fratelli Matteo e Giosuè, chiedono «non fiori, ma raccolta fondi per un progetto in memoria di Matildina».

«Un dolore immenso» scrive la sorella. Dalla sua terra, arrivano il cordoglio del sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, del presidente della Regione, Alberto Cirio, e del presidente del consiglio regionale, Davide Nicco. —

pwc

nord/est multimedia

main sponsor

UniCredit Adecco

TOP500

Top500 torna nel 2024!

Ecco le date degli incontri, le iscrizioni apriranno a breve

Trieste

11 novembre

Udine

14 novembre

Belluno

19 novembre

Pordenone

20 novembre

Padova

21 novembre

Venezia

27 novembre

Treviso

28 novembre

Per iscriversi: www.eventinem.it

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

ilNordEst.

Infarto miocardico, a Udine tempi di risposta da rivedere

Secondo l'analisi dell'Agenas, a Udine sono bassi gli standard nel trattamento dell'infarto miocardico acuto (il criterio è la proporzione di casi trattati con angioplastica coronarica percutanea transluminale entro 90 minuti: 30 per cento nel capoluogo friulano, la media italiana è del 56 per cento: il capoluogo friulano è nelle retrovie della classifica nazionale).

Secondo l'analisi dell'Agenas, a Udine sono bassi gli standard nel trattamento dell'infarto miocardico acuto (il criterio è la proporzione di casi trattati con angioplastica coronarica percutanea transluminale entro 90 minuti: 30 per cento nel capoluogo friulano, la media italiana è del 56 per cento: il capoluogo friulano è nelle retrovie della classifica nazionale).

**A Trieste una procedura sul trattamento dell'aneurisma**

Al polo ospedaliero di Trieste, formato dall'ospedale di Cattinara e dal Maggiore, è stato chiesto l'avvio di una procedura di audit sulla qualità dei dati relativi al tasso di mortalità a

trenta giorni dopo gli interventi di riparazione di aneurisma non rotto dell'aorta addominale. Il tasso medio nazionale è di 1,49, a Trieste è più che doppio (3,08).

**La sanità in Friuli Venezia Giulia****PRINCIPALI CRITICITÀ NEGLI OSPEDALI DEI QUATTRO CAPOLUOGHI**

Livello di aderenza a standard di qualità
Percentuale

● Basso ● Molto basso
● Ospedale Fvg ● Media italiana

**UDINE –
Santa Maria
della Misericordia**

● Infarto miocardico acuto: proporzione di trattati con Pcta entro 90 minuti

● Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia

● Nuovi interventi di resezione entro 120 giorni da chirurgia conservativa per tm mammella

● Intervento di protesi di ginocchio: riammissioni a 30 giorni

Volume di attività inferiore alla soglia

30,43%

56,14%

4,53%

2,96%

13,05%

5,64%

**PORDENONE –
Santa Maria degli Angeli**

● Colectomia laparoscopica: ricoveri con degenza post operatoria < a 3 giorni

● Intervento chirurgico per TM polmone: mortalità a 30 giorni

● Intervento di protesi di ginocchio: riammissioni a 30 giorni

Volume di attività inferiore alla soglia

44,54%

84,74%

3,42%

0,86%

Volume di attività inferiore alla soglia

Fonte: Programma Nazionale Esiti 2024 – Agenas

Le pagelle agli ospedali: criticità nelle chirurgie Pochi numeri in ortopedia

L'analisi di Agenas: standard sufficienti, ma non mancano le bocciature

Christian Seu

Per le pagelle dell'Agenas, l'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali, le strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia meritano nel complesso una sufficienza piena. Ma, per restare alla metafora scolastica, non mancano le materie da recuperare. Riguardano in particolare le chirurgie (generaliste e oncologiche) e hanno a che fare, prevalentemente, con il risicato numero di prestazioni erogate. Un effetto della «frammentazione del modello organizzativo» per l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che sottolinea come «già con l'esercizio del 2025 sarà necessario assumere quelle decisioni rinviare per trent'anni».

GLI OSPEDALI DEI QUATTRO CAPOLUOGHI

Il Programma nazionale esiti dell'Agenas ha monitorato le performance assistenziali delle strutture ospedaliere pubbliche e private, anche della



RICCARDO RICCARDI
È ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

«Il modello organizzativo è frammentato. I temi sono maturi per cambiare il sistema»

nostra regione, venti in tutto. Le mappe ad albero (tree-map) elaborate dall'Agenas sulla base dell'analisi di un'ottantina di prestazioni, forniscono una visione d'insieme dei livelli d'assistenza nella versione che raggruppa gli indicatori per macro-area. Qualche esempio, analizzando la situazione negli ospedali dei capoluoghi: il polo ospedaliero triestino (Cattinara e Maggiore), fa registrare livelli di aderenza agli standard di qualità medi per gli ambiti respiratorio, osteomuscolari, della chirurgia oncologica e di quella generale; alti per il cardiocircolatorio e i reparti dell'ambito nervoso e molto alto per la nefrologia. Il Santa Maria della Misericordia vanta standard «alti» per tutti i settori, tranne per l'osteomuscolare, dove il livello è considerato basso. Al Santa Maria degli Angeli di Pordenone le criticità maggiori riguardano le chirurgie, con il bollino rosso (livello molto basso) per quel-

le generali e arancione (basso) per quelle oncologiche, con valutazioni che si ritrovano, identiche, anche all'ospedale civile di Gorizia, dove però si registrano performance di livello «molto alto» nel cardiocircolatorio, nel nervoso e in nefrologia.

PRESTAZIONI SOTTO GLI STANDARD

Spulciando nelle pieghe del report di Agenas, si scopre come in tutte e quattro le strutture ospedaliere pubbliche dei capoluoghi si registrino volumi di attività sotto la soglia negli interventi di protesi al ginocchio con riammissione dopo trenta giorni. A Udine è, questa, l'unica insufficienza grave della pagella: al Santa Maria della Misericordia si registrano tuttavia livelli di standard bassi nel trattamento dell'infarto miocardico acuto (il criterio è la proporzione di casi trattati con angioplastica coronarica percutanea transluminale entro 90 minuti: 30 per cento nel capoluogo

friulano, la media italiana è del 56 per cento: il capoluogo friulano è nelle retrovie della classifica nazionale) e rispetto all'indice di mortalità a trenta giorni dall'intervento di craniotomia dopo l'intervento chirurgico per ictus cerebrale. Sono giudicati insufficienti i tempi di risposta forniti ai pazienti che si presentano in ospedale con la frattura del collo del femore: lo standard è fissato a 48 ore, rispettato nel 2023 soltanto nel 31 per cento dei casi. Al polo ospedaliero di Trieste è stato chiesto l'avvio di una procedura di audit sulla qualità dei dati relativi al tasso di mortalità a trenta giorni dopo gli interventi di riparazione di aneurisma non rotto dell'aorta addominale. A Gorizia livelli molto bassi negli standard dei ricoveri con degenza post operatoria inferiore a tre giorni per la colecistectomia laparoscopica («bocciato» anche il Santa Maria degli Angeli di Pordenone) e nel rispetto

dell'indice di mortalità a trenta giorni dopo l'operazione per tumore maligno al colon.

LE PROSPETTIVE

«La nostra è una Regione che ancora garantisce i livelli di assistenza essenziali con indici sopra le soglie di riferimento», commenta Riccardi, che evidenzia come i bollini rossi assegnati dal monitoraggio annuale dell'Agenas, «a partire da quelli dell'oncologia, sono legati alla frammentazione del modello organizzativo. Per centrare gli standard è necessario concentrare alcune prestazioni, a maggior ragione in una fase storica in cui la sanità fa i conti con la carenza di personale medico». Per l'assessore «i tempi sono maturi per un cambiamento. Siamo ancora oltre la sufficienza rispetto alle valutazioni delle prestazioni, ma non possiamo sederci davanti a quella che è stata una resistenza del sistema». —

Tumore al polmone, report negativo a Pordenone

L'analisi del Programma nazionale esiti dell'Agenas rileva una criticità al Santa Maria della Misericordia rispetto al tasso di mortalità a trenta giorni dopo l'intervento chirurgico per tumore

re maligno al polmone. Il tasso medio a livello nazionale è di 0.86, mentre nella struttura ospedaliera pordenonese il tasso raggiunge e sfiora il 3 per cento.



A Gorizia "bollino rosso" per l'intervento alla cistifellea

A Gorizia livelli molto bassi negli standard dei ricoveri con degenza post operatoria inferiore a tre giorni per la colecistectomia laparoscopica e nel rispetto dell'indice di mortalità a trenta giorni do-

po l'operazione per tumore maligno al colon. In entrambi i casi si registra un volume di attività inferiore alla soglia (tolleranza del 10%) fissata dal regolamento che definisce gli standard ospedalieri.



La sanità in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE – Cattinara e Maggiore

● Riparazione di aneurisma non rotto dell'aorta addominale: mortalità a 30 giorni



13,05%



5,64%

Richiesta Audit

● Intervento di protesi di ginocchio: riammissioni a 30 giorni

Volume di attività inferiore alla soglia

GORIZIA – Ospedale civile

● Colecistectomia laparoscopica: ricoveri con degenza post operatoria < a 3 giorni

Volume di attività inferiore alla soglia

● Intervento chirurgico per TM colon: mortalità a 30 giorni

Volume di attività inferiore alla soglia

● Intervento di protesi di ginocchio: riammissioni a 30 giorni

Volume di attività inferiore alla soglia

DOPO LA PANDEMIA

L'attività è ritornata ai livelli del 2019

«Emerge in maniera ancor più chiara la ripresa delle attività degli ospedali italiani, dopo la battuta d'arresto del Covid-19, frutto di lavoro compiuto ai diversi livelli istituzionali e in particolare dagli operatori impegnati sul campo». A dirlo Manuela Lanzarin, presidente facente funzioni di Agenas, l'Agenzia azionaria per i servizi sanitari regionali, presentando i risultati del Programma nazionale esiti (Pne). I dati dell'edizione presentata ieri fanno riferimento all'attività assistenziale erogata nel 2023 da oltre 1.300 ospedali pubblici e privati, e a quella relativa al periodo 2015-2023 per la ricostruzione dei trend temporali. In particolare, i dati del rapporto evidenziano come nel 2023 il sistema ospedaliero ha fatto registrare un aumento delle ospedalizzazioni che tornano a quasi 8 milioni (312mila in più rispetto al 2022). Nel dossier sono riportate, per i diversi ambiti nosologici, le valutazioni relative ai volumi di attività chirurgica a elevata complessità, all'accesso alle procedure tempo-dipendenti, all'appropriatezza clinico-organizzativa, agli esiti e all'equità delle cure. In particolare, sono stati calcolati complessivamente 205 indicatori (dieci in più dell'anno scorso), di cui 180 relativi all'assistenza ospedaliera (70 di esito o processo, 88 di volume e 22 di ospedalizzazione), 25 relativi all'assistenza territoriale, valutata indirettamente in termini di ospedalizzazione evitabile (14 indicatori), esiti a lungo termine (sette) e accessi impropri in pronto soccorso (quattro). «C'è sicuramente ancora del lavoro da svolgere e proprio per questo Agenas rimane a supporto di tutte le strutture sanitarie che vorranno intraprendere un lavoro di confronto al fine di potenziare i propri servizi da rendere ai cittadini/pazienti», ha aggiunto la presidente facente funzioni dell'agenzia nazionale a margine della presentazione del report. —

Fondi erogati nel 2020-21 per fronteggiare l'eventuale calo di gettito L'assessore Zilli assicura: «Nessun impatto sul bilancio dell'ente»

La Regione restituisce 422,6 milioni allo Stato stanziati nell'era Covid «Erano accantonati»

IL CASO

Marco Ballico

Le entrate tributarie in Friuli Venezia Giulia hanno tenuto anche in era Covid. E lo Stato, fatti i conti, si fa restituire le risorse in eccesso indirizzate al territorio nel biennio 2020-21. Un totale di oltre 422 milioni che la Regione dovrà versare allo Stato entro il 31 marzo 2025. Nessun fulmine a ciel sereno garantisce, in ogni caso, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli: «Quell'importo non ha mai fatto parte della nostra disponibilità di spesa».

Lo scorso 19 ottobre, come comunicato dalla giunta Fedriga, Friuli Venezia Giulia e ministero dell'Economia e delle finanze hanno rinnovato l'accordo legato al concorso alla finanza pubblica della Regione. Secondo quanto sottoscritto dal presidente Massimiliano Fedriga e dal ministro Giancarlo Giorgetti, il sistema integrato del Fvg verserà a Roma dal 2027 al 2033 una somma pari a 432,7 milioni all'anno, le stesse condizioni previste nell'intesa precedente, quando, sottolinea Zilli, «il contributo fu vittoriosamente ribassato». Il riferimento è agli impegni per il Fvg fissati a fine 2021, la prima legislatura dell'era Fedriga: 432,7 milioni da versare nel 2022, 436,7 milioni per ciascuna annualità dal 2023 al 2025 (un incremento dovuto all'ulteriore patto di finanza pubblica con il Governo che prevede che le Regioni versino complessivamente 200 milioni allo Stato) e di nuovo 432,7 milioni nel 2026. Al punto 2 dell'accordo del 19 ottobre si ritorna però agli anni della pandemia. Una situazione d'emergenza che vide lo Stato — come da dettato del Dl 34/2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica” — stanziare compensazioni a favore delle Regioni a statuto speciale per



IL DOCUMENTO DELLA GIUNTA
IL PRESIDENTE MASSIMILIANO FEDRIGA
E L'ASSESSORE BARBARA ZILLI

L'intervento era stato pensato alla luce della presumibile frenata economica conseguente alla pandemia

L'esponente di giunta: «Non solo quei soldi non li abbiamo spesi ma non sono mai stati considerati disponibili»

prevenire una eventuale perdita di gettito connessa appunto alla frenata economica da Covid.

Parliamo degli anni 2020-21, dei lockdown, della paralisi di diversi settori produttivi. «Per il 2020 è stato rilevato un minor gettito anche per noi e, non a caso, trattenevamo i 180 milioni di compensazioni per minori entrate registrate in quell'anno», precisa Zilli. Ma nel biennio 2020-21, altri 422,6 milioni che pure Roma ha assegnato al Fvg sono di troppo,

«perché abbiamo avuto una crescita nonostante il virus — spiega ancora l'assessore —; quei fondi, vincolati al contesto dell'emergenza pandemica, non ci spettano e dunque li restituiamo. Senza alcuna ripercussione in quanto non solo non li abbiamo mai spesi, ma non li abbiamo nemmeno mai considerati quali risorse disponibili a bilancio». Tutto spiegato nel dettaglio in una generalità di giunta in cui Zilli ha riassunto l'esito delle trattative appena concluse con il Governo ai fini della rinegoziazione degli accordi finanziari tra Stato e Regione, anche in relazione alla nuova governance europea, con conseguente obbligo di accantonare 22 milioni per il 2025, 62 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 96 milioni nel 2029, che potranno tuttavia essere utilizzati già l'anno successivo dalla Regione per spese di investimento. Non manca nell'accordo un ultimo punto in agenda: entro il 30 aprile 2025, Governo e Regione Fvg dovranno trovare un'intesa in relazione all'eventuale perdita di gettito conseguente alle misure in materia fiscale che saranno contenute nella legge di bilancio dello Stato di prossima approvazione. —

In Friuli Venezia Giulia

Pensioni e mancata rivalutazione «In piazza per 91 mila penalizzati»

Manifestazione domani a Udine. Con lo Spi-Cgil anche la Flc sui nodi salari e precariato nella scuola

Marco Ballico

La mancata rivalutazione delle pensioni penalizza 91 mila persone in Friuli Venezia Giulia, con perdite nel biennio 2023-24 fino a 10 mila euro netti per gli assegni più alti. Mentre nel mondo della scuola, dove la precarietà pesa per un quarto degli organici, per neutralizzare l'effetto dell'inflazione mancano 270 euro lordi al mese nelle tasche dei lavoratori, 3.500 euro nel solo 2024.

La fotografia è fornita da Spi-Cgil e Flc, ieri in conferenza stampa per annunciare la manifestazione a difesa di pensioni e salari, in programma domani a Udine in piazza Venerio dalle 10. Un'alleanza, quella tra pensionati e lavoratori, spiegata dai segretari regionali Renato Bressan e Massimo Gargiulo. Per entrambi, nel mirino ci sono le scelte della Finanziaria nazionale. Lo Spi, informa Bressan,

scende in piazza in questi giorni in venti città italiane, contestando la conferma dei tagli alla rivalutazione delle pensioni. Uno scenario che interessa oltre 90 mila residenti in Fvg, con percentuali di indicizzazione all'inflazione che vanno dal 32% degli assegni sopra i 5.679 euro all'85% di quelli sopra i 2.839 e conseguenti perdite, a seconda delle fasce di reddito, da 55 a 622 euro mensili lordi, da 1.000 a circa 10 mila euro netti nel biennio. Ma la mobilitazione, evidenzia ancora il segretario, riguarda anche altri temi legati alla manovra, a partire dalla sanità. «Il testo – denuncia – prevede un incremento di 1,3 miliardi della spesa sanitaria, di cui 400 milioni, tra l'altro, derivanti dal gettito del ticket, a fronte dei 4,6 miliardi che erano stati promessi dal Governo. Tutto questo mentre si continua a non aggredire l'evasione e i 208 miliardi di economia sommersa,



Massimo Gargiulo della Flc-Cgil e, a destra, il segretario regionale dello Spi Renato Bressan

Nel mirino la manovra nazionale: «Misure che non pareggiano l'effetto dell'inflazione»

con il paradosso che, con il concordato preventivo, si va verso l'ennesimo condono. Per questo – riassume Bressan – chiediamo di tornare alla piena rivalutazione all'inflazione di tutte le pensioni, oltre a una riforma del fisco ca-

pace di contrastare l'evasione e di tutelare il potere d'acquisto di pensionati e lavoratori».

Ad affiancare lo Spi, in occasione dello sciopero nazionale a sostegno della trattativa sul rinnovo del contratto na-

zionale scuola 2022-24, ci sarà anche la Flc regionale. Sotto accusa, fa sapere Gargiulo, la carenza di risorse: «Quelle stanziare consentirebbero aumenti salariali del 5,8%, appena un terzo dell'inflazione subita nel triennio di riferimento». Nel dettaglio, puntualizza la Cgil, l'aumento medio nel triennio sarà di 135 euro mensili, a fronte dei 400 che sarebbero necessari per neutralizzare l'effetto dell'inflazione.

Ricordando che lo sciopero riguarda anche i lavoratori dell'università e della ricerca, Gargiulo sottolinea poi «le mancate risposte contro il dilagare del precariato sia tra i docenti che tra gli Ata: in regione sono 5 mila i lavoratori con contratti precari, su una pianta organica complessiva pari a circa 20 mila posti. A fronte di questo le immissioni in ruolo totali, tra quelle già attuate e quelle previste, sono meno di 1.200». Il mestiere è ormai poco attrattivo? «Lo diventa proprio per questi motivi. Senza dimenticare la difficoltà oggi per diventare insegnante: non bastano più titoli accademici e gavetta del precariato, servono abilitazioni su abilitazioni. Per fare un esempio, il prossimo 8 novembre verranno assunti 12 dirigenti scolastici, la coda di un concorso bandito nel lontano 2017». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

**Vivere bene
con le
piante
antifistress**

dal **15** ottobre in edicola con:

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino di Padova Corriere di Alpi **Messaggero Veneto**

IN COLLABORAZIONE CON

G R I B A U D O

Il riconoscimento consegnato da Mattarella

Alfiere a 19 anni

Franco, studente modello

«Voglio aiutare gli altri»

Il giovane si è diplomato al liceo Marinelli, oggi sarà ospite al Quirinale



Timothy Disegna / MAJANO

È un'emozione intensa e palpabile, quella che trasuda dalle parole di Franco Della Negra poche ore dal tanto atteso incontro con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Questa mattina, il 19enne di Majano sarà ospite al Quirinale, dove verrà insignito del titolo di Alfiere del lavoro insieme ad altri 24 ragazzi di tutta Italia che, come lui, si sono contraddistinti per un percorso studentesco encomiabile. La festa durerà poco però, perché nel pomeriggio affronterà il suo primo esame all'università.

Cos'hai provato quando hai ricevuto la notizia che avevi vinto?

«È stata una grande sorpresa. Ero appena andato a mangiare quando ho ricevuto la telefonata. Sono rimasto senza parole, sentivo un'emozione enorme. Ero con mia madre, che è stata la prima persona a cui l'ho detto. È stato un momento bellissimo».

Hai terminato il liceo scientifico Marinelli con 100 e lode alla maturità. Come hai ottenuto questi risultati?

«Non ho mai studiato come fanno in molti. Il mio metodo è stato sempre diverso: leggo



Franco Della Negra, 19 anni, si è diplomato in estate con il massimo dei voti: oggi sarà premiato a Roma

tanti giornali e riviste scientifiche per tenermi aggiornato e per curiosità, ma non considero questo come studio. È una passione che coltivo da tempo. Trovo che mi dia una visione ampia su molti argomenti, e senza dover passare ore sui libri sono riuscito a ottenere una buona media. Per me è un modo naturale di ap-

prendere, non mi pesa».

Ora seguirai Informatica alla Sapienza di Roma. Comemai questa scelta?

«Inizialmente ero appassionato di fisica, e infatti ho passato molto tempo a leggere articoli scientifici e che mi sono accorto di quanto il concetto di "informazione" sia centrale. Durante la quarta superio-

re ho iniziato a fare corsi di programmazione e ho studiato due linguaggi da autodidatta. Alla fine, anche se ero indeciso con Bioinformatica, ho scelto Informatica perché mi permetterà di avere un ruolo più attivo».

Quali obiettivi hai per il futuro?

«Vorrei contribuire alla so-

Il ragazzo friulano ha scelto Informatica a La Sapienza per proseguire il percorso di studi e vuole fare impresa

«La scuola e i miei insegnanti mi hanno seguito e incoraggiato in questi anni cosa non scontata»

sviluppare queste competenze».

Come ti stai trovando a Roma?

«È molto diversa da Udine, mi sto ambientando e mi piace la sua energia, anche se la tranquillità del Friuli resta impareggiabile per me. Ogni volta che torno a casa, ritrovo quella calma che mi fa bene e mi ricarica. Qui a Roma, però, sto conoscendo persone che hanno i miei stessi interessi e con cui è facile confrontarsi».

Hai ricevuto messaggi dai tuoi ex compagni e dal Marinelli?

«La scuola e i miei insegnanti mi hanno seguito e incoraggiato in questi anni, una cosa che non è scontata. E grazie a loro che ho potuto vivere un percorso stimolante, che mi ha dato tantissimo».

Cosa consiglieresti a un ragazzo che non sa che percorso intraprendere?

«Di seguire ciò che lo fa sentire vivo e che gli dà energia. Quando si ha una passione, è più facile trovare la motivazione per raggiungere gli obiettivi. Bisogna tenere gli occhi aperti sulle opportunità: spesso è possibile coniugare più passioni, trovare strade nuove che magari all'inizio non si vedono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA A ENRICA CHICCHIO

L'armocromista di Schlein

«Abito e look dei politici indicano la loro credibilità»

Silvia Giacomini

«La credibilità di un politico è legata al look, che deve rispecchiare l'identità sociale che rappresenta». Così Enrica Chicchio, consulente d'immagine, friulana, nota per essere diventata l'armocromista della segretaria dem Elly Schlein, ospite a San Vito al Tagliamento per il progetto dell'hair stylist di Orietta Burlon che, con il supporto di esercenti locali e il coinvolgimento del liceo "Le Filandiere", ha unito moda, arte e cultura per valorizzare il territorio. Chicchio svela come dominare la moda senza perdere unicità e l'utilizzo

come strumento politico.

Come l'immagine influisce sulla percezione pubblica di un leader politico?

«L'immagine non è solo estetica, ma incide profondamente sulla comunicazione e percezione sociale. Un aspetto chiave della consulenza d'immagine è garantire coerenza tra il messaggio che una persona vuole trasmettere e la sua immagine, rendendo la comunicazione più efficace. Poi, quando l'immagine riflette chi siamo, diventa un potente strumento per esprimere il nostro potenziale, anche nella vita quotidiana di ciascuno»

Quali aspetti considera

nel curare l'immagine di un politico?

«Per le figure politiche di spicco, il look deve riflettere l'identità sociale del ruolo che ricoprono. Quindi, oltre la coerenza tra caratteristiche fisiche e autenticità di stile personale, un politico deve considerare ciò che il suo aspetto comunica in termini di autorevolezza e rappresentanza, al proprio target. Ad esempio, sia la premier Giorgia Meloni sia Schlein esprimono il loro messaggio politico attraverso stili opposti, rafforzando così la loro immagine pubblica».

Il loro outfit è sempre deciso dai consulenti d'immagi-



Enrica Chicchio (a destra) all'evento di San Vito al Tagliamento

ne?

«No. Il consulente offre delle linee guida, ma è sempre la persona a scegliere. Il nostro ruolo è quello di facilitare un percorso di consapevolezza, non di imporre uno stile».

Cosa la porta nuovamente in regione?

«Sono tornata appositamente per questo evento. Sono friulana, apprezzo le eccellenze del nostro territorio e partecipare a questa iniziativa si-

gnifica riconoscerne la qualità».

Da Cividale a New York, come vede il ruolo del Made in Italy nella moda?

«L'Italia ha un ruolo cruciale nell'evoluzione stilistica. Negli Stati Uniti, c'è un gusto retrò legato agli anni Novanta, ma il Made in Italy è molto apprezzato per la sua capacità d'innovazione. L'Italia può fare la differenza, combinando tradizione e freschezza per ri-

spondere alla continua ricerca di novità degli americani».

I colori giusti sono quelli che ci piacciono istintivamente?

«Spesso sì. L'armocromia aiuta le persone a valorizzare le proprie caratteristiche naturali, suggerendo colori in armonia con ciascuno senza imporre limiti allo stile personale. Scegliere i colori giusti migliora il comfort e la sicurezza e fa emergere la propria energia. Ho visto persone che, grazie a questo, hanno acquisito fiducia in se stessi e poi nella propria immagine esteriore. Il risultato è stato il miglioramento nella loro capacità di esprimersi in pubblico, nella loro vita professionale e personale».

Come si capisce quali sono i colori più adatti a sé?

«Un trucco semplice è usare gioielli d'oro e d'argento. Indossateli su una pelle struccata, isolando i capelli, e osservate quale metallo vi valorizza. Se l'oro vi dona di più dovete orientarvi su colori caldi, viceversa su quelli freddi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Ilia ridotta dal '25 sulle seconde case Tra le polemiche il via libera in aula

Si compatta della maggioranza al Ddl che riduce l'imposta
L'opposizione: regalo a chi ha già un patrimonio importante

Piero Tallandini

Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza il Disegno di legge sull'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia). In Aula si compatta del centrodestra, mentre hanno votato contro Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Pd, M5s e Open Sinistra Fvg. Astenuta Serena Pellegrino di Alleanza Verdi e Sinistra.

Nel Ddl, costituito da 12 articoli, la misura più significativa è la riduzione delle aliquote massime per la prima seconda casa e per gli immobili strumentali all'attività economica. Per la prima seconda casa si fissa l'aliquota massima allo 0,7%, con possibilità per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento, mentre per gli immobili commerciali è allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di azzerarla o, in alternativa, di aumentarla fino all'1,06%. Alle casse municipali garantiti ristori per il minor gettito. Introdotta, inoltre, l'esenzione dell'imposta sugli immobili oggetto di occupazione abusiva.

«Così, dall'inizio del 2025, si ridurrà ancora la pressione fiscale sugli immobili – ha rimarcato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti dopo il via libera al Ddl –. Tanto le imprese quanto i contribuenti titolari di una seconda casa potranno godere di agevolazioni notevoli, dalle quali scaturiranno maggiore dinamicità del mercato immobiliare e un vantaggio competitivo importante per la nostra regio-

ne rispetto ai territori con aliquote maggiori, rendendola più attrattiva anche per investimenti turistici. Inoltre, molti cittadini saranno agevolati nel sostenere i costi per il mantenimento e la ristrutturazione di seconde case fatiscenti».

Il leit motiv degli emendamenti presentati dall'opposizione è stato costituito dal timore che la nuova norma delinei una disparità territoriale a

**Giù anche l'aliquota per immobili aziendali
Roberti: aiutiamo imprese e contribuenti**

vantaggio di chi ha una casa in zone turistiche e finisce per favorire i grandi proprietari immobiliari. Francesco Martinez del Pd, relatore di minoranza del Ddl, nell'annunciare il voto contrario ha affermato che «l'abbattimento dell'Ilia è una misura popolare che il centrodestra potrà "vendere" facilmente, ma se alle imprese porterà benefici, al mercato immobiliare non darà vantaggi». «Questi 60 milioni di risorse – ha aggiunto – potevano essere stanziati per politiche sulla casa, per l'emergenza abitativa. Abbiamo proposto emendamenti migliorativi, a partire da una distinzione tra le tipologie di seconde case, non presi in considerazione».

Accolto, invece, l'ordine del giorno presentato dal consigliere Andrea Carli del Pd e sot-

toscritto anche dagli altri colleghi di opposizione, che impegna la Giunta a valutare l'opportunità di azzerare l'Ilia sulle prime seconde case ubicate nei comuni delle zone montane di svantaggio socio-economico in fascia C.

«Una norma che scivola su mancanze clamorose e iniquità che sarebbe stato possibile correggere in sede di discussione, se la maggioranza non avesse deciso di andare dritta per la sua strada – ha sostenuto il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo –. Un regalo a chi ha già un patrimonio importante, in particolare se possiede la seconda abitazione in località turistiche. Abbiamo presentato emendamenti proponendo l'alleggerimento fiscale sulla seconda casa per i nuclei familiari che l'hanno ricevuta in eredità e non hanno risorse per ristrutturarla, o per chi vive in aree montane. Tutti bocciati dalla maggioranza».

«Soddisfatta che la Giunta abbia presentato un emendamento aggiuntivo facendo propria una proposta che avevo evidenziato in Commissione e che prevede l'apertura di sportelli fisici per aiutare chi deve presentare la domanda per la diminuzione dell'Ilia – ha sottolineato la consigliera regionale Serena Pellegrino di Avs –. Peccato che la maggioranza non abbia colto la portata dei miei emendamenti in Consiglio, soprattutto per quello che prevedeva un progressivo aumento dell'aliquota con l'incremento della rendita degli im-



In alto l'assessore Pierpaolo Roberti in aula. Sotto, Massimo Moretuzzo, consigliere di Patto-Civica Fvg

LA CELEBRAZIONE

Corregionali all'estero Ricordo ed emozioni

«Rendere omaggio a chi è stato costretto a emigrare con dolore e sacrificio, mantenendo però il legame con la terra d'origine». Così il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, sulla Giornata dei Corregionali all'estero, celebrata ieri. In Aula rappresentanti delle 7 associazioni dei Corregionali. Emozionante la consegna del sigillo del Consiglio ad Annamaria Marincovich, esule da Fiume, emigrata in Argentina 72 anni fa.

mobili, con un'esenzione totale per quelli sotto i 500 mila euro». Secondo Furio Honsell di Open il Ddl «spreca un centinaio di milioni in due anni per abbattere l'aliquota di circa un punto percentuale per la prima seconda casa, chiaro che si tratta di un provvedimento a pioggia senza criterio strategico». «Siamo contrari se si abbattano le aliquote per favorire chi ha già la fortuna di possedere una seconda casa, una scelta politica che non produrrà nessun effetto sul mercato immobiliare» è il giudizio di Rosaria Capozzi (M5s).

Nessun emendamento dalla

maggioranza, ma tre ordini del giorno, tutti della Lega, che prevedono la possibilità di estensione anche ai parenti collaterali di secondo grado della riduzione della base imponibile per gli immobili in comodato, l'equiparazione delle aliquote del primo secondo immobile anche alle pertinenze e la riduzione delle imposte nel caso di affitto a studenti universitari. Per il capogruppo leghista Antonio Calligaris «riducendo l'Ilia andiamo incontro ai contribuenti, soprattutto alla classe media e lavoratrice da sempre dimenticata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DELL'ASSEMBLEA. FDI NON CI STA

Indennità da quasi 8 mila euro al neo presidente dell'Ausir

Fratelli d'Italia, a firma del capogruppo in Regione Claudio Giacomelli, aveva scritto ad Andrea Delle Vedove, sindaco leghista di Cordenons neo nominato presidente dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti, invitandolo a «evitare provvisorie determinazioni in merito alla sua indennità. Ma l'assemblea dei sindaci, riunita ieri con all'ordine del giorno l'adeguamento dello statuto, in un clima non poco teso

ha tirato dritto e approvato a maggioranza per il presidente «un'indennità di funzione mensile pari a quella a lui spettante in qualità di sindaco del proprio Comune, con una maggiorazione del 60% e nella misura, comunque, non superiore all'indennità spettante al sindaco del Comune capoluogo di Regione». «Un compenso di poco inferiore agli 8 mila euro», fa i conti il vicecapogruppo di FdI Igor Treleani, che evi-

denzia anche «il paradosso di un'indennità a geometria variabile, a seconda della popolazione del Comune il cui sindaco riveste il ruolo di presidente».

L'assemblea ha poi definito che al vicepresidente dell'Ausir, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, spetti un gettone di presenza pari al doppio di quello previsto per i consiglieri del Comune capoluogo di Regione. Niente raddoppio,



Andrea Delle Vedove, sindaco di Cordenons e presidente dell'Ausir

invece, per gli altri componenti del cda. Il tetto massimo previsto dalla legge regionale 5 del 2016 per l'indennità del presidente dell'Ausir non è stato superato, ma FdI non ci sta. «Come spiegato da Giacomelli – ribadisce Treleani –, il gruppo intende presentare una modifica alla norma che consente all'assemblea di determinare indennità e gettoni. Si trattava di aspettare solo qualche settimana». FdI, con un intervento pure dell'assessore Fabio Scocimarro, ha insistito fino all'ultimo per un rinvio, ma l'assemblea non ha fatto passi indietro. «Una scelta legittima – così il consigliere Pd Francesco Martinez –, nel rispetto della legge e dei limiti previsti. E dopo anni di mancate decisioni».

M.B.

ECONOMIA

LA STRATEGIA

«Il Cluster legno farà da guida sui cambiamenti dei mercati»

Il presidente Edi Snaidero: «Al lavoro per l'internazionalizzazione delle Pmi»
«Formazione e sostenibilità, quattro Innovation platform e un'altra in arrivo»



Una linea di produzione Industria 4.0 all'interno dell'Innovation platform di Brugnera

MAURA DELLE CASE

«**C**he il mondo del mobile stesse andando rapidamente incontro a una fase di frenata abbiamo iniziato a intuirlo già l'anno scorso, quando dopo un primo semestre positivo il settore ha iniziato a rallentare, prospettando per quest'anno risultati particolarmente negativi. In particolare all'estero. Ed è su quel fronte che si concentra il mio impegno in qualità di presidente del Cluster legno arredo Fvg: sull'accompagnare le imprese, specie quelle più piccole, verso un rapido riposizionamento sui mercati».

Nominato alla presidenza del Cluster legno arredo Fvg lo scorso mese di giugno, dopo aver trascorso tre anni in consiglio di amministrazione, Edi Snaidero ha le idee chiare su

cosa ci voglia per le imprese del settore per navigare oltre il periodo d'incertezza, «che in Italia e a Nord Est è certamente serio, ma non grave come in Francia e Germania, Paesi – sottolinea Snaidero – legati ai mercati russo e cinese, vittime di una crisi molto più profonda della nostra».

Al cluster regionale, che fa da cappello a 1.700 imprese in Fvg, 20 mila addetti e un fatturato complessivo di 5,3 miliardi di euro, l'industriale porta in dote conoscenze ed esperienze maturate tanto in Italia – è capogruppo delle cucine in Federlegno e come tale siede nel consiglio del Salone del Mobile –, che all'estero, come presidente di Efic, la federazione europea del mobile. «La situazione geopolitica internazionale, in particolare i conflitti russo-ucraino e mediorientale, senza dimenticare le conseguenze del Covid, hanno por-

tato a un rilevante cambiamento dei mercati. Alcuni sono letteralmente scomparsi dalle nostre carte geografiche, altri se ne sono aperti. Ecco, quello che come cluster dobbiamo fare – dichiara Snaidero – è aiutare le aziende, in particolare le Pmi, a riposizionarsi velocemente da mercati in crisi a mercati in sviluppo».

Tra questi Snaidero indica in particolare «Medio Oriente, Nord America senza scordarsi dell'Europa che non è tutta in crisi. Non c'è – evidenzia d'altro canto il presidente – una risposta univoca per ogni azienda, ma una risposta che va costruita caso per caso, a valle di valutazioni operate con l'ausilio di un team specializzato che sarà formato in parte da nostre risorse, in parte da dipendenti regionali».

L'impegno del cluster in questo senso rientra infatti nell'ambito del progetto «Ma-



EDI SNAIDERO
DA GIUGNO 2024 È PRESIDENTE
DEL CLUSTER LEGNO ARREDO FVG

nifattura 2030» recentemente presentato dalla Regione che si propone, appunto, di supportare le aziende medie che vogliono crescere e svilupparsi offrendo loro strumenti adeguati. «Penso a software per valutare le proprie capacità, dati di mercato aggiornati, indicazioni su quali sono i Paesi con maggiore capacità di assorbimento. Insomma, informazioni che noi abbiamo facilmente e che possiamo condividere» fa sapere ancora Snaidero.

All'internazionalizzazione delle imprese, il cluster affianca un impegno non meno rilevante sul fronte della formazione e della divulgazione della conoscenza. «Abbiamo aperto quattro Innovation platform: una a Brugnera, dedicata a Industria 4.0, due a Udine, che approfondiscono rispettivamente la lavorazione del legno e la tappezzeria, una a

Manzano sulla sostenibilità e in breve andremo a inaugurare una quinta in Alto Friuli, che si occuperà di economia della montagna. Sono spazi di cultura e formazione, ma anche di riqualificazione delle risorse professionali – fa sapere l'industriale –, usati sia dalle scuole che dalle aziende».

Forte della sua esperienza nelle associazioni di categoria nazionali ed europee, Snaidero si sta occupando attivamente anche dell'evoluzione delle direttive europee che in breve interesseranno il mondo del legno arredo. Dalla Eudr, la direttiva sulla tracciabilità del legno che avrebbe dovuto entrare in vigore con il 1° gennaio 2025 e che invece è stata spostata di un anno grazie al fruttuoso pressing delle categorie, e l'Espr, il regolamento sull'e-codesign, che una volta divenuto legge – tra atti delegati e periodo di transizione si dovrebbe arrivare al 2028 – non consentirà più l'immissione di prodotti non sostenibili sul mercato. Due rivoluzioni che il cluster e il presidente Snaidero stanno seguendo da vicino, lavorando a soluzioni che, quando i tempi saranno maturi, potranno aiutare le imprese, specie quelle piccole, ad adeguarsi alle richieste. «Adempimenti che speriamo anzitutto siano snelliti – auspica il numero uno del cluster – perché, specie nel caso della direttiva sulla provenienza del legno, comportano oggi un impegno che è per molte aziende letteralmente insostenibile».

Quanto al passaporto digitale dei prodotti, previsto dalla direttiva sulla sostenibilità, i contenuti sono allo studio. «Riguarderanno, tra l'altro, la durata del prodotto, la sua riparabilità, lo smontaggio e la sostituzione di alcune parti, il recupero e il riciclo. Informazioni – conclude Snaidero – che dovranno accompagnare ogni prodotto immesso sul mercato. Per farlo, il cluster, grazie alla carica d'idee, competenze ed entusiasmo dei suoi dipendenti – oggi arrivati a 18 – lavora già da anni a una carta identità digitale per i mobili, con tecnologia Nfc che rende ogni prodotto unico e tracciabile».

L'ACQUISIZIONE

Ceccarelli ha rilevato Gipieffe Spedizioni

UDINE

Nuova acquisizione per Ceccarelli Group. Il player nel settore della logistica e dei trasporti, con quartier generale a Udine e sedi sparse in tutto il Nord Italia, ha rilevato Gipieffe Spedizioni, realtà che a sua volta ha sede nel capoluogo friulano, nell'area del mercato, e che da anni si occupa di pratiche doganali. Una competenza di peso da portare in casa per un gruppo come Ceccarelli alla luce della nuova operazione M&A di offrire un servizio a 360 gradi: dalla logistica al trasporto, dalla supply chain alla gestione di tutte le pratiche doganali, servizi – precisa l'azienda – solitamente offerti solo dalle grandi multinazionali. «Nella costante logica di estendere i servizi offerti alla nostra clientela – conferma Gabriel Fannelli, amministratore delegato di Ceccarelli Group – aggiungiamo ora anche tutto ciò che riguarda le operazioni doganali».

Ceccarelli potrà ora contare su un nuovo ufficio all'interno della zona doganale, dentro Udine Mercati, a disposizione sia per la consulenza sia, se richiesto dall'azienda, per la gestione a 360 gradi di tutte le operazioni di trasporto.

Il gruppo friulano ha chiuso il 2023 con 56 milioni di euro di consolidato (+ 8% rispetto al 2022) e con 3 milioni di margine operativo lordo (anche questo in crescita rispetto ai 2,2 milioni dell'anno precedente). Una crescita confermata dall'aumento di personale, che nel 2023 ha raggiunto le 320 risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTI

Da Venezia e Treviso altre 55 rotte Ryanair

VENEZIA

Ryanair ha annunciato ieri i primi voli delle nuove rotte invernali 2024 in partenza dagli scali di Treviso e Venezia. Da domenica scorsa è infatti attivo il collegamento da Trapani a Venezia, con due voli a settimana. Dallo scalo di Treviso sono stati attivati i voli per Lanzarote (un volo a settimana), Stoccolma-Arlanda (2 voli), Bir-

mingham (2 voli), Copenaghen (2 voli) e Lisbona (2 voli). Ryanair opererà 16 rotte da e per Venezia e 39 rotte da e per Treviso.

Ryanair conferma le anticipazioni date un mese fa da Michael O'Leary, ad della compagnia low cost irlandese, che aveva annunciato essere in corso trattative con Save per rafforzare la presenza di Ryanair al Marco Polo di Venezia.

L'APPALTO VINTO NEI PAESI BASCHI

Eurostratex di Sutrio firma il tetto della cantina Bodegas

L'azienda carnica ha realizzato la struttura portante in legno dello stabile
Il progetto è dell'archistar Norman Foster: vino e cultura si fondono insieme

Maurizio Cescon / SUTRIO

Importante commessa internazionale vinta da un'azienda friulana. La Eurostratex di Sutrio, infatti, firma la struttura portante della nuova cantina pensata per gli enoturisti di una delle aziende vinicole più importanti dei Paesi Baschi, la Bodegas Faustino fondata nel 1861 e che coltiva 650 ettari di vigneti nella Doc Rioja, dove nascono i rossi più nobili di Spagna, oltre a bianchi e rosé. L'inaugurazione ufficiale della struttura è fissata per giovedì 31 ottobre.

Soddisfazione in Carnia per un lavoro portato a termine brillantemente. «Questa prestigiosa realizzazione – commenta Giovanni De Santa, amministratore delegato del gruppo Legnolandia di cui Eurostratex fa parte – è frutto della nostra collaborazione con lo studio di progettazione Foster + Partners, uno dei più importanti al



Il tetto in legno della cantina Bodegas è stato realizzato dalla carnica Eurostratex

mondo a cui l'azienda iberica si è affidata. Ne è nato un progetto di enoturismo all'avanguardia a livello mondiale, chiamato "Planeta 1.0", per il quale siamo molto orgogliosi di aver contribuito, anche perché l'asticella ov-

vamente era molto alta e il risultato ottenuto ci dà grandissima soddisfazione. Il nostro compito è stato quello realizzare gli archi portanti in larice con un raggio molto stretto e senza ferramenta a vista: elementi fuori stan-

dard di grande design che sono stati realizzati proprio qui da noi nello stabilimento in Carnia».

Nel progetto architettonico dell'archistar inglese Norman Foster vino, vigneto, natura, architettura, cultura e

sostenibilità si fondono assieme. La struttura immersa tra le viti, meta finale di un percorso per gli enoturisti all'interno della tenuta, è concepita come una sala a volta priva di colonne per creare un volume spazioso e flessibile. Il tetto, pensato sia per ridurre l'esposizione solare sia a protezione delle piogge sempre più concentrate e intense oltre a essere dotato di impianto fotovoltaico la cui produzione di energia va oltre il fabbisogno, si ispira al patrimonio storico dell'azienda, reinterpretato come una struttura leggera composta da sinuosi archi in legno realizzati appunto dalla Eurostratex.

Legnolandia, di cui Eurostratex è una controllata, è una realtà industriale guidata dalla famiglia De Santa. Nasce nel 1830 ed è oggi un gruppo che, oltre allo storico stabilimento di Forni di Sopra che produce giochi e arredi per esterni, comprende anche la Eurostratex di Sutrio, specializzata in grandi costruzioni in legno, e la Legnoquadro Villa Santina, attiva invece nella bioedilizia. Le tre aziende possono utilizzare il grande e pregiato patrimonio boschivo della Carnia. L'ultimo esercizio del 2023 è stato chiuso con un consolidato di 15 milioni di euro (export il 10%), che per quest'anno si prevede una crescita a doppia cifra. I dipendenti sono 75, a cui si devono aggiungere altri 15 collaboratori esterni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERTIFICAZIONE

Sostenibilità Roncadin è diventata B Corp

MEDUNO

Roncadin Spa SB compie un nuovo passo nel suo percorso di sostenibilità e responsabilità sociale. L'azienda di Meduno, 800 dipendenti e oltre 100 milioni di pizze surgelate prodotte ogni anno, già da qualche anno ufficialmente società benefit, ha ottenuto la certificazione B Corp, rilasciata dall'organizzazione no profit B Lab. Si tratta del più importante riconoscimento internazionale assegnato alle aziende che riservano la stessa attenzione ai più alti standard relativi alle performance sociali, ambientali, di trasparenza e accountability. «Con grande entusiasmo, siamo felici di annunciare un traguardo che ci rende orgogliosi – afferma l'Ad Dario Roncadin – e che ci fa rientrare in un gruppo molto ristretto, di cui solo 300 aziende in Italia, e poco più di 9 mila nel mondo, fanno parte. Questo risultato, frutto di un lavoro intenso e appassionato portato avanti dal nostro team sostenibilità, conferma il nostro impegno come società benefit». —

DOPO CARIVERONA

Cariplo interessata a investire in Poste

UDINE

Dopo Cariverona anche Cariplo conferma che su Poste «c'è un interesse delle fondazioni, fra cui Cariplo per un investimento» nel capitale, «interessante dal punto di vista finanziario e coerente con la nostra missione visto che Poste ha una ricaduta sociale». L'ha detto ieri il presidente di Acri e di Cariplo, Giovanni Azzone, secondo cui «non c'è stato nessun contatto e richiesta da parte del Mef» e «fino a ora non ci sono i dettagli dell'offerta».

Per Cariplo il «nostro Cda ha deliberato un investimento potenziale fino a 50 milioni di euro ma da verificare quando ci saranno i dettagli dell'offerta». Azzone ha aggiunto che non c'è un accordo tra Fondazioni per definire un intervento comune.

Per quanto riguarda Cariplo il potenziale investimento si affiancherebbe a quello in Mps di 10 milioni di euro che fino a ora ha dato soddisfazione e che non subirà variazioni «visto che non è comunque strategica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA EUROPEA IN CRISI



Audi ha deciso di chiudere il suo stabilimento di auto elettriche in Belgio; l'Ue imporrà da domani dazi sulle auto elettriche cinesi

Audi pronta a chiudere la fabbrica di Bruxelles Dazi Ue sulle auto cinesi

BRUXELLES

Due le notizie che ieri hanno tenuto banco sul fronte dell'automotive. Dopo l'annuncio di Volkswagen che in Germania chiuderà tre stabilimenti nel 2025, ieri Audi ha annunciato la chiusura di una sua fabbrica di auto elettriche in Belgio. Inoltre l'Unione europea ha ufficialmente introdotto i dazi sulle auto elettriche cinesi, a parti-

re da domani, 31 ottobre.

LA DECISIONE DI AUDI

La direzione di Audi in Belgio ha dunque annunciato che la produzione nello stabilimento di Bruxelles terminerà il 28 febbraio 2025. L'impianto, che impiega circa 3 mila persone per la fabbricazione del Suv elettrico di alta gamma Q8 e-tron, ha risentito di un calo delle vendite e di costi di produzione troppo

elevati nella capitale belga. La notizia è stata comunicata durante un consiglio straordinario con i sindacati. Ludovic Pineur, segretario permanente del sindacato Cne Industrie, ha dichiarato che «ci saranno alcuni servizi che continueranno a funzionare, come la manutenzione degli edifici e la contabilità». Ha inoltre riferito di un possibile «nuovo investitore, ancora non dichiarato ufficialmen-

te», che «avrebbe manifestato interesse per lo stabilimento». Si tratterebbe di «un produttore di veicoli commerciali», ha rivelato il sindacalista. «Non sappiamo ancora se questo investitore utilizzerà tutti i 58 ettari del sito, né quanti dei lavoratori attuali verranno assunti», ha avvertito Pineur. Maggiori dettagli sono attesi durante il prossimo consiglio straordinario, previsto per il 12 novembre. Audi, che è una filiale del gruppo Volkswagen, ha confermato la decisione di chiudere l'attività produttiva a Forest, un comune di Bruxelles. Già a luglio, l'azienda aveva espresso l'intenzione di chiudere lo stabilimento a causa di una domanda in calo. Nonostante un rimbalzo delle vendite di auto elettriche in Europa a settembre, il settore

rimane al di sotto dei livelli previsti: le vendite dei veicoli elettrici sono inferiori del 5,8% rispetto ai primi nove mesi del 2023, con molti potenziali acquirenti ancora esitanti a causa dei costi elevati di questi modelli.

I DAZI ALLE AUTO CINESI

La Commissione europea ha deciso di imporre in via definitiva i dazi aggiuntivi fino al 35,3% sulle importazioni delle auto elettriche cinesi in risposta ai maxi sussidi elargiti da Pechino. Lo si legge nel regolamento di attuazione diffuso ieri dall'Ue. La decisione, come previsto, sarà pubblicata oggi sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue e i dazi entreranno in vigore a partire da domani, 31 ottobre. Bruxelles si riserva comunque la possibilità di trovare un compromesso con Pechino nelle prossime settimane. Le tariffe stabilite da Bruxelles si attestano al 17% per il gruppo Byd, al 18,8% per Geely e al 35,3% per Saic. Tesla, invece, dopo una valutazione individuale, sarà soggetta a un dazio del 7,8%. Per le altre aziende che hanno collaborato all'indagine Ue, il dazio aggiuntivo sarà del 20,7%, mentre per chi non ha collaborato è prevista la sovrattassa massima del 35,3%. Complessivamente, sommando i dazi già in vigore del 10%, le tariffe raggiungeranno il 45%. L'adozione delle misure commerciali non mette comunque la parola fine sulla disputa. I contatti tra Bruxelles e Pechino continueranno per esplorare una soluzione negoziata nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.945	-3,16	3.033	3.176	-49,42	-
3M	18.88	-0,03	120.08	120.08	25,15	-
A						
AZA	2.138	-1,38	2.138	2.175	16,14	6.776,13
Abitare in	4,22	-0,71	4,19	4,26	-15,27	102,15
Acea	17,82	-1,98	17,81	18,29	31,60	3.872,82
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	221,3	3,70	216	222,4	16,16	-
Adobe	449,15	0,44	447,1	447,1	-16,33	-
Advanced Micro Devic	151,48	3,13	148,24	152	8,79	-
Aedes	0,165	-1,20	0,164	0,167	-24,40	5,24
Aeefe	0,806	-2,89	0,796	0,838	-9,90	89,14
Aeroporto di Bologna	74	-1,07	73,4	75,6	-8,86	272,13
Ageas	48,42	-	48,6	48,6	23,22	-
Air France-Klm	9,232	-2,60	9,236	9,372	-30,48	-
Air Products And Chemicals	292,8	-0,07	292,9	294,3	20,11	-
Airbus Group	140	-0,19	139,28	141,42	-0,14	-
Alerion Cleanpwr	15,68	-1,38	15,64	15,9	-40,45	866,27
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11,85	-0,42	11,85	11,85	29,94	67,88
Allianz	295,2	-1,60	295,1	298,7	22,56	-
Alphabet Classe A	156,22	-1,67	154,72	156,72	22,36	-
Alphabet Classe C	157,48	1,38	156,28	158,36	22,34	-
Amadeus Fire	79,5	-0,62	79,7	79,7	-32,38	-
Amazon	175,46	0,26	174,1	175,86	26,62	-
Amc Entertainment	4,096	0,32	4,1255	4,1255	-10,23	-
American Airlines Group	12,63	-0,82	12,636	12,636	0,11	-
American Express	250,95	0,24	251,5	251,5	45,87	-
Amplifon	271,9	-1,59	270,6	27,8	-12,16	6.233,54
Anima Holding	5,715	-0,26	5,69	5,81	41,88	1.822,73
Antares Vision	3,19	-	3,175	3,235	72,27	223,11
Apple	216,05	-0,16	214,95	216,9	23,32	-
Applied Materials	174,28	-	171,1	173,94	14,17	-
Aquafil	1,98	-2,70	1,94	2,03	-43,39	84,13
Archer-Daniels-Midland	52,72	-	53	53	-16,98	-
Ariston Holding	3,97	-0,75	3,97	4,056	-36,22	502,36
Asciopave	2,86	0,35	2,825	2,865	25,91	665,79
Asml	654,6	-0,05	653,2	660	-4,12	-
At&T	20,635	1,18	20,6	20,6	34,60	-
Autostrade M.	2,53	0,20	2,525	2,61	-71,04	11,11
Avio	12,2	-1,29	12,1	12,36	46,81	326,22
Axa	35,07	-0,88	35,43	0	18,91	-
Azimut H.	23,65	-0,50	23,62	23,91	-0,12	3.389,43
B						
B&C Speakers	17	-0,87	16,85	17,45	-8,21	188,23
B. Cucinelli	93,5	0,16	93,2	94,55	5,49	6.367,04
B. Desio	5,46	-2,15	5,46	5,66	53,27	746,86
B. Generali	41,78	-0,05	41,74	42,18	23,82	4.874,37
B. Ifis	22,08	-1,25	22,08	22,5	41,72	1.201,64
B. Profilo	0,195	1,30	0,191	0,1975	-5,64	129,78
B.Co Santander	4,505	-2,74	4,458	4,59	21,20	74.075,11
B.F.	4,7	-0,71	4,16	4,2	5,75	1.097,43
B.P. Sondrio	7	-0,21	6,97	7,06	19,10	3.166,35
Banca Mediolanum	11,51	0,52	11,46	11,61	33,67	8.507,96
Banca Sistema	1,522	3,12	1,5	1,53	22,80	119,66
Banco BPM	6,196	0,06	6,176	6,272	29,10	9.348,75
Basf	45,715	-1,80	45,26	46,12	-6,39	-
BasicNet	5,28	-2,22	5,22	5,84	16,47	294,67
Bastogi	0,4	2,83	0,388	0,401	-23,90	48,09
Bayer	25,49	-2,22	25,46	26,22	-23,49	-
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,24	-0,41	0,237	0,241	-12,80	47,98
Berkshire Hathaway	421,55	-0,39	421,15	425,4	30,69	-
Bestbse Holding	0,3	-2,60	0,29	0,308	-96,65	0,87
BFF Bank	8,715	-5,01	8,7	9,24	-11,25	1.723,76
Bialetti	0,18	-2,70	0,1755	0,185	-28,52	28,75
Biesse	7,895	-1,68	7,86	8,135	-36,87	220,49
Bioera	0,0618	-4,33	0,0616	0,065	17,95	1,32
Biogen	70,6	-	71,22	71,22	-25,52	-
Bitcoin Group	91,5	6,88	55	58	121,58	-
Blackrock	57,5	-0,11	91,07	91,6	7,69	-
Block	68,38	-0,61	68,6	68,6	-2,66	-
Bmw	74,18	-1,67	74,14	75,88	-25,35	-
Bnp Paribas	65,79	-0,41	65,89	66,82	4,87	-
Boeing	141,44	-0,48	138,72	144,2	-39,24	-
Borgosesia	0,606	0,66	0,6	0,626	-13,26	28,73
Bper Banca	5,624	0,93	5,57	5,67	84,13	7.902,74
Brembo	9,828	-0,52	9,856	10,06	-9,95	3.344,59
Brioschi	0,0516	-1,53	0,0498	0,0516	-15,88	40,68
Bristol-Myers Squibb	48,8	-	48,545	48,87	4,29	-
Broadcom	162,3	1,79	159,12	161,08	58,08	-
Buzzi	36,3	-	36,02	36,56	30,94	6.964,60
C						
Cairo Comm.	2,22	-1,55	2,22	2,275	22,76	301,41
Caixabank	5,456	-	5,448	5,448	43,47	-
Caleffi	0,75	0,54	0,746	0,784	-25,55	11,80
Callagiron	6,02	-	5,94	6,08	40,63	722,74
Callagiron Ed.	1,335	0,75	1,32	1,345	36,05	166,52
Campari	7,762	-0,10	7,76	7,862	-23,86	9.586,64
Carel Industries	19,3	2,88	18,96	18,86	-24,56	2.101,49
Caterpillar	358	-	360,5	360,5	36,23	-
Cellularline	2,59	-0,38	2,57	2,59	10,67	56,58
Cembre	38,8	1,97	37,95	39,1	2,32	644,94
Cementir Hldg.	9,77	1,03	9,63	9,82	1,56	1.541,91
Centene	56,11	-	58,11	58,11	-3,81	-
Centrale Latte Italia	2,74	-1,44	2,74	2,76	-10,25	38,82
Chevron	137,98	-0,52	137,98	140,02	1,33	-
Cir	0,58	-0,17	0,58	0,585	34,09	807,79
Cisco Systems	51,78	1,01	51,2	51,67	13,64	-
Class	0,0188	-0,24	0,0172	0,0188	33,11	22,16
Cnh Industrial	10,495	-0,76	10,405	10,6	-5,51	14.142,47
Coinbase Global	204,6	3,86	199,7	207,45	20,41	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Colgate-Palmolive	88,36	-0,67	87,95	87,95	23,91	-
Comer Industries	33,3	0,91	33	33,5	14,70	951,65
Commerzbank	16,2	0,09	16,14	16,32	5,88	-
Conafi	0,208	0,48	0,208	0,208	-23,66	7,41
Credem	9,97	0,30	9,91	10,02	23,50	3.384,79
Credit Agricole	14,07	-0,42	14,1	14,17	10,03	-
Csp Int.	0,289	0,70	0,28	0,289	-10,00	11,41
Curevac	2,724	7,75	2,604	2,71	-34,37	-
Cy4Gate	4,32	-5,47	4,305	4,63	-43,89	108,54
D						
Daimlerchrysler	56,74	-1,13	56,7	60,5	-8,17	-
Damico	5,11	-1,16	5,11	5,22	-8,66	843,47
Danieli	25,5	-0,58	25,4	25,85	-12,64	1.052,73
Danieli r nc	18,06	-	19	19,32	-11,79	777,56
Datalogic	6,09	2,18	5,89	6,19	-11,88	349,38
De Longhi	29,2	0,83	28,72	29,2	-5,35	4.394,47
Deutsche Bank	15,716	-0,81	15,71	15,72	30,81	-
Deutsche Lufthansa	6,592	-1,90	6,456	6,77	-13,41	-
Deutsche Post	37,95	-0,34	37,94	38,26	-15,26	-
Deutsche Telekom	28,29	0,07	27,42	28,41	29,89	-
Diasorin	103,8	-0,72	103,4	105	11,20	5.810,03
Digital Bros	9,72	-2,99	9,65	10,04	-8,17	142,14
Digital Value	11,92	5,49	11,4	11,94	-80,97	118,76
doValue	5,3	1,53	5,2	5,38	-69,14	84,86
Dow	45,995	-	46,41	46,41	-4,31	-
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	58,55	0,15	57,99	57,99	49,86	-
Ecolab	235,3	-	226,8	236,5	38,54	-
Edison r nc	1,86	-	1,855	1,895	19,95	203,24
Eems	0,1775	0,57	0,1771	0,188	-56,44	1,62
ELen	10,65	-2,20	10,65	10,9	10,22	867,57
Eli Lilly & Company	834,5	0,68	830,3	837	58,07	-
Elica	1,84	0,82	1,82	1,85	-18,26	116,76
Emak	0,981	0,20	0,973	0,998	-9,81	160,49
Emerson Electric	101,36	-	100,48	100,48	13,43	-
Enav	3,944	0,72	3,902	3,96	13,68	2.118,74
Enel	7,138	-0,97	7,125	7,266	7,01	73.300,03
Enervit	3,21	1,90	3,17	3,21	-0,20	56,04
Eni	14,036	-1,11	14,036	14,25	-8,30	47.665,85
Equita Group	4,27	-0,23	4,24	4,29	15,75	222,73
Erg	21,32	-2,20	21,28	21,82	-24,63	3.281,18
Ericsson - Class B	7,878	-0,51	7,916	7,916	42,09	-
Espritnet	5,875	-	5,82	5,915	6,43	295,20
Essilorluxottica	215,9	-1,46	215,7	219	20,70	-
Etsy	44,27	-	45,945	45,945	-35,41	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,516	1,33	3,47	3,85	-12,14	321,79
Eurotech	0,934	0,87	0,902	0,926	-62,69	32,89
Evonik Industries	20,32	-1,26	20,53	20,53	10,54	-
Evotec	7,25	3,65	6,8	6,8	-61,96	-
Exxon Mobil	109,18	-0,26	110,46	110,46	18,58	-
F						
Facebook	543,8	1,89	535,1	547	65,52	-
Faurecia	8,864	2,33	8,696	9,12	-57,66	-
Fedex	256,4	-	254,15	254,15	11,15	-
Ferrari	451,9	-0,29	450,8	456,7	47,95	87.885,74
Ferretti	2,85	0,35	2,81	2,895	-2,43	957,85
Fidia	0,0756	-7,13	0,0732	0,08	-90,80	2,62
Fiera Milano	4,205	0,84	4,135	4,24	50,01	300,35
Fila	9,95	-1,68	9,95	10,16	21,63	433,06
Fincantieri	4,901	0,33	4,859	4,956	13,09	1.585,97
Fine Foods & Ph.Ntm	8,44	0,48	8,3	8,54	-3,16	185,67
FinecoBank	15,33	0,39	15,255	15,45	11,79	9.284,05
First Solar	189,22	-0,34	189	189	19,59	-
FNM	0,421	-	0,417	0,422	-8,00	182,17
Ford Motor	9,719	-7,82	9,46	9,96	-6,85	-
Fuelcell Energy	0,338	-	0,338	0,338	-79,63	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,469	-	0,462	0,471	-39,89	28,15
Gamestop Corp	21,04	4,37	20,53	21,22	1,41	-
Garofalo Health Care	5,8	1,05	5,7	5,86	25,86	522,01
Gasplis	2,41	0,84	2,38	2,41	-3,86	107,53
Gaz De France	15,58	-1,17	15,58	0	-1,21	-
Gefran	8,76	-0,90	8,72	8,96	2,91	128,46
General Electric	162,5	-2,40	156	159	44,51	-
Generalfinancie	11,25	-	11,25	11,95	19,10	140,03
Generali	26,07	-0,65	25,94	26,29	36,63	41.008,58
Geox	0,55	-0,72	0,545	0,556	-24,44	142,93
Gioglio Group	0,47	-2,08	0,46	0,486	-3,66	12,32
Gilead Sciences	81,33	-0,91	81,29	81,68	11,85	-
GPI	12	1,01	11,74	12	22,23	349,22
Grandi Viaggi	1,18	-2,07	1,15	1,185	50,53	57,37
GVS	6,18	0,32	6,16	6,31	7,88	1.074,32
H						
Heidelberg Cement	101,4	0,05	101,35	101,35	23,25	-
Hellorfresh	10,295	-1,53	9,92	10,02	-25,25	-
Hera	3,624	-1,47	3,622	3,692	23,11	5.456,37
Hewlett Packard Enterprise	18,438	-	18,408	18,418	19,32	-
Hochtiel	114,8	-	114,5	114,5	10,12	-
Home Depot	368,1	-0,97	367,1	379,35	16,94	-
Honeywell International	191,48	-	191,54	191,54	13,72	-
Hp	34,535	-	34,4	34,4	22,93	-
I						
Iberdrola	13,925	-1,10	14,025	14,045	17,92	-
Ibm	196	-0,55	196,14	196,8	35,27	-
Igd - Siig	2,47	-4,46	2,47	2,59	9,90	281,00
Illimity bank	3,95	-3,75	3,892	4,142	-24,99	345,00
Ilumina	135,06	-	133,1	133,1	7,18	-
Immsi	0,53	2,12	0,521	0,531	-8,88	177,46
Incroi	66,84	-	66,76	66,52	3,31	-
Indel B	22	-1,79	22	22,4	-5,57	130,84
Inditex	54,46	-0,69	54,38	55,04	40,42	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.44
e tramonta alle 16.59
La Luna Sorge alle 4.32
e tramonta alle 15.59
Il Santo San Germano di Capua
Il Proverbio
Dutis lis rosis a van in fen.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue friulane)I NOSTRI FINANZIAMENTI
PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0www.cassaruralefvg.itSe investi sostenibile,
c'è chi ti sostiene.CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La discussione in Aula



Lo scontro politico in Aula si è sviluppato soprattutto in relazione al regolamento per la composizione dei Consigli di quartiere / FOTO PETRUSSI



Dal Consiglio comunale ok alle regole per i taxi Passano i fondi al teatro

Via libera all'unanimità al milione per la ristrutturazione del Giovanni da Udine
Lo scontro si è sviluppato soprattutto sulle regole per le ex circoscrizioni

Laura Pigani

L'amministrazione investe in cultura. Il consiglio comunale ieri sera ha approvato all'unanimità gli interventi destinati ad ammodernare e a rendere più efficiente sotto il profilo energetico il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Un milione di euro che serviranno per ristrutturare l'area bar e del foyer, la creazione di un Ridotto, la riorganizzazione dello spazio degli uffici amministrativi e l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio di proprietà del Comune che dovrebbe garantire una produzione annua di circa 160 mila kWh. «Con questa decisione – ha affermato l'assessore alla Cultura Federico Pirone – si offrono nuove opportunità alla città e si realizzano politiche inclusive. Avere un Ridotto all'interno del Giovanni da Udine e un bar al servizio della gente consente di ampliare l'uso dello stesso contenitore teatro. In secondo luogo l'investimento consente di risparmiare grazie al posizionamento di pannelli fotovoltaici». Oltre un milione di euro per ampliare il Teatrone e renderlo più green: lavori finanziati attraverso un accordo quadro tra il Comune, che così valorizza il proprio patrimonio, e la Fondazione che gestisce il teatro, che effettuerà le opere a fronte di uno scompu-

Bocciata la proposta di modifica della composizione dei parlamentini

to dal canone di locazione fino al 2046, nuovo termine della concessione dell'immobile. Il nuovo Ridotto (una sala interrata con 200 posti, utilizzata finora solo per le prove) darà spazio a più spettacoli e la nuova area ristoro amplierà gli ora-

ri di servizio. L'approvazione del punto e della sua immediata eseguibilità è arrivata unanime.

LE NUOVE REGOLE PER I TAXI

Passa (con 27 voti favorevoli e 9 astenuti) anche la modifica all'articolo 22, inerente le tariffe, del «Regolamento comunale per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea». Il valore di una corsa con il taxi o con Ncc, dunque, non sarà più collegato a quello del trasporto pubblico locale, ma sarà la

La minoranza ha messo nel mirino l'incarico assegnato a un esponente dem

giunta a decidere gli aumenti delle tariffe, previo tavolo tecnico con i tassisti. Un punto che ha suscitato diverse perplessità. Per il capogruppo di Identità civica Loris Michelini è «imbarazzante» che la categoria chieda l'aumento e che

decida la giunta». «Come Fratelli di Italia – ha rimarcato il consigliere Luca Vidoni – ci siamo astenuti anche in commissione» e chiede un approfondimento. Stefano Salmè, presidente del gruppo Liberi Elettori-Io amo Udine, ha sottolineato la necessità di aumentare le licenze dei tassisti. Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha chiarito che si tratta di un intervento «per tutelare i cittadini udinesi e permettere ai tassisti di essere più competitivi».

REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI QUARTIERE

Bocciata (come già in commissione), invece, la proposta di deliberazione presentata dalla consigliera Francesca Laudicina inerente la «Modifica del regolamento dei consigli di quartiere partecipati». «Una piccola modifica – ha ribadito – che andrebbe a sanare l'iscrizione all'albo dei consigli delle società sportive dilettantistiche, come la Udine United Rizzi Cormor. Sappiamo che il regolamento va modificato, perché aspettare 12 mesi? Le Ssd sono state descritte in maniera fumosa, quasi denigratoria. L'assessore allo Sport Chiara Dazzan ha chiesto di «rispettare il percorso e i tempi» sottolineando come le modifiche debbano essere organiche. L'assessore Rosi Toffano ha chiarito che si raccolgono prima tutte le migliori sui consigli «per fare un unico restyling e non a pezzi».

RIFIUTI E QUESTION TIME

Sull'interrogazione del consigliere Gianni Croatto, che chiedeva una soluzione al problema della raccolta dei rifiuti, soprattutto del cartone, in centro storico, il venerdì, l'assessore Eleonora Meloni ha aperto a nuove ipotesi, come «le isole ecologiche interraste anche in centro». Laudicina ha sollevato dubbi sul conferimento all'architetto Umberto Sistarelli, dirigente del circolo cittadino del Pd, del progetto per il nuovo gattile, lamentando una mancanza di un confronto con altri preventivi. Il sindaco Alberto Felice De Toni, ha chiarito la regolarità del procedimento. —

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX
RETTORE DELL'UNIVERSITÀCHIARA DAZZAN
ASSESSORE ALLO SPORT
E AGLI IMPIANTI SPORTIVIFEDERICO PIRONE
ASSESSORE ALLA CULTURA
E ALL'ISTRUZIONE

BLINDO HOUSE.it

DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL
SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BAUXT
PORTE BLINDATE

MIO
INFERRIATE E
SCURETTI BLINDATI

GID
PORTE PER INTERNI
E VETRATE SCORREVOLI

FS
PORTE DA GARAGES
BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA
ZANZARIERE E VENEZIANE

DETRAZIONE FISCALE AL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE 2024

PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI

UDINE:
VIA T. CICONI 12
T. 0432513383
info@blindohouse.it
www.blindohouse.it

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTO DELLA MERENDA

Si comincia il 5 novembre

Il progetto comunale “Contratto della merenda”, giunto alla sua 21ª edizione, prenderà avvio, per quanto riguarda quest’anno scolastico, a partire da martedì 5 novembre con la distribuzione di pane speciale.

Il servizio proseguirà secondo il

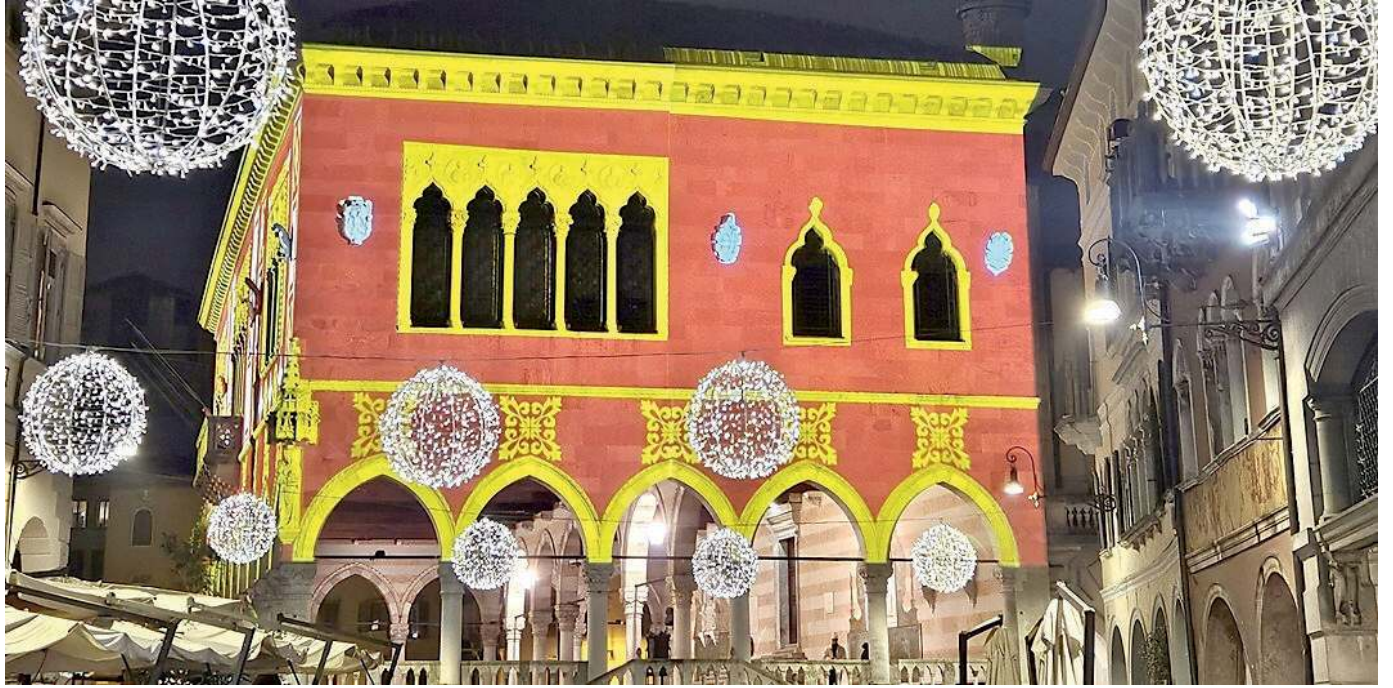
calendario settimanale che prevede le seguenti date: martedì, pane speciale; mercoledì, yogurt; venerdì, pane speciale. Il “Contratto della merenda” è interamente gratuito per le famiglie, considerato come il Comune di Udine si fa carico dei costi e dell’organizzazione

del servizio, garantendo così la continuità di un progetto giudicato particolarmente importante per la salute e il benessere dei bambini iscritti negli istituti scolastici operanti nel territorio cittadino.

Palazzo D’Aronco ricorda che le domande di adesione possono es-

sere presentate anche durante l’anno scolastico e non serve, dunque, iscriversi soltanto in anticipo. Per ulteriori informazioni, infine, oppure eventuali aggiornamenti, è possibile rivolgersi agli uffici della ristorazione scolastica del Comune. —

La discussione in Aula



L’accensione delle luminarie di Natale in centro, sul modello di quanto visto lo scorso anno, è prevista per il 22 novembre

BUDGET IN AUMENTO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Luminarie, cori gospel ed eventi Il Natale costerà 300 mila euro

Mattia Pertoldi

L’investimento è senza dubbio consistente, ma d’altronde se si è convinti – come lo è il vicesindaco Alessandro Venanzi – che una scenografia adeguata possa fungere da volano di attrazione turistica, come peraltro avviene in decine di città, non si può fare altrimenti.

Una ratio, questa, che sta alla base della decisione presa dal Comune, e in particolare dall’assessore al Turismo, di stanziare 303 mila euro – più Iva – come somma necessaria a finanziare, per quota parte, l’insieme delle attività da organizzare in occasione delle festività natalizie. Una cifra che supera di 70 mila euro quella del 2023.

Lo scorso anno l’attrazione principale del Natale in città è stata senza dubbio la serie di spettacoli di luce sui palazzi

del centro. Il costo fu di circa 111 mila euro, Iva compresa. Quest’anno salirà a 140 mila, ma aumenterà anche il numero di aree coinvolte – comprendendo ad esempio pure la biblioteca Joppi e piazza Garibaldi –, così come la tipologia di intrattenimento con, sempre a titolo esemplificativo, un insieme di video mapping sulla loggia del Lionello. Altro punto a favore dello scorso anno, era stata la maxi-pista di ghiaccio in piazza I maggio che verrà confermata anche nel 2024, per tutti gli amanti del pattinaggio, con i suoi 1.250 metri quadrati a fronte di un contributo comunale pari a 60 mila euro.

Non soltanto, però, perché nelle pieghe della determina approvata martedì scorso si può leggere l’elenco esaustivo di cosa ha in mente il Comune per il periodo compreso tra il

22 novembre – data di accensione delle luminarie – e l’Epifania. Palazzo D’Aronco, prima di tutto, ha intenzione di acquistare e installare sei alberi natalizi in centro. Al di là del tradizionale abete di piazza Duomo, nel dettaglio, saranno posizionati anche in via Lionello, piazzale della Repubblica, al parco Moretti, in piazza Garibaldi e in piazza XX settembre. Altri due alberi faranno poi bella mostra di sé nei quartieri di Laipacco e San Rocco.

Ancora, proseguendo, è prevista la realizzazione di un’installazione luminosa, in fibra di vetro, da posizionarsi in piazza Libertà, cui si aggiungeranno due angeli sulla facciata della cattedrale e sei installazioni su altrettanti pali dell’illuminazione pubblica di piazza Duomo. All’interno del budget per il 2024, rientrano anche il Galà della Magia – in pro-

gramma il 5 dicembre al Palamostre –, l’organizzazione di cori gospel e di canzoni natalizie nelle vie del centro, nonché la programmazione per il periodo in piazza XX settembre.

Iniziativa, quest’ultima, che rientra nel pacchetto di interventi che Venanzi ha promesso di concretizzare al gruppo di commercianti che si riconosce nel Comitato della zona e che, almeno per quanto lo riguarda, ha chiuso le polemiche con palazzo D’Aronco dopo l’ampliamento della zona a traffico limitato e dell’area pedonale. A proposito di questo tema, dicembre, e quindi il periodo natalizio, dovrebbe essere il mese in cui il mercato di piazza Duomo tornerà in piazza XX settembre e scatterà la zona a traffico limitato a ore, quantomeno nella porzione di via Poscolle alta. Si vedrà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni esponenti di opposizione e maggioranza / FOTO PETRUSSI

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Ritorna la pista di ghiaccio Una delle più grandi d’Italia

È pronta a tornare nella cornice di piazza I maggio, la pista di pattinaggio su ghiaccio di “Udine Ice Park”. Quest’anno, l’iniziativa si arricchisce di nuove attrazioni, trasformando una delle piazze più iconiche del centro udinese in un vero villaggio del Natale.

«Se nel 2023 abbiamo vinto una scommessa portando in piazza Primo Maggio una delle più importanti piste di

pattinaggio in Italia, – sostiene il vicesindaco Alessandro Venanzi – quest’anno, consapevoli della grande risposta ottenuta, siamo contenti di poter confermare questa iniziativa con tante novità. In città ci sarà l’area Natale più importante della regione, il nostro obiettivo non è cambiato: posizionare Udine nei flussi turistici invernali e questa si conferma una grande occasione per favorire tanto

lo sviluppo economico quanto quello turistico della nostra città e di tutto il territorio».

La pista di pattinaggio, tra le più grandi d’Italia, sarà il cuore pulsante dell’evento con 1.250 metri quadri di superficie su cui cittadini e visitatori potranno pattinare e godersi il clima allegro e festoso. Tutto intorno sarà creato un vero villaggio del natalizio con bancarelle, gastrono-



Lo scorso anno la pista di ghiaccio ha attratto migliaia di appassionati

mia e bevande calde, ma saranno allestite anche attrazioni per i più piccoli come «La “casa delle renne parlanti” in cui bambine e bambini potranno lasciare la propria

lettera indirizzata a Babbo Natale, suggestive attrazioni in perfetto tema natalizio e la Christmas Arena, uno spazio dedicato all’esclusivo musicale natalizio che “Udine Ice

Park” propone per il Natale udinese.

Da sabato 7 dicembre a lunedì 6 gennaio si potrà assistere ogni giorno a uno speciale e coinvolgente musical a tema natalizio intitolato “Sogno di Natale”, che vedrà esibirsi per il pubblico udinese una dozzina di attori e performer professionisti. La pista sarà aperta il 30 novembre e animerà Giardin Grande almeno fino al termine delle festività invernali. Il mercatino aprirà le sue porte il 6 dicembre. La pista di ghiaccio sarà aperta tutti i pomeriggi dalle 14 alle 21, ma durante le giornate festive e nel periodo delle vacanze scolastiche sarà possibile pattinare già dalle 10.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce il premio Totalmente Fvg Banca 360 sceglie patron Pozzo

Sabato pomeriggio, prima del match tra Udinese e Juventus, la consegna di una stele di Celiberti

Nasce il Premio Totalmente Fvg. Un nuovo riconoscimento istituito da Banca 360 Fvg per celebrare quanti si sono distinti in campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo nel promuovere la nostra regione. La denominazione del premio è anche il "claim" dell'istituto di credito, che esprime la copertura territoriale completamente regionale e il servizio a tutto tondo, offerto a imprese, famiglie e terzo settore.

Per la prima edizione, la scelta è caduta su Gianpaolo Pozzo, capace di innovare il mondo dell'imprenditoria con sagacia. Con la sua guida spiega l'istituto di credito -, «la Freud (Frese Udinesi), azienda produttrice dal 1910 di utensili industriali per la lavorazione del legno, è diventata una holding internazionale attiva nella produzione e commercializzazione a livello mondiale».

Gianpaolo Pozzo, si continua, è stato, «con una visione industriale innovativa applicata poi anche al calcio, tra i primi imprenditori italiani a creare unità produttive in Cina e

Stati Uniti, oltre a sviluppare tecniche di produzione che hanno fatto scuola nel settore».

L'Udinese è sempre stata la sua passione e, rilevando il club nel 1986, spiega ancora Banca 360 Fvg, «ha creato un business model basato su un approccio manageriale, che ha dato vita a una grande storia sportiva che prosegue tutt'oggi». Sono, infatti, ben 30 i campionati consecutivi in Serie A dell'Udinese, oltre a 11 qualificazioni europee coronate dalla disputa della Champions League. Un autentico modello di gestione e continuità aziendale e sportiva per quella che è la proprietà più longeva del nostro calcio. Numeri sensazionali, si legge tra le motivazioni, che hanno dato «un valore aggiunto a tutto il territorio proiettandolo in una dimensione internazionale».

Il tutto, prosegue l'istituto, «senza dimenticare i grandi traguardi raggiunti fuori dal campo come la costruzione del Bluenergy Stadium e l'ideazione delle sperimentazioni su Var e Goal Line Technology



Gianpaolo Pozzo ha rilevato l'Udinese Calcio nel 1986

volute da Pozzo, che ha gratuitamente ceduto il brevetto alla Figc dando il via all'introduzione di questi grandi strumenti avviati a Udine già nei primi anni 2000». Non a caso, si so-

stiene, «la Regione ha deciso di sfruttare al massimo la proiezione che il campionato garantisce nel mondo, divenendo sponsor di maglia con il brand "Io sono Fvg", che da

Il riconoscimento va a chi in campo culturale, scientifico, sociale e sportivo ha promosso la nostra regione

L'istituto di credito ha scelto il numero uno dell'Udinese per i risultati ottenuti alla guida della società

to «ha garantito al Friuli Venezia Giulia una vetrina impareggiabile, unita al fatto che Pozzo è, tra i proprietari attuali dei club di Serie A, uno dei pochissimi ad essere rimasto reale espressione del territorio e anche, come detto, il più longevo, essendo in sella, con il suo gruppo, da ben trentotto anni: un autentico portatore dei valori della friulanità».

Nessuno più di lui, è il finale è «totalmente Fvg nei fatti: si è sempre speso per la propria regione con lo sguardo acuto dell'imprenditore che investiga il mondo, che lo affronta con il piglio deciso del capitano d'industria, ma che non rinnega mai le proprie solidissime radici friulane, quelle in cui l'uso della "marilenghe" è un valore aggiunto di intimità e custodia delle tradizioni dei padri». Ecco perché «la preziosa stele realizzata dal maestro Giorgio Celiberti, che sarà appunto il premio Totalmente Fvg, assume in questo frangente un significato ancora più speciale».

Il premio sarà consegnato nel corso di una cerimonia, in programma sabato, alle 16.45, nell'auditorium del Bluenergy Stadium, condotta dal giornalista economico-sportivo Marco Bellinazzo alla presenza di alcuni ospiti che hanno caratterizzato i quasi quarant'anni di proprietà bianconera della famiglia Pozzo. L'evento è proposto in concomitanza con la gara di campionato Udinese-Juventus, delle 18, in cui Banca 360 Fvg è match sponsor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUADRICAMERE, UDINE CENTRALISSIMO



Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con 4 camere, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 310.000

VILLA STORICA, UDINE CENTRO



Prestigiosa ed affascinante proprietà edificata nel 1907, composta da un corpo liberty indipendente con dependance, entrambe immerse in un rigoglioso parco alberato. Posizione molto silenziosa a pochi passi da Porta Manin, completamente da risanare. Info riservate.



CASA TRA VIALE VOLONTARI E VIA TARCENTO - "LE VIEUX MOULIN"



Nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", casa in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie (mq. 280), bisognosa di un ammodernamento. € 520.000

TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO



In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, tre camere, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE



In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... tre camere, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO



Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa casa con giardino piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

VILLA NUOVA A PAGNACCO



In posizione riservata ma vicino al centro del paese, villa indipendente pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino ... condizioni impeccabili, full optional, classe A4 ... occasione irripetibile!

TRICAMERE PIANO ALTO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo tricamere biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



TRICAMERE, UDINE VIA GRAZZANO INIZI



Appartamento tricamere piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage ... € 150.000!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CONDOMINIO ANCORA INAGIBILE

Stop alle notti al Bocciodromo Famiglie trasferite in albergo

Gli sfollati dell'incendio di Cussignacco ospitati in un hotel di Pradamano
L'assessore Zini: alcune persone potranno rientrare a casa già in settimana

Dal bocciodromo in hotel. Dopo l'incendio che ha colpito e reso inagibile il complesso residenziale di via Pirona a Cussignacco, il Comune si è adoperato per i cittadini coinvolti che, dopo essere stati accolti nell'impianto sportivo di Padova, potranno soggiornare in un albergo di Pradamano fino a quando i loro alloggi non saranno nuovamente accessibili e sicuri. Ciò è stato possibile grazie all'impegno dei volontari della Protezione civile, della Sezione Ana e dell'associazione carabinieri.

Anche attraverso i servizi sociali che stanno seguendo le situazioni più delicate, ieri è stata individuata una struttura ricettiva disponibile a ospitare tutte le famiglie per le prossime notti, finché l'emergenza non sarà rientrata. «Dalle ore immediatamente successive all'incidente, il Comune è in contatto con l'amministratore del condominio per monitorare l'avanzamento dei lavori di ripristino della corrente elettrica



Il condominio di via Pirona è ancora inagibile / FOTO PETRUSSI

ca e la sicurezza degli appartamenti danneggiati» spiega l'assessore alla Protezione civile Andrea Zini. «La priorità è consentire un rientro nelle abitazioni in sicurezza. Secondo gli ultimi aggiornamenti, stando alle analisi condotte dai vigili del fuoco e dai professionisti intervenuti per valutare il da far-

si, saranno necessari alcuni giorni di lavoro, ma le prime famiglie potranno rientrare già in settimana. Ringrazio gli uffici comunali e i volontari per il grande impegno in collaborazione con la protezione civile regionale» spiega Zini.

Alla luce di quanto emerso tra lunedì e ieri, l'amministra-

zione si è mossa per individuare una soluzione sicura e confortevole per ospitare la ventina di persone che hanno trascorso le ultime due notti al bocciodromo. Ieri sera, dopo la cena al centro sportivo, sono stati tutti trasferiti allo Standard hotel di Pradamano, dove sono stati messi a disposizione mini appartamenti con angolo cottura. Qui gli inquilini di via Pirona saranno ospitati fino a quando avranno la possibilità di rientrare nelle rispettive abitazioni e verrà loro offerta la colazione. La restante parte delle famiglie coinvolte aveva trovato ospitalità da familiari o amici già domenica sera.

«Questa sistemazione potrà offrire un ambiente più consona e sicuro, soprattutto alle famiglie con bambini, in attesa di un rientro sicuro. Ringrazio per collaborazione la Bocciofila Cussignacco» ha commentato l'assessora a sport e impianti sportivi Chiara Dazzan che si è occupata di rendere accessibile l'impianto di via Padova.

FRATELLI D'ITALIA

I primi cento giorni di Ciriani in Europa

Un centinaio di persone ieri sera si sono ritrovate all'auditorium udinese delle Grazie per l'appuntamento organizzato da Alessandro Ciriani, ex sindaco di Pordenone e dallo scorso giugno europarlamentare eletto nel collegio di Nord Est nella fila di Fratelli d'Italia.

Il politico pordenonese, ha infatti scelto il capoluogo friulano per tracciare una linea sui primi cento giorni della sua avventura tra Bruxelles e Strasburgo. Ciriani, nel dettaglio, ha colto l'occasione per fare il punto sull'attività svolta in Eu-

ropa nei primi cento giorni da eletto su temi come fondi europei, politiche migratorie, innovazione e sviluppo locale.

Ciriani, come detto, è stato eletto nel collegio di Nord Est che, oltre al Friuli Venezia Giulia, comprende anche Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia-Romagna. In particolare è stato capace di conquistare 43 mila 965 preferenze personali nell'intero collegio di Nord Est di cui 36 mila 473 in Friuli Venezia Giulia e 21 mila 523 nella "sua" provincia di origine e cioè Pordenone. —



Ciriani e i presenti all'auditorium delle Grazie / FOTO PETRUSSI

PELLEGRINO SULL'EX CASA DELLO STUDENTE

«No ai privati in viale Ungheria»

«Riteniamo che la scelta dell'assessore Alessia Rosolen di privatizzare oltre 700 metri quadrati dell'ex casa dello studente di viale Ungheria a Udine sia profondamente sbagliata». Lo sostiene, assieme a Emanuel Oian, responsabile regionale scuola, università lavoro di Sinistra Italiana, e Andrea Di Lenardo, capogruppo di Avs in Consiglio comunale, la consigliera regionale di Avs, Serena Pellegrino.

«Gli spazi al pian terreno, un tempo accessibili al corpo studentesco universitario e abbandonati per anni dalla politica – continua – saranno ora utilizzati per uffici e laboratori privati dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo, con lavori da concludere entro fine dicembre. Già nell'ispezione di marzo, alla presenza di una delegazione del sindacato studentesco Udu di Udine, erano emersi numerosi segnali che



Serena Pellegrino (Avs)

indicavano il cambio di destinazione d'uso dello stabile che un tempo ospitava 286 posti letto e una mensa che serviva oltre 100 pasti all'ora».

Pellegrino va anche oltre. «La mancata volontà di riqualificare lo stabile, con fondi regionali, come richiesto più volte tramite emendamenti in Aula, oppure accedendo al Ban-

do Pnrr per gli studentati, era già parte di un preciso piano politico», aggiunge la consigliera. «Non si può pensare di nascondersi dietro il calo demografico per non investire sul diritto all'alloggio oppure sulle mense pubbliche, che sono diritto allo studio. Peraltro questa scelta priva le studentesse e gli studenti pure della mensa, area dell'edificio che non era nemmeno interessata dalla questione dei costi per un'eventuale ristrutturazione». Come Avs, è la conclusione «siamo solidali con il corpo studentesco e continueremo a lottare in tutte le sedi per il diritto allo studio e contro ogni privatizzazione che impoverisce tra l'altro la città e i suoi abitanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLA BIBLIOTECA JOPPI

Riaprono le prime sale a palazzo Bartolini Fine lavori entro l'anno



La biblioteca Joppi è quasi pronta a riaprire completamente

Dopo sei anni di chiusura per imponenti lavori strutturali e di ammodernamento, la storica biblioteca cittadina è (quasi) pronta a tornare a palazzo Bartolini, accogliendo nuovamente cittadini e visitatori in un ambiente moderno, accessibile e all'avanguardia. In attesa delle ultime opere in conclusione sui piani superiori, al termine delle quali la biblioteca Joppi sarà interamente riaperta al pubblico, il Comune apre in anteprima le sale al piano terra dello storico palazzo Bartolini.

«La riapertura di Palazzo Bartolini – sostiene l'assessore alla Cultura Federico Pironne –, non è solo il ritorno di un simbolo culturale per Udine e l'intero Friuli, ma rappresenta anche un grande rinnovamento di spazi in termini di funzionalità e servizi offerti. Apriamo le prime sale per restituire uno spazio che da troppo tempo mancava. Grazie a un progetto di rigenerazione che pone la biblioteca Joppi allo stesso livello delle più importanti biblioteche civiche

europee».

Al piano terra, l'area che da oggi sarà aperta al pubblico, troverà spazio l'emeroteca, una sala computer con connessione veloce per la consultazione del catalogo online, e una moderna sala multimediale. Entro la fine del 2024, il riallestimento del secondo piano di palazzo Bartolini sarà completato e verranno riaperte le sale delle collezioni, le sale lettura e le sale studio. Qui torneranno l'ufficio distribuzione e lo schedario cartaceo, mentre il salone di lettura accoglierà enciclopedie, repertori e dizionari, oltre alla Sezione Friulana, che si espanderà con documenti moderni a scaffale aperto, disponibili per il prestito diretto.

La sala Antonini al secondo piano diventerà un'area studio e consultazione per la sezione manoscritti, mentre la sala Toppo sarà dedicata alla digitalizzazione del patrimonio manoscritto della Biblioteca fino alla fine del 2025, per poi trasformarsi anch'essa in sala studio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

Ail apre la nuova sede Inaugurate tre case per pazienti e famiglie

Targa in ricordo della storica presidente Maria Grazia Zanon
Sul territorio di Udine e Gorizia operano più di 500 persone

Chiara Dalmasso

Come un pomeriggio in famiglia: l'inaugurazione della nuova sede dell'Ail, l'associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma, non è una cerimonia, ma un momento di commozione e ricordo. L'ufficio di via Raman-dolo nasce sotto la buona stella di Maria Grazia Zanon, fondatrice della sezione di Udine (che da poco tiene insieme anche Gorizia) e presidentessa per ben 31 anni. Una targa, svelata ieri in presenza di tanti ospiti, istituzionali e non, e benedetta da don Carlo, il parroco di San Marco di Chiavris, serba tutte le storie che Zanon, scomparsa lo scorso luglio, non può raccontare più.

«Maria Grazia è qui con noi» saluta Giuseppe Giofrè, presidente Ail di Udine e Go-



Il presidente Giuseppe Giofrè

rizia, ricordando altri due tributi alla storica fondatrice: un bando per il corso di laurea in infermieristica e poi, entro il prossimo anno, l'intera sezione dell'associazione.

«Conoscendola, mia mamma si sarebbe schernita molto se avesse saputo di questa intitolazione» chiosa la figlia

Barbara Santuz, ricordando l'impegno indefesso che Maria Grazia mise nell'Ail, fino all'ultimo: «A giugno volle a tutti i costi partecipare alla festa per i 35 anni di una realtà che è parte della nostra vita» dice, guardando il figlio con un sorriso complice.

Nel 1989, quando nasceva con il nome di Ams (Associazione dei malati del sangue), i soci si contavano sulle dita di una mano. Maria Grazia Zanon era una di loro, insieme con il professor Michele Baccarani e con i coniugi Spangaro, che persero la figlia Sara per colpa di una leucemia fulminante. All'epoca le speranze di guarigione erano poche, anche perché per curarsi si dovevano spesso affrontare lunghi viaggi: la tenacia dei primi soci Ams, diventata Ail nel 2003, portò alla costituzione di un reparto

per la cura delle malattie del sangue proprio a Udine. Quel centro esiste ancora, è diventato un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e supportata dall'Ail in tutto e per tutto. A partire dalla casa: durante l'incontro di ieri sono stati inaugurati tre nuovi appartamenti che l'associazione mette a disposizione dei pazienti e di chi li accompagna. «Abbiamo cercato di arredare le case in modo semplice ma accogliente» spiega Giofrè, specificando che gli ospiti usufruiscono del servizio gratuitamente e per il tempo necessario. A questo si aggiungono, se richiesti, supporto psicologico e sostegno economico: i 160 soci e 380 volontari presenti sul territorio intessono quotidianamente una rete di relazioni fatte di competenza e solidarietà.

«L'amministrazione comunale è da sempre al fianco dell'Ail, per la salute e il bene delle persone» dichiara Stefano Gasparin, assessore comunale a Salute ed equità sociale. Accanto a lui, commosso e grato nei confronti di Zanon, «una donna dal cuore grande», anche Renato Fanin, direttore della Clinica ematologica di Udine. «Conoscevo Maria Grazia da quarant'anni e avevamo un rapporto unico» ricorda. «Era come una sorella, la mia spalla nel prendere le decisioni importanti: aprire la clinica fu una scelta coraggiosa, che solo una persona come lei, fedele alle tradizioni ma moderna nella visione, poteva avallare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova sede di Ail e, sotto, due dei tre appartamenti / FOTO PETRUSSI

RACCOLTE OLTRE 140 FIRME A SOSTEGNO

Chiusura del piano terra del carcere di via Spalato Diggiuno di Corleone

«Ho deciso di iniziare un digiuno per sollecitare le decisioni opportune in modo che il 7 novembre al seminario "Udine controcorrente. Una rivoluzione gentile" si possa presentare un orizzonte di cambiamento completo».

Così Franco Corleone, ex Garante dei detenuti a Udine e a fianco del suo successore Andrea Sandra nella battaglia per la chiusura del piano terra del carcere di via Spalato, annuncia una nuova iniziativa di sensibilizzazione



Franco Corleone

che si somma all'apposita raccolta firma capace di superare, ormai, le 140 sottoscrizioni a favore.

«Risulta davvero stragante e inaccettabile che la dottoressa Angela Panzera (direttrice del Distretto socio-sanitario ndr) non abbia risposto alla sollecitazione del garante e al mio Appello "Non rassegnarsi alla catastrofe". Non si tratta solo della mancanza di rispetto istituzionale, ma di un fatto politico. L'assessore Riccardo Riccardi ha compiuto una visita al carcere, ma questo atto di sensibilità compiuto per annunciare l'inizio del lavoro di una psicologa, deve comportare un impegno per la risoluzione di tutti i nodi dell'assistenza sanitaria che è responsabilità del servizio sanitario pubblico della Regione. Il diritto alla salute è definito

dall'articolo 32 della Costituzione come fondamentale e in carcere è essenziale per la vita delle persone private della libertà».

Secondo Corleone «è indispensabile il ridisegno del servizio di infermeria con la copertura medica e infermieristica nelle 24 ore e non rinviabile la predisposizione di spazi e strutture per la detenzione terapeutica per i soggetti con gravi patologie, anche per i soggetti con problemi di disturbi del comportamento e di salute mentale in modo che la magistratura di sorveglianza possa concedere misure alternative». Da qui la decisione di digiunare. «La crisi del carcere è pesante — conclude —. La scommessa è dare un senso e una speranza a un mondo di emarginazione, povertà e disperazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio alla prof Siviero Ha insegnato a Treviso

Si è spenta una delle professoresse storiche dell'Istituto Planck di Treviso: Giuliana Siviero. Aveva 76 anni, era vedova di Piero Buonopane, collega, anch'egli docente al Planck, sindacalista (coordinò la Gilda), militante Pci e bibliotecario dell'Istresco. Siviero si era laureata in lettere a Padova. Quindi il trasferimento a Treviso e l'insegnamento: con il marito aveva formato un raro sodalizio umano, professionale e politico, riferimento per gli amatisimi studenti ed i colleghi, i sodali politici.



Giuliana Siviero aveva 76 anni

Dopo la pensione, viveva a Udine. Lascia due figli e quattro nipoti. Oggi l'addio laico, alle 14.30, alla casa funeraria Mansutti. —

SCIENZE DEL CIBO

Formazione sul campo Le Distillerie Nonino ospitano 50 universitari

Una cinquantina di studenti dei corsi di laurea in Scienze ed economia del cibo e Scienza e cultura del cibo parteciperanno a una visita studio alle distillerie del Borgo Nonino a Persereano. L'appuntamento si terrà oggi dalle 14.30. L'obiettivo è fornire agli studenti l'opportunità di vedere e capire direttamente il processo di produzione di distillati di grande

qualità e i processi gestionali di un'azienda di successo internazionale guidata da un team tutto al femminile.

La visita sarà guidata da Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino con il rettore Roberto Pinton «Le distillerie Nonino di Borgo Nonino — evidenzia Antonella Nonino — hanno sempre collaborato con l'università di Udine e siamo felici oggi di

estendere tale rapporto di collaborazione con il nuovo corso di laurea magistrale in Scienza ed Economia del Cibo. L'educazione dei giovani all'arte della distillazione è sempre stato uno dei pilastri della nostra azienda poiché crediamo che passione e conoscenza siano fondamentali per garantire la qualità delle nostre produzioni».

«Il nuovo corso di laurea magistrale — spiega il rettore Roberto Pinton — completa la filiera già presente nel Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, in continuità con l'offerta formativa relativa alla produzione primaria, alla trasformazione, alla nutrizione umana e alla tutela



Antonella Nonino guiderà la visita degli universitari alle distillerie

dell'ambiente, e con il corso di laurea triennale in Scienza e cultura del cibo, arricchendo in questo modo l'offerta didattica dell'Ateneo. La nuova iniziativa è coerente con le linee programmatiche

che del piano strategico di Ateneo che individuano nella tematica "Cibo e agroalimentare" una delle aree strategiche interdisciplinari di sviluppo, sia relativamente agli aspetti didattici che di ri-

cerca».

Pinton va anche oltre. «La proposta — sostiene — inter-cetta inoltre lo stimolo a valorizzare una didattica basata in modo complementare su modalità convenzionali e remote, e sarà in grado di potenziare le attività di terza missione e impatto sociale dell'Ateneo. La nuova laurea magistrale in Scienze ed economia del cibo rappresenta il naturale completamento del percorso di studi triennale in Scienza e cultura del cibo, durante il quale gli studenti acquisiscono competenze tecnico-scientifiche sui prodotti enogastronomici e sugli aspetti storico-culturali, di comunicazione e di marketing». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE RICERCHE

Prove tecniche ogni settimana

Sopra a sinistra i volontari durante una dimostrazione, domenica pomeriggio, a Tarpezzo, nel comune di San Pietro al Natosone, e a destra i volontari dell'Acdc durante l'addestramento alla cava di Torreano. A sinistra un figurante durante la simulazione della ricerca di una persona dispersa e a destra un momento dell'attività di addestramento.



L'attività delle unità cinofile
Oltre 250 soccorsi in regione

L'associazione addestramento cani da catastrofe compie i primi 24 anni
Il personale si prepara costantemente assieme a 14 amici a quattro zampe

Elisa Michellut

Oltre 250 interventi di emergenza su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia in 24 anni di attività, 14 cani operativi per la ricerca di persone disperse in superficie e altri 4 in formazione, 19 volontari e 2 quattro zampe che si stanno godendo la meritata pensione. L'associazione addestramento cani da catastrofe (Acdc), nata nel 2000 con l'obiettivo di formare unità cinofile da soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie e sotto le macerie, compie 24 anni di attività. Assieme ad altre 8 associazioni fa parte del Coordinamento regionale unità cinofile da soccorso, che si interfaccia direttamente con la sala operativa della Protezione civile regionale. L'Acdc, che dal 2011 ha sede nel comune di Visco, è inoltre associata alle Unità cinofile italiane da soccorso, associazione inserita nell'albo istituito dal Dipartimento di Protezione civile. Sono state oltre mille le presenze dei volontari dell'Acdc in caso di interventi di emergenza in regione in 24 anni di attività, tra cinofili e logistici, con una media di 12 soccorsi l'anno solo per la ricerca di persone disperse sul territorio regionale. I volontari si addestrano ogni domenica, con qualsiasi condizione meteo, in territori sempre diversi per essere preparati ad affrontare tutte le difficoltà che un intervento operativo potrebbe richiedere. «Quando è nata l'associazione – spiega Matteo Graffig, tecnico di addestramento – non c'erano regolamenti precisi per quanto concerne gli addestramenti e gli esami. Nel momento in cui si sono formate altre associazioni in Friuli è stato creato un coordinamento unico regionale che riunisce tutti i sodalizi che si occupano di formazione di unità cinofile da soccorso. Tutte le associazioni hanno iniziato a collaborare tra loro al fine di portare all'eccellenza l'unità cinofila e uniformare al contempo i metodi

di addestramento». I cani iniziano ad essere formati già da cuccioli. «Si comincia dopo il completamento dei cicli vaccinali – chiarisce Stefano Zorba, tecnico di addestramento –. All'inizio il cucciolo cerca il suo riferimento più importante, il conduttore. Inizia, dunque, un percorso durante il quale il cane impara a usare il naso. Nella fase successiva il figurante si sostituisce al conduttore e il cane viene stimolato in modo che sviluppi un interesse nei confronti di quella figura, che dovrà cercare e trovare». Tante anche le attività portate avanti nelle scuole. Vengono impartite agli alunni nozioni di base sul mondo dei cani, su come si addestrano, si gestiscono, si amano e si rispettano. —

di addestramento». I cani iniziano ad essere formati già da cuccioli. «Si comincia dopo il completamento dei cicli vaccinali – chiarisce Stefano Zorba, tecnico di addestramento –. All'inizio il cucciolo cerca il suo riferimento più importante, il conduttore. Inizia, dunque, un percorso durante il quale il cane impara a usare il naso. Nella fase successiva il figurante si sostituisce al conduttore e il cane viene stimolato in modo che sviluppi un interesse nei confronti di quella figura, che dovrà cercare e trovare». Tante anche le attività portate avanti nelle scuole. Vengono impartite agli alunni nozioni di base sul mondo dei cani, su come si addestrano, si gestiscono, si amano e si rispettano. —

di addestramento». I cani iniziano ad essere formati già da cuccioli. «Si comincia dopo il completamento dei cicli vaccinali – chiarisce Stefano Zorba, tecnico di addestramento –. All'inizio il cucciolo cerca il suo riferimento più importante, il conduttore. Inizia, dunque, un percorso durante il quale il cane impara a usare il naso. Nella fase successiva il figurante si sostituisce al conduttore e il cane viene stimolato in modo che sviluppi un interesse nei confronti di quella figura, che dovrà cercare e trovare». Tante anche le attività portate avanti nelle scuole. Vengono impartite agli alunni nozioni di base sul mondo dei cani, su come si addestrano, si gestiscono, si amano e si rispettano. —

IL GRUPPO

Diciannove volontari al servizio degli altri

Sono 19 i volontari che si addestrano nella ricerca dei dispersi. Storie diverse, accomunate dal grande amore per i loro cani. Volontari che sottraggono tempo ai loro affetti per salvare la vita a chi è in difficoltà. Oltre a Matteo Graffig con Arianrhod e Atomic Bomb, e Stefano Zorba con A-Danko, ci sono anche Flavio Cian, che dopo la scomparsa di Lea ha proseguito il percorso con Mia, Christian Sale con Zoe e Audrey, Sara Bortolussi con Misty, Nicole Paulin con Lilith e Anubi, Alessandra Puntin con Tyr e Saasi, Giorgio Fiorentino, il presidente, con Tina, Diego Falcomer con Jo, Mary Perin con Bob, Alberto Altan con Aki, Cristina Cum con Aska, Mauro Rizzotto con Dea, Michele Soardo con Tami, Maria Passoni con Sole, Marika Scuoch con Ori, Agnese Spinelli, Alessandro Petta, il segretario, e Sarah Ciaranfi, che è stata volontaria e cinofila del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Matteo, Christian, Alessandra, Sara e Nicole sono anche addestratori cinofili Enci.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Benessere nella società
Interviene Brusaferrò

Proseguono gli appuntamenti del percorso "volontariamente. Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura delle cose, di sé e degli altri". Venerdì 8 novembre, sempre nella sede dell'Ute di Udine di via Piemonte 82/9 e con inizio alle ore 17.30, si svolgerà il terzo incontro il cui tema sarà: "Le domande di benessere nella società attuale". Dopo aver accostato il tema generale dal punto di vi-

sta storico e psicologico, in quest'occasione lo si svilupperà da una prospettiva socio-sanitaria. Alla presenza dell'arcivescovo Riccardo Lamba il relatore, cioè l'ex numero uno dell'Istituto superiore della sanità Silvio Brusaferrò, esplicherà alcuni dei nuovi bisogni sociali e le possibili risposte sul piano individuale e collettivo, alla luce di una nozione di "benessere" che considera la persona come unità psi-



Il professor Silvio Brusaferrò

co-fisica. Brusaferrò è attualmente professore ordinario di Igiene Generale ed Applicata all'università di Udine ed è direttore della Struttura organizzativa accreditamen-

to, qualità e rischio clinico dell'Azienda sanitaria. È componente di numerosi organismi scientifici italiani ed europei, ha svolto diversi incarichi in ambito accademico, ha condotto e conduce attività di ricerca nel settore organizzativo-sanitario, partecipando e coordinando progetti nazionali e internazionali. Numerosi anche i ruoli esercitati all'interno del Servizio sanitario nazionale, inclusi quelli di Direzione. Oltre ad attività di docenza in corsi universitari, è formatore in corsi di master e perfezionamento, come pure in eventi organizzati da università ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri. —



Estrazione del
29/10/2024

BARI	67	62	17	81	90
CAGLIARI	23	48	37	76	84
FIRENZE	57	27	78	45	67
GENOVA	65	51	63	41	79
MILANO	26	24	10	1	38
NAPOLI	42	60	82	4	5
PALERMO	15	88	46	39	55
ROMA	3	78	28	15	44
TORINO	42	4	82	69	52
VENEZIA	77	20	32	5	59
NAZIONALE	21	86	80	10	22



Numero
Oro 67

Doppio
Oro 67-82



6-17-26-35-57-64
Jolly 14
Superstar 23

JACKPOT 24.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Ai 6	5 28.754,01 €
Ai 558	4 313,84 €
Ai 33.753	3 15,65 €
Ai 334.582	2 5,00 €

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
All'unico	4 31.384,00 €
Ai 257	3 1.565,00 €
Ai 2.506	2 100,00 €
Ai 16.219	1 10,00 €
Ai 34.709	0 5,00 €

A TOLMEZZO ANCHE IL PROBLEMA DEI PARCHEGGI CON LA PRESENZA DEL LUNA PARK

Divieti e deviazioni per il Mercato Fiera dei santi con meno bancarelle

Lunedì l'interruzione della circolazione e sosta veicolare in centro, modifiche fino a martedì mattina

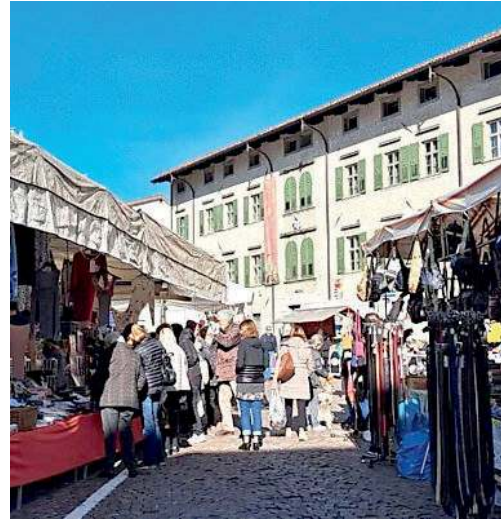
Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono prorogate le precedenti concessioni e autorizzazioni per le bancarelle dell'attesa Fiera di tutti i santi, che torna anche quest'anno nelle stesse vie del centro tolmezzino. Ciò in attesa del nuovo piano comunale su mercato settimanale e fiera annuale che sposterà in parte i banchi altrove.

Lunedì 4 novembre sulla carta la fiera potrà accogliere fino a 220 bancarelle (nel 2023 la capienza era 240, ma da allora vari ambulanti hanno cessato l'attività) nelle medesime vie del mercato settimanale alle quali si aggiungono per l'occasione piazza Garibaldi, via Matteotti, via Linussio, via IV novembre, piazzale Vittorio Veneto e via Carducci. Già dal 22 ottobre è giunto in città nel parcheggio di via Gortani il luna park, che da sempre accompagna il tradizionale appuntamento tanto atteso nella cittadina car-



A sinistra il luna park allestito già dalla scorsa settimana in via Gortani, a destra uno scorcio del mercato per le vie del centro città



nica.

L'anno scorso gli stand effettivamente presenti alla fiera di Tolmezzo furono quasi 180, l'anno precedente 150. Sono circa una cinquantina ogni anno gli operatori precari a cui vengono assegnate all'ultimo momento, la mattina stessa, i posti lasciati vuoti da opera-

tori titolari di posteggio fisso che non si presentano.

Anche quest'anno, si diceva, i banchi della fiera saranno posizionati nei medesimi stalli. Le autorizzazioni sono infatti prorogate, in attesa del nuovo piano e regolamento la cui redazione è già stata affidata dal Comune a un professionista per

spostare sia mercato che fiera nei suoi tratti più stretti (specie via Roma ed Ermacora) verso altre vie più agevoli (come Del Din, Battisti, Lequio, piazze Centa e XX Settembre) per consentire, in caso di necessità, interventi ai mezzi di soccorso ed emergenza che oggi faticano ad arrivare per spazi troppo

stretti.

La nuova collocazione dei banchi dovrà prevedere, secondo la normativa regionale sul commercio ambulante, la viabilità necessaria per far accedere mezzi di emergenza e di soccorso: almeno una corsia di tre metri libera e sugli incroci almeno 13 metri di raggio di cur-

vatura per l'autopompa dei vigili del fuoco. Non è banale trovarli in un centro storico come quello tolmezzino. Intanto per la fiera lunedì, assicura il sindaco, Roberto Vicentini, «nelle vie più strette le bancarelle saranno più distanziate». Esse dovranno inoltre attenersi a specifiche dimensioni, senza sporgersi oltre.

La Fiera comporterà lunedì l'interruzione della circolazione e sosta veicolare in centro città, dalle 6 di lunedì alle 6 di martedì: nelle piazze XX Settembre, Garibaldi, Mazzini, Domenico Da Tolmezzo, in piazzale Vittorio Veneto e sulle vie Carducci Nord, Carducci Sud, Del Fante, Giovanni Da Tolmezzo, via delle Mura, Del Tintore, Roma, 4 Novembre, Ermacora, Cavour, Monsignor Brollo, del Duomo, Della Torre, Del Din, Linussio (sino all'incrocio con via De Marchi e compresa la parte rialzata di fronte al palazzo della Regione), De Marchi (dal semaforo all'incrocio con le vie Lequio e Spinotti), via Battisti (dall'angolo di via Linussio fino allo stop di via Lequio), via Matteotti (da piazza Garibaldi all'incrocio con via Dante).

Nello stesso lasso di tempo sarà istituito temporaneamente un doppio senso di transito nelle vie Chiavris, Del Fante, Della Torre, Della Vittoria (fra piazza Garibaldi e largo via Officina Elettrica). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo In piazza la biblioteca dei libri viventi

Oggi, tra le 10 e le 12 si svolgerà in piazza XX Settembre "La Biblioteca dei libri viventi", evento curato da Damatrà onlus di Fagnana e che vedrà coinvolti 24 alunni e alunne della Scuola media statale di Tolmezzo, coordinati dalla professoressa Anna Di Qual. L'evento nasce dalla collaborazione tra Istituto comprensivo di Tolmezzo, Biblioteca civica Adriana Pittoni e Comune di Tolmezzo. Sarà una vera biblioteca, dove invece di sfogliare pagine, si ascolteranno persone in carne e ossa mettersi come libri a disposizione dei lettori. (t.a.)

Tolmezzo Circolazione limitata per i lavori al rio Touf

Partono i lavori di sistemazione idraulica del rio Touf a Illegio e per questo fino al 15 novembre si limita la circolazione in via Damarie. L'intervento è commissionato dalla Regione e viene realizzato dal suo Servizio Sistemazioni Idraulico-Forestali, Irrigazione e Bonifica. Da ieri al 15 novembre, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria che va dalle 7.30 alle 16.30, il tratto di via Damarie in vicinanza alla sorgente del rio Touf, è chiuso al transito veicolare, pedonale e alla sosta in prossimità e corrispondenza del cantiere. (t.a.)

Amaro Venerdì sfilata alpina e una corona per i Caduti

In occasione della cerimonia in memoria dei Caduti di tutte le guerre e passaggio della fiaccola alpina della fraternità, il Comune di Amaro e il Gruppo Ana locale invitano tutta la popolazione a partecipare alla cerimonia di deposizione della corona al monumento ai Caduti che si terrà questo venerdì 1 novembre. A partire dalle 10.15 in piazza Maggiore, dove si formerà il corteo per la sfilata che giungerà verso le 10.45 al monumento dei Caduti per la deposizione della corona, gli onori ai caduti e l'accensione della fiaccola. (t.a.)



Il gruppo degli studenti universitari forestali a lezione in Carnia

Il 4° workshop al Cesfam di Paluzza
Provengono da tutta Italia, oggi ultimo giorno

Studenti universitari a lezione nel bosco L'esperienza di Vaia

IL PROGETTO

Su quella ceppaia, allestita al centro di un enorme prato a memoria dell'immenso lavoro svolto dagli operatori boschivi intervenuti dopo la tempesta Vaia, nell'ottobre 2018, i 22 studenti universitari di Scienze forestali e ambientali provenienti da Sicilia, Campania, Molise, Toscana, Marche, Piemonte e Veneto hanno voluto immortalare il periodo trascorso tra le montagne del Fvg in occasione del quarto workshop sul sistema Bosco Legno del Fvg al Cesfam di Paluzza.

Organizzate da Legno servizi in collaborazione con il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna della Regione Fvg, le 4 giornate di lavoro svoltesi tra aziende e cantieri della Carnia e del Friuli si chiuderanno oggi con una visita alla struttura permanente per le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, accompagnati dall'ispettorato forestale di Trieste e Gorizia. A sei anni da Vaia, gli studenti hanno dunque scoperto come il Fvg ha gestito le foreste e fatto squadra, recuperando oltre il 70% del legname dei boschi distrutti dalla tempesta.

«Ormai il workshop è un punto di riferimento nazionale – commenta il presidente di Legno Servizi Cluster forestale Fvg, Mirco Cigliani, fautore di quella ceppaia scelta dai giovani ospiti per la foto ricordo e omaggiare chi, in quell'azione di salvataggio delle foreste, perse anche la vita –. Un'esperienza che consente di toccare con mano la gestione delle foreste sostenibile e le filiere del nostro legno. Siamo orgogliosi, come cluster forestale della regione, di poter essere sempre parte attiva nella diffusione della cultura del nostro comparto, dal bosco alle imprese».

Paluzza è il comune capofila del progetto "Il bosco nel borgo, il borgo nel bosco", e rientra nel Pnrr finanziato dall'Unione europea. «Grati a Legno servizi per l'organizzazione del 4° workshop nazionale a Paluzza che coinvolge gli studenti di scienze forestali di tutta Italia – afferma il sindaco Luca Scignaro –, come amministrazione stiamo cercando un rapporto sempre maggiore con il mondo universitario, perché crediamo fortemente che studio, ricerca e innovazione possano aiutarci a dare risposte alle domande complesse che il territorio ci pone».

Dopo la visita agli stabilimenti produttivi della Fantoni, alla segheria Vidoni e ai laboratori del Cesfam a Paluzza, dove il responsabile Andrea Pincin ha raccontato la filiera bosco-legno della regione, il tour è proseguito nei cantieri forestali, per parlare di pianificazione, bostrico, reimpianti e viabilità forestale, con Mirco Cigliani, Agostino Michelin di Aibo Fvg e Giuseppe Vanone, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali del Fvg. —

PALUZZA

I corsi per la Terza età ripartono dopo l'estate

PALUZZA

È tornato il centro di aggregazione "In file" per over 65. Dopo l'interruzione estiva, «vista anche l'ottima partecipazione primaverile – motiva il vicesindaco, Fabrizio Dorbold – l'amministrazione comunale di Paluzza ha ritenuto importante e necessario riattivare il centro di aggregazione che coinvolge le persone oltre i 65 anni. "In fi-

le" è un progetto di aggregazione per la Terza età che prevede attività motorie e giochi per stare in forma, attività stimolanti per la mente, tombola, canto, ballo e attività aggregative come pranzi, gite, incontri con associazioni locali, con i ragazzi, momenti di compagnia e divertimento». Il corso, che continuerà a essere seguito e coordinato da Ilenia Delli Zotti, si svolgerà a Timau, è partito

l'8 ottobre e si svolgerà ogni martedì nella sala comunale della frazione. Esso è gratuito a tutte le persone del territorio comunale e dell'Alta Valle del Bût. Per qualsiasi informazione e adesione rivolgersi all'ufficio anagrafe del comune di Paluzza. «L'intento dell'Amministrazione comunale verso le persone della Terza età è – conclude Dorbold – coinvolgerle maggiormente nella vita sociale e culturale del territorio, trarre da loro i racconti, le tradizioni, i lavori e la vita passata, tramandarla alle nuove generazioni e contemporaneamente contrastare la solitudine che molto spesso affligge le persone solo e anziane dei nostri paesi». —

T. A.

VOGLIA DI NUOVE
 STRADE, VINI, SAPORI?
 LA NUOVA GUIDA
 DIGITALE È LA TUA
 SOLUZIONE

SCARICA
 LA NUOVA
 GUIDA
 DIGITALE

AZIENDA PER AZIENDA

LE AZIENDE E I PROGRAMMI

Quindici luoghi
 in Fvg e Veneto
 dove nasce
 la magia

DAPAG. 4 APAG. 6

LA SCRITTRICE

TESTIMONIANZE

È il cibo
 a scegliere noi
 e ogni volta
 siamo diversi

ODETTE COPAT / APAG. 3

IO SONO
 FRIULI
 VENEZIA
 GIULIA

www.turismofvg.it

DAI FILM ALLA REALTÀ

I sapori
come linguaggio,
è la ricetta
di Eugénie

FABRIZIO BRANCOLI

La grande cucina è in penombra, la macchina da presa si muove lenta. Alle pareti mestoli, padelle e pentole. I manici, il rame, la musica dei fornelli, lo sfrigolare di qualche cottura, sembra di sentire il profumo del cibo. Al centro della scena, come una luce, c'è Juliette Binoche. Nel film si chiama Eugénie, è la cuoca del ristorante più famoso di Parigi nel 1885. Gli uomini ospiti del locale esprimono commenti ammirati: magnifico, così definiscono il pasto appena consumato. Lei sorride, gesticola, spiega.

Per raccontare WeFood e il suo viaggio in decine di luoghi dove il cibo è veramente rispettato, tramandato e condiviso, prendiamo in prestito le parole di questo bel film dello scorso anno, "Il gusto delle cose". È con questo spirito che vi presentiamo le aziende dove vino, olio, cioccolato, dolci, distillati, riso, formaggi e piatti di alta cucina diventano storie. Potrete visitare gratuitamente questi luoghi, ispirati dal lavoro di chi li vive ogni giorno.

Dice Eugénie: «Per riuscire bene in quello che faccio devo restare qui, nella mia cucina. Non so, ecco, io a tavola converso con voi attraverso quello che mangiate. Cos'altro potrei dire? Comunque non c'è niente che voi mangiate, che non mangi anche io. Il rombo ad esempio, l'ho assaporato prima di voi quando è arrivato qui questa mattina. L'ho annusato, rigirato, accarezzato per tutto il tempo in cui è restato in questa cucina. Conosco a memoria il suo colore, la sua consistenza, addirittura il suo sapore, pur senza averlo assaggiato. Quindi non potete dirmi che quel rombo ha dato più a voi che a me. Ma ora prego signori, accomodatevi in salone. Violetta vi servirà i liquori». —



Tutto il gusto del nostro autunno

Sabato e domenica torna **WeFood**: visite gratuite negli scrigni del sapore
Le esperienze da non perdere in Friuli Venezia Giulia e in Veneto

/ APAG. 2

LA SCHEDA / LE REGOLE E L'ACADEMY

Iscriversi, per diletto e per studio

CHI ORGANIZZA

Dal Veneto all'Emilia-Romagna, passando per il Friuli-Venezia Giulia: la manifestazione, promossa da Nord Est Multimedia (il gruppo editoriale che edita anche questo giornale) e curata da Post Eventi con la partnership di Lattebusche, Io sono Friuli-Venezia Giulia, Le Tenute Leone Alato e Strada Vино e Sapori Friuli-Venezia Giulia offre un itinerario gustoso attraverso cantine, distillerie, acetaie, birrifici, aziende agricole e altro.

COME SI PARTECIPA

L'appuntamento che ogni anno attira migliaia di appassionati propone anche quest'anno un viaggio attraverso la geografia del gusto italiano, offrendo visite guidate all'interno delle aziende, laboratori per mettere le mani in pasta, degustazioni e show-cooking in cui scoprire segreti culinari e nuove ricette. Per partecipare agli eventi e alle visite è necessaria la prenotazione attraverso il sito ufficiale del festival www.wefood-festival.it.

UNIVERSITARI

Anche quest'anno è proposto il Progetto Academy, rivolto a studenti universitari di laurea triennale, specialistica, master, dottorato e ITS. Offrirà un'occasione unica di incontro, scambio e formazione, attraverso la visita di 7 aziende secondo degli itinerari prestabiliti e partecipazione a visite guidate e incontri con gli imprenditori. Per gli studenti internazionali c'è la possibilità di partecipare in alcune aziende con visite e contatti in lingua inglese.

SAPORI, PROFUMI,
 PRODOTTI
 SCOPRI TUTTE
 LE DEGUSTAZIONI

IO SONO
 FRIULI
 VENEZIA
 GIULIA

www.turismofvg.it

Foto: Fabrice Gallina

ilNordEst. Eventi

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE

L'evento

L'equilibrio dei distillati
e le produzioni senza fretta

QUI FRIULI VENEZIA GIULIA

Non sempre “presto è bene”. Il primo comandamento di molte aziende ospitanti di questa edizione autunnale di WeFood in Friuli Venezia Giulia è eloquente: agire senza fretta, privilegiando la qualità e la conservazione delle antiche lezioni di chi ci ha preceduto. visite guidate nelle “fabbriche del gusto”, segreti svelati direttamente dai produttori, sabato 2 e domenica 3 novembre. Piccole grandi storie familiari, dove spesso nonne e nonni sono i pilastri di una ricetta, di una preparazione, di una mentalità che consente di fare le cose per bene, rispettando i luoghi e i tempi. Non a caso il Friuli Venezia Giulia è un paradiso per i buongustai; e questa ri-

sorsa, sempre meglio fruttata, diventa itinerario, cultura, turismo.

AZIENDE VINICOLE

In questo settore figurano opportunità molto interessanti, come Dri Giovanni Il Roncat a Ramandolo di Nimis, che unisce tradizione e innovazione nell'estremo nord del Friuli. Ha trasformato vigneti di montagna in forte pendenza in una realtà moderna. La Viarte, a Prepotto, nei colli orientali del Friuli, questa azienda ridefinisce il concetto di vino attraverso il lavoro di una nuova generazione di viticoltori, celebrando i sapori unici di una terra di confine e Torre Rossa a Oleis di Manzano, che rappresenta l'eccellenza della produzione vinicola dei Colli Orientali del Friuli e offrirà ai visitatori degustazioni e

tour.

DISTILLATI

Rappresentanza di eccellenza, grazie alla presenza per esempio della Distilleria Ceschia a Nimis, un'azienda che ha trasformato la tradizione dell'alambicco ambulante in una produzione moderna, mantenendo la stessa passione e pazienza di un tempo ed anche il settore della produzione dell'olio con Corte Tomasin a Castions di strada, un'azienda familiare di terza generazione che, da dieci anni, è tra le pioniere nella produzione di olio extravergine di oliva di alta qualità in Friuli. Presente anche Casato Bertoia a Valvasone Arzene, che da 5 generazioni persegue una filosofia basata sul massimo equilibrio con la natura, applicando questo principio a tutte le sue attività agricole.

DOLCIUMI

Spostandoci sul versante più dolce, vediamo produttori di San Pietro al Natisone di dolci tradizionali, come Dorbolò, azienda fondata negli anni Trenta da Antonietta Dorbolò che continua la tradizione della produzione di gubane, mantenendo vivo il sapore originale di questo dolce tipico delle Valli del Natisone e La Gubana della Nonna, un piccolo forno artigianale ad Azzida che dal 1998 produce dolci tipici friulani, puntando su artigianalità, ingredienti selezionati e rispetto delle tradizioni. Poi Cocambo ad Aquileia, fabbrica artigianale che trasforma fave di cacao in cioccolato e chicchi di caffè in miscele aromatiche. La fabbrica offrirà degustazioni e workshop per scoprire i segreti di questi prodotti. —

nell'immagine: Paesaggio montano, di Teodoro Wolf Ferrari, San Giovanni al Natisone (Ud), Villa de Brandis

Dai vulcani alle vigne
e la cucina diventa show

QUI VENETO

Il Veneto si prepara ad accogliere gli appassionati di enogastronomia per l'edizione autunnale 2024 di WeFood, e celebrare così un'eccezionale declinazione del Made in Italy, quella dell'enogastronomia. Sabato 2 e domenica 3 novembre, alcune delle più prestigiose realtà del territorio apriranno le loro porte al pubblico. Le aziende offriranno visite guidate agli impianti di produzione, degustazioni, e laboratori e workshop. Ma WeFood non è solo un'occasione per degustare. È un viaggio alla scoperta dei territori, delle tradizioni e del saper fare italiano. Quest'anno, il Veneto si distingue con la partecipazione di aziende che rappresentano il meglio della tradizione e dell'innovazione nel settore agroalimentare. Vediamo una panoramica.

tare. Vediamo una panoramica.

LIQUORI E DISTILLATI

L'Antico Laboratorio San Giuseppe, attivo dal 1928, mostrerà la sua produzione di liquori basata su infusioni idroalcoliche di materie prime genuine, senza l'uso di aromi artificiali o coloranti. La Distilleria Schiavo, una piccola realtà familiare fondata nel 1887 e giunta alla quinta generazione, aprirà le sue porte. Brunello 1840 presenterà il metodo tradizionale di distillazione discontinua, che produce grappe uniche e autentiche.

VINI E SPUMANZI

Incontriamo realtà prestigiose come Astoria Wines, primo vinificatore privato del Conegliano-Valdobbiadene D.O.C.G., che offrirà degustazioni dei suoi rinomati vini e Maeli, azienda vinicola

che si trova sulle pendici della collina del Piro, uno dei luoghi più affascinanti dei Colli Euganei. L'azienda inviterà i visitatori a scoprire i suoi vigneti situati su terreni di antiche origini vulcaniche.

FORMAGGI

Lo stabilimento Lattebusche di San Pietro in Gu aprirà le sue porte per mostrare la produzione del formaggio DOP Grana Padano, con una capacità produttiva di circa 300 forme al giorno.

OLIO E RISI

Il Frantoio Bonami è un'azienda giovane e innovativa che presenterà la sua produzione di olio d'oliva, frutto di sperimentazione e rispetto per le tradizioni locali. La Società Agricola La Fagiana mostrerà il suo habitat unico di biodiversità nelle risaie, dove il riso cresce in armonia con l'ambiente circostante.

RISTORAZIONE

Gli appassionati di gastronomia potranno assistere a due showcooking che metteranno in luce l'arte culinaria di rinomati ristoranti veneti. Il Ristorante Aldo Moro La Cuisine di Montagnana (PD) presenterà uno showcooking dove la chef Silvia Moro dimostrerà come storia e origini del territorio diventano fonte d'ispirazione per creare piatti innovativi. Lo spettacolo culinario sarà un viaggio sensoriale che fonde tradizione e creatività, trasformando ogni ingrediente in un racconto gastronomico. A Feltre (BL), il Panevin offrirà uno showcooking che rispecchia la sua filosofia culinaria: cucina creativa nel cuore delle Dolomiti. Gli spettatori potranno ammirare la preparazione di piatti che uniscono l'essenza della montagna a tecniche nuove, con focus sulla carne e sul pesce. —

nell'immagine: Paesaggio con boscaioli e cavalieri - Marco Ricci - Gallerie dell'Accademia, Venezia

“... et però
che molta
agli homin
dove si tro
(Leonardode



wefood

credo
felicità sia
che nascono
vino i vini buoni..."
(Vinci)

IL VERO SEGRETO: È IL CIBO CHE SCEGLIE NOI

ODETTE COPAT

TESTIMONIANZE

Si dice talvolta dei cani, che sono loro a sceglierti, a incrociare la tua strada quando ne hai bisogno. E così dei libri, che quello giusto sa capitarti fra le mani al momento opportuno, quando è tempo, quando è luogo.

E si dice dell'amore, che arriva quando meno te l'aspetti, quando smetti di cercarlo.

Non si dice del cibo. Non così spesso, almeno.

Andiamo a caccia di ristoranti, alla ricerca di nuovi sapori o alla riscoperta delle tradizioni. Navighiamo per scovare ricette, sperimentiamo, ci lanciamo in tour enogastronomici. Eppure, in questo nostro andare, capita che sia il cibo a venirci incontro.

I sapori che contano incrociano la nostra strada al modo dei cani, dei libri e degli amori. Perché abbiamo educato il gusto e siamo pronti a riceverli, oppure, come capitò a me anni fa, perché in quel momento ne abbiamo bisogno.

Avevo le ossa rotte quel giorno, gelido, di dicembre. Mi era appena stata data una cattiva notizia, di quelle brutte per davvero. Non poteva andare peggio di come stava andando. Stralunata e con l'animo a tocchetti, mi fermai a mangiare in una trattoria piuttosto semplice della mia città. Indicai qualcosa sul menù, senza prestarvi troppa attenzione. Puntai il dito sulla pagina quasi a caso.

Mi trovò della carne fatta a pezzi. Fu lo spezzatino più buono mai mangiato. Tenero, saporito, così potente e misericordioso da imporsi all'attenzione nonostante ciò che stavo vivendo. La giornata della Cattiva Notizia divenne così la Giornata dello Spezzatino. Di me e dell'animale immolato. Ero un tutt'uno col piatto e con l'universo, integrata e confusa nel grande cerchio della vita.

po e la qualità di un condimento sanciscono la specificità di una pietanza e tradiscono l'identità del suo creatore. L'identificazione avviene nello stesso modo in cui il principe azzurro riconosce Cenerentola: con la scarpetta. Quando ti scopri a pulire il piatto con un pezzo di pane, vuol dire che è quello giusto, che siete fatti l'uno per l'altro. E che dalle mani di chi l'ha preparato sei destinato a tornare.

La buona cucina significa soprattutto una cosa: relazione. Mangiare bene è un rito che si celebra almeno in due, anche se si è da soli. Del resto quando ci si innamora, di una persona come di un sapore, è di una certa rappresentazione di sé che ci si invaghisce (così come quando ci si disamora, più che dall'altro, è da ciò che noi stessi siamo diventati che sen-



Se siamo fortunati, ci può capitare d'esser raggiunti da un sorso proustiano

tiamo di dover prendere le distanze). Attraverso il gusto ci mettiamo in scena e diventiamo protagonisti del nostro immaginario.

Stupendi e malinconici a Venezia, col nostro spritz arancione che scende lentamente nel bicchiere come il sole in laguna, sulle spalle un foulard di seta che svolazza verso oriente. Spensierati a Padova, in Piazza delle Erbe, con un folpetto o un tramezzino caldo a intipidirci le dita. Affamati e soddisfatti su una cima delle Dolomiti, in procinto di addentare un meritato panino straripante formaggio,

A ogni diversa
esperienza culinaria
ci è concesso
di essere
una differente
versione di noi



Carne ora non ne mangio quasi più, ma non scordo quella sensazione, né dimentico quel sacrificio.

Cambiamo scenario. Il vino della nostra terra. Molti della mia generazione sono stati raggiunti dal vino, per la prima volta, via pane. Attraverso la circumnavigazione di divieti e limiti d'età. La pucciatina di mollica in un fondino di vino rosso e zucchero bianco avveniva da bambini. Era un assaggio di vita degli adulti, in genere per mano dello zio mattacchione o del nonno alpino. Un segno di complicità e considerazione, di appartenenza alla tribù. Anche oggi, quando andiamo a zonzo per bacari, osterie o osmize, può accaderci questo: di appartenere. E, se siamo fortunati, ci può capitare d'esser raggiunti da un sorso proustiano, una goccia in grado di riportare alla memoria un episodio sopito. Perché il vino quando è cattivo serve per dimenticare, ma quando è buono aiuta a ricordare.

Se invece un tocchetto di pane incontra l'olio o l'aceto, può generare disvelamenti. Il ti-

dopo una bella scarpinata. Ancora diversi a Cividale, col diavolo del ponte che ci sussurra all'orecchio di lasciarci andare a una seconda fetta di morbida Gubana. Irresistibili in un angolino trevigiano, mentre flirtiamo con un calice di prosecco a portata di labbra, o dannatamente sensuali al Molo Audace, con la bora che ci scompiglia l'orlo della gonna e il cartoccio di calamari. Come non innamorarsi di noi stessi?

Se è vero, altra cosa che si è soliti ripetere, che siamo ciò che mangiamo, ecco allora che a ogni diversa esperienza culinaria ci è concesso di essere una differente versione di noi. Ed è in questo modo qui, leggendo tanti libri, accarezzando molti cani e assaggiando nuovi sapori, che riesce la magia più potente di tutte.

Quella di vivere più di una vita. —

Odette Copat, scrittrice, è nata e vive a Portonovo. Ha un figlio, un cane, e una pianta di basilico che non se la passa tanto bene.

LE DESTINAZIONI

Astoria Wines ha 37 anni di vita ed è oggi il primo vinificatore privato del Conegliano-Valdobbiadene Docc. Paolo e Filippo Polegato sono al timone dell'azienda, che si fonda sulla passione di una storica famiglia di viticoltori. Il perno di questa storia è la Tenuta Val del Brun; quaranta ettari di vigneti immersi tra le scenografiche Colline del Prosecco (patrimonio Unesco dal 2019); Astoria aderisce al protocollo Vignes fleuries (2014) e la certificazione SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata, 2018).

IN PROGRAMMA A WEFood

A disposizione una visita guidata dell'Astoria Lounge Store di Crevada con una degustazione di 3 vini accompagnati da un salume e un formaggio di produttori locali tipici della zona. Sono benvenute le famiglie e i più piccoli curiosi. «Gli amici a quattro zampe – comunica Astoria – potranno godere del nostro giardino esterno».

ASTORIA WINES

VIA CREVADA 12/A, CREVADA - SUSEGANA (TV)

Quaranta ettari di vigneti immersi nelle colline patrimonio Unesco



I vigneti di Astoria

Cinque generazioni sono sintetizzate nella storia di Casato Bertioia, nel cuore della campagna friulana. L'attività dell'azienda è estremamente diversificata e comprende la viticoltura, nonché la coltivazione biologica a pieno campo di ortaggi e frutta. I prodotti freschi biologici vengono trasformati in confetture extra, sott'olio, preparazioni agrodolci, creme vegetali, composte. L'azienda ha scelto di adottare pratiche ecosostenibili fin dall'inizio, per integrare la filosofia green all'interno dell'organizzazione. L'adozione della coltivazione biologica non solo garantisce prodotti di alta qualità, ma contribuisce anche alla salvaguardia della biodiversità.

IN PROGRAMMA A WEFood

La visita guidata avverrà nel laboratorio di trasformazione di Casato Bertioia, situato a breve distanza dagli orti biologici. Lì vengono ottimizzate e personalizzate le ricette, con nuove lavorazioni e abbinamenti.

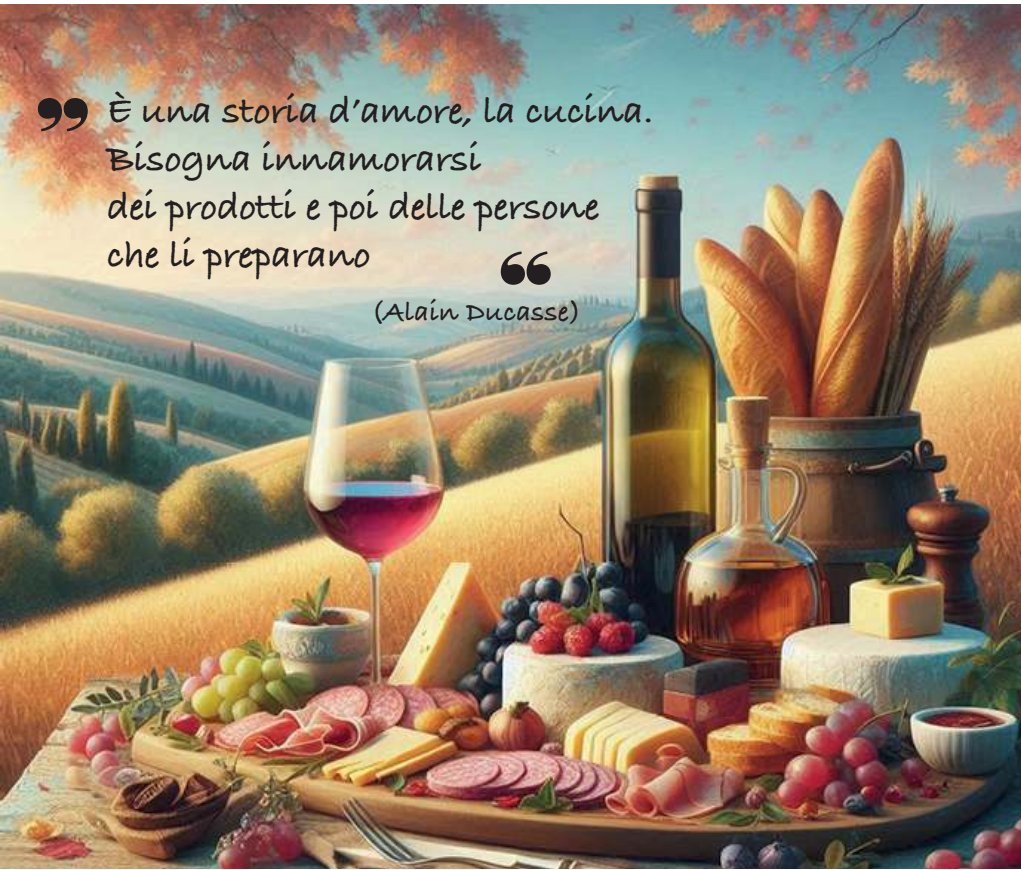
CASATO BERTIOIA

VIA MAGGIORE 54/1, VALVASONE ARZENE, PORDENONE (PN)

Dagli orti biologici a confetture, sott'olio, creme e composte



Casato Bertioia: la sede



“È una storia d'amore, la cucina. Bisogna innamorarsi dei prodotti e poi delle persone che li preparano”
(Alain Ducasse)

L'hanno definita la prima e unica “Fabbrica del Cioccolato” in Friuli Venezia Giulia. Cocambo è un laboratorio artigianale nel cuore di Aquileia: uno dei pochi in Italia a importare direttamente le fave di cacao. Tostatura e lavorazione delle fave avvengono interamente in Friuli, sotto un rigoroso controllo sulla qualità. Con una grande passione Piero ed Elisabetta percorrono la dolce evoluzione da cioccolato a praline colorate, tavolette e cubetti. Vengono lavorati anche i chicchi di caffè. Cocambo è anche torrefazione di caffè; ed è una scuola di cucina, dove la chef guida gli ospiti nella preparazione dei piatti tipici.

IN PROGRAMMA A WEFood

Visita alla fabbrica del cioccolato con degustazione guidata (40 minuti). Workshop pratico salato “I piatti tipici” (1 ora). Visita alla fabbrica del cioccolato con laboratorio pratico: realizza la tua cialda in cioccolato (1 ora).

COCAMBO

VIALE STAZIONE 2, AQUILEIA (UD)

La dolce evoluzione: dal cacao importato a praline e tavolette



L'arte del cioccolato a Cocambo

Rispetto dell'ambiente e valorizzazione delle coltivazioni locali: Corte Tomasini si distingue per l'attenzione alla sostenibilità e alle pratiche agricole tradizionali. L'azienda coltiva 4 mila piante e produce 6 etichette di olio extravergine d'oliva conducendo due modalità di allevamento: tradizionale e intensivo con raccolta meccanizzata. Il frantoio interno garantisce la qualità dell'olio, preservandone le caratteristiche organolettiche.

IN PROGRAMMA A WEFood

Corte Tomasini promuove visite guidate della durata di un'ora e mezza, permettendo ai visitatori di scoprire il processo di produzione dell'olio e di apprezzarne le proprietà sensoriali. Accoglienza nell'oliveto e passeggiata immersiva tra le piante; racconto della storia aziendale e delle varietà di ulivi; visita del frantoio aziendale con il produttore; degustazione e abbinamenti guidati. Visita al punto vendita spaccio

CORTE TOMASINI

VICOLO LEVADA 7, CASTIONS DI STRADA (UD)

Quattromila ulivi per produrre l'oro verde con sentimento e rispetto



L'azienda, immersa nel verde degli uliveti

Nel 1886, a Nimis, Giacomo Ceschia andava di paese in paese a raccogliere le vinacce e la frutta degli agricoltori e le distillava con l'alambicco ambulante che aveva costruito. Con la Distilleria Ceschia parliamo di una tradizione ultracentenaria. Le grappe sono ottenute dalla distillazione, con metodo artigianale in caldaiette di rame a vapore, delle vinacce della conca di Ramandolo. E poi distillate con le ricette originali di Giacomo.

IN PROGRAMMA A WEFood

Visita guidata con degustazione, di un'ora e mezza. Inizierà con un racconto storico. Poi, nella sala degli alambicchi, saranno ripercorse le fasi produttive della grappa, con una spiegazione del metodo di distillazione Ceschia 100% artigianale; e verrà mostrata la “Barricaccia”, dove la grappa invecchia in botti di rovere francese. Infine, percorso sensoriale con assaggi in abbinamento con dolci e cioccolato friulani.

DISTILLERIA CESCHIA

VIA UGO FOSCOLO 4/8, NIMIS (UD)

Dal 1886, una storia di alambicchi e passione nel nome della grappa



Gli alambicchi magici della Ceschia

LE DESTINAZIONI

A WeFood tutti gli eventi sono a ingresso libero: è però richiesta la prenotazione alle visite di proprio interesse sul sito internet www.we-food-festival.it, in corrispondenza di ciascuna azienda visitabile.

Fondata nel 1955 da Antonia Onesti e oggi gestita dalle nipoti, Joelle e Jessica Dorbolò, che rappresentano la terza generazione di Gubaniere, Dorbolò è chiamata “Il Gubanificio”, e questa parola già spiega tutto! Oggi la terza generazione continua la tradizione di famiglia, selezionando attentamente gli ingredienti per mantenere vivo il sapore originale del dolce delle Valli del Natisone. La Gubana tuttora viene realizzata artigianalmente, seguendo accuratamente l’originale ricetta della nonna.

IN PROGRAMMA A WEFOD
Dorbolò Gubane propone turni di visite guidate al laboratorio artigianale con degustazione finale. Gli interessati sono invitati a curiosare all’interno del laboratorio artigianale per scoprire la maniera di preparazione del dolce e assaggiarne poi la qualità.

DORBOLO
VIA ALPE ADRIA 81, SAN PIETRO AL NATISONE (UD)

Il Gubanificio fondato da Antonia: 3 generazioni e una ricetta di tradizione



La Gubana di Dorbolò: un’istituzione golosa

Dri Roncat racconta la storia di vigneti impervi e del lavoro appassionato di Giovanni Dri, sognatore e abile imprenditore, che ha trasformato il fazzoletto di terra ereditato dal padre nel 1968, caratterizzato da vigneti di montagna in forte pendenza nel nord-est del Friuli, in un’azienda moderna e affermata. Così il Ramandolo, fino a 50 anni fa sconosciuto fuori dalla regione, ha guadagnato riconoscimento e valore. L’azienda propone anche dei rossi di carattere, per lo più da uve autoctone, e un unico bianco, Sauvignon. Dal 1987, qui si distillano le proprie vinacce e uve con cura artigianale e, dal 2002, si produce olio extra vergine da 2000 piante.

IN PROGRAMMA A WEFOD
Durante la visita guidata, che durerà 40 minuti, i partecipanti avranno l’opportunità di esplorare il processo di produzione del vino, dalla vendemmia alla fermentazione, fino all’affinamento in botti.

DRI GIOVANNI IL RONCAT
VIA PESCIA, 7, RAMANDOLO DI NIMIS UD

Il sogno di un visionario che addomestica i vigneti impervi



L’esterno dell’azienda, modernissima



Per anni Valeria Domenis ha acquisito i segreti di esperte casalinghe che ancora facevano in casa le gubane e gli strucchi. A sera rientrava al forno per sperimentare, fare e disfare, provare e riprovare ancora. Per questo i suoi sapori sembrano, anzi, sono, quelli di un tempo. Azzida è una manciata di case, una graziosa piazzetta, il campanile, il massiccio del Matajur che d’inverno s’imbianca. Quando la si guarda, si vede dello zucchero a velo. Da trent’anni Valeria seleziona solo materie prime semplici e genuine e, nel laboratorio La Gubana della Nonna, prepara i dolci come farebbe, a casa, per i suoi cari. La fretta, qui, non serve: dalle lente lievitazioni nascono i prodotti di tradizione.

IN PROGRAMMA A WEFOD
La Gubana della Nonna propone turni di visite guidate della durata di un’ora al laboratorio, con degustazione conclusiva della Gubana e degli Strucchi.

LA GUBANA DELLA NONNA
VIA ALGIDA 63, SAN PIETRO AL NATISONE (UD)

Venite a conoscere l’amore di Valeria per le cose buone



L’interno del negozio di Azzida

Siamo a Prepotto, vicino al confine con la Slovenia nei Colli Orientali del Friuli. Viarte è stata fondata nel 1973, una tenuta di circa 38 ettari di cui 24 di vigneti e 12 di bosco che contribuisce al microclima, su un terreno formato da stratificazioni di marne e arenarie. Il risultato sono vini piacevoli e ricchi, minerali e longevi, con particolare attenzione ai vitigni autoctoni Ribolla, Friulano, Schioppettino di Prepotto, Tazzelenge e Pignolo, più alcuni vini da vitigni ormai ampiamente acclimatati: Sauvignon, Chardonnay, Merlot a Cabernet. Dall’azienda si gode uno spettacolare panorama di collina. Circondata da boschi e vigneti, La Viarte dispone di wine shop e di una sala degustazione moderna e accogliente.

IN PROGRAMMA A WEFOD
I visitatori avranno la possibilità di compiere un “viaggio sensoriale” ovviamente degustando il vino.

LA VIARTE
VIA NOVACUZZO, 51, PREPOTTO (UD)

Degustazioni “moderne” e vitigni autoctoni in un microclima magico



La Viarte: veduta panoramica

Nella bacheca di Lattebusche ci sono molti premi. Forse il più prestigioso si intitola “Miglior formaggio europeo a pasta dura”: è il riconoscimento ottenuto dal Piave DOP ai Global Cheese Awards nel 2018. Lattebusche produce formaggi DOP, latte bio, latticini e gelati a base di latte fresco. Nei suoi sei stabilimenti (il cuore è in provincia di Belluno) si impegna per la sostenibilità; ha ridotto i consumi energetici e idrici, le emissioni inquinanti e promuove l’uso delle energie rinnovabili. Questo stabilimento di San Pietro in Gu fa parte di Lattebusche dal 2009; oggi produce formaggio DOP Grana Padano, contraddistinto dalla sigla PD 704. Circa 300 forme di grana al giorno.

IN PROGRAMMA A WEFOD
Lattebusche offre la possibilità di visitare lo stabilimento. Si potranno vedere alcuni reparti produttivi con accesso all’interno di questi, visita al magazzino e piccola degustazione.

LATTEBUSCHE
VIA CAPPELLO 10, SAN PIETRO IN GU (PD)

Un approccio sostenibile e 300 forme al giorno di grana padano DOP



Forme di grana padano dop nello stabilimento di Lattebusche

LE DESTINAZIONI

Finezza, eleganza, longevità: sono le tre parole chiave di Maeli e della sua biodiversità, nella cornice pittorica dei Colli Euganei. Il Moscato Giallo, cresciuto grazie ai ricchi terreni di origine vulcanica, viene costantemente studiato e valorizzato. L'unicità di Maeli sta nel saper declinare il Moscato Giallo in 5 versioni differenti: spumante dolce, metodo classico brut nature, vino frizzante imbottigliato con i propri lieviti e rifermentato in bottiglia, vino fermo secco e passito. La produzione è completata da due vini in dal taglio bordolese, ottenuti da Merlot, Cabernet Sauvignon e Carmenere, ed un vino rosato recupero di antiche varietà autoctone del territorio.

IN PROGRAMMA A WEFOD

Maeli propone una visita guidata per scoprire l'azienda e la sua produzione. Saranno disponibili tre percorsi di visita tra cui scegliere: Welcome to Maeli, La via del Moscato Giallo e Giallo Rosa Rosso.

MAELI

VIA DIETRO CERO 7, BAONE (PD)

Nei Colli Euganei cinque declinazioni per il Moscato Giallo



Maeli: un'esperienza sentimentale con il Moscato Giallo

Il Ristorante Aldo Moro La cuisine si trova in centro al bellissimo borgo medievale murato di Montagnana ed è gestito dalla famiglia Moro dal 1940. Silvia Moro è la chef: propone una cucina tradizionale che rispecchia le origini e allo stesso tempo una cucina con elementi creativi e innovativi. La sua filosofia? Lasciamo che la descriva lei stessa: «Le emozioni sono l'origine e la creazione di ogni sapore, di ogni nostro gesto». Il menù è diviso in due parti: i «classici» dove vengono presentati i piatti della tradizione (come oca in confit, baccalà mantecato o alla vicentina, bigoli con oca) e «natural-mente» dove materia, profumi, ingredienti, ricordi ispirano la realizzazione delle ricette, quale incontro tra mente e gusto.

IN PROGRAMMA A WEFOD

Le prenotazioni per WeFood sono esaurite. Il programma dello showcooking sarà disponibile a giorni.

ALDO MORO LA CUISINE

VIA G. MARCONI 27, MONTAGNANA (PD)

Nel borgo cinto di mura un ristorante che dialoga con passato e presente



L'esterno dello storico ristorante di Montagnana



“In realtà nessun essere umano indifferente al cibo è degno di fiducia”
(Manuel Vázquez Montalbán)

Ristorante gourmet nel cuore delle Dolomiti. Una cucina creativa che propone oltre ai piatti alla carta anche due menù degustazione di carne e pesce. Tutto accompagnato da una carta vini di spessore con oltre 250 etichette italiane e dal mondo. È il Panevin, dedicato allo studio delle materie prime e dei dettagli. «Utilizziamo prodotti di qualità e valorizziamo i piccoli produttori, con un occhio di riguardo su tutto quello che è biologico e a km0». Anche quest'anno guida internazionale Falstaff ha premiato il Panevin con novanta punti su cento e con tre forchette su 4. Il ristorante porta avanti anche diverse iniziative speciali, che possono essere consultate sui suoi profili social. L'ultima in ordine di tempo: una cena a tema, il 18 ottobre, con un menù tutto a base di zucca.

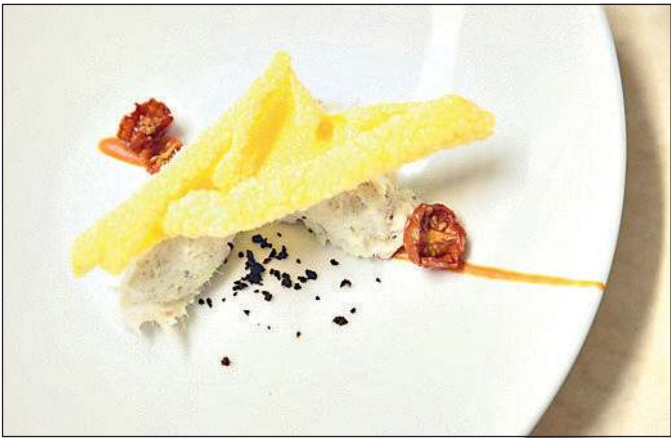
IN PROGRAMMA A WEFOD

Il Ristorante Panevin propone uno showcooking dalla durata di un'ora e mezza.

PANEVIN

VIA CART 16, FELTRE (BL)

Carta vini con 250 voci, cura nei dettagli e cucina creativa



Una creazione del Panevin

Una biodiversità unica impreziosisce la bellezza delle risaie: siamo in provincia di Venezia e questa è l'unica realtà nella quale si conserva la coltivazione e trasformazione del riso, la tenuta La Fagiana è habitat speciale. La crescita del riso, dalla semina alla maturazione, è seguita quotidianamente gestendo con cura il flusso dell'acqua e lo sviluppo delle spighe. Con i suoi 460 ettari rappresenta un equilibrio tra biodiversità e produzione alimentare, conservando la magia delle valli venete grazie all'acqua delle risaie e ai canali della bonifica. La tenuta è habitat di una moltitudine di specie che arricchiscono la bellezza dei suoi paesaggi.

IN PROGRAMMA A WEFOD

Le prenotazioni per la visita alla Fagiana sono già state esaurite; consultate il sito wefood-festival.it per tenervi informati su eventuali ulteriori aperture.

LA FAGIANA

VIA FAGIANA 13, ERACLEA (VE)

Un regno di biodiversità per la crescita del riso e 460 ettari di habitat



Una veduta aerea della Fagiana

Questa tenuta magnifica si trova in collina, nella prima parte dei Colli Orientali del Friuli, a pochi minuti dall'Abbazia di Rosazzo. La villa padronale, in origine, era una fortezza medioevale a presidio delle strade sottostanti. Da qui si ammirano i tramonti più belli del Friuli Orientale. Ai piedi della villa si trova la cantina di Torre Rosazza, in costante evoluzione decennio dopo decennio; e oggi pronta ad accogliere i visitatori.

IN PROGRAMMA A WEFOD

La visita inizierà con un'introduzione alla Tenuta e continuerà con una visita ai vigneti (meteo permettendo) e alla cantina, e si concluderà con l'assaggio di un calice e l'introduzione ai vini. È poi possibile partecipare a una visita deluxe (13€ a persona), con una degustazione approfondita ed esclusiva di 3 calici con assaggio gastronomico. Si prega di segnalare tale interesse in fase di registrazione all'evento.

TORRE ROSAZZA

LOCALITÀ POGGIOBELLO 12, OLEIS DI MANZANO (UD)

Da fortezza a villa per portare avanti la cultura del vino



L'eleganza di Torre Rosazza

Le altre mete



“Non riesco a sopportare
quelli che non prendono
seriamente il cibo”
(Oscar Wilde)

Bassano: Antico laboratorio S. Giuseppe



Dal 1928 si producono liquori utilizzando infusioni idroalcoliche a base di vere materie prime, senza l'utilizzo di nessun aroma, concentrato o colorante, valorizzando ingredienti a km 0, biologici o di piccoli produttori agri-

coli. Visite guidate al laboratorio con racconto della storia, della tradizione e della produzione; offrendo, al termine, una degustazione dei prodotti. La visita avrà la durata complessiva di 1 ora e mezza.

Montegalda (VI): Brunello 1840



È la più antica distilleria artigianale d'Italia ancora in funzione. Dal 1840 produce grappa artigianale e distillati, con sapienza, pazienza, passione, amore. La visita guidata avrà la durata di 1 ora e mezza, sarà articolata all'in-

terno della distilleria includendo sia i locali di produzione e invecchiamento. Al termine della visita, si procederà con la degustazione libera di vari prodotti tra cui grappe, gin liquori e aperitivi.

Costabissara (VI): Distilleria Schiavo



Una piccola distilleria a conduzione familiare fondata nel 1887 che è stata condotta di padre in figlio per cinque generazioni. La Distilleria Schiavo accompagnerà i visitatori a conoscere e ad apprezzare la lentezza e la cura

per il processo di distillazione, fattore determinante per l'elevata qualità della grappa barricata, delle grappe e dell'acquavite. Sarà prevista degustazione di prodotti abbinata alla dolceria Loison.

Nonantola (MO): Giacobazzi Vini



Giacobazzi Vini dal 1958 ha fatto la storia del Lambrusco e dei grandi spumanti. Ha sede a Nonantola e ospita nel suo wineshop un ricchissimo museo di rari attrezzi agricoli e anche una collezione privata di auto d'epoca e di F1 oltre

ad articoli sportivi di illustri personaggi che hanno intrecciato la loro storia con quella della cantina. La visita: Museo del Vino e dell'Agricoltura e attuale area produttiva. Esposizione di cimeli sportivi.

Sassuolo (MO): Roteiglia 1848



La storica distilleria Roteiglia nasce nel 1848 nel centro dell'Emilia, da una famiglia di origini svizzere, per la preparazione di distillati e liquori: dal Nocino al Sassolino, infusi alcolici e bagne per dolci, realizzati secondo le antiche ricette,

tramandate di padre in figlio. La visita: sala di confezionamento delle bottiglie, zona di imbottigliamento e trasformazione dei liquori, fino al piano interrato luogo di maturazione dei prodotti più affinati.

Modena: Acetaia Giusti



Fondata nel 1605, Acetaia Giusti è la più antica casa produttrice di aceto balsamico di Modena al mondo. Da oltre 400 anni la famiglia Giusti produce aceti balsamici di alta qualità, estratti da un patrimonio di botti secolari, grazie a un saper fare che si tramanda di generazione in generazione nel rispetto della tradi-

zione modenese. In programma a WeFood: visita guidata di circa un'ora. Visita al Museo. Visita alle antiche acetaie: un percorso tra le antiche botti centenarie dove matura l'Aceto Balsamico di Modena. Degustazione in purezza dei prodotti più rappresentativi

Castelfranco Emilia: Acetaia Malagoli



L'Acetaia è stata fondata da Daniele Malagoli con grande passione per l'aceto balsamico; è situata in una tenuta tipica della zona a sud-est di Modena, circondata da vigneti, alberi da frutto e campi. È un'azienda a conduzione familiare con secoli di tradizione nella produzione di aceto balsamico tradizionale

di Modena Dop. In programma a WeFood: I visitatori avranno la possibilità di esplorare il processo di produzione e la storia affascinante dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e scoprire perché gli abitanti di Modena lo considerano un tesoro inestimabile.

Portile (MO): A. A. Morena Pramaroni



Situata a sud di Modena, nella "culla" di produzione dell'Aceto Balsamico, l'Azienda Agricola Pramaroni dispone di un terreno di oltre 14 ettari, piantato con 45.000 viti a spalliera di uve Trebbiano e Lambrusco. La visita guidata durre-

rà un'ora e mezza; sarà possibile esplorare ogni fase della lavorazione, dalla raccolta delle uve fino all'invecchiamento in botti di legno. L'esperienza si concluderà con una degustazione dei prodotti dell'azienda.

Zocca (MO): Caseificio Rosola



Il Caseificio Rosola, fondato nel 1966 da allevatori della frazione di Zocca (Mo), è una coop agricola che valorizza le sue radici artigianali. Il latte è lavorato in filiera separata, per garantire qualità e tipicità. La visita offre un'esperienza

unica, che porterà a esplorare ogni fase del processo di produzione. Un esperto del caseificio condurrà attraverso i diversi ambienti, illustrando le tecniche artigianali utilizzate per creare i formaggi di alta qualità.

Illasi (VR): Frantoio Bonamini



Spinti da una radicata storia d'amore per il prodotto e il territorio, Giancarlo e Sabrina Bonamini guidano con grande precisione lo storico Frantoio, che conta su 5.200 olivi coltivati. I partecipanti passeranno nel Campo di Casa, uli-

veto sperimentale adiacente al Frantoio, accompagnati dalla famiglia Bonamini. A seguire: visita al Frantoio 4.0 e al Museo Dell'Olio, un video e l'assaggio di più prodotti abbinati a materie prime locali. Durata: un'ora.

Vigolzone (PC): Il Viaggio



Tra i pendii della val Trebbia, Il Viaggio lega progetti diversi (relais, birrificio, birreria, azienda agricola...) per combinare lo spirito imprenditoriale al sostegno all'inserimento lavorativo e sociale. Visite guidate all'interno del comples-

so; avranno una durata massima di 40 minuti. Si potrà scoprire la storia dell'impresa, conoscere il processo di produzione della birra e ammirare i bellissimi paesaggi che circondano l'area.

Guiglia (MO): White Dog Brewery



White Dog Brewery è un birrificio artigianale situato nel cuore dell'Appennino Modenese, all'interno del parco regionale dei Sassi di Roccamalatina. Solo ingredienti naturali: malto d'orzo prevalentemente di loro produzione, lup-

polo in con, acqua e lievito. Gli esperti spiegheranno le diverse fasi del processo produttivo; degustazione di una pinta, magnifico panorama dell'Appennino Modenese e shop per acquistare birre in bottiglia

**POR
DE
NO
NE**
Capitale
italiana
della
Cultura
2027
CITTÀ
CANDIDATA

Foto: Comune di Pordenone

VOGLIA DI SORPRENDERTI? C'È LA SOLUZIONE: PORDENONE, LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

Terra di cultura, lavoro e impresa. Il territorio pordenonese ha saputo esprimere eccellenze uniche che hanno influenzato la scena nazionale e internazionale. Dai grandi capitani di industria alle produzioni artigianali, dal design alla scena punk, dagli affreschi dell'urbs picta a Pasolini. E poi le tante manifestazioni culturali lungo tutto l'anno, da Pordenonelegge al Festival del Cinema Muto. Una costellazione di sperimentazioni e risorse inaspettate. **Pordenone è candidata a Capitale Italiana della Cultura 2027.**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**


www.turismofvg.it

L'INCONTRO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA A FAGAGNA

No a questa Sequals-Gemona Raggiunte le 14 mila firme

Il consigliere regionale Moretuzzo: impattante e insostenibile economicamente
Portato l'esempio della Pedemontana veneta: mangiati 800 ettari con tanti danni

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'ipotesi del tracciato Sequals-Gemona che si inserisce nel progetto più ampio della Cimpello-Gemona segna la contrarietà di ben oltre 14 mila cittadini che con la loro firma si oppongono al tratto previsto che dovrebbe attraversare la zona del Friuli collinare. La petizione è stata organizzata dai comuni di Fagagna e Moruzzo il cui risultato è stato presentato dal vicesindaco di Fagagna Anna Zannier al parteci-

pato incontro pubblico sul tema "Stop alla Cimpello-Gemona" organizzato dalla rivista digitale Il Passo Giusto, iniziata editoriale del Patto per l'Autonomia che si è tenuto lunedì a Fagagna.

Dall'appuntamento è emersa la necessità di avviare un ragionamento approfondito sull'importanza strategica di una infrastruttura del genere e di studiare soluzioni alternative in dialogo tra Regione e Comuni interessati. Stessa contrarietà dei firmatari la petizione



L'incontro a Fagagna sul progetto della nuova strada FOTOPETRUSSI

è stata espressa negli interventi dei consiglieri regionali del Fvg Massimo Moretuzzo («la Sequals-Gemona è il simbolo di un modello di sviluppo superato; l'idea di nuove strade impattanti e insostenibili va abbandonata») e del Veneto Andrea Zanon («pensare a una superstrada Pedemontana che prosegue in Friuli per portare più progresso e beneficio ai paesi non è la soluzione ai problemi dei territori»).

I dati forniti dal consigliere veneto Zanon sulla Pedemontana hanno evidenziato come l'opera abbia già «mangiato 800 ettari di un'area per 93 chilometri creando danni ambientali imponenti» ha detto Zanon – consumando soprattutto suolo agricolo che non tornerà mai più a essere coltivato. Ha generato grossi problemi di carattere economico con una convenzione sottoscritta prima da Galan e poi da Zaia, che mette il rischio di impresa in capo alla Regione Veneto».

I dati esposti hanno evidenziato quindi come la Pedemontana veneta sia un fallimento insostenibile dal punto di vista

ambientale – ha rimarcato Moretuzzo – per consumo del suolo, impatto sul territorio che attraversa e per il buco che sta determinando nel bilancio della da fare in Friuli, cioè il prolungamento della Pedemontana veneta che attraverserebbe le colline friulane per portare le merci più velocemente verso l'Austria. Questo, sempre secondo Moretuzzo – «non è accettabile ed è bene che venga messa in discussione l'idea stessa di fare una nuova strada, impattante e insostenibile economicamente».

Il consigliere Fvg del Patto per l'autonomia ha infine rimarcato la necessità di lavorare sul trasporto su rotaia e non su gomma, investendo per esempio sul raddoppio della Udine-Cervignano e sul nodo ferroviario di Udine. Sulla Cimpello-Gemona di certezze al momento non ce ne sono, ha concluso Moretuzzo, «tranne la volontà della Regione, dopo la straordinaria mobilitazione di migliaia di persone, di trovare un ulteriore tracciato da imporre a qualche altro territorio». —

SAN DANIELE



Gli studenti partecipanti allo scambio studentesco del Manzini

Scambi del Manzini I liceali tedeschi ospiti nelle famiglie

SAN DANIELE

Continuano le esperienze di scambio culturale promosse dall'Isis Manzini di San Daniele grazie al determinante supporto della Fondazione Friuli. L'ultima in ordine di tempo, da poco conclusasi, ha messo in contatto le classi quarte del liceo linguistico della cittadina collinare con gli studenti del liceo tedesco gemellato Paul-Pfinzing-Gymnasium di Hersbruck, accolti, per una

settimana, dalle famiglie dei ragazzi del Manzini.

«Al loro arrivo – informa la dirigente dell'Isis, Carla Cozzi – gli ospiti sono stati accompagnati a visitare le bellezze di San Daniele; nelle giornate successive hanno esteso la conoscenza dei luoghi del nordest, visitando Venezia, con tappa al palazzo Ducale, e poi Trieste, Miramare e Marano Lagunare, dove per la comitiva era stata organizzata un'uscita in barca. L'intenso e pro-

ficuo scambio si è concluso con una cena, che ha coronato il periodo di condivisione di saperi. Per i nostri allievi entrare in contatto con la lingua e la cultura tedesca è stata una preziosa opportunità: ringraziamo la Fondazione Friuli, senza il cui apporto non sarebbero possibili le attività all'estero, e tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo scambio».

Fra gli altri appoggiati dalla Fondazione rientrano stage svoltisi a Malta (ne hanno beneficiato le classi terze dei licei linguistico e scientifico), in Austria (per le classi seconde del linguistico), a Cannes e in Germania, per le quarte del linguistico. «Tali progettualità – commenta Cozzi – rappresentano uno dei cardini della proposta dell'istituto. In alcuni casi si tratta di scambi "storici": quello con Hersbruck, per esempio, si ripete da lunghissimo tempo, nonostante l'italiano non rientri fra le materie insegnate al Paul-Pfinzing-Gymnasium: la strutturazione del Manzini e la ricchezza del nostro territorio sono elementi che rappresentano comunque, per loro, una forte attrattiva. Grazie all'aiuto della Fondazione, inoltre, abbiamo potuto anticipare le trasferte all'estero fin dalle classi seconde». —

L.A.

Domani l'evento con sindaci del territorio e Consorzio di bonifica
L'opera impedisce che i paesi a valle vadano in emergenza alluvione

Lo sicurezza sul Corno Il futuro dello scolmatore con la viceministro Gava

IL CONVEGNO

Il Consorzio di bonifica della Pianura friulana festeggia il ventennale della messa in funzione dello scolmatore del torrente Corno con un convegno in programma in Castello. Interverranno, oltre ai vertici del Consorzio, il viceministro dell'Ambiente e sicurezza energetica Vannia Gava e l'assessore regionale alla difesa dell'Ambiente energia e sviluppo Fabio Scoccimarro che concluderanno i lavori.

La sicurezza idrogeologica del territorio lungo cui scorre il fiume Corno, è notevolmente aumentata grazie alla presenza del canale scolmatore di San Mauro. Senza questo manufatto i paesi a valle dello stesso sarebbero andati più volte in emergenza alluvionale. «Quel 31 ottobre 2004, data in cui il canale ha cominciato la sua operatività – afferma il sindaco di Rive d'Arcano Gabriele Contardo – ha decretato l'assoluta efficacia di un progetto nato nel 1985 e che fu completato nel 2004 non senza accessi dibattiti sulla sua reale utilità. Oggi siamo tutti d'accordo che è stato un investimento lungimirante e un modello per opere analoghe su altre reti idrografiche». Il canale scolmatore in caso di piena del fiume Corno scarica la portata di acqua in eccesso nel fiume Tagliamento con una portata di 100 metri cubi al secondo. Lo scolmatore ha un margine di 120 mc al secondo. Nel 2004 quando è arrivata una consistente piena per



Lo scolmatore del torrente Corno a Rive d'Arcano

l'eccessiva piovosità, l'opera era terminata ma non collaudata. Grazie al coordinamento tra Consorzio, impresa costruttrice, Protezione civile, sindaco di Rive d'Arcano è stato deciso di mettere in funzione lo scolmatore che ha salvato le zone da Rive a Cordero come spiega il tecnico addetto al funzionamento dell'impianto Mauro Masotti. Gli ultimi due interventi di assorbimento delle acque risalgono ai primi di ottobre di quest'anno e dopo la metà dello stesso mese, con una piena di circa 45 metri cubi.

Il meeting, si aprirà domani con un sopralluogo allo scolmatore alle 9.30 e, a seguire, alle 11 al castello saluti istituzionali a cura dei sindaci dei comuni di Rive d'Arcano Gabriele Contardo e di San Daniele, Pietro Valent, e

dei presidenti della Comunità collinare del Friuli Luigino Bottoni e del consiglio regionale Mauro Bordin.

Seguiranno interventi tecnici esposti da Mauro Causeiro progettista e direttore lavori, Massimo Canali direttore centrale difesa ambiente della Regione Fvg, Stefano Bongiovanni direttore aggiunto e tecnico del Consorzio. Il direttore generale del consorzio di Bonifica pianura friulana Armando Di Nardo presenterà un libro fotografico sul canale scolmatore mentre sul tema "Difesa idraulica del territorio: interventi realizzati e sfide per il futuro" parleranno la presidente del Consorzio Rosanna Clochiatti e Marina Colaizzi segretario dell'Autorità di Bacino Alpi Orientali. —

M.C.

IN BREVE

Forgaria
Alla Riserva di Cornino si liberano i rapaci

Pomeriggio da brivido, domani, fra i rapaci della Riserva naturale del lago di Cornino: a giochi e attività didattiche sul tema di Halloween si unirà l'emozionante liberazione di alcuni animali selvatici salvati e riabilitati dai Cras di Udine e Pordenone. L'appuntamento, rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni, è per le 17: è richiesta la prenotazione, effettuabile al numero 0427 808526 o inviando una mail all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it (L.a.)

San Daniele
Vari intrattenimenti per Halloween

La Pro loco di San Daniele animerà il pomeriggio e la serata di Halloween con vari intrattenimenti. Alle 15 inizierà, sotto la loggia Guarneriana, una gara di intaglio delle zucche (con annesso Truccabimbi). Alle 18 letture a tema per bambini nella sezione moderna della Biblioteca Guarneriana, dalle 17.30 alle 21 aperitivo mostruoso sotto la loggia, con inframmezzo spettacolare: alle 19.30, sul sagrato del Duomo, ci sarà un'esibizione di mangiafuoco. (L.a.)

San Daniele
Domenica castagnata sotto la loggia

Gli Amici di Borgo Sacco hanno organizzato per la giornata di domenica 3 novembre una castagnata sotto la loggia della Biblioteca Guarneriana, a partire dalle 17 a San Daniele. L'evento sarà accompagnato dal coro Amici della montagna di Ragogna. Parte del ricavato della manifestazione, patrocinata dal Comune, sarà devoluto in beneficenza: i fondi raccolti nell'occasione saranno destinati al reparto diabetologico dell'ospedale di San Daniele. (L.a.)

LUSEVERA

Trovata una bomba Martedì strade chiuse per il brillamento

L'ordinanza del sindaco per sgomberare gli abitanti
L'ordigno è stato riportato in superficie dalle piene del Mea

Lucia Aviani / LUSEVERA

Un ordigno bellico inesploso – una granata da 100 mm – è stato rinvenuto nel letto del torrente Mea, nei pressi di località Tanatcason, a est di Musi, frazione del comune di Lusevera. Non appena informato del fatto dai carabinieri della stazione di Pradielis, che avevano ricevuto la segnalazione da persone del luogo, il sindaco

Mauro Pinosa ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente per le operazioni di bonifica: il 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine ha programmato l'intervento per la giornata del 5 novembre, quantificando la distanza di sicurezza in 976 metri di raggio sul piano orizzontale dal punto in cui si trova la bomba. Il documento firmato dal primo cittadino sancisce l'obbligo di

Interessati i residenti di Tanatcason e Borgo Simaz: coinvolte dieci persone

Dalle 7 e fino alle 10 sarà vietato l'accesso alla zona entro un raggio di 1.000 metri



L'ordigno bellico che è stato rinvenuto nel letto del torrente Mea

evacuazione temporanea dell'area, a salvaguardia della pubblica incolumità: martedì prossimo, dunque, ci si dovrà mantenere ad almeno 1.000 metri dall'ordigno da disinnescare e rimuovere.

«I residenti interessati – chiarisce Pinosa – sono quelli di Borgo Simaz e località Tanatcason, nella frazione di Musi, per un totale di una decina di persone: dovranno allonta-

narsi dalle proprie abitazioni entro le 10.30 e potranno farvi ritorno solo alla conclusione delle attività degli artificieri. Dalle 7 e fino alle 10 sarà vietato l'accesso alla zona, per un raggio di 1.000 metri, come detto, dal luogo di rinvenimento della granata. Dalle 10.30 al termine delle operazioni del 3° Reggimento Genio Guastatori saranno chiuse al traffico veicolare e pedonale via Briga-

ta Alpina Julia e la strada comunale che dalla chiesa di Musi conduce fino a borgo Simaz». Probabile che la bomba sia stata riportata in superficie dalle piene dei giorni scorsi, che «smuovendo il fondo del torrente – osserva il sindaco – l'hanno evidentemente fatta riemergere». «Il Mea – chiarisce quindi – si contraddistingue per l'eccezionale portata, la repentinità e la violenza delle sue ondate di piena: vi confluiscono infatti tutte le acque che arrivano dalla zona est del Gran Monte, da passo Tanamea e dai Musi». L'ordigno, conferma il primo cittadino, è stato classificato dagli esperti del Genio Guastatori genericamente come «granata da 100 mm»: «Non ci sono state fornite altre indicazioni sul periodo storico cui sia riconducibile, se alla Prima o alla Seconda guerra mondiale. Potrebbe addirittura trattarsi di un proiettile di cannone rimasto inesploso durante una delle esercitazioni che fino a una quarantina di anni fa si svolgevano in quella zona, utilizzata al tempo come poligono militare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Non si ferma all'alt Fermato e denunciato dopo un inseguimento

MANZANO

Non si ferma all'alt dei carabinieri, tenta di scappare ma viene rapidamente identificato e denunciato. A finire nei guai un uomo di 35 anni residente nel comune di Faedis.

È successo in pieno centro a Manzano, nella notte tra sabato e domenica, attorno alle 2. La folle corsa è cominciata, come detto, in centro, quando l'uomo a bordo di una Peugeot, non si è fermato all'alt intimato dai militari dell'Arma, che in quel momento stavano effettuando uno dei tanti controlli preventivi sul territorio del Manzanese. In quel momento è scattato l'inseguimento a tutta la velocità.

Il trentacinquenne friulano, alla vista della macchina dei carabinieri, anziché rallentare e fermarsi, ha ingranato la marcia ed è ripartito a tutta velocità

cercando di far perdere rapidamente le sue tracce. Una scena da Far West, tra sorpassi azzardati, inversioni di marcia e mancato rispetto dei segnali stradali, peraltro mentre lungo le strade stavano circolando diversi automobilisti. Il tutto a folle velocità.

Durante l'inseguimento, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova sono riusciti, anche grazie alle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, a prendere il numero di targa ed è stato dunque possibile risalire rapidamente all'identità del conducente.

Per il trentacinquenne sono fioccati ben sette verbali e sanzioni per un totale di 700 euro. Ventisei i punti decurtati dalla patente di guida. Inoltre, il friulano è stato anche denunciato penalmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL GRUPPO LUCI A POVOLETTO

Un defibrillatore per la comunità donato a Grions

POVOLETTO

A conclusione della sesta edizione della Settimana della sicurezza il Gruppo Luci, promotore dell'iniziativa, ha donato a Grions del Torre di Povoletto un defibrillatore, per rafforzare ulteriormente il proprio legame con il territorio. Lo strumento è stato collocato nella zona industriale, a tutela dei dipendenti, dei fornitori e naturalmente di chi abita nei pressi. «La sicurezza – ha dichiarato nel corso della cerimonia di presentazione dell'apparecchiatura salvavita Adriano Luci, presidente del Gruppo – è un tema di fondamentale importanza. Aver messo a disposizione della comunità un defibrillatore rappresenta, per noi, un gesto di solidarietà e umanità: la condivisione è un valore che ci accomuna e che ci sta particolarmente a cuore.

Ringrazio il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto, per il suo sostegno». E il primo cittadino ha manifestato pari riconoscenza: «Installare un Dae qui e renderlo accessibile a tutti – ha commentato – è un gesto encomiabile. L'attenzione alla sicurezza – ha condiviso – è essenziale: non è solo una questione burocratica, ma un modo di pensare. L'impegno del Gruppo Luci trasmette un messaggio forte, che sono felice di appoggiare. Mi auguro che questo approccio socialmente impegnato da parte delle aziende continui, poiché sono anche le imprese, insieme ai lavoratori e agli imprenditori, a far progredire la nostra società».

Il defibrillatore ha ricevuto la benedizione da don Roberto Gabassi, parroco della chiesa del Sacro Cuore di Udine, il quale ha ribadito il valo-



L'inaugurazione del defibrillatore donato a Grions del Torre

re di una «visione» capace di mettere al centro la difesa della salute pubblica. «Rapporti di sostegno reciproco – ha osservato – dovrebbero rappresentare un obiettivo prioritario, che preceda le preoccupazioni economiche: il rispetto della dignità di ciascuno – ha ammonito il sacerdote – deve fungere da linea guida». La Safety Week organizzata da Gesteco, svoltasi in concomitanza con la Settimana eu-

ropea per la sicurezza e la salute sul lavoro, ha offerto spunti preziosi, con focus (in linea con la campagna 2023-2025 dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro) sulla sicurezza nell'era del digitale, che offre grandi opportunità, ma spalanca pure sfide impegnative, che chiamano tutti alla responsabilità. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Impianti fotovoltaici su ex scuola e magazzino Investiti 470 mila euro

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Il Comune di Buttrio ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione di due nuovi impianti fotovoltaici, da realizzare sui tetti di due edifici pubblici: il magazzino comunale accanto al municipio e l'ex scuola nel complesso di villa Di Toppo-Florio. Il tutto grazie a una spesa di 470 mila euro. L'iniziativa prevede una capa-



Il magazzino comunale a Buttrio

cità complessiva di circa 103,7 kW, destinata ad alleggerire il costo delle bollette indirizzate all'ente. Il primo intervento include anche la sostituzione della copertura in fibra-cemento, danneggiata dalla grandinata dell'anno scorso, prevedendo dei pannelli da 52,7 kW dotati di batterie di accumulo per 28,8 kWh di energia. Data la vicinanza, l'energia prodotta sarà destinata principalmente a soddisfare il fabbisogno energetico degli uffici comunali. Il secondo impianto, invece, sarà installato sul tetto della ex scuola con una potenza di 51 kW, anch'esso arricchito da batterie sempre da 28,8 kWh. La struttura sarebbe dovuta essere collocata sulla sommità del vicino immobile storico, ma i vincoli della Sovrinten-

denza hanno costretto a trovare un piano B. L'energia prodotta in eccedenza sarà immessa nella rete. Secondo le stime, le due novità saranno in grado di produrre complessivamente oltre 50 mila kWh di energia elettrica all'anno, pari a circa 7.500 euro. Lo stesso municipio, le scuole e altri edifici pubblici sono stati già dotati di impianti analoghi. Per realizzare le opere, è stato determinante un finanziamento della Regione, a cui si sommano 90 mila coperti dal Comune. Il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Tiziano Venturini, spiega che «ora andremo in gara per assegnare l'appalto e per inizio anno prossimo affidiamo i lavori. Prevediamo che gli impianti saranno operativi entro l'estate del 2025». —

IN BREVE

Remanzacco
Festa di Halloween:
due eventi per i ragazzi

Doppio evento pubblico per festeggiare Halloween, domani, a Remanzacco: alle 17 il centro polifunzionale della frazione di Cerneglons ospiterà un appuntamento rivolto ai più piccoli, i bambini cioè della scuola dell'infanzia e primaria, mentre dalle 17.30 alle 19.30 il centro di aggregazione giovanile di Remanzacco accoglierà i ragazzi, che potranno divertirsi immergendosi nelle atmosfere di una spaventosa «Notte degli spiriti».

Cividale
Incontro in biblioteca
con la studiosa Deganutti

«Dove sono andate le parole che non abbiamo sentito per cent'anni?». La studiosa Marianna Deganutti, autrice di «Moj jezik v tvojih besedah. La mia lingua nelle tue parole» (il suo debutto nel campo della poesia), proporrà le riflessioni sull'identità, la lingua e la famiglia che hanno guidato la stesura dell'opera domani, alle 18, nel salone della biblioteca di Cividale. Dialogherà con la scrittrice Nadia Roncelli. Ingresso libero.

CAMPOFORMIDO

Interruzioni di energia e sbalzi di tensione I cittadini protestano

Il Comune ha interpellato E-Distribuzione per chiarimenti
Il sindaco: «Troppi disagi per i residenti, vogliamo risposte»

Viviana Zamarian
/CAMPOFORMIDO

Micro interruzioni della corrente elettrica. Che si ripetono, ormai sempre più di frequente, anche nella stessa giornata.

«Un continuo accendi e spegni» dicono gli abitanti. Sbalzi di tensione che creano non pochi disagi ai resi-

denti di Campoformido (così come in alcune zone dei comuni di Basiliano e di Pasian di Prato). Che lamentano, infatti, i rischi di guasti agli elettrodomestici e ai vari strumenti collegati alla rete internet.

L'amministrazione comunale, consapevole dei disagi che stanno interessando il territorio, ha deciso di chie-

dere dei chiarimenti al fornitore del servizio. «Sebbene queste problematiche non rientrino nelle competenze dirette del Comune – ha riferito il primo cittadino Massimiliano Petri –, negli scorsi giorni abbiamo scritto ufficialmente a E-Distribuzione per segnalare le varie criticità e sollecitare interventi rapidi e risolutivi».

Al momento, però, nessuna risposta, nonostante le ripetute mail inviate e i numerosi solleciti, è arrivata in municipio a Campoformido. Si attende, dunque, che a stretto giro venga comunicata quale sia la causa di questi continui e ripetuti micro distacchi e – soprattutto – quale soluzione possa essere adottata per risolvere una volta per tutte i disagi che i residenti stanno affrontando quotidianamente ormai da tempo. «Continueremo a monitorare costantemente la situazione – ha proseguito il sindaco di Campoformido Petri – e a rappresentare gli interessi della nostra comunità nelle opportune sedi, impegnandoci, per quanto è nelle nostre possibilità, a ridurre i disagi e a ottenere un pronto ripristino dei servizi essenziali. Per segnalazioni o altre necessità, invito tutti i cittadini e le cittadine a non esitare a contattarci».

Segnalazioni che, del resto, continuano ad arrivare. C'è chi ha riferito di aver



MASSIMILIANO PETRI
IL PRIMO CITTADINO ALLA GUIDA
DEL COMUNE DI CAMPOFORMIDO

Episodi simili si sono verificati anche nei comuni di Basiliano e di Pasian di Prato

È stato segnalato il rischio di guasti agli elettrodomestici. Gli abitanti: «Succede più volte al giorno»

avuto degli sbalzi di tensione anche tre volte in una sola serata.

E chi di essere rimasto senza corrente per oltre due ore. E chi segnala di aver avuto già dei guasti agli elettrodomestici. La società E-Distribuzione, contattata, al momento non ha rilasciato dichiarazioni in merito a tali disservizi che, come detto, si sono verificati, oltre che a Campoformido, anche nei comuni vicini di Basiliano e di Pasian di Prato. Una situazione a cui, dunque, si spera di trovare a stretto giro una soluzione per evitare che i residenti ancora debbano subire questi disagi ancora per lungo tempo. Si resta in attesa, pertanto, che una risposta arrivi in municipio a Campoformido.

«Sono vicino ai cittadini e determinato a seguire da vicino l'evolversi della situazione, per garantire loro il ritorno a una fornitura stabile e affidabile» ha concluso Petri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO



La locandina dell'incontro di sensibilizzazione

Laboratori e murale contro la violenza Coinvolti i giovani

PASIAN DI PRATO

L'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Pasian di Prato, e la commissione che a breve andrà a insediarsi, da sempre è sensibile al tema della violenza sulle donne e in un'ottica di prevenzione ha sempre proposto attività nelle scuole volte all'educazione e al rispetto di genere. Con questo intento si è svolto un incontro in sala consiliare in cui è stato presentato il progetto «Il

segno delle donne: educare i bambini per non punirli da adulti», a cura dell'associazione Save Art con l'organizzatrice Katty Faion e vari professionisti coinvolti, rivolto alle classi terze medie del Comune. Progetto, questo, che rientra nelle iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne. Prevede la realizzazione di laboratori che verranno effettuati in prossimità della data del 25 novembre «Giornata

internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne».

«L'obiettivo del progetto – riporta la presidente dell'associazione Faion – è quello di educare e creare empatia verso il problema della violenza di genere e in particolare stimolando il dialogo e la riflessione attraverso anche l'arte. Save Art porta avanti questa iniziativa, da quattro anni, con il sostegno della commissione per le pari opportunità regionale e dalla presidente Dusy Marcolin, con lo scopo di educare e sensibilizzare i bambini-ragazzi sul problema della violenza sulle donne, attraverso un percorso sia educativo che artistico».

Il programma è suddiviso in due parti: nella prima parte c'è l'incontro con un professionista sanitario specializzato, atto alla sensibilizzazione sul tema; nella seconda fase avviene l'incontro con l'artista per la realizzazione di un murale che verrà eseguito al centro di aggregazione giovanile. «Ringrazio – ha riferito la vicesindaco Caterina Gravina – il nuovo reggente dell'istituto comprensivo di Pasian di Prato Vincenzo Caico e il corpo docenti per aver accolto con benevolenza il progetto e aver dimostrato apertura e disponibilità anche per future progettualità». —

OGGI UN INCONTRO A PAGNACCO



La locandina del progetto Merenda sana che sarà avviato a Pagnacco

Una merenda sana con yogurt e pane La offre il Comune

PAGNACCO

Il Comune lancia il progetto «Merenda sana» per promuovere uno stile di vita salutare alla scuola primaria Edmondo De Amicis.

Un'iniziativa del Comune (per chi volesse ricevere qualche informazione in più questo pomeriggio si svolgerà un incontro, alle 18.30, al bocciodromo comunale) volta a sensibilizzare i bambini della scuola pri-

maria verso un'alimentazione più equilibrata e salutare.

Per due giornate, agli alunni verrà offerta gratuitamente una merenda composta da alimenti sani, come yogurt o pane fresco. Alle famiglie verrà richiesto di fornire una merenda ai propri figli a base di frutta e verdura o di altri prodotti naturali negli altri giorni della settimana.

«Il progetto – come riferi-

sce l'assessore all'Istruzione Lorenzo Gennari – si inserisce in un percorso più ampio che testimonia il costante e profondo impegno dell'amministrazione Sandruvi nei confronti sia del mondo scolastico che della salute dei più piccoli. A partire dai lavori per la costruzione della nuova tensostruttura (che garantirà ai bambini uno spazio per poter fare attività fisica) e dagli interventi di efficientamento energetico e riqualificazione delle scuole medie, fino all'attenzione crescente per la qualità della mensa scolastica, l'amministrazione comunale sta lavorando per migliorare l'esperienza educativa degli studenti in ogni aspetto».

«L'iniziativa «Merenda sana» – continua l'assessore Gennari – rappresenta così un passo in avanti per promuovere abitudini alimentari corrette fin dalla giovane età. Questo progetto si affianca inoltre all'organizzazione dei corsi di nuoto che, visto il successo ottenuto, verranno organizzati anche per l'anno 2025 a completamento di una serie di interventi pensati per arricchire il percorso formativo e il benessere dei nostri ragazzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

La gioia di un grazie per il dono

Egregio direttore, desidero condividere un'emozione provata qualche giorno fa. In occasione del compleanno di un amico, durante la consueta chiacchierata per gli auguri, il regalo più bello e toccante l'ho ricevuto io e non il festeggiato. «Grazie! Anche al tuo impegno nel dono del sangue. Ne ho avuto bisogno tre volte e ringrazio quelli che fanno come te» sono state le sue parole che mi hanno lasciato senza fiato. Il motto dell'AfdS è «non so per chi,

ma so perché» e con questo spirito ho sempre affrontato con gioia il momento di ognuna delle 57 donazioni fatte. Sentirmi ringraziare da una persona che conosco, mi ha dato un'emozione da brividi che auguro a chiunque sia già donatore attivo o ci stia pensando. Anzi, rivolgendomi proprio a chi ancora sia incerto, dico «Io dono: vieni anche te». Non si tratta di rincorrere riconoscimenti o attestati, ma di contribuire gratuitamente alla salute di chi è meno fortunato, donando



Christian Romanini

qualcosa di prezioso e insostituibile come il sangue e il plasma. Sapere di poterlo fare perché si ha la fortuna di stare bene e prenderne coscienza, dà un senso profondo alla propria esistenza. Quindi, caro amico che hai ringraziato me e gli altri donatori per il nostro impegno, permettimi di ringraziare te per la gioia immensa che tu hai donato a me con quelle tue poche parole che ho qui condiviso, dandomi l'occasione di invitare altri potenziali donatori a prendere la decisione di intraprendere il generoso gesto del dono del sangue e del plasma.

Christian Romanini
Donatore AfdS
Basaldella del Cormôr

PAGNACCO

Fiamme da una pentola Danni lievi nella cucina

PAGNACCO

Intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri, nella nottata tra lunedì e ieri, a Pagnacco, in una palazzina di via Torreano dove era stato segnalato un principio di incendio.

Due condomini sono stati soccorsi dal personale sanitario e poi accompagnati in ospedale per controlli precauzionali, in quanto avevano respirato del fumo. Le lo-

ro condizioni non sono gravi. Secondo gli elementi raccolti dai soccorritori, le fiamme si sono sviluppate nell'abitazione di un 75enne per motivi accidentali, probabilmente per via di una pentola lasciata sul fuoco. Sul punto sono in corso ulteriori verifiche. Il principio d'incendio, comunque, ha riguardato esclusivamente i fornelli. Danni di lieve entità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Asp Daniele Moro a Codroipo

Parla il commissario che resterà in carica due anni: si guarda al futuro
«L'obiettivo è riaffidare l'Ente nel 2026 ai rappresentanti del territorio»

Spese razionalizzate La ricetta di Maiorana per sistemare i conti «La struttura è solida»

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Il lavoro è cominciato da subito. Dal giorno numero 1 da commissario dell'Asp Daniele Moro di Codroipo. Guarda avanti, al 2026, l'avvocato Francesco Maiorana. Perché tra due anni – ed è questo l'obiettivo – vorrà ridare ai rappresentanti dei territori di Codroipo e Camino al Tagliamento la gestione di un Ente, risanato dai conti in rossi e con basi solide su cui costruire il futuro. La realtà è complessa, le azioni da mettere in campo sono tante. Ogni volta che entra nel suo studio, rivolge uno sguardo al ritratto del benefattore Daniele Moro. E questo rinnova la volontà di vincerla, questa sfida.

Commissario che tipo di lavoro ha svolto in questi mesi?

«Quando sono entrato all'Asp Moro ho trovato un ambiente molto concentrato per cercare di rivitalizzare la struttura, un personale responsabile e serio, con un profondo senso di appartenenza, e desideroso di ripartire nel modo giusto. Così abbiamo iniziato a lavorare in team. Il percorso avviato dal



FRANCESCO MAIORANA
COMMISSARIO DELL'ASP MORO
DALL'APRILE 2024 PER DUE ANNI

«Abbiamo chiuso il bilancio 2022 con una perdita di 875 mila euro, l'anno prima era di 2,9 milioni»

«Vogliamo avere un rapporto diretto con le famiglie e puntare a migliorare la qualità e l'efficienza di tutti i nostri servizi»

precedente commissario Salvatore Guarneri ha permesso di mettere in sicurezza l'attuale struttura».

E adesso in che fase siamo?

«Siamo nella fase in cui la struttura è in grado di proseguire nel suo scopo. Certo, questo non vuol dire che si risolve tutto con la bacchetta magica perché l'esposizione era di un certo rilievo. Aver cardinato alcuni punti essenziali e aver fatto delle transizioni ha permesso di dare solidità all'Ente. Ci siamo organizzati per adempiere agli impegni finanziari assunti e proseguire per consentire alla struttura di migliorare nell'aspetto principale che è quello di garantire i servizi agli ospiti».

A che punto è il piano di rientro?

«L'esposizione era sicuramente considerevole. Abbiamo chiuso il bilancio 2022 con una perdita di 875 mila euro, l'anno prima era di 2,9 milioni. Adesso siamo in procinto di chiudere il 2023 con un evidente ritardo per i problemi che ci sono stati. Ha comportato un lavoro massivo sia degli uffici che del revisore per dare una spiegazione a certi conti».

E quale sarà la situazione?

«Non sarà ancora positiva



L'Asp Daniele Moro in viale Duodo a Codroipo

ma in virtù del fatto che si porta dietro le transazioni chiuse delle esposizioni precedenti: ciò non andrà a intaccare la solidità della struttura economica e questo è molto importante».

Quali azioni avete intrapreso in questi mesi?

«È stato importante riorganizzare il lavoro distinguendo l'attività dell'Asp con la gestione come delegata dell'ambito. Questo ha previsto un'attività complessa per la quale gli uffici sono stati organizzati in modo coerente. Sono stati poi avviati interventi mirati e immediati per consolidare l'Ente, risolvere le posizioni debitorie e proseguire il nostro percorso mettendo sempre al centro gli ospiti, con un dialogo costante con le famiglie, e puntando a migliorare i servizi».

È stato necessario aumentare le rette?

«È stato inevitabile e fisiologico. Ritocchi che ritengo so-

stenibili e calmierati anche dal sostegno che viene dato dalla Regione alle famiglie ma necessari anche a fronte dei numerosi servizi che vogliamo offrire».

In che modo?

«Da una parte provvedendo al miglioramento della struttura anche da un punto di vista edilizio e della manutenzione e avviando una serie di progetti innovativi. Aver reso i servizi a una società in house come Social team è una strategia corretta per una buona gestione e per mantenere un contenimento dei costi».

Qual è il suo obiettivo da commissario?

«Porre le basi per chi verrà dopo. Lavoriamo sul presente pensando al futuro per porre le condizioni necessarie per sviluppare progetti di crescita. Spero che i rappresentanti del territorio tra due anni possano riappropriarsi dell'Ente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

130 ospiti



Una realtà complessa e importante quella dell'Asp Daniele Moro di Codroipo. Sono 130 gli anziani ospitati alla casa di riposo (questa è la capienza massima) e 12 i disabili gravissimi accolti al centro diurno. Per quanto riguarda il personale in servizio nella struttura di viale Duodo ci sono in totale 164 dipendenti di cui 95 della Social team.

I PROGETTI

Più innovazione



All'Asp Daniele Moro è stato introdotto "Ancelia", progetto legato all'intelligenza artificiale per supportare il personale nella cura degli anziani. Attraverso dei sensori ottici, è possibile monitorare in tempo reale le stanze degli ospiti e rilevare i dati utili per una assistenza più veloce e a misura di ospite. Altri progetti innovativi riguarderanno anche il centro diurno per migliorare i servizi.

DA DOMANI A RIVIGNANO TEOR

Mercato, eventi e canzoni funebri Torna la tradizionale Fiera dei Santi

RIVIGNANO TEOR

Così antica da essere citata da Ippolito Nievo, che vi partecipò personalmente e ne scrisse in "Le confessioni di un italiano", particolare che consente di collocarla tra le più antiche in Friuli, la Fiera dei Santi di Rivignano è alle porte.

Saranno oltre 40 i momenti che per quattro giorni, da domani a domenica 3 novembre, faranno di Rivignano Teor un luogo capace di attirare decine di migliaia di presenze. Rievocazioni storiche, video mapping, maschere, concerti, laboratori, momenti liturgici e altri di approfondimento culturale, ruotano attorno alla tradizio-

nale Fiera mercato di sabato 2 novembre e ai suoi chioschi e attrazioni gastronomiche.

Una festa che lungi da ridursi alla celebrazione di Halloween, affonda le sue radici in una tradizione che si rinnova da centinaia di anni. Tra gli eventi spicca il Festival mondiale della canzone funebre, che andrà in scena sabato 2 novembre dalle 17.30 sul palco centrale del tendone, condotta da Rocco Burtone e Ruggero dei Timidi.

Si inizia dunque, domani, alle 18, con l'inaugurazione ufficiale della manifestazione: madrina d'eccezione Mara Navarria, medaglia d'oro nella spada a squadre alle



Una edizione della fiera

Olimpiadi 2024. Il paese si popola di zucche, di streghe e di fate d'acqua. È la grande festa mascherata della notte dei morti. Alle 21, sul palco centrale ci sarà il concorso

"Mascaris Di Fà Pôre" - con la premiazione della miglior maschera junior.

Alle 23, in piazza, ci sarà la rievocazione storica con la sfilata del gruppo storico "La corte di Giulietta" con i tamburi storici "historica tympana glemonae" e, alle 23.45, seguirà la battaglia di fuochi e fiamme sui cieli di Rivignano e "Nox est perpetua una dormienda": la notte bianca dei santi e dei morti con chioschi, musiche e concerti dal vivo lungo le vie del paese e locali aperti. La fiera proseguirà tutto il fine settimana con tanti appuntamenti in programma che richiameranno migliaia di visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Un progetto europeo per migliorare i servizi Domande ai cittadini

MORTEGLIANO

Il Comune di Mortegliano ha aderito a Eloge (European label of governance excellence), una certificazione promossa dal Consiglio d'Europa per migliorare la qualità della governance locale e garantire servizi pubblici sempre più vicini alle esigenze e alle necessità di cittadini e cittadine.

L'obiettivo di Eloge è promuovere i principi di buona amministrazione, trasparenza e partecipazione civica, e per raggiungerlo, è fondamentale anche il contributo di ciascuno delle persone che nel territorio ci vive. L'invito

da parte dell'amministrazione comunale, come ha riferito il primo cittadino Roberto Zuliani appellandosi a tutti i cittadini di Mortegliano, è quello «di partecipare attivamente compilando un breve questionario (un minuto di compilazione) che ci aiuterà a migliorare i servizi e rispondere in modo più efficace alle aspettative della nostra comunità».

Un modo, dunque, per ogni singolo cittadino di poter far sentire la propria voce. Questo il link per poter compilare il questionario: <https://it.eu.surveymonkey.com/r/elogecittadini>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Bruciata nell'auto che si incendia A Palmanova donna in fin di vita

Preeti Della Ricca, 44 anni di Bicinicco, si trova in rianimazione all'ospedale specializzato di Padova

Simone Narduzzi / PALMANOVA

La curva, il posteggio. Le fiamme: immediate e diffuse. L'automobile avvolta, un inferno. Tra fuoco e telaio, una donna: Preeti Della Ricca, classe 1980, di origine indiana, residente a Bicinicco e nota sul territorio per la sua attività culinaria. È al volante ma appare inerme, quasi preda del ristretto ambiente circostante. Lo scenario, come descritto, irrompe nella quiete di Palmanova quando da poco son trascorse le 18 di un martedì fino a quel momento tranquillo. Sereno: Contrada del Monte assiste. Ma chi si trova nei paraggi, per quanto possibile, agisce. Sul posto un finanziere della tenenza di Palmanova, libero dal servizio, e un'infermiera, presente per caso in zona. Sono queste le due persone a muoversi. Disperate.

Ed eroiche, qualunque sarà il destino della vittima dell'accaduto: per lei, le prime cure del caso riveleranno ustioni di terzo grado sul 30-40% del corpo. Ecco l'uomo così gridare,



La strada in cui è successo il fatto

senza ottenere alcuna risposta in cambio. Lo sportello, comunque, si apre, la donna all'interno dell'abitacolo, forse capendo l'appello, accenna una fuga: a renderla tale sarà la squadra di passanti accorsi. Da un lato della strada, la vettura, dall'altro la conducente, condotta lontana dal fuoco. Poi spenta, grazie all'ausilio di una giacchetta e di una coperta. Lo scopo, in pochi istanti è raggiunto, ma la battaglia per la vita è solo all'inizio.

L'infermiera si impegna dun-



L'intervento dei vigili del fuoco attorno all'automobile

que a mantenere la vittima del rogo cosciente. Parla sino all'arrivo dei soccorsi: un'ambulanza, inviata dalla centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores, insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano (turno A), con autobotte, e ai carabinieri.

La donna, in prima istanza, viene accompagnata all'ospedale di Palmanova. Poi, considerata l'estensione delle sue ustioni, in elisoccorso al nosocomio di Padova: qui, la stessa, è attualmente in rianimazione. Conclude le operazioni di spegnimento, l'auto – una Volkswagen Bora – viene posta sotto sequestro. Nella Contrada, così, a restare è una macchia, residuo della resistenza all'incendio. Un rogo le cui cause sono tuttora frutto di indagini da parte dei carabinieri di Palmanova. Fra i pochi testimoni, c'è chi parla di ripetuti scoppi, chi di un fuoco divampato dall'interno. Fra i molti dubbi, anche l'esito delle prossime cure, nella lotta fra la vita e la morte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Sostenibilità e innovazioni nel bilancio di Pineta spa

Sara Del Sal / LIGNANO

Cura del verde, aumento delle docce gratuite negli stabilimenti balneari, sostegno a iniziative di associazioni del territorio e tante certificazioni, alcune già conseguite. Le grandi aziende oggi devono essere sempre più trasparenti e sostenibili e la Società Lignano Pineta, resasi conto di avere già attivato da tempo, molte delle procedure in linea con e certificazioni, ha presentato ieri il suo primo bilancio di sostenibilità relativo all'anno 2023.

Un traguardo voluto da Giorgio Ardito, presidente dell'azienda che gestisce attività come l'hotel President, il porto turistico Marina Uno e sette uffici spiaggia a pineta, che è già in evoluzione, considerando che proprio qualche settimana fa sono state conseguite dall'azienda nuove certificazioni legate all'attività sulla spiaggia, agli stabilimenti balneari e alla qualità ambientale. Non solo, anche il President ha ottenuto un riconoscimento legato alla sostenibilità. Questo bilancio è dunque destinato a modificarsi nel tempo e il prossimo, relativo al 2024, potrebbe arrivare ad aprile 2025. Il consulente Alessandro Braida, che ha lavorato sui dati affiancato da una risorsa aziendale, Elisa Mason, ha spiegato come questo bilancio raggruppi le diverse attività che la società da tempo ha attivato con un'ottica di rispetto ambientale, oltre ad essere stata parte attiva nella nascita della Comunità energetica balneare, installando molti impianti fotovoltaici di cui due sono in arrivo sul capannone di via degli Artigiani, ma molto si è fatto anche in merito all'acqua, con distributori sia al President che al porto turistico e in spiaggia.

La società con i suoi 97 collaboratori, di cui 54 uomini e 43 donne, in crescita rispetto ai 95 del 2022 e con un aumento anche della quota rosa, si fornisce per il 66% da aziende del Friuli Venezia Giulia, per il 31% da ditte italiane e solo per il 3% da aziende straniere. Nel 2023 ha generato un valore economico di 7,9 milioni di euro, di cui ha distribuito il 70% ai portatori di interesse. Il 24%, ovvero 1,9 milioni di euro è stato distribuito ai collaboratori, mentre il 30% del valore economico trattenuto e comprende ammortamenti e utili accantonati per sostenere la continuità aziendale.

Tra le innovazioni in partenza in tema di biodiversità, la possibilità di contribuire al ripascimento con il recupero della sabbia trattata dalle alghe che verrà riportata sull'arenile, un'idea del presidente Ardito che ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. —



Il piccolo Vittorio con mamma Noemi, papà Paolo e il fratello Samuele

Un percorso tortuoso iniziato un anno fa
La famiglia Soliani al fianco del Centro Bosio

Il piccolo Vittorio e la sua malattia Corsa di solidarietà

LA STORIA

Tutto inizia un anno fa quando Noemi Zanaboni viene ricoverata all'ospedale di Udine per una infezione, insieme al suo neonato Vittorio. Il bimbo pare stare bene, ma rigurgita il latte e non si capisce perché. La donna viene dimessa, ma a seguito di vomito coercitivo di Vittorio questi viene ricoverato al Burlo in terapia intensiva. E qui per la prima volta si parla del morbo di Hirschsprung, «di cui il nostro piccolo è affetto».

La malattia comporta lavaggi intestinali più volte al giorno. La madre e papà Paolo Soliani non si arrendono e cercano disperati che li possa aiutare: alla fine si imbattono nelle mille esperienze che raccontano del dottor Pini Prato. Cercano ovunque il suo numero, e alla fine lo trovano all'associazione di Amori di Francesco, delle mamme del morbo di Hirschsprung che gli dicono di contattarlo. «Al telefono non risponde e allora lo raggiungo su Facebook – racconta Noemi –, Lui mi risponde subito dicendo che era in Africa ad operare e che mi avrebbe chiamato la

sera stessa. Abbiamo atteso quella telefonata come non mai. Abbiamo parlato con un medico che più che un medico è un uomo, un papà, l'angelo di tutti i bimbi Hirschsprung».

Decidono di portare Vittorio nell'Ospedale dove lui lavora: il Cesare Arrigo Ospedale infantile di Alessandria. Partono alla volta di Alessandria: i genitori, Vittorio e il fratello Samuele, poco prima di Natale decisi a risolvere la malattia. Ma il primo intervento che prevede varie biopsie per capire quale tratto è interessato dalla malattia, evidenza, rarità della rarità, che Vittorio è affetto da Hirschsprung totale cioè su tutto il colon.

Per salvaguardare il bimbo di due mesi, viene eseguita un'ileostomia con 10 ore di intervento e 150 centimetri di intestino tolti, lasciandogli il sacchetto. La stomia di Vittorio fa i capricci e rientra in sala operatorie due volte in 24 ore. «Il dottore lo dimette la vigilia di Natale: torniamo a casa con Vittorio e il suo sacchetto. È stato un Natale difficile ma eravamo tutti insieme. Vittorio è un bambino fortissimo dolcissimo sorridente».

Affrontano tutto con coraggio fino a luglio quando con un altro intervento di 10 ore si toglie il sacchetto. Per festeggiare il primo anno di vita, organizzano una festa per raccogliere fondi per il Centro Bosio per la ricerca e il trapianto di staminali: grazie all'aiuto dell'associazione Pesca, La Rocca caffè, coppe di Dante Nosella e dei cesti dei giovani di Strassoldo, ottengono 6.275 euro. —

F.A.

LATISANA

Centro rifiuti a nuovo Cantiere pronto al via

LATISANA

Partono i lavori al Centro di raccolta che rimane comunque accessibile per i conferimenti dei cittadini. Inizio lavori fissato per domani, completamente verso la fine di aprile. «Abbiamo gestito in simbiosi questo progetto tra l'ufficio dei Lavori pubblici – rivela il consigliere delegato, Francesco Ambrosio – e quello dell'ambiente al fine di implementare i servizi esistenti».

È stata la Regione a concedere a ottobre 2022 al Comune di Latisana 850 mila e 500 euro per la realizzazione dell'ampliamento dell'esistente sito di via dei Sabbioni, verso est. L'intervento prevede la risistemazione e l'ampliamento dell'attuale ecopiazzola e la contestuale realizzazione di un'area per i residui dello spazzamento stradale.

L'accesso per il pubblico rimarrà invariato. Sono altresì previsti un'area dedicata allo smaltimento degli inerti e del vetro, un deposito a tettoia pieghevole per la raccolta di piccoli elettrodomestici, una nuova tettoia fissa a riparo dei depositi di toner, bombolette spray, vernici, lampade, imballaggi plastici, olii, batterie, pile, e dei cassoni scarrabili per la raccolta degli pneumatici, carta e cartone. L'u-



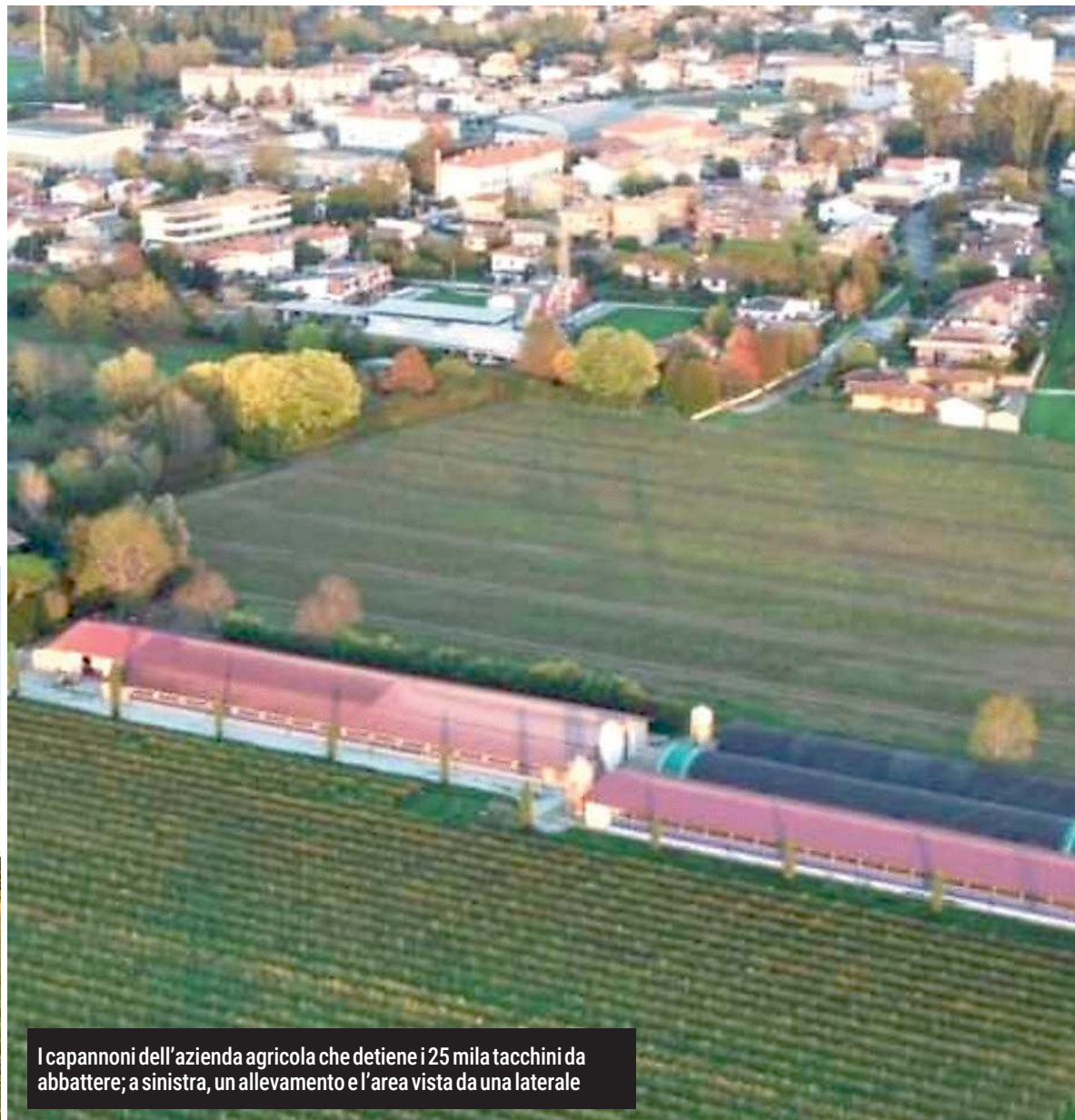
L'entrata del Centro di raccolta

scita dell'ecopiazzola sarà invece collocata su via Fontanini.

Per quanto riguarda i conferimenti, l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto ricorda che «è in corso la sostituzione dei cassonetti che verrà completata con una georeferenziazione che permetterà di definire un piano d'azione finalizzato all'attuazione della rivisitazione della raccolta porta a porta, eventualmente adottandone uno più "spinto". Ci sono molti punti da valutare perché, ad esempio, nel centro storico ci sono esigenze diverse rispetto a delle ville isolate in mezzo alla campagna. Nel frattempo la Commissione ambiente sta lavorando per definire un regolamento del centro di raccolta e per la realizzazione di alcuni incontri sul territorio». —

S.D.S.

L'allarme a San Giorgio di Nogaro



I capannoni dell'azienda agricola che detiene i 25 mila tacchini da abbattere; a sinistra, un allevamento e l'area vista da una laterale

Scoppia un focolaio di aviaria 25 mila tacchini da abbattere

L'influenza emersa in un allevamento, attivata subito l'unità di crisi nell'area

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato individuato un focolaio di influenza aviaria nell'allevamento di tacchini dell'Azienda agricola Emilio Nalon di Armida Toffano, in via Terza Armata a San Giorgio di Nogaro. Ora tutti i capi di pollame presenti nell'allevamento, circa 25 mila, saranno soppressi. Il Servizio Prevenzione della Regione ha riunito ieri l'unità di crisi che ha disposto l'immediato isolamento del sito e attivato tutti i protocolli di sicurezza previsti in questi casi.

LA PROPRIETÀ

«La cosa ci coglie di sorpresa in quanto gli animali presenti nell'allevamento sono costantemente monitorati, addirittura più di noi», afferma Armida Toffano. Rimarca però con, non senza un certo dispiacere, che «tutti i tacchini dovranno essere soppressi». Come racconta il figlio Stefano Nalon che aiuta la madre nell'allevamento, «casi simili si erano già verificati in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, mentre da noi erano stati trovati morti due uccelli migrato-

ri, uno a Latisana e uno all'Isola della Cona, per cui eravamo già allertati. In azienda – spiega – tutto è iniziato mercoledì, quando abbiamo trovato morti 4 animali, e il giovedì un'altra decina. Immediatamente abbiamo segnalato l'accaduto al veterinario, ma se la mortalità è dello 0,2% la competenza passa all'Asl. Subito sono arrivati gli uomini del servizio di profilassi e portato via parti dei tacchini per effettuare le analisi, che vengono eseguite a Padova. Poi lunedì sera la conferma ai sospetti: gli animali erano positivi, anche se noi già da venerdì sera lo ipotizzavamo. Il cordone di sicurezza profilattica era già stato attivato. Il prossimo step di questa vicenda, sarà giovedì con la soppressione dei tacchini e il successivo smaltimento in un impianto a biogas. Dopo 42 giorni la prima sanificazione alla quale seguirà una seconda». Nalon sottolinea che «quando pensavamo di aver superato il contagio avendo sempre attuato tutte le procedure di prevenzione, anche perché in regione non avevamo mai avuto casi simili, purtroppo è successo. È ben vero che dati alla mano, que-



PIETRO DEL FRATE
SINDACO DI SAN GIORGIO DI NOGARO:
«IL DANNO ECONOMICO SARÀ RILEVANTE»

Tutti i capi di pollame ora devono essere soppressi
L'assessore Riccardi:
«Abbiamo seguito le indicazioni Oms»

Amara sorpresa per la proprietà:
«I nostri animali sempre monitorati», spiega la titolare Armida Toffano

sta è la stagione più pericolosa per la trasmissione del contagio, essendo tanti uccelli migratori in movimento, ma speravamo di averla superata, invece no. Il danno, che è importante, non è solo per noi – abbiamo tre dipendenti –, ma anche per le ditte fornitrici e di mangimi». Conclude ricordando che a inizio anno avevano effettuato lavori al tetto, togliendo la copertura in amianto e rifacendola «per migliorare il ciclo della vita degli animali».

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ DEL FVG

«Seguendo anche le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sul contenimento dell'influenza aviaria: il Friuli Venezia Giulia ha attivato un accurato Piano di prevenzione che, come dimostra la tempestività dell'intervento su questo specifico caso, permette all'unità di crisi di agire con puntualità per contenere il contagio», ha dichiarato l'assessore alla salute Riccardo Riccardi. Che ha poi aggiunto come in questo momento «la situazione è accuratamente monitorata, sono stati attivati tutti i protocolli di sicurezza. Siamo fidu-

ciosi di riuscire a circoscrivere il contagio all'allevamento colpito».

COME SI PROPAGA L'AVIARIA

L'influenza è causata negli uccelli dal virus dell'influenza A e può presentarsi a bassa o alta patogenicità. Solitamente l'aviaria contagia gli uccelli selvatici che permettono al virus di propagarsi attraverso le feci. Normalmente gli uccelli selvatici sono portatori sani mentre il virus è molto contagioso e letale per gli animali di allevamento domestico. La presenza dell'influenza aviaria non è rara sul territorio nazionale a tutti e due i livelli di patogenicità. Nel caso dell'alta patogenicità ha conseguenze importanti sugli animali, aumentando notevolmente la loro mortalità.

IL SINDACO PIETRO DEL FRATE

«Dispiace per quanto accaduto, anche perché il danno economico sarà rilevante per l'Azienda colpita, soprattutto in prossimità delle feste di Natale, quando il prodotto è più richiesto. Purtroppo questi casi succedono» commenta il sindaco, Pietro Del Frate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHE COS'È

Quel virus virale fu scoperto in Italia nel 1878

L'aviaria è una malattia virale altamente contagiosa che colpisce prevalentemente gli uccelli, in particolare quelli domestici come polli e tacchini. La trasmissione avviene principalmente tramite secrezioni respiratorie e materiali contaminati, facilitando la rapida diffusione all'interno degli allevamenti. In rare occasioni possono infettare anche altri animali e persino gli uomini, solitamente per contatto diretto con infetti o superfici contaminate. I sintomi possono variare dai lievi, simili a quelli dell'influenza stagionale, a gravi complicazioni respiratorie. La patologia è stata descritta per la prima volta in Italia da Eugenio Centanni ed Ezio Savonuzzi nel 1878.

L'allarme a San Giorgio di Nogaro



Il virus si diffonde tra gli uccelli attraverso secrezioni, cibo e acqua

L'esperto di profilassi: «Pochi contagi per gli esseri umani Offriamo il vaccino»

L'INTERVISTA

TIMOTHY DISSEGNA

I casi di contagio dall'animale all'uomo sono limitati, «ma rimane importante vigilare e prendere tutte le precauzioni». Lo spiega Aldo Savoia, direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asu-fc).

Quali sono i rischi per gli esseri umani legati all'aviazione?

«Questo tipo di influenza è una malattia che generalmente colpisce gli uccelli, ma in rare occasioni può contagiare anche l'uomo, soprattutto coloro che lavorano a stretto

contatto con animali infetti. Nonostante i casi di contagio umano siano molto limitati, rimane importante vigilare e prendere tutte le precauzioni per evitare eventuali trasmissioni».

In che modo il virus può trasmettersi agli esseri umani?

«Si diffonde tra gli uccelli principalmente attraverso le secrezioni respiratorie e materiali contaminati come cibo e acqua. Per quanto riguarda l'uomo, il contagio avviene quasi esclusivamente tramite contatto diretto con uccelli infetti o superfici contaminate. È una possibilità rara, ma i rischi aumentano per chi lavora in allevamenti o a stretto contatto con volatili potenzialmente infetti».

Quali sono i sintomi che si presentano nelle persone infettate?

«Negli esseri umani possono variare molto. Alcuni possono manifestare segni lievi, simili a quelli dell'influenza stagionale, mentre altri complicazioni respiratorie gravi. È quindi fondamentale monitorare tempestivamente eventuali sintomi in persone che lavorano o vivono in aree colpite dal virus».

Come impatta questo tipo di epidemia sul settore avicolo?

«Ha un impatto economico significativo. Quando viene individuato un focolaio, come in questo caso, si devono prendere misure rigorose di contenimento per evitare la diffusione del virus. In alcuni



ALDO SAVOIA
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI PREVENZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA

«Ha un forte impatto sull'industria avicola, portando a misure di contenimento rigorose e all'abbattimento»

«Sieri in sviluppo e ricerca per i volatili mentre la prevenzione per le persone si basa sull'uso di dispositivi di protezione»

casi, ciò comporta l'abbattimento di grandi quantità di pollame, una misura drastica che porta a pesanti perdite per gli allevatori».

Quali misure di prevenzione sono adottate attualmente?

«Per ridurre la diffusione del virus negli allevamenti, si adottano misure di biosicurezza rigorose e restrizioni sugli scambi commerciali degli animali. Esistono inoltre vaccini per gli uccelli, ancora in fase di studio e sviluppo, che potrebbero aiutare a proteggere il settore. Per quanto riguarda le persone esposte, la prevenzione si basa sull'uso di dispositivi di protezione e sul rispetto delle normative sanitarie».

Come si sta muovendo il vostro dipartimento?

«Abbiamo in programma di offrire la vaccinazione antinfluenzale al personale degli allevamenti coinvolti, così come facciamo ogni anno. Questa ha un buon livello di protezione contro il virus. La consigliamo e la offriamo a chiunque lavori a stretto contatto con animali, compresi veterinari e addetti alla macellazione».

Come si procederà adesso nei confronti degli animali coinvolti?

«La situazione è sotto esame, la decisione sui capi da abbattere spetta all'unità di crisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



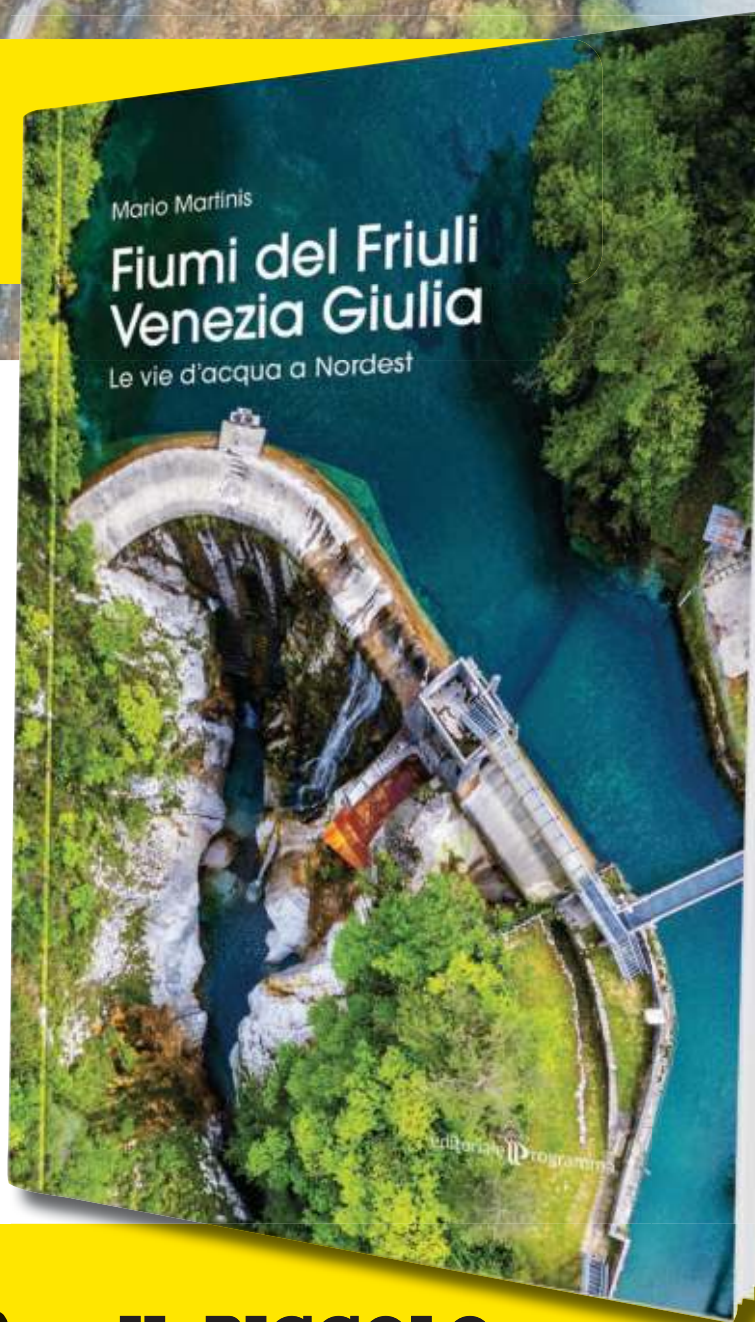
€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Fiumi del Friuli Venezia Giulia

Le vie d'acqua a Nordest

Questo libro è un sistematico e accattivante compendio di tutti i fiumi friulani – alpini, prealpini, morenici, di risorgiva e carsici – e dei loro numerosissimi affluenti. Arricchiscono la scientifica trattazione idrologica il suggestivo corredo fotografico, le schede di tutti i corsi d'acqua di superficie con la loro origine, la foce, la lunghezza, il bacino, nonché un interessante glossario e una esauriente bibliografia che ne fanno uno strumento didattico di formazione, oltre che una piacevole guida da consultare anche per intraprendere gite ed escursioni lungo le “vene d'acqua” del Friuli Venezia Giulia



nord/est
multimedia

in collaborazione con
editoriale programma

Dal 24 ottobre in edicola con

Messaggero Veneto IL PICCOLO

È mancata



ADELINA CESARINI ved. DANELUTTO (Nina)
71 anni

Lo annunciano i figli, generi, nuora, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle 10.30 nella chiesa di Castions di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 30 ottobre 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- cugini Cesarini

Sei stata per noi sorella, cognata ed amica, spesso mamma e anche figlia, e sempre una meravigliosa zia

MANDI NINA

Eugenia, Piero, Anna, Linda, Bibo, Elisa e Thomas.

Castions di Strada, 30 ottobre 2024

O.F. Gori

Roberta, Sacha e tutte le colleghe dello Studio Degano e Barbui sono vicini a Mara ed ai familiari per la perdita dell'adorata mamma

ADELINA CESARINI

Udine, 30 ottobre 2024

Improvvisamente è tornato alla casa del Padre



Don RENATO VEZZIO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Salt di Povoletto.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Salt di Povoletto, 30 ottobre 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

La Parrocchia, la Pro Loco e tutta la Comunità di Bueris sono vicini ai familiari per la perdita del loro caro

Don RENATO VEZZIO

Bueris, 29 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Partecipa al lutto L'Arcidiocesi di Udine, la comunità parrocchiale di Salt, la Pro Loco Salt e il gruppo A.N.A. Salt per la scomparsa di

Don RENATO

Salt di Povoletto, 30 ottobre 2024

of. Angel 0432 726443

È mancata



FEDERICA MICHIELAN
di anni 51

Ne danno il triste annuncio la mamma Raffaella, il papà Carlo, il fratello Roberto con Elisa, l'adorato nipote Nicola, le zie, gli zii, i cugini, i parenti, gli amici e tutte le persone che le hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 15.00, nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, ove la cara Federica giungerà dall'abitazione di via Zorutti n.7.

San Giorgio di Nogaro, 30 ottobre 2024

Onoranze Funebri Duomo - Latisana tel.0431-520749

FEDERICA MICHIELAN

E alla fine del nostro andare ritorneremo al punto di partenza. Un respiro e riprenderemo un nuovo viaggio.
Giulia, Patrizia, Paola, Dante, Emanuela, Victoria, Livio e Andrea.

San Giorgio di Nogaro, 30 ottobre 2024

Ci ha lasciati



MIRELLA GOGIATTI in BRUSINI
di 87 anni

Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Emanuele e Michele, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Camino di Buttrio, 30 ottobre 2024

*O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo - tel. 0432 759050*

Gabriele Ritossa e il Gruppo Zaffiro partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

MARINO ROMANIN

Martignacco, 30 ottobre 2024

of PIAZZA

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO D'ODORICO (Marietto)
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Ivan con Genny, Giacomo e Marco, la sorella Ada, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 10:30 nella Chiesa della Beata Vergine del Carmine di Bicinico, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:00 nella locale Chiesa.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina Sud e Nord dell'ospedale di Palmanova e alla Clinica Medica Padiglione 8 dell'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinico, 30 ottobre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Grazie

PRESIDENTE MARIETTO

Buon viaggio U.S.Bicinico

Bicinico, 30 ottobre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel. 0432/928362

Ci ha lasciato il



Gen. RENZO CECCON
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 31 ottobre alle ore 14.30 nella Chiesa di San Leopoldo in Cormons, muovendo dalla Residenza Zaffiro di Udine.

Cormons, 30 ottobre 2024

O.F. Preschern S.r.l. - Cormons tel.0481630420

Ci ha lasciati



GILBERTA GIUSBERTI

Lo annunciano la nipote Adriana con Giuliano e Cecilia.

I funerali saranno celebrati giovedì 31 ottobre, alle ore 10.30, nella Chiesa del Cimitero di San Vito in Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 30 ottobre 2024

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Improvvisamente ci ha lasciati



RENZO NEGRINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa di Campolonghetto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiarmacis, 30 ottobre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Antonino e Roberto Fattori sono vicini all'amico Angelo e alla sua famiglia per la scomparsa dell'adorato papà

GIUSEPPE

Udine, 30 ottobre 2024

MIRELLA GOGIATTI in BRUSINI

MBBF SRL si unisce al dolore del socio Michele Brusini e della famiglia per la scomparsa della cara mamma Mirella Gogiatti

Udine, 30 ottobre 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

Le idee

L'EVENTO BRICS E IL TENTATIVO DI ISOLARE IL DOLLARO

MARCO ORIOLES

Non è giustamente passato inosservato il vertice dei cosiddetti BRICS appena conclusosi a Kazan. Esultante, il Cremlino l'ha definito “il più grande evento di politica estera mai organizzato dalla Russia”. Un'enfasi dovuta tanto all'elevato numero di leader presenti in rappresentanza di 36 Paesi, quanto alla benedizione – molto contestata in Occidente e naturalmente in Ucraina – di un ospite illustre quale il Segretario Generale Onu Guterres. È stata dunque la definitiva consacrazione di un blocco politico-economico che può vantare ora di rappresentare una quota superiore di popolazione e di Pil globali in confronto al blocco rivale dei G7. E che aspira dunque a disegnare nientemeno che un nuovo ordine mondiale in concorrenza a quello imperniato sulla leadership e sulle istituzioni di Washington. Aumenta non a caso il numero di Paesi che chiede di aderire: già oggi ai fondatori Brasile Russia India Cina Sudafrica si sono aggiunti Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia e Iran, mentre nel novero degli aspiranti figura ora persino un membro Nato come la Turchia, il cui presidente Erdogan non si è fatto scappare l'appuntamento di Kazan. Ma a cosa aspirano veramente i BRICS e soprattutto di cosa stiamo parlando? Non siamo innanzitutto di fronte a un'organizzazione multilaterale e

istituzionalizzata ma a un semplice Forum informale che si raduna periodicamente per discutere dei temi di interesse comune. Ma sono due le caratteristiche che saltano agli occhi: la completa assenza di una consonanza di visioni e valori politici ben testimoniata dalla compresenza di democrazie e autocrazie, e soprattutto l'etero direzione di tutto il progetto da parte di due attori chiave come Mosca e Pechino. Il tentativo di questi ultimi è di aggregare attorno a sé il Sud globale e di imporre un'agenda di cooperazione finalizzata soprattutto ad allontanare i Paesi emergenti dall'orbita occidentale e in particolare dalla sfera d'influenza Usa. Non a caso una parola chiave sempre più rilevante dei vertici BRICS è la cosiddetta de-dollarizzazione, ossia il tentativo di detronizzare il dollaro che è a tutt'oggi la valuta egemone degli scambi globali nonché il perno dell'architettura finanziaria internazionale. Per un Paese aggressore colpito dalle sanzioni occidentali come la Russia, e per uno come la Cina che mira a fare della propria moneta il mezzo con cui regolare i rapporti economici con il resto del mondo, il tema della de-dollarizzazione assume ovviamente i caratteri dell'urgenza e della necessità. Peccato che tale agenda non sia affatto condivisa anzitutto da un fondatore come l'India che interpreta la propria partecipazione ai BRICS nel tradizionale spirito del non allineamento. E che i Paesi emergenti tutto vogliono tranne che essere coinvolti in una guerra fredda con l'Occidente con cui si aspira al contrario a coltivare rapporti soprattutto di natura economica. L'intera operazione dunque assume il sapore di puro marketing politico finendo per reiterare vetusti slogan antioccidentali e antiamericani. Attenzione dunque a considerare i BRICS come un'autentica alternativa di futuro, per non cadere nella trappola di Putin e Xi. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

La legittimità dei permessi per l'assistenza alle persone disabili

I soggetti che prestano assistenza alle persone riconosciute disabili ai sensi della legge 104/92 hanno diritto a tre giorni di permesso mensili usufruibili anche a ore. La norma è ovviamente indirizzata alla figura della persona disabile che necessita, per le problematiche proprie, della presenza fisica dei soggetti da lui individuati tra coloro che possono chiedere i permessi, per garantire la necessaria assistenza. Spesso ci si chiede se le gior-

nate di permesso devono essere intese come trascorse interamente in compagnia del disabile o se la norma prevede un numero di ore minimo giornaliero che giustifichi l'assenza dal lavoro. Su questa problematica la giurisprudenza è stata chiamata più volte a fornire i dovuti chiarimenti anche con l'emanazione di sentenze che si sono rivelate dirimenti di conflitti fra datore di lavoro e lavoratore, nei casi di presunta non corretta finalità dell'utilizzo dei permessi. A tale pro-

posito si è recentissimamente espressa anche la Corte di Cassazione, sezione Lavoro, con ordinanza 7 ottobre 2024, numero 26.417 confermando che l'assistenza alla persona disabile dev'essere intesa in senso ampio in quanto non dovendo garantire una presenza fisica per l'intera giornata, deve sicuramente includere tutte quelle azioni che rispondano alle esigenze quotidiane della persona disabile. La Corte ha sottolineato il principio che l'assistenza al familiare disabi-

le non deve essere intesa in modo riduttivo, quindi, solo come presenza fisica presso il domicilio del familiare, ma comprende anche attività esterne strettamente connesse alle esigenze del disabile, come l'acquisto di medicinali, l'accompagnamento per l'effettuazione di visite specialistiche o il compimento di altre attività che il disabile non è in grado di svolgere in modo autonomo. La giurisprudenza, tuttavia, non esclude che in qualche caso l'utilizzo di questi permes-

si, possa presentare profili di legittimità quando chi presta assistenza finalizzi l'assenza dal lavoro per interessi personali estranei alla persona disabile. Qui, però, parliamo di abusi e di un comportamento scorretto che va oltre il principio della buona condotta e della buona fede. In questi casi il controllo eventuale non è di competenza dell'Istituto previdenziale, ma del datore di lavoro al quale è consentito ricorrere anche ad agenzie investigative o a strumenti tecnologici,

purché le ricerche siano strettamente limitate all'accertamento del corretto utilizzo dei permessi. Tuttavia, è da tenere presente che la Corte di Cassazione anche nell'ordinanza in questione, continua a richiamare lo spirito della norma sottolineando che l'assistenza va interpretata in modo estensivo e non riduttivo, in quanto finalizzata a garantire il soddisfacimento delle esigenze quotidiane del disabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Viabilità
Le priorità
di un'amministrazione

Gentile direttore, nessuno nega l'importanza delle iniziative culturali: chiunque è contento, passeggiando durante una calda serata estiva in centro, di vedere che è in corso un concerto, una conferenza, un incontro culturale. Ma prima degli eventi culturali, vengono i bisogni primari, le esigenze: come a uno che chiede pane si dà del pane e non un libro da leggere, così un'amministrazione comunale, se ha il senso della realtà e comprende veramente i bisogni dei cittadini, prima si occupa delle esigenze, e poi dei bisogni non necessari, per quanto importanti.

I bisogni primari cui deve provvedere l'amministrazione pubblica sono la sanità, la viabilità, la sicurezza e altri che chiunque conosce. A Udine la situazione sta peggiorando in ognuno di questi aspetti: chiunque vada al Pronto soccorso può confermare che i tempi per essere non curati, ma almeno visitati, superano qualsiasi criterio di accettabilità e civiltà; oppure, si esca la sera per le vie non solo della famigerata zona stazione (anzi ormai una delle più pattugliate, con il conseguente spostamento di coloro che vogliono delinquere in altri quartieri), ma del centro, e ci si imbatte in gruppi di ragazzini o ragazzi che, bottiglia alla mano, hanno atteggiamenti tutt'altro che rassicuranti; e che dire, poi, della situazione della viabilità, col traffico sempre più intenso e aggressivo, alimentato da un numero sempre maggiore di biciclette elettriche che sfrecciano fra le auto e sui marciapiedi, e delle strade, sempre più dissestate e aggiustate alla bell'e meglio con gettate di catrame, al punto che percorrere tragitti anche brevi significa rischiare di rovinare le sospensioni dell'automobile, per non parlare del disagio personale causato dal continuare a oscillare, quasi si fosse su una giostra, e del pericolo per motorini e biciclette. Naturalmente, non si può imputare all'amministrazione comunale tutta la responsabilità per queste (e molte altre) criticità: esse sono determinate da diversi fattori, in

primis l'assenza di adeguati fondi; nondimeno, l'amministrazione comunale potrebbe agire in modo molto incisivo, e in modo strutturale, per porre rimedio ad alcune di esse, specialmente nel caso della gestione della viabilità e della sicurezza cittadina; invece, tali problemi vengono ignorati o affrontati in modo approssimativo e confusionario (con le già menzionate gettate di cemento in buche sempre più profonde, tanto per fare un esempio). Purtroppo la nuova amministrazione sembra snobbare tali problematiche, o non essere in grado di affrontarle.

Enrico Cipriani
Udine

Sanità
Manca personale
dai medici ai telefonisti

Gentile direttore, la cosiddetta malas sanità, purtroppo, ha raggiunto anche la nostra regione, un tempo considerata, a ragione, un'eccellenza. Sono un paziente sottoposto a terapia anticoagulante e pertanto assuntore dei cosiddetti "farmaci salvavita". Trovandomi all'estero ho seguito il protocollo suggerito dalla Azienda sanitaria, che prevede l'invio via mail a un indirizzo dedicato di determinati esami clinici affinché il Centro trasfusionale possa prescrivere il corretto dosaggio di detti farmaci. Avendo seguito il protocollo indicato, e non avendo ricevuto risposta, ho provato a contattare la segreteria del Centro trasfusionale per accertarmi che la mail inviata fosse stata ricevuta. Ebbene alle decine di telefonate effettuate, nessuno ha risposto. Al 34° tentativo, finalmente, ho ricevuto una risposta. Avuta la conferma della ricezione della mail, ho chiesto come mai un servizio pubblico ometta di rispondere alle telefonate per ben 34 volte. Mi è stato risposto che la colpa è la mancanza di or-

ganico. Ebbene, oggi ho avuto la conferma che non solo nella sanità manca il personale medico, dai medici agli infermieri, ma abbiamo anche la mancanza di telefonisti. Povera Italia, anzi, povero Friuli. Chissà se questa mia segnalazione (che ahimé coinvolge un nutrito numero di pazienti) farà sì che chi di dovere intervenga per organizzare un servizio funzionante ed efficiente.

Lucio Leita
Udine

Calcio
La svolta dell'Udinese
è mister Runjaic

Gentile direttore, dopo aver seriamente rischiato nella stagione scorsa la retrocessione in serie B, l'Udinese ha cominciato alla grande il campionato 2024-25, vincendo cinque partite sulle nove disputate. Una bella partenza che ha ridato entusiasmo ai tanti sostenitori friulani e fiducia a un ambiente che appariva assai depresso. A guardar bene però, gran parte dei giocatori schierati quest'anno sono gli stessi dello scorso campionato: solo uno dei nuovi acquisti, Kalstrom, ha giocato da titolare in tutte le partite. Questo vuol dire che di fondamentale importanza è stato invece un altro acquisto, quello di un nuovo allenatore. Mister Kosta Runjaic e il suo staff hanno portato idee tattiche innovative, hanno migliorato la preparazione atletica, hanno motivato i giocatori a dare il meglio di sé in campo. I risultati si sono subito visti. Va dato atto alla dirigenza dell'Udinese di aver fatto ancora una volta la scelta giusta, individuando all'estero un allenatore capace di dare una svolta al gioco della squadra e nuovo entusiasmo ai tifosi friulani. Alè Udin!

Franco Cozzi
Udine

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



A Maniago l'amarcord fra colleghi dell'esercito

A Maniago l'emozionante amarcord tra amici e colleghi ex ufficiali dell'esercito ora generali, che ebbero la formazione all'Accademia militare di Modena circa cinquant'anni fa. Sono, da sinistra, Silvano Perrino, l'allora tenente istruttore Giacomo Gallo, Franco Ralli e Clemente Patrizi. In piazza a Maniago, intitolata all'Italia, gli amici che hanno servito in molte caserme del Paese.



L'incontro della classe '39 di Morsano di Strada

I coscritti della classe 1939 di Morsano di Strada si sono ritrovati per festeggiare l'85° anniversario con la stessa grinta che li tiene uniti da allora: dopo aver onorato i coetanei deceduti con una messa, hanno festeggiato la loro longevità assieme alle consorti al locale del paese, concludendo il pranzo con un brindisi augurale di molti altri futuri anni felici. Foto inviata da Rinaldo Sattolo.



Quattro generazioni a Villanova del Judrio

Nella foto, inviata da Fabrizio Cortolezzis di Treppo Carnico, sono ritratte le quattro generazioni dietro il bancone del bar trattoria Da Luisa a Villanova del Judrio: la bis nonna Luisa, il nonno Alberto, la mamma Lisa e la piccola Mia che potrà continuare la tradizione di famiglia.

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Pietro Marzotto l'industriale in cucina

Ciccinella Kechler racconta l'imprenditore tra ricette, mare e battute di caccia
Il saggio sarà presentato domani in Castello a Udine da Vittorio Sgarbi

LA RECENSIONE

ELENA COMMESSATTI

“Quando i figli di Pietro mi hanno chiesto se volevo cimentarmi nello scrivere di lui nei panni del cuoco provetto che è stato”, racconta l'autrice, “per qualche tempo mi sono chiesta se sarei stata capace di tracciare il ritratto.” Chi parla è Ciccinella Kechler, traduttrice, imprenditrice agricola e scrittrice di *Non è sempre bacalà*. *Pietro Marzotto in cucina. Storia intima di un industriale italiano, tra ricette, mare e battute di caccia*, titolo fresco di stampa per Gaspari (152 pagine, 19,50 euro), e che sarà presentato domani, giovedì 31, in Castello a Udine, alle 18.

Una prima nazionale prestigiosa, alla presenza di Umberto Enrico Libero Marzotto, autore dell'emozionante introduzione, figlio dell'imprenditore del tessile Pietro, scomparso nel 2018, protagonista di questa allegra passione, la cucina, condivisa e vissuta con felicità.

Un maestro di stile, Pietro



Ciccinella Kechler



La copertina del volume

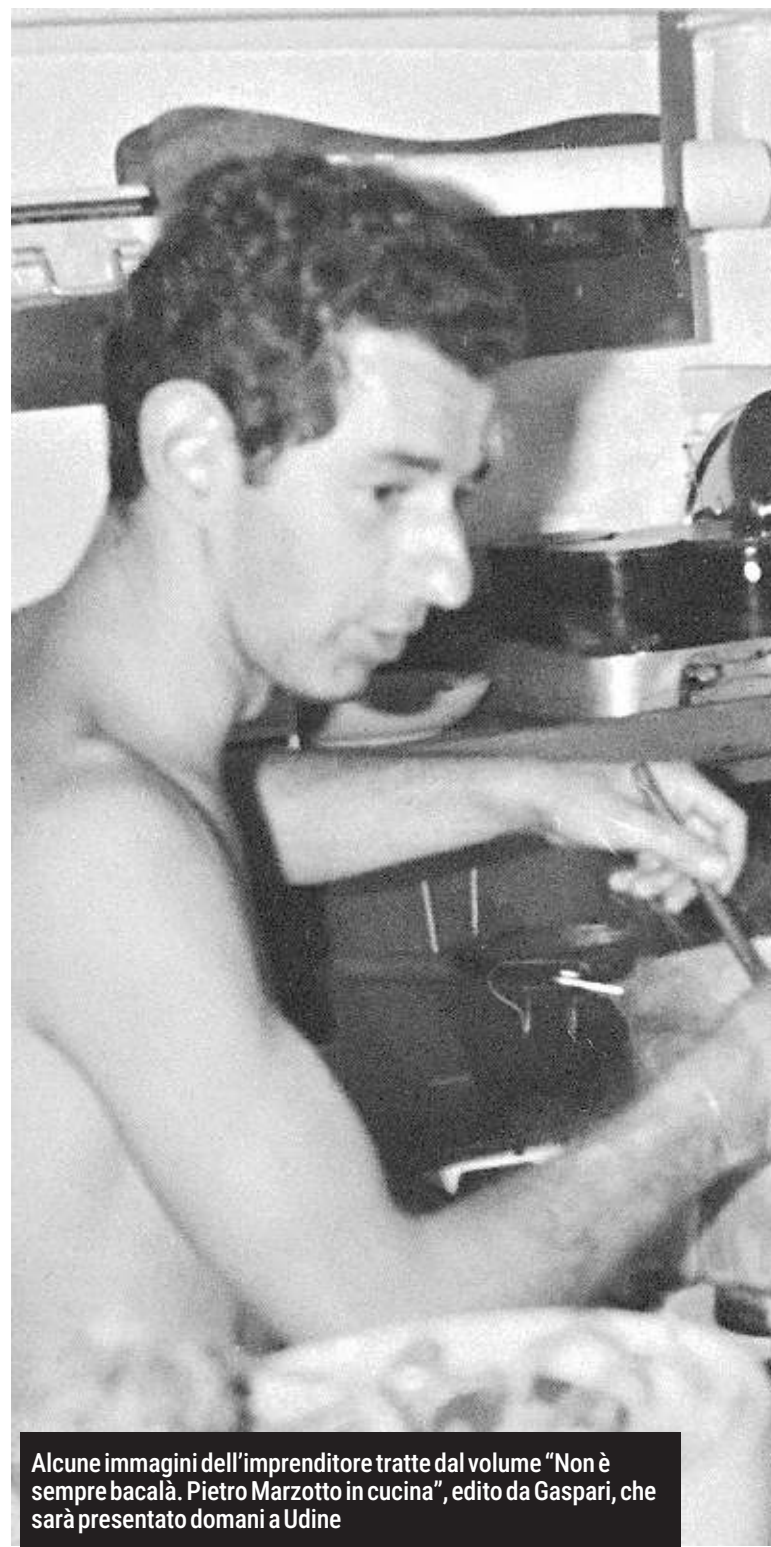
Marzotto, che nell'arte del cucinare applicava quelle regole di perfezione, eccezionalità e sorpresa, dando verità alla materia prima, applicate da lui anche nella nota e fulgida vita professionale. A Udine sarà presente anche Vittorio Sgarbi, storico dell'arte e in questo contesto relatore; l'autrice dedicherà il suo libro. Ci sono tutti gli ingredienti per una serata imperdibile, -gustosa - e colta. (Prenotazione obbligatoria entro oggi via mail a bcusm@comune.udine.it)

Ciccinella così lo descrive: “Cuoco eccellente, campione di bridge, sciatore, sulla neve

e sull'acqua, cacciatore, uomo di mare, esperto di pittura dell'Ottocento e sassofonista, ottimo ospite, buon amico, generoso con i più deboli e meno fortunati, persino bello per l'espressione intensa del suo sguardo.” Ecco perché all'autrice sembra difficile isolare la passione della cucina di Pietro dall'essere a tutto tondo “bon vivant”, “goloso di vita e di quel che la vita gli aveva concesso”. È per questo che intraprende un viaggio nel ricordo di chi l'ha conosciuto oltre a lei, e di far partecipe i figli, le mogli, gli amici, tra cui Ferruccio Ferragamo, Bepi Stefanel,

Antonello Pessot. Il ritratto che ne esce è sorprendente, luminoso. Veritiero. (Racconta di un tempo che non c'è più.) E la passione, la cucina di Pietro, è brillantemente ritratta dalla sua penna, che dimostra con questo lavoro di entrare dentro la storia di un grande uomo con uno stile allegro e conviviale, colto e affettuoso, dopo “C'era un volta in Friuli”, uscito nel 2020 sempre per Gaspari.

“Non è sempre bacalà” è la testimonianza di una vita piena e ricca di un uomo “gigantesco” come lo definisce il figlio Umberto. Uno che si metteva sempre alla prova per il lavoro, per il gioco, per lo sport, per le donne. È la figlia Marina a dedicare al padre questo bel pensiero: “con un sapore, un profumo, un'idea arrivati come per caso, spostavi l'attenzione di tutti come il vento muove il capo. È lei per prima nel libro a ricordare, ad esempio, tra i tanti piatti che colorano di festa questo irresistibile racconto, il cappone con la salsa alemanna, e a metterlo in competizione con i petti d'anatra con salsa di ribes rossi. Sempre Marina: “L'importante era esaudire le opportunità creati-



Alcune immagini dell'imprenditore tratte dal volume “Non è sempre bacalà. Pietro Marzotto in cucina”, edito da Gaspari, che sarà presentato domani a Udine

ve in cucina, stare insieme, condividere”. E così tra le pagine della Kechler, in una solare sinestesia, suonano le voci e le risate catartiche dentro luoghi vivi, come le case di Valdagno, di Cortina e della Val Zignago, “in casone”, dove Pie-

tro e Anna, la seconda moglie, “sono venuti a viverci nel 2004”. E poi ci sono le barche, il Miami, la prima, e la nave Ev-nike, l'ultima.

I viaggi. Gli aneddoti. I giudizi. “Pietro cucinava con una passione e una maestria pro-

IL CONCORSO A TRIESTE

Notizie di pace e di guerra: i finalisti del Premio Luchetta

I bambini ucraini e palestinesi che porteranno per sempre, sul corpo e nella psiche, i segni della guerra. Le drammatiche telefonate con richieste di intervento alla sala operativa della Mezza Luna Rossa palestinese. La fame disperata che attanaglia migliaia di persone nella zona del Tigre in Etiopia. Le vite in cella dei bambini detenuti nelle carceri italiane assieme alle loro madri. Le condizioni

al limite dell'umano in cui vivono oltre 400 migranti nei vecchi magazzini abbandonati di Trieste. Sono i temi dei servizi vincitori del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, dedicato alla troupe Rai trucidata da una granata a Mostar nel 1994 mentre realizzava un servizio sui bambini senza nome. Oltre a Luchetta, perirono Alessandro Saša Ota e Dario D'Angelo. Dal 15 al 17 novembre

prossimo Trieste ritorna la capitale del giornalismo che denuncia e si interroga sui conflitti che incendiano l'Europa e il Medio Oriente, sulla questione delle rotte migratorie e sulla privazione di diritti di cui, spesso, sono proprio i più piccoli a patire le conseguenze maggiori. Tutti gli eventi in programma per le Giornate del Premio Luchetta si terranno al Teatro Miela di Trieste. Sette le sezioni del Premio,



La guerra ancora una volta al centro del Premio Luchetta di Trieste

con le due nuove sezioni Rotta Balcanica e Radiofonia, i cui vincitori sono stati selezionati dalla giuria presieduta da Riccardo Iacona, giornalista e autore televisivo, conduttore del programma di inchiesta Presa Diretta su Rai3.

Nella sezione TV Nesw la vincitrice è Raffaella Cosentino, autrice con Maurizio Calaiò di “Il prezzo pagato dai bambini in guerra” per RaiNews, che racconta la vicenda di Xenia, dodicenne ucraina gravemente ferita nel bombardamento russo del teatro di Chemihiv nell'agosto 2023. Nella sezione Stampa Italiana verranno premiate Alice Facchini e Iris Biasio con “Crescere in carcere” per La Revue Dessinée Italia, inchiesta realizzata nella forma

GLI EVENTI IN FRIULI

Il futuro dell'architettura con Benno e Vragnaz

Continua il ciclo di incontri sul mondo dell'architettura organizzato dalla Libreria Einaudi Gaspari nella sede della Fondazione Friuli a Udine. La rassegna si intitola I mercoledì dell'architettura e l'appuntamento è oggi, mercoledì 30, alle 17.30 nella Sala Convegni della Fondazione Friuli in Palazzo Antonini Stringher a Udine. Dopo l'incontro dedicato la figura dell'architetto Mar-

cello D'Olivio e quello organizzato per la presentazione del libro su Aldo Bernardis, oggi si parlerà del futuro dell'architettura: l'ultimo dei tre appuntamenti si interroga infatti sulle prospettive future dell'architettura con gli interventi di Albrecht Benno (nella foto),



retto dell'università Iuav di Venezia, e Giovanni Vragnaz dell'Università di Udine. Sarà presente Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli. L'incontro vale 2 crediti formativi per gli architetti previa iscrizione sul portale portaleservizi.cnappc.it.

IL FESTIVAL

Ritorna Il mondo fuori Si parla di comunicazione al tempo dei social

La rassegna itinerante a Cormons dall'8 al 10 novembre
Prologo sabato in collaborazione con il "Fake News"



L'incontro di presentazione del festival a Cormons

LA RASSEGNA

MARCO SILVESTRI

Isocial, con la loro rapida diffusione e le loro potenzialità, hanno rivoluzionato il modo di comunicare e cambiato il modo di informarsi e fare informazione. È su questo tema che si svilupperà a Cormons la seconda edizione del Festival dell'informazione "Il mondo fuori", promosso dal Comune di Cormons e intitolato "Con gli occhi dei social. Le nuove frontiere della comunicazione". La manifestazione si terrà dall'8 al 10 novembre con un'anteprima prevista per sabato prossimo. Alla presentazione dell'evento sono intervenuti ieri il direttore artistico del festival Luana De Francisco, il sindaco di Cormons Roberto Felcaro, l'assessore alla Cultura Anna Bortolotti, il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin e il delegato della Cciaa Venezia Giulia Gianluca Madriz.

L'iniziativa viene riproposta dopo il successo della prima edizione nel 2023 e negli interventi è stato sottolineato quanto, quella del Festival, sia una scommessa che in realtà è già stata vinta. La nuova edizione si presenta ancora più ricca di appuntamenti con la presenza di una serie di personalità di spicco del mon-

do della comunicazione. «Il festival – così Felcaro – è un evento culturale rilevante per Cormons. Quest'anno abbiamo investito per elevare la sua qualità e farlo crescere». Bortolotti ha evidenziato come la seconda edizione della rassegna diventi itinerante, con l'organizzazione di eventi sul territorio nelle aziende vitivinicole Keber e Borgo San Daniele. Per Bergamin il tema scelto fa capire come i social abbiano rivoluzionato la società e in particolare la vita quotidiana dei giovani. Per Madriz il festival guarda ai «nuovi scenari della società in un momento di grande cambiamento». De Francisco ha spiegato a sua volta che «siamo sempre più immersi nell'era social e il festival presenta un programma articolato di iniziative proprio su questo tema.

L'anteprima si terrà sabato in collaborazione con Fake News Festival: alle 20.30 in Sala civica si terrà l'incontro "Sei personaggi in cerca di confine" con Mara Fella, Gian Paolo Polesini, Andrea Romoli, Romina Kocina, Maria Lipone e Fabiana Martini. Il festival sarà poi inaugurato venerdì 8 alle 20.30 al Teatro comunale con i saluti delle autorità. A seguire "Dalla fisica alle nuove sfide quotidiane", a cura del fisico Vincenzo Schettini.

Sabato 9 alle 11.30 alla can-

tina Keber "Dalla montagna al mare tra autenticità e branding: raccontare il territorio ai tempi dei social" con Veronica Duriavig, Elisa Biancolino e Oscar d'Agostino. Alle 17 in Sala civica "La vita online dei giovani: uso dei social network tra rischi e consapevolezza" con Andrea Maggi e Margherita Reguitti. Alle 18.30 il progetto "YouPalTubo: Giovani Creators e l'evoluzione della Lingua friulana sui Social" a cura dell'Arlef con Hubert Londero. Alle 20.30 in Sala civica "Generazione influencer" con don Ambrogio Mazzai, Chiara de Marchi, Paolo Giovannini, Francesca Nonino, Alberto Barbagallo e Paolo Mosanghini.

Domenica 10 alle 11.30 nella cantina Borgo San Daniele sarà la volta di "Quando i social ridanno ossigeno all'editoria" con Rebecca Fierro, Renata Kodilja e Roberto Mete. Alle 17 in Sala civica "Delitti e Giustizia nell'era del metaverso e dell'intelligenza artificiale" con Valerio de Gioia, Luigi Viola, Gea Arcella e Luca Perrino. Alle 18.30, ancora in Sala civica, "Informare nell'era multimediale" con Daniela Larocca, Martina Benediti, Matteo Macuglia, Samuele De Giorgio e Christian Seu. Alle 20.45 al Teatro comunale la chiusura con lo spettacolo "Automatic Impermanence" del musicista Alex Braga.

fonde, mal tollerava i consigli dei meno esperti", scrive Maurizio Sella in prefazione. È Sella a ricordare che Pietro diventò socio della friulana Jolanda de Colò, e "più tardi acquistò la totalità delle azioni della società che gestisce la Peck."

Ciccinella, che nella vita si è dedicata pure lei alla passione culinaria, gestendo alcuni blasonati ristoranti, riporta nel cuore del libro le ricette di Pietro: alcune dettate personalmente dalla prima moglie Stephy Searle, "che mi ha stupito

per la sua memoria, non avendo quaderni scritti da Pietro", e alcune dal quaderno appuntato da Anna, la seconda. (A voi, lettori, replicarle ... inseguendo lo stile del Maestro!).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del fumetto per raccontare la vita e i grandi disagi dei bambini detenuti assieme alle loro madri. Francesca Mannocchi, autrice di "Viaggio nei territori delle colline a sud di Hebron: le testimonianze dei bambini che vivono in una spirale di continua violenza e abusi" per La7 Attualità è la vincitrice della sezione Reportage. Nella sezione Rotta Balcanica si aggiudica il Premio Annalisa Camilli con "Nuovi respingimenti in Italia dopo la sospensione Schengen" per Internazionale: un viaggio nei Vecchi magazzini abbandonati di Trieste in cui 400 persone migranti vivono in condizioni al limite dell'umano in attesa di ottenere i documenti. Per la sezione Radiofonica la giuria ha decretato vin-

citric Azzurra Meringolo Scarfoglio che con Massimo Vasciaveo ha realizzato "Inviato speciale" per Giornale Radio Rai 1, drammatica testimonianza dalla sala operativa della Mezza Luna Rossa palestinese a Ramallah che raccoglie le richieste di aiuto da Gaza. Gabriella Jozwiak, autrice di "Desperate hunger in Tigray pushes thousands into the hands of kidnappers and peoplesmugglers" per The Telegraph, nel quale affronta la fame disperata di migliaia di bambini nella regione etiopica del Tigrè, costretti a migrare per sopravvivere alla siccità e alle conseguenze della guerra, si aggiudica il Premio nella sezione Stampa Internazionale. Infine, il vincitore della sezione Fotografia, lo

scatto "Russia targets Ukraine's civilian infrastructure in overnight attacks", Yakiv Liaschenko per Rfe, che immortalava un ufficiale di polizia mentre porta in salvo un bambino dopo l'attacco di un missile russo.

Oltre ai vincitori della Premio giornalistico, la Fondazione, come ogni anno, assegnerà il Premio Speciale, riconoscimento riservato a chi si è distinto nella valorizzazione degli ideali che ispirano il Premio. Per l'edizione 2024 il Premio verrà conferito al collettivo +972 Magazine, sito gestito assieme da un gruppo di giornalisti, blogger e fotografi il cui obiettivo è quello di fornire report e analisi nuovi e originali sugli eventi in Israele e Palestina. —

TEATRO

L'Accademia Nico Pepe
debutta al Palamostre
con “Misura per misura”



Gli allievi della Nico Pepe di Udine protagonisti dello spettacolo

Nell’ambito della stagione “Teatro Contatto”, curata dal Csa Teatrostabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e dedicata all’ esplorazione dei nuovi linguaggi artistici e della scena contemporanea internazionale, la Civica Accademia d’Arte Drammatica Nico Pepe annuncia il proprio debutto con lo spettacolo Misura per Misura di William Shakespeare.

Lo spettacolo si terrà venerdì 1 e sabato 2 novembre 2024, alle 20.30, al Teatro Palamostre di Udine, all’interno della rassegna Extra Contatto.

Questo debutto rappresenta il culmine del percorso triennale degli allievi e rientra nelle attività di tirocinio formativo in palcoscenico, una componente essenziale del progetto pedagogico della Nico Pepe. Durante i tre anni di formazione, gli studenti hanno l’opportunità di sperimentare direttamente la scena, partecipando a festival e circuiti teatrali nazionali ed internazionali, mettendo in pratica quanto appreso nel corso del triennio.

La regia e l’adattamento di Misura per Misura sono firmati da Claudio de Maglio, direttore della Nico Pepe, che rivisita l’opera shakespeariana affidando i ruoli principali agli allievi del terzo anno i diplo-

mandi Michelangelo Baradel, Marcello Ciani, Diletta Cofler, Luca Galardini, Vincenzo Giordano, Leonardo Rigato, Simone Sbordi, Martina Spartà, Raffaella Valente, Susanna Zoccali. Ad essi si affiancano gli studenti del secondo anno: Giulio Bianchi, Silvia Cechier, Iacopo Cesaria, Alvis Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi, Sara Wegher.

La composizione e i canti sono curati da Marco Toller, le musiche originali sono di Paki Zennaro, la scenografia è realizzata da Andrea e Claudio Mezzelani, e i costumi da Emanuela Cossar.

Il titolo dell’opera Misura per Misura trae ispirazione da un versetto del Vangelo secondo Matteo: “Perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con la quale misurate sarete misurati”.

Scritta nel 1603 e rappresentata per la prima volta alla corte di re Giacomo I nel 1604, l’opera ha la fisionomia dell’ibrido e dell’ambiguo, come il suo protagonista, quel “Duca stravagante dagli angoli oscuri” che lascia temporaneamente il potere al virtuoso Angelo per poi osservare e controllare dall’esterno lo spettacolo crudele, da lui stesso allestito. —

MAJANO

Il dj Joe T. Vannelli al castello di Susans



Il grande party di Halloween in Friuli Venezia Giulia è al Castello di Susans con l’evento Halloween in the Castle. Dopo l’happening primaverile del Sunset in the Castle, il castello ospita ora il tradizionale ritrovo di Halloween organizzato dalla Pro Majano, che culminerà quest’anno con una grande festa serale che vedrà ospite il dj e produttore di fama internazionale Joe T. Vannelli (nella foto). Domani, giovedì 31 ottobre, dalle 20 alle 3, a Susans arriva il Supalova Reunion, la versione aggiornata del format Supalova, e. Tre saranno le situazioni musicali da vivere durante l’Halloween in the Castle al Castello di Susans. Il Salone delle Feste accoglierà il già citato Supalove Reunion con Joe T Vannelli, Silvano Del Gado, Mc Cody, Elisa, Michael Prince, Lusio Toledo e Vannelli Bros. Il noto dj Angelo Bellina sarà invece protagonista nel Salone Nobile, mente nel Salone delle Volte spazio al progetto Levels, con dj Crecks e Manuel Zolli. Ma la festa serale sarà solo il culmine della lunga giornata di Halloween in the Castle, che inizierà già dalle 16 con “Dolcetto o scherzetto”. Gli eventi del pomeriggio sono a ingresso libero.

MANIAGO

Federica Manzon racconta Alma



Con una protagonista particolarmente attesa, la scrittrice Federica Manzon reduce dal conferimento del Premio Campiello 2024, prosegue il cartellone Fuoricittà_Autunno che lunedì 4 novembre farà tappa al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Maniago alle 20.30. L’ultimo romanzo di Federica Manzon, Alma (Feltrinelli 2024), è senza dubbio uno dei maggiori successi letterari dell’anno, e a Maniago ne parlerà in dialogo con l’autrice e poetessa Mary B. Toluoso, ripercorrendo le trame del libro e il ritorno della sua protagonista, Alma, nella città natale, Trieste, per raccogliere l’inaspettata eredità del padre. Un lascito che chiede di fare i conti con il passato, con le proprie radici e con quel genere di cose che a lungo Alma ha tentato di dimenticare. L’incontro è promosso da Fondazione Pordenonelegge.it con l’Amministrazione comunale di Maniago, ingresso gratuito con prenotazione consigliata iscrivendosi attraverso il proprio account mypnlegge sul sito www.pordenonelegge.it. Info: 0434.1573100 mail segreteria@pordenonelegge.it Il programma di Fuoricittà_Autunno è a cura del direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e dei curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet.



L'EVENTO

Go!2025 & friends
Il tour di Sting
approda il 9 luglio
a Villa Manin

Un altro colpo a segno dopo Alanis Morissette
«Voglio invecchiare con grazia sul palco»

ELISA RUSSO

«Voglio invecchiare con grazia, sul palco, mantenendo una bella postura e uno stile di vita salutare, essere un esempio per i miei figli prima di tutto. Mantenersi in forma è una priorità per un performer»: in occasione del 73esimo compleanno, il 2 ottobre, Sting ha rimarcato la sua attitudine salutista facendo intendere di essere più che pronto per la tournée mondiale “Sting 3.0” che lo sta impegnando incessante-

mente. Farà tappa in Italia nella tranche estiva: il 9 luglio a Villa Manin e, prima della data friulana, il 6 luglio a Bassano del Grappa e il 7 a Roma. Un altro bel colpo a segno (dopo l’annuncio di Alanis Morissette, con l’unica data italiana) per “Go!2025 & Friends”, la rassegna che estende la proposta musicale della capitale europea della cultura alla regione intera. «Il nostro lavoro non è affatto riprodurre dal vivo quanto registrato in studio – dichiara Sting – al contrario, credo che ogni serata sia diversa dall’altra, la nostra sensibili-

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Megalopolis 17.40 The Substance VM14 15.00-17.40 Parthenope 15.00-20.20 The Substance VM14 V.O. 20.20 (sott.it.) The Dead Don'T Hurt 15.00-21.30 Vermiglio 17.30 C'era una volta in America 19.20 Goodbye Julia 14.35-19.10 Il robot selvaggio 15.00 Iddu - L'ultimo padrino 17.00 Italo Calvino nelle città 20.00 Frankenstein Junior 21.40 All We Imagine as Light... 16.55	LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Chiusura estiva PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Il robot selvaggio 16.00-16.50-18.20 Venom - The Last Dance 16.35-18.35-19.25-21.00-21.45 Parthenope 16.50-18.50-21.15-22.05 My Hero Academia: You're Next 17.05 Smile 2 VM14 16.10-19.45-22.00 Clean Up Crew - Specialisti... VM14 22.50 Vermiglio 16.15 200% lupi 16.20-19.05 Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 19.10-21.40 Iddu - L'ultimo padrino 16.20 The Substance VM14 17.30-19.30-21.30	L'amore e altre seghe mentali 16.00-22.40 Megalopolis 20.45 The Substance VM14 V.O. 18.05 C'era una volta in America (restaurato 4K) - 40° anniversario 19.20-20.00 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Campo di battaglia 21.00 TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 200% lupi 15.30-17.45 Beetlejuice Beetlejuice 21.00 Joker: Folie à Deux VM14 15.00-18.00-20.45 Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 18.30-21.00 Megalopolis 20.45	Parthenope 15.00-18.00-20.45 Smile 2 VM14 15.15-18.00-20.45 C'era una volta in America 15.30-18.30 Venom - The Last Dance 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 The Substance VM14 15.00-18.00-20.30 Cattivissimo me 4 16.00 Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.30-20.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Parthenope 17.30-20.15 200% lupi 17.30 Iddu - L'ultimo padrino 20.00 Megalopolis 17.45-20.20 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Parthenope 17.30-21.00 The Substance VM14 17.40-20.45 Venom - The Last Dance 21.15 200% lupi 17.30 Smile 2 VM14 21.15 Il robot selvaggio 17.40	The Apprentice - Alle Origini di Trump 18.00 Megalopolis 21.00 VILLESSE UCI CINEMA VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 200% lupi 17.40 Venom - The Last Dance V.O. 20.00 C'era una volta in America 18.45 Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 20.30 Il robot selvaggio 17.30 Parthenope 19.30 Smile 2 VM14 17.40-20.20 Venom - The Last Dance 18.00-21.00 The Substance VM14 20.10 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Parthenope 15.45-18.30-21.15 All We Imagine as Light... 15.15-18.45 Vermiglio 17.30 The Apprentice - Alle Origini di Trump 15.45	Megalopolis 18.00-20.45 Iddu - L'ultimo padrino 16.30 The Dead Don'T Hurt 21.00 FIUME VENETO UCI CINEMA FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 200% lupi 16.30 Venom - The Last Dance V.O. 19.15 Venom - The Last Dance 16.40-19.30-20.30-22.10 Il robot selvaggio 16.30-19.00 Parthenope 18.30-21.30 Smile 2 VM14 21.50 C'era una volta in America 17.00-20.15 Joker: Folie à Deux VM14 21.40 Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K) 18.15-20.30 L'amore e altre seghe mentali 16.30 The Substance VM14 21.30 SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Ennio Doris - C'è anche domani 21.00
---	---	---	---	--	---



Un altro evento per Go!2025 & friends: il tour di Sting il 9 luglio approda a Villa Manin

tà si avvicina al jazz dove c'è sempre una variabile di improvvisazione e io stesso cerco di scoprire qualcosa di nuovo nei brani che eseguo, ogni volta. Possono essere anche dettagli impercettibili per il pubblico, cambio un accordo, una parola del testo, è una cosa che serve a me, per mantenere viva la mia curiosità». L'inglese Gordon Matthew Thomas Sumner in arte Sting, si è infatti sempre distinto per aver spinto costantemente i confini dell'innovazione musicale nel corso della sua carriera che conta 17 Grammy vinti e più di 100 milioni di album venduti in tutto il mondo. Compositore, cantautore, attore, autore e frontman/bassista dei Police, attivista, Sting ha ricevuto anche un Golden Globe, quattro nomination agli Oscar, una nomination ai Tony, il Century Award della rivista Billboard e il Kennedy Center Honors, oltre ad essersi guadagnato una stella sulla "Hollywood Walk of Fame" ed essere stato ammesso nella "Rock and Roll Hall of Fame".

Con lui sul palco di Codroipo ci saranno il virtuoso chitarrista e collaboratore di lunga data Dominic Miller e il dinamico batterista Chris Maas (Mumford & Sons, Maggie Rogers) che, attraverso la lente di un affiatato combo di

tre elementi, apre una nuova era con selezioni del suo vasto catalogo, in primis dai Police. Per festeggiare l'assetto live del trio, il mese scorso Sting ha pubblicato un nuovo singolo intitolato "I Wrote Your Name (Upon My Heart)", a distanza di tre anni dall'ultimo album ufficiale "The Bridge". Stando alla scaletta della data di apertura del tour (a settembre al Fillmore di Detroit), al di là delle possibili variazioni nel corso dei mesi, si può essere piuttosto certi che anche nelle date italiane non mancheranno i grandi classici che i fan si aspettano di ascoltare, sia del periodo Police che della carriera solista: "Message in a Bottle" (che a Detroit ha aperto il live), "Englishman in New York", "Every Little Thing She Does is Magic", "Can't Stand Losing You", "Every Breath You Take", "Roxanne", "If I Ever Lose My Faith in You".

I biglietti per il concerto, organizzato in collaborazione con Fvg Music Live e VignaPR, saranno in vendita dalle 10 di mercoledì 6 novembre online mentre dalle 10 di oggi, mercoledì 30, sarà attiva la speciale prevendita per i membri del Fan Club di Sting (sting.com) e dalle 10 di lunedì 4 novembre sarà disponibile la presale per i titoli di carta Mastercard. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Conferenza spettacolo dedicata al "Varie...eté" e il libro di Marika Brun



Conferenza-spettacolo di scena a Pordenone

CRISTINA SAVI

Teatro, libri, cinema, incontri: anche oggi è ampia l'offerta di eventi nella Destra Tagliamento, a partire dalla conferenza-spettacolo che porta in scena a Pordenone una compagnia di attrici amatrici. .agé, appunto le "Varie...eté", per sensibilizzare al fenomeno delle truffe a danno degli anziani. Intitolato "Con il trucco e con l'inganno", realizzato nell'ambito di un progetto della Storica società operaia, è in programma nel convento di San Francesco, alle 18, con siparietti interpretati da Laura Bombana, Anna Maria Carnevali, Adriana Cian, Natalina d'Andrea, Venera di Bella, Nely Felet, Ines Maria Gazzola, Angela Lespini, Maria Lorenzi, Maria Carla Maccario, Lidia Pagnucco, Luigina Sera, Giorgio Saccorotti. Gli intermezzi musicali sono a cura di Chiara Maggipinto della Scuola di musica Polinote, testi e regia di Maria Grazia Di Donato e Enzo Samaritani, assistente di scena Donatella Cuccaro.

Casarsa ricorda oggi le "ragazze con la gerla", eroine dimenticate che si offrirono volontarie per trasportare viveri e munizioni al fronte, affrontando condizioni di vita durissime, durante la Prima

guerra mondiale e lo fa attraverso la presentazione del libro di Marika Brun, "Le ragazze con la gerla", edito da Giavedoni, alle 18, a palazzo Burovich. L'evento, organizzato da Forum Democratico in collaborazione con la Pro Casarsa e Comune, si inserisce nel ciclo "Incontri con la storia" e si lega alle celebrazioni per la Giornata dell'unità nazionale.

Per il cinema, proiezione speciale, alle 20.45, a Cinemazero di Pordenone, di "Frente a Guernica" (Director's Cut) di Yervan Gianikian e Angela Ricci Lucchi, ospite in video il regista Gianikian che dialogherà con Piero Colussi di Cinemazero. Yervan Gianikian e Angela Ricci Lucchi, artisti visivi dediti alla sperimentazione cinematografica dalla fine degli anni Settanta, rielaborano materiali d'archivio, visti come strumento di comprensione del mondo contemporaneo. "Frente a Guernica" è l'ultima opera di questa ricerca, progetto di produzione decennale sulla guerra civile spagnola.

Nel museo di storia naturale di Pordenone, infine, alle 18, sarà presentato "Meravigliose creature. La diversità della vita come non la conosciamo" (Il Mulino), saggio di Stefano Mazzotti, zoologo e direttore del Museo civico di Storia naturale di Ferrara. —

PORDENONE

"L'origine del mondo" Concita De Gregorio in scena al Teatro Verdi



Carolina Rosi, Concita De Gregorio e a Mariangeles Torres

GIAN PAOLO POLESINI

«**M**a che sorpresa vederla sul palcoscenico, eravamo abituati ad ascoltarla in Tv e a leggere i suoi libri, come mai a teatro?». Seguono curiosità comprensibili nel dopo spettacolo in un ricercato incontro fra il pubblico e Concita De Gregorio, interprete assieme a Carolina Rosi e a Mariangeles Torres di una pièce di Lucia Calamaro "L'origine del mondo - ritratto di un interno". Il loro tour on the road farà un doppio break a Pordenone il 30 e il 31 ottobre, alle 20.30 al Teatro Verdi, atto primo della nuova stagione di prosa. Giovedì 31, alle 18, ci sarà la possibilità di ascoltare le protagoniste dal palco del Ridotto.

Scandaglieremo con divertita complicità le problematiche esistenziali di tre generazioni di donne forti in uno scontro-pensiero su ciò che di negativo un bizzarro e pazzo mondo riversa sull'umanità. «Non lasciatevi sviare dalla potenza delle idee: nel secondo, e soprattutto nel terzo tempo, la comicità prenderà il sopravvento», si premura di raggugliarci la giornalista/attrice. «Sono consapevole di essere affiancata da due artiste di livello assoluto e, per questo, ho scelto di restare Concita anche in scena».

Quando si apre il sipario l'importante è smettere di recitare, ricorda un detto che suona come legge, proprio per fare capire l'importanza della naturalezza.

Un viaggio impegnativo, faticoso, e immaginiamo entusiasmante. Ce lo racconta Concita?

«Diciamo che la scrittura, la musica e il teatro implicano una particolare attitudine all'ascolto. E lo posso ben dire con una quarantina d'anni di mestiere appoggiati sulle spalle. Essendo una curiosa osservo e intasco vizi e pregi della gente, nonché conservo il suono del mondo, proprio perché nasco musicista. La mia prima lingua fu proprio questa che si forma sul pentagramma con l'ag-

giunta, per l'appunto, del gesto e della voce, sin da ragazza coltivati nel centro di Pontedera, allora una specie di ombelico italiano della recitazione».

Scrivere e suonare: azioni con un comune denominatore?

«Certo, in fondo usiamo solamente tastiere diverse. Entrambe mi appartengono da sempre, nessuno sforzo per entrare in una delle due modalità quando serve. Teatro uguale primo amore. Debuttai a diciannove anni con un testo sulle figure femminili di Marguerite Duras fino a "Un'ultima cosa", voci del secolo scorso composte da poco. In realtà quello fra me e la prosa è un filo che non si è mai spezzato in questi decenni facendo leva su una necessità: proporre riflessioni a chi raramente ha l'opportunità di farlo».

Ora è il momento di sfogliare "L'origine del mondo" senza sporgersi troppo per evitare svelamenti. Su tutto incombe la depressione, che poi si rivela essere un male diffuso del quale è bene parlarne.

«La sceneggiatura ha una quindicina d'anni, ormai è un classico contemporaneo pluripremiato. Inquadra la solitudine e l'isolamento di umanità che soffre l'oscuro. La Calamaro fu profetica a inscenare una tematica che allora era tenuta nascosta per paura di rivelare le proprie fragilità. Ora c'è pure il bonus psicologo, fortunatamente. In più il linguaggio della malattia psichiatrica è entrato nel lessico comune, tant'è che pure i bimbi confessano di avere l'ansia. Il lockdown ha sicuramente fatto da detonatore, però non è la sola causa. L'uso massivo dei social e di questo grande inganno che è l'iperconnessione ci ha resi più soli, tagliando via il contatto dalle nostre vite. Quindi, per concludere, è venuta meno la relazione corporea. La protagonista della commedia non esce più da casa, ha avuto una vita intensa e ora l'ha interrotta. Vive di notte in dialogo col frigorifero al cui interno lei conserva il suo personale universo». —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La Messa da Requiem con la Polifonica Tomadini

La Messa da Requiem in re minore di Johann Caspar Aiblinger, gemma del repertorio sacro, sarà al centro di tre concerti, nel fine settimana, che vedranno protagonista la Polifonica friulana Jacopo Tomadini, della quale è noto l'impegno per la riscoperta e la promozione del patrimonio musicale sacro. Saranno tutti ospitati in luoghi che ne amplificheranno la suggestione: dopo il primo appuntamen-

to di venerdì alle 20.30, nel duomo di Caorle, le esecuzioni sono attese sabato alle 20.30 nel santuario di Madonna di Rosa a San Vito al Tagliamento e domenica alle 17.30 nel duomo di Montebelluna. Fondamentale sono stati il lavoro di ricerca e la successiva trascrizione dell'opera - a cura di Massimo Gattullo, che sarà anche il direttore dei tre concerti - per restituirla alla contemporaneità e renderla accessibile al pubblico. Il Re-



La Polifonica friulana Jacopo Tomadini

quiem in re minore di Aiblinger, del compositore tedesco della fine del XVIII secolo, poco conosciuto ma di straordinario talento, è opera di grande bellezza e intensità emotiva e rappresenta una preziosità del repertorio sacro: i concerti in programma promettono di essere momenti di rara emo-

zione. La Polifonica friulana Jacopo Tomadini la eseguirà con il proprio coro e un'orchestra di eccellenza per offrire certamente un'esperienza musicale ma anche la possibilità riscoprire una composizione quasi sconosciuta del passato, riportata in vita. —

C.S.

Spettacoli

Mara Venier: «Basta tv»

La conduttrice ospite di un evento a Mestre: «Sarà l'ultima edizione di Domenica in, ho bisogno di staccare»

MICHELE BUGLIARI

Mara Venier, signora della televisione ma anche Zia Mara, domani tornerà nella sua Mestre, per presentare al Teatro Toniolo «La Musica è Azzurra. 30 anni in una notte», la festa per l'anniversario dell'etichetta discografica.

Cosa significa per lei tornare a Mestre, sul palco del Toniolo?

«È la prima volta che torno a Mestre da quando mia mamma non c'è più. Sarà un'emozione molto forte, ma sono felice di tornare. Ero stata a Venezia due anni fa, non a Mestre. Salirò sul palco del Toniolo, dove andavo al cinema da ragazzina: ma chi l'avrebbe mai detto. Tornerò dove ci sono le mie radici, potrò rivedere i miei vecchi amici».

Nel dicembre 2014 Silvio Berlusconi le offrì la candidatura a sindaco di Venezia. Ha mai pensato a cosa sarebbe successo se avesse accettato?

«Non ci ho mai pensato. È vero che Berlusconi mi offrì questa cosa ma io non la presi mai in considerazione: credo che ognuno debba fare il proprio mestiere. Credo che la politica sia una cosa seria, per cui mai avrei accettato. Era difficile dire di no a Berlusconi perché lui era un affabulatore, ti incantava e io dicevo: no, no. Poi, cominciavano già uscire le prime critiche sui giornali, ma perché devo essere criticata prima ancora di avere risposto? Credo che il Cavaliere avesse fatto dei sondaggi, la sua proposta non è nata per caso, ma la politica non fa per me e io non sono fatta per la politica».



Mara Venier domani sera conduce al Toniolo di Mestre la festa dei 30 anni di Azzurra Music

Al Toniolo più che uno spettacolo sarà una festa con tanti artisti amici suoi. Ci sarà anche il suo ex marito.

«Sì, ci sarà Jerry, e poi tanti artisti, tutti amici. Saremo tutti lì perché vogliamo molto bene ad Azzurra e a Marco Rossi. Marco è una persona per bene, uno che ci mette il cuore, l'anima, e anche il portafoglio per i suoi artisti. Non potevo dire di

no a questa serata. E ci saranno anche amici veneziani come Michi Dei Rossi delle Orme e Skardy. Recentemente è venuto a Domenica In il tenore veneziano Luca Minnelli, è bravissimo, spero di riabbracciarlo».

Lei ha lasciato Mestre molto giovane. Che ricordi ha?

«Mestre è sempre nel mio cuore, quando ero ragazza era una cittadina allegra. L'ho la-

sciata a 17 anni. Ricordo le vasche in Piazza Ferretto, il Bar Gelateria Fontanella dove ci ritrovavamo noi ragazzi».

E Venezia come l'ha vista quando è tornata?

«Amo molto Venezia, l'emozione di tornarci qualche anno fa è stata enorme. Sono nata a Venezia, mio papà e mia mamma erano veneziani. Quando io avevo cinque anni siamo andati a vivere a Mestre. A Vene-

zia mi emoziona l'odore; è la città più bella del mondo. Adoro il nostro dialetto che parlo solo quando vedo Nicoletta, Patty Pravo. Vivo a Roma da decenni, però è chiaro che dovunque io vada mi porto dentro le mie radici: le case dei ferrovieri, la mia famiglia, i parenti, la mia adolescenza».

Lei ha fatto 16 edizioni di Domenica In, superando il record di Baudo, ma quando

ne parla sembra che le cose le siano successe senza che le abbia cercate.

«È vero, è come se mi fosse capitato tutto senza che me ne rendessi conto. Soprattutto non mi rendo conto di quello che ho e che ho avuto. Mi sento sempre la Mara di un tempo. Se sto a casa pulisco continuamente, vado al supermercato, cucino e lavo i piatti. C'è Mara della televisione ma c'è anche la Mara che è cresciuta in una famiglia umile, col papà ferroviere e la mamma sarta».

Lei ha sempre avuto una forte etica del lavoro. L'ha appresa dai suoi genitori?

«Ho sempre lavorato. A 8 anni, al mattino andavo a scuola e al pomeriggio facevo la parrucchiera nel salone della Milena in via Col di Lana. Poi, sono andata a fare la parrucchiera in Piazza Ferretto nella bottega di Paolo Pancino. I miei amici del bar Fontanella invece erano ragazzi di buonissima famiglia, «coi schei», che ho conosciuto quando facevo le vasche in Piazza. Tra loro c'era anche Sebastiano von Fürstenberg».

Lei è un'ottima intervistatrice. Da dove le deriva questo talento?

«Dalla curiosità per le persone. Quando faccio le interviste non ho mai niente di scritto, memorizzo tutto e poi mi piace ascoltare. Gabriele Muccino, il giorno dopo l'intervista mi ha scritto: «Di solito mi emozionano quando mi intervistano ma tu mi ha fatto sentire a casa tua»».

Questa edizione di Domenica In sarà l'ultima o potrebbe ripensarci?

«No, questa sarà l'ultima. Sono molto stanca e ho bisogno di staccare». —

IN GARA PER LA SEZIONE GIOVANI

Il sanvitese Sea John a Sanremo
«Con la musica rivelo me stesso»

GIOVANNI LUNARDELLI

Il 25enne sanvitese Giovanni Maresca, in arte Sea John, è tra i 24 artisti in gara a Sanremo Giovani 2025. Sea John, dopo aver passato il primo turno che ha visto la selezione di 46 artisti su 529 solisti e 35 gruppi, ha partecipato alle audizioni dal vivo a Roma, venendo poi selezionato insieme ad altri 23 concorrenti dalla Commissione musicale presieduta dal Direttore artistico Carlo Conti. Questi giovani artisti si esibiranno a partire dal 12 novembre (in seconda serata su Rai2, RaiRadio2 e RaiPlay) in una serie di 5 appuntamenti condotti da Alessandro Cattelani che si conclude-

ranno con la finale il 18 dicembre (in prima serata su Rai 1) e con l'accesso, per i 4 vincitori, al Festival di Sanremo 2025, nella categoria «Nuove proposte».

Abbiamo avuto l'occasione di dialogare con Sea John, il quale ci ha parlato di sé e dell'esperienza che sta vivendo per Sanremo.

Cosa significa il nome Sea John?

«Sea John è praticamente la versione inglese del mio nome anagrafico; John sta per Giovanni e Sea per l'abbreviazione del mio cognome, Maresca, ossia mare. Sea John, però, non è solo il mio nome d'arte, ma è il mio personaggio artistico, che spesso è in conflitto con Giovanni».

Che genere musicale fa?
«Direi che faccio alternativamente rock, con influenze metal e anche in parte pop. Mi sono appassionato alla musica ascoltando i Nirvana, a cui mi sono ispirato molto».

Com'è iniziato il suo percorso artistico?

«Ho iniziato a fare musica a 16 anni con una band, gli Sparkle Haze. A quell'età ero molto insicuro. Non sapevo chi ero e sentivo l'esigenza di definirmi, di trovare una mia identità. L'invenzione di Sea John mi ha permesso di acquisirne subito una. I primi anni mi sono fatto completamente assorbire dal personaggio; pur di mantenere la sicurezza che quella veste mi dava, non uscivo letteralmente mai dai suoi



Il 25enne sanvitese Giovanni Maresca, in arte Sea John

panni».

Cos'è per lei la musica?

«Per me la musica non è solo un mezzo di espressione, ma è un modo per analizzarmi, per conoscere delle parti di me a cui altrimenti non avrei accesso. Il mio processo creativo è sempre mosso da questo bisogno. Con la musica non esprimo semplicemente dei lati di me, ma li rivelo a me stesso. Crescendo, Sea John è diventato il simbolo di questa mia

esigenza, la stessa che negli anni adolescenziali ho vissuto con meno consapevolezza e che ha finito per assorbirmi. La mia laurea in filosofia a Padova ha contribuito alla mia maturazione, sia personale che artistica».

Com'è iniziata e come sta vivendo l'esperienza per Sanremo Giovani?

«L'esperienza è iniziata con la candidatura e l'invio di alcuni brani. Non avevo aspettative, quindi ho af-

frontato tutto con molta spontaneità e serenità. Sono molto felice di essere tra i 24 selezionati, questa è una grande opportunità per me. Per anni ho continuato a fare musica ma mi sembrava che non arrivasse mai la giusta occasione».

Può presentarci il brano che porta a Sanremo?

«Con il brano «Se fossi felice» provo a pensare ad una versione alternativa di me. Negli anni Sea John è finito per impersonare il mio lato più sofferente e oscuro. Nel brano provo a pensare ad uno scenario alternativo: posso essere altro rispetto a questo?»

C'è qualcuno che desidero ringraziare?

«Voglio ringraziare la mia famiglia, che mi è sempre stata vicino e ha sempre supportato il mio progetto artistico. Più di tutti, però, voglio ringraziare il mio adolescente, quel Giovanni 16enne che ha avuto il coraggio di fare i conti con la propria fragilità e insicurezza». —

SPECIALE
AUTO

Potenza e raffinatezza nel fuoristrada più avanzato di sempre, pronto a conquistare ogni terreno

Defender OCTA: potenza e lusso estremo per la nuova frontiera dell'auto 4x4

Liconico marchio di avventure fuoristrada Defender presenta una nuova protagonista: la Defender OCTA. Questo modello rappresenta l'evoluzione più potente, resistente e lussuosa della storica famiglia di veicoli 4x4, spingendo le capacità della Defender 110 a livelli mai raggiunti prima. Alimentata da un motore V8 mild-hybrid Twin Turbo da 4,4 litri, la Defender OCTA si distingue per essere la più estrema e performante di sempre, con 635 CV di potenza e fino a 750 Nm di coppia, in grado di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 4,0 secondi.

PRESTAZIONI DA RECORD

Al cuore della nuova Defender OCTA troviamo un motore V8 da 4,4 litri, un capolavoro tecnologico che esprime potenza e controllo assoluti. Con la capacità di sfiorare i 250 km/h, la OCTA è equipaggiata con cerchi in lega leggera da 22 pollici e pneumatici per tutte le stagioni, offrendo un'esperienza di guida emozionante sia su strada che in fuoristrada.

La coppia massima di 750 Nm (che sale a 800 Nm in modalità OCTA) garantisce una trazione eccezionale, mentre l'accelerazione fulminea rende la OCTA una delle vetture 4x4 più rapide del mercato.

Il sistema di sospensioni 6D Dynamics, una delle innovazioni più avanzate di Defender, garantisce una guida stabile e precisa, indipendentemente dalle condizioni del terreno.

Questa tecnologia è stata sviluppata per ridurre virtualmente il beccheggio e il rollio del veicolo su strada, migliorando il comfort e l'affinamento generale della guida.

DESIGN AUDACE E FUNZIONALE

L'estetica della Defender OCTA è una dichiarazione di forza e unicità. L'altezza di guida rialzata, la postura allargata e i passaruota estesi conferiscono al veicolo una presenza imponente. I paraurti ridisegnati, con angoli di approccio e di uscita ottimizzati, garantiscono una maggiore agilità in fuoristrada, mentre la robusta protezione sottoscocca consente al conducente di affrontare terreni estremi con tranquillità. Inoltre, la OCTA è in grado di affrontare guadi profondi fino a un metro, una caratteristica che la rende superiore a qualsiasi altra Defender di produzione.

Il nome OCTA richiama il minerale più resistente e prezioso al mondo, il diamante, la cui forma ottaedrica ispira la nuova grafica distintiva del modello. Questa grafica, con un diamante nero lucido incastonato in un disco di titanio sabbiato, appare su ogni pannello Signature Graphic della vettura, sottolineando la sua esclusività e durezza.

LUSSO SENZA COMPROMESSI: DEFENDER OCTA EDITION ONE

La versione più esclusiva della nuova linea, la Defender OCTA Edition One, è caratterizzata da specifiche attentamente curate. Disponibile solo nel primo anno di produzione, si distingue per la tinta esclusiva Faroe Green e gli interni rivestiti in tessuti Ultrafabrics™ PU Khaki ed Ebony.

I sedili in maglia 3D senza cuciture, arricchiti da dettagli in fibra di carbonio e cerchi forgiati in lega da 20 pollici, rendono questa edizione un'esperienza



CON UN MOTORE V8 MILD-HYBRID DA 635 CV E TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA, LA NUOVA DEFENDER OCTA PORTA LE CAPACITÀ OFF-ROAD E IL COMFORT A LIVELLI MAI VISTI, RIDEFINENDO L'ESSENZA DEL FUORISTRADA DI LUSO

di lusso ineguagliabile. Per i terreni più difficili, i pneumatici Advanced All-Terrain, sviluppati appositamente per il modello OCTA, garantiscono prestazioni eccezionali su qualsiasi superficie.

Il comfort interno non viene mai sacrificato: i sedili Performance di nuova concezione offrono supporto e comodità, mentre la tecnologia Body and Soul Seat, sviluppata in colla-

borazione con esperti musicali di SUBPAC, permette agli occupanti di "sentire" la musica come mai prima d'ora, con programmi di benessere che migliorano il comfort durante la guida.

TECNOLOGIA AVANZATA PER IL FUORISTRADA

La Defender OCTA è progettata per essere inarrestabile. Il sistema 6D Dynamics, che con-

sente una maggiore articolazione delle ruote, permette al veicolo di affrontare anche gli ostacoli più impegnativi in totale sicurezza.

La modalità di guida OCTA, appositamente sviluppata per garantire il massimo controllo e la fiducia del conducente in situazioni fuoristrada, include anche una modalità Off-road Launch, che ottimizza l'accelerazione per i percorsi più difficili.

Grazie alla suite di modalità Terrain Response, la OCTA è in grado di adattarsi automaticamente al tipo di terreno, regolando le sue impostazioni per affrontare sabbia, fango, neve o rocce con facilità. Il sistema

ClearSight Ground View fornisce una visione chiara del terreno sotto il veicolo, rendendo il cofano "trasparente" e aumentando la sicurezza durante le manovre più tecniche.

Con la Defender OCTA, il marchio Defender raggiunge nuove vette di potenza, resistenza e lusso. Questo veicolo non è solo una versione migliorata della Defender 110: è una dichiarazione audace di superiorità tecnica e ingegneristica, in grado di affrontare qualsiasi sfida su strada o fuori strada.

Con prestazioni e comfort ai massimi livelli, la Defender OCTA si pone come il nuovo riferimento nel mondo delle 4x4 di lusso.

RENAULT ARKANA

NISSAN QASHQAI

OPEL GRANDLAND X

TOYOTA COROLLA

PROMO OTTOBRE

IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI!

ARKANA 1.3 TCE R.S. LINE 140CV EDC FAP Anno: 16/07/2021 Km: 49.567	QASHQAI 1.3 MHEV PREMIERE EDITION 2WD 158CV XTRONIC Anno: 06/07/2021 Km: 67.485	GRANDLAND X 1.2 ULTIMATE S&S 130CV My18 Anno: 27/11/2020 Km: 60.729
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 12/10/2021 Km: 57.591	QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 30/06/2023 Km: 13.776	COROLLA 1.8H ACTIVE Anno: 22/05/2020 Km: 60.600
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE 145CV Anno: 24/08/2021 Km: 45.176	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 20/12/2019 Km: 62.346	COROLLA 1.8H STYLE Anno: 19/11/2019 Km: 98.635
QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 26/08/2021 Km: 55.131	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV A18 Anno: 30/06/2020 Km: 85.600	COROLLA 1.8HSD ACTIVE Anno: 29/07/2020 Km: 70826

*Passaggio di proprietà in omaggio se acquisti una delle nostre vetture usate tra i modelli elencati

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it
Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli

STILMOTOR2

AUTO E FURGONI

USATI

OFFERTE PAZZESCHE!

PER INFORMAZIONI CHIAMACI AL
391/3069292 OPPURE CONSULTA IL NS SITO
[HTTPS://STILMOTOR2.IT/](https://stilmotor2.it/)
PRADAMANO (UD)



del frate



Richiedi un preventivo tramite
 **3409340913** o via e-mail
gommista@autodelfrate.com

PNEUMATICI

SMONTAGGIO

MONTAGGIO

EQUILIBRATURA

SMALTIMENTO

STOCCAGGIO
INVERNO/ESTATE



 **3409340913** • gommista@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI

 **VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)**

 **0432 996363**

 **WWW.AUTOBAGNOLI.IT**

 <p>AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, TETTO, CERCHI IN LEGA DA 21", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 58.000 KM</div> <div> € 59.400</div>	 <p>BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 19", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 79.000 KM</div> <div> IVA C. € 17.700</div>	 <p>CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 11.000 KM</div> <div> € 26.300</div>	 <p>FIAT 500 1.0 HYBRID CULT 70CV 3P. 02/2023 GRIGIO QUARZO CLIMA, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 16"</p> <div> 21.000 KM</div> <div> € 13.200</div>	 <p>FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVY, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 7.000 KM</div> <div> IVA C. € 27.900</div>	 <p>HYUNDAI KONA 1.66DI HEV XCLASS 141CV 2WD DCT 04/2021 CYBER GREY/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO.</p> <div> 35.000 KM</div> <div> € 21.700</div>
 <p>LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", TETTO PANORAMICO, SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 25.000 KM</div> <div> € 42.900</div>	 <p>LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 18", TELECAMERA</p> <div> 95.000 KM</div> <div> € 22.500</div>	 <p>MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC 7.4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 10.000 KM</div> <div> € 20.400</div>	 <p>PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW 07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 17", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 36.000 KM</div> <div> IVA C. € 22.800</div>	 <p>PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 10.000 KM</div> <div> € 30.400</div>	 <p>TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID TREND 122CV/72KW 01/2021 NERO MET. CAMBIO AUTOMATICO, LED, TELECAMERA, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO</p> <div> 54.000 KM</div> <div> € 21.800</div>



**ALFA ROMEO
GIULIETTA**
1.6 JTDM
DISTINTIVE



NISSAN CUBE
1.6 LUXURY MY11



FIAT PUNTO EVO
1.3 MJT 75CV 5P
ACTIVE
NEOPATENTATI



PEUGEOT 5008
1.6 HDI 8V 115CV
BUSINESS 7 POSTI



**MINI
COUNTRYMAN**
1.6 COOPER D 5P



TOYOTA RAV4
2.2 D-4D LUXURY
177CV

AUTOVETTUREW

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 tb Progression	bianco	2015
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 89CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT PANDA 1.2 Climbing NEOPATENTATI	giallo	2006
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV 5p Active NEOPATENT.	bianco	2011
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI SANTAFE 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA YPSILON 1.2 Diva NEOPATENTATI	arancio	2011
MINI ONE 1.2 3p	beige	2014
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
NISSAN MICRA 1.2 3p Jive	azzurro met.	2008
NISSAN QASHQAI 1.6 dCi 130CV Tekna	argento	2014
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 5008 1.6 HDI 8V 115CV Business 7p	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D Luxury 177CV	nero met.	2006

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO 2.8 JTD tetto medio	bianco	2000
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FIAT TIPO SW 1.3 MJT 95CV Lounge N1	blu met.	2017
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
IVECO DAILY 35/11 cassone fisso	blu	2008
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

Michèle Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV
TURISMO 11/2015 KM 69.600

€ 13.999 + PASSAGGIO



DACIA DUSTER 1.6 4X2
ANNO 2020 LM 76.000

€ 11.999 + PASSAGGIO



NISSAN JUKE 1.6
ANNO 2018 KM 35.000

€ 14.900 + PASSAGGIO



FIAT DOBLO 1.6 MJET
04/2022 KM 72.800

€ 15.500 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO 110CV
ANNO 2018 KM 96.000

€ 15.500 + PASSAGGIO



KIA PICANTO 1.0
ANNO 2014 KM 82.000

€ 7.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH
ALLURE 100CV KMO 05/2024

€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT RIFTER PURETECH
110CV 05/2019 KM 35.700

€ 19.000 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI
105 CV CABRIO 07/2013
KM 145.000

€ 14.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO
2024 (5 ANNI DI GARANZIA)
KM 900

€ 17.500 + PASSAGGIO



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Classic Defender V8: lusso e potenza

Personalizzazione e prestazioni elevate nel nuovo capitolo di Land Rover Classic



Land Rover ha appena lanciato un nuovo capitolo nella sua prestigiosa storia con l'introduzione del Classic Defender V8 by Works Bespoke, una versione personalizzata e restaurata del leggendario Defender. Questo nuovo modello rappresenta l'apice della personalizzazione e dell'eleganza, com-

IL CLASSIC DEFENDER V8 BY WORKS BESPOKE COMBINA LUSO, POTENZA E PERSONALIZZAZIONE SU MISURA

binando lusso, potenza e capacità fuoristrada con l'autenticità della tradizione Land Rover. Il Classic Defender V8 offre ai clienti la possibilità di creare un veicolo unico, realizzato su misura per le loro esigenze, integrando tecnologie moderne senza sacrificare l'essenza del modello iconico.

POTENZA DEL V8 E PRESTAZIONI SUPERIORI

Al centro del Classic Defender V8 c'è il celebre motore V8 a benzina da 5,0 litri, che sviluppa una potenza di 405 CV e una coppia di 515 Nm, offrendo prestazioni senza pari nel mondo dei veicoli classici. Abbinato a una trasmissione automatica ZF a otto rapporti, questo propulsore offre un'esperienza di guida fluida e reattiva, sia su strada che in fuoristrada. L'accurata taratura delle sospensioni, sviluppata internamente da Land Rover, garantisce un comfort di guida eccezionale e una tenuta di strada ottimale, anche nelle condizioni più difficili. Il sistema di trazione integrale del Classic Defender V8, combinato con un selettore del cambio a pistola tattile Land Rover, permette di affrontare con facilità terreni accidentati e condizioni avverse, mantenendo comunque la versatilità per l'uso quotidiano. Questo rende il Defender V8 by Works Bespoke una scelta ideale per chi desidera un veicolo potente ma sofisticato, adatto a qualsiasi avventura.

PERSONALIZZAZIONE ILLIMITATA

Uno dei punti di forza del Classic Defender V8 by Works Bespoke è l'incredibile livello di personalizzazione disponibile per i clienti. Grazie al servizio Works Bespoke, i clienti possono scegliere tra una vasta gamma di colori e finiture, per creare un veicolo che rispecchi appieno il loro stile e le loro esigenze. Le opzioni di verniciatura includono le palette Heritage, Contemporary, Premium e SV Metallic, con colori iconici come il Balmoral Green, il Firenze Red

e il lussuoso Sunset Gold. Oltre alla scelta del colore della carrozzeria, è possibile selezionare numerosi dettagli esterni, come le griglie, le maniglie delle portiere e i pacchetti di rifinitura in argento o nero, per garantire che ogni veicolo sia davvero unico. La personalizzazione si estende anche agli interni, dove il cliente può configurare dettagli come la tappezzeria, le finiture del cruscotto e molto altro ancora. Per assistere i clienti nella creazione del proprio veicolo ideale, Land Rover ha messo a disposizione un configuratore online che permette di esplorare tutte le opzioni disponibili e, successivamente, di discutere ulteriori dettagli con gli esperti di prodotto Land Rover Classic.

TECNOLOGIA MODERNA IN UN DESIGN CLASSICO

Nonostante il Classic Defender V8 mantenga l'autenticità di un veicolo storico, offre anche tecnologie moderne per migliorare l'esperienza di guida. Il Land Rover Classic Infotainment System è perfettamente integrato nel cruscotto originale e include funzionalità come la navigazione satellitare, la radio DAB e la connettività Bluetooth. Il tutto è controllato da un touchscreen discreto da 3,5 pollici, che consente un accesso facile e intuitivo senza compromettere l'aspetto vintage del veicolo.

OPZIONI PER L'AVVENTURA

Il Classic Defender V8 by Works Bespoke è progettato per chi ama l'avventura. Il pacchetto Adventure Pack include dotazioni come una tenda box montata sul tetto e una scala per facilitare le spedizioni all'aperto. Inoltre, è disponibile una con-

versione Ply Guys Camper, che trasforma lo spazio posteriore del veicolo in una zona notte su misura, ideale per chi desidera affrontare lunghi viaggi in autonomia.

COMPONENTI DI ALTA QUALITÀ E FRENATA POTENZIATA

Oltre al potente motore V8, il Classic Defender V8 è dotato di componenti di altissima qualità, tra cui i freni Alcon a quattro pistoni, con dischi anteriori da 335 mm e posteriori da 300 mm. Questo sistema di frenata offre prestazioni eccellenti, adattandosi perfettamente alla potenza del veicolo. Il Defender Suspension Upgrade Kit, con molle elicoidali Eibach e ammortizzatori Bilstein, garantisce un'eccezionale manovrabilità su strada e in fuoristrada, mantenendo il massimo comfort.

IL DEBUTTO AL GOODWOOD REVIVAL

Il Classic Defender V8 by Works Bespoke ha fatto il suo debutto al Goodwood Revival 2024, dove appassionati e potenziali clienti hanno avuto l'opportunità di vedere da vicino questo veicolo eccezionale e di incontrare i membri del team Land Rover Classic. Questo evento ha rappresentato un'occasione perfetta per presentare al pubblico un veicolo che unisce l'autenticità del passato con la tecnologia e il lusso del presente.

Con il Classic Defender V8 by Works Bespoke, Land Rover Classic ridefinisce il concetto di restauro, offrendo ai clienti un'esperienza completamente personalizzata e un veicolo senza tempo, in grado di affrontare qualsiasi sfida con eleganza e potenza.



TOYOTA C-HR HYBRID



DA **€ 29.950** PER TUTTI **CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

OGNI SCELTA CONTA



carini-toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid 140 Active ECO FWD. Prezzo di listino € 34.700. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.750) e senza Ecoincentivo Statale. € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate entro il 31/03/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota C-HR 1.8 Hybrid 140 Active ECO FWD. Prezzo di listino € 34.700. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.750) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 9, 1, 2 (pari a € 3.000), € 26.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/03/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/115).

Le operazioni che puoi fare da solo

Manutenzione auto fai da te per risparmiare

La manutenzione di un'auto è un elemento fondamentale per garantire la sua longevità e per evitare costi imprevisti derivanti da guasti o usura. Molti automobilisti temono che prendersi cura del proprio veicolo richieda competenze tecniche avanzate, ma esistono numerose operazioni di manutenzione che si possono eseguire da soli, senza doversi rivolgere a un meccanico. Oltre al risparmio economico, fare da soli permette di acquisire familiarità con il proprio veicolo e di mantenere sempre un occhio vigile sul suo stato di salute.

CAMBIO DELL'OLIO

Il cambio dell'olio è una delle operazioni di manutenzione più comuni e importanti per mantenere il motore in buone condizioni. L'olio motore lubrifica i componenti del motore, riducendo l'attrito e il calore generato durante il funzionamento.

Quando cambiarlo:

La frequenza del cambio dell'olio dipende dal tipo di olio utilizzato (minerale, semi-sintetico o sintetico) e dal modello di auto, ma di solito si consiglia di farlo ogni 10.000 - 15.000 chilometri o una volta all'anno.

Cosa serve:

- Olio motore adatto al tuo veicolo (controlla il manuale dell'auto)
- Chiave per il tappo dell'olio
- Filtro olio nuovo
- Imbuto
- Contenitore per raccogliere l'olio usato



- Guanti

Procedura:

Solleva l'auto con un cric e blocca le ruote per sicurezza. Posiziona il contenitore sotto il motore e svita il tappo della coppa dell'olio per far scolare l'olio vecchio. Rimuovi il vecchio filtro dell'olio e sostituiscilo con uno nuovo. Dopo aver avvitato il tappo della coppa, versa il nuovo olio motore con l'aiuto di un imbuto. Controlla il livello dell'olio con l'astina e riempi se necessario. Smaltisci l'olio usato correttamente, portandolo in un centro

di raccolta.

SOSTITUZIONE DEL FILTRO DELL'ARIA

Il filtro dell'aria ha il compito di impedire che sporco e detriti entrino nel motore. Un filtro sporco può ridurre l'efficienza del carburante e la potenza del motore.

Quando cambiarlo:

Ogni 15.000-30.000 chilometri, ma può variare in base alle condizioni di guida (se guidi in ambienti polverosi, potrebbe essere necessario cambiarlo più spesso).

Cosa serve:

- Filtro dell'aria nuovo
- Cacciavite

Procedura:

Individua il coperchio del filtro dell'aria, che di solito si trova sopra il motore. Svita o sgancia il coperchio e rimuovi il vecchio filtro. Inserisci il nuovo filtro e richiudi il coperchio. Verifica che tutto sia ben chiuso.

CONTROLLO E SOSTITUZIONE DELLE CANDELE

Le candele sono responsabili

dell'accensione del carburante all'interno del motore. Se sono usurate o sporche, il motore potrebbe non funzionare correttamente, riducendo le prestazioni e aumentando i consumi.

Quando cambiarle:

Le candele devono essere controllate ogni 30.000-50.000 chilometri. Alcune candele di alta qualità possono durare di più.

Cosa serve:

- Candele nuove (specifiche per il tuo veicolo)
- Chiave per candele
- Grasso dielettrico (opzionale)

Procedura:

Apri il cofano e individua le candele, solitamente collegate ai cavi di accensione. Rimuovi un cavo alla volta, svita la vecchia candela con l'apposita chiave e rimuovila. Controlla la nuova candela e applica un po' di grasso dielettrico alla base (facoltativo). Avvita la nuova candela e collega di nuovo il cavo di accensione. Ripeti l'operazione per tutte le candele.

CAMBIO SPAZZOLE TERGICRISTALLO

Le spazzole tergicristallo si consumano nel tempo, riducendo la loro capacità di pulire il parabrezza, soprattutto in condizioni meteo avverse. Un tergicristallo usurato può compromettere la visibilità e la sicurezza.

Quando cambiarle:

In media, ogni 6-12 mesi, o non appena noti che non puliscono bene il parabrezza.

Cosa serve:

- Spazzole tergicristallo nuove (assicurati che siano della misura giusta per il tuo veicolo)

Procedura:

Solleva il braccio del tergicristallo. Sgancia la spazzola vecchia e rimuovila. Inserisci la nuova spazzola, assicurandoti che scatti in posizione. Riporta il braccio nella sua posizione originale e controlla il funzionamento.

SOSTITUZIONE DELLE LAMPADINE DEI FARI

Una lampadina bruciata non solo riduce la visibilità notturna ma può anche farti incorrere in una multa. Fortunatamente, la sostituzione delle lampadine è un'operazione semplice.

Quando cambiarle:

Non appena una lampadina smette di funzionare.

Cosa serve:

- Lampadina nuova (verifica il tipo corretto per il tuo veicolo)
- Cacciavite (se necessario)

Procedura:

Spegni l'auto e apri il cofano. Raggiungi il retro del faro, individua il portalamпада e svitalo o sgancialo. Rimuovi la lampadina bruciata e inserisci quella nuova, facendo attenzione a non toccare il vetro con le mani (può ridurre la durata della lampadina). Rimonta il portalamпада e richiudi tutto. Accendi l'auto per controllare il funzionamento.

NUOVO RENAULT CAPTUR

ECO-G GPL

da 119€/rata mese

anticipo 6.270€ - 36 rate - rata finale 16.384€ o sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 30/11/2024

Renault Captur evolution TCe 100 GPL. Emissioni di CO₂: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuova Captur techno ECO-G 100 a € 23.350 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.600 € in caso di permuta. Anticipo € 6.270, importo totale del credito € 17.430,00 (che include finanziamento veicolo € 17.080 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 43,58 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.253,24, B13valore futuro garantito € 16.384,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.683,24 in 36 rate da € 119,42 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,58%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it






Totalmente FVG.



Serie A

Salire sulla torre

Stasera turno infrasettimanale a Venezia, l'Udinese sogna di scalare la graduatoria Mister Runjaic: «Davis può giocare dall'inizio». Lucca diffidato, l'alternativa è Bravo

Pietro Oleotto / UDINE

La classifica parla chiaro. L'Udinese è nel gruppone delle quarte. Non ha particolari pressioni sulle spalle, anche se si rende conto che, vincendo a Venezia nel turno infrasettimanale di stasera, fissato per le 18.30, sabato giocherebbe un autentico match clou allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium, contro la Juventus. Così Runjaic, scherza un po' con le parole in un'insolita chiacchierata pre-partita, svolta esclusivamente davanti alle telecamere di TV12: è lì che fa capire di saper sfruttare anche l'arma - tipicamente italiana - della pretattica. La frase illuminante è quella sul Keinan Davis. «È possibile che parta dall'inizio, come anche è possibile che parta dalla panchina». Diavolo d'un Mister Kosta!

IL PIANO

Quello delle «due torri» è il tema del mese in casa bianconera. Dopo aver schierato l'inglese al posto di un indisponente Brenner dall'inizio della ripresa al fianco di Lorenzo Lucca e aver sconfitto il Lecce, contro il Milan ha di nuovo inserito Davis nel finale, preferendo partire a San Siro con Lucca e Iker Bravo come titolari. Con risultati rivedibili

li in termini di incisività. Col Cagliari la virata, il doppio centravanti dall'inizio, visto anche il persistere dell'assenza di Florian Thauvin, mica uno qualsiasi. Morale della favola calcistica? Lucca e Davis in gol, l'inglese in campo per 90 minuti (come non mai prima), 3 punti in tasca. Adesso che fare? L'impressione è che davvero Kainan possa giocare di nuovo da titolare, anche se nell'ambito di una staffetta, visto l'Udinese avrà poco

Un'arma da sfruttare almeno nella ripresa è Thauvin recuperato dopo tre gare di stop

meno di 72 ore per recuperare le forze e affrontare la Juve.

LE VALUTAZIONI

Sulla scelta del tecnico tedesco potrebbe incidere infatti anche la diffida di Lucca che, con un «giallo» stasera in Laguna, salterebbe la possibilità di scendere in campo sabato. L'alternativa? Bravo, visto che Brenner pare sparito dai radar, ma Runjaic ha «imbarcato» per la trasferta veneziana anche Thauvin: «Da domenica si sta allenando con la

squadra, è di buon umore ed è felice di essere tornato. A Venezia ci sarà sicuramente, vedremo poi come impiegarlo». Part time nel finale in coppia con Lucca dopo essere partiti con Davis-Bravo? Un'ipotesi da tenere in considerazione.

LE ALTRE CARTE

Ma in nome del turnover ci sono altre mosse che mister Kosta potrebbe utilizzare stasera. Prendete per esempio la difesa. Lautaro Giannetti ha dimostrato di essere recuperato in pieno, potrebbe prender il posto del ciclopico Isaak Touré altrimenti alle prese con un brevilineo come Oristanio - presumibilmente - che il collega Di Francesco a Monza, nell'ultima uscita, ha fatto partire spesso da destra. Occhio poi alle scelte a centrocampo: Oier Zarraga potrebbe giocare come perno della mediana. Il basco è lento, ma con due «corridori» come Sandi Lovric e Martin Payero ai fianchi potrebbe fare respirare un po' Jesper Karlstrom. Le corsie laterali? A destra nel finale contro il Cagliari ha esordito Rui Modesto (prospetto interessante), ma Kingsley Ehizibue resta il favorito; più combattuto il ballottaggio a sinistra tra Hassane Kamara e Jordan Zemura. —

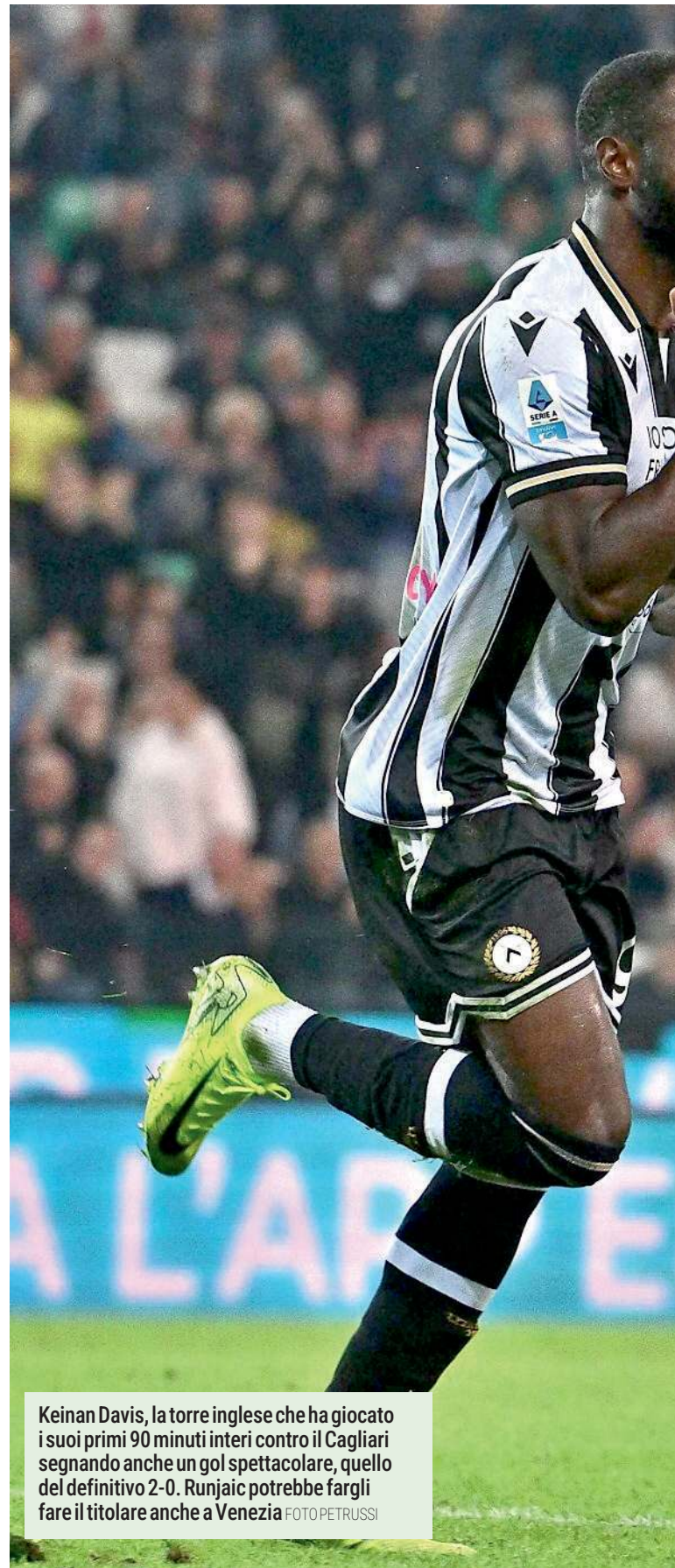
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI FRANCESCO ACCUSA

«Due giorni di più per prepararsi: è del tutto scorretto»

«L'Udinese ha avuto rispetto a noi due giorni in più per preparare la partita, cosa che ritengo del tutto scorretta». Dalla retrocessione del suo Frosinone, maturata nell'ultimo tempo dello scorso campionato, l'Udinese non è esattamente la squadra che è in testa nella hit parade della simpatia per Eusebio Di Francesco, attuale tecnico del Venezia. Tanto che ieri è stato decisamente contraddittorio. Prima ha parlato di Runjaic, dicendo che «ha portato una nuova mentalità, prima era una squadra più attendista», ma poi ha sottolineato che è «dietro gioca a 5», facendo intendere che la «solfa tattica» sia sempre la stessa. Di Francesco poi ha accennato a possibili virate del Venezia: «Idzes ha avuto un problema familiare e mi ha chiesto di tornare in Olanda: lo sostituirà Altare. Ma cambieremo in base all'avversario». A Monza ha giocato con il 3-4-2-1, oggi potrebbe tornare al 3-5-2.

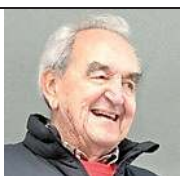
P.O.



Keinan Davis, la torre inglese che ha giocato i suoi primi 90 minuti interi contro il Cagliari segnando anche un gol spettacolare, quello del definitivo 2-0. Runjaic potrebbe fargli fare il titolare anche a Venezia FOTO PETRUSSI

AREA DI RIGORE

Serviranno delle accelerazioni improvvise e funzionali



BRUNO PIZZUL

Serata dedicata alla cerimonia di consegna del Pallone d'oro nel suggestiva sede del Theatre de Chatelet, nei pressi di Parigi. Clima festoso, organizzazione puntuale, buona volontà in partenza da parte di tutti. Ma alla resa dei con-

ti definitiva sono riusciti a litigare, con clamoroso ritiro della folta rappresentativa del Real Madrid, inviperito per la mancata assegnazione del massimo trofeo a Vinicius e Bellingham. Assente forzato anche Carlo Ancelotti, votato come miglior allenatore, ma ligio alle direttive impartite dal suo club e quindi rimasto lontano dal Chatlet. Pallone d'oro assegnato dai cento giurati all'infortunato Rodri del Manchester City e consegnato dal sempre pimpante George Weah.

Ma è già tempo di tornare al campionato, dove per l'Udinese nostra matura l'importante sfida, attesissima, con il Venezia. Mister Runjaic si è limitato a qualche battuta in tv in cui ha manifestato il suo gradimento per il modo deciso, grintoso addirittura, con cui i suoi giocatori hanno affrontato, dopo un paio di giorni di riposo. Nessuna vera indicazione sulla formazione d'avvio, anzi la raccomandazione a non ricamare troppo con la fantasia personale, essendo già ben definiti nella sua te-

sta gli eventuali inserimenti rispetto alla gara vittoriosa, ma non priva di qualche problematica, con il pericoloso Cagliari.

Ovvio che viene a complicare le sue scelte il recupero in extremis di Thauvin, fondamentale uomo di riferimento per il gioco offensivo, per l'imprevedibilità e per l'ascendente sui compagni, pronti ad accettarlo come simbolico detentore della leadership tecnica e tattica. Il suo stato di forma pesa di sicuro, ma dalle parole di Runjaic non è

difficile arguire che, nella sua testa, non mancano le soluzioni adatte. In modo sfumato e senza dar per certo nulla, ha confermato di avere una gran fiducia sull'accoppiata Lucca-Davis, diversi per modo di interpretare il delicato ruolo, ma capaci di combinarsi bene, allungando la squadra e proiettandosi in area avversaria con la forza dei muscoli e dei centimetri.

Da verificare la tenuta di Davis, che forse non ha ancora i 90 e più minuti nelle gambe e quindi potrebbe di nuo-

vo essere utilizzato part time non necessariamente nella fase conclusiva della sfida. Potrebbe infatti esser inserito all'inizio per sbloccare subito il risultato con i lagunari ancora in fase di assestamento.

Ordine pubblico garantito, questione biglietti in via di soluzione, ma i problemi del mitico Penzo sono anche il suo fascino. Tragitto per raggiungerlo indimenticabile. Serenissima decisa a restar tale, Udinese che sogna di muovere ancor più una classifica già prestigiosa. Ci sarà da correre con accelerazioni improvvise e funzionali. Poi la Juve. Brrr! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Mancini e la buonuscita milionaria: «Bugie»

«Sono dispiaciuto. In questi mesi abbiamo fatto un buon lavoro. A volte però i risultati non vengono e c'era del malcontento da ambo le parti», ma sulla buonuscita milionaria «sono tutte bugie». L'ex ct dell'Italia, Roberto Mancini, ha commentato così la fine della sua esperienza sulla panchina dell'Arabia Saudita.

scita milionaria «sono tutte bugie». L'ex ct dell'Italia, Roberto Mancini, ha commentato così la fine della sua esperienza sulla panchina dell'Arabia Saudita.



Amorim sarà il nuovo allenatore dello United

Sarà Ruben Amorim il successore di Erik Ten Hag alla guida del Manchester United. Non ha dubbi il sito del quotidiano portoghese "A Bola", convinto che quella di ieri contro il Nacional sia stata l'ultima volta del tecnico sulla panchina dello Sporting. Lo United è pronto a pagare, infatti, i 10 milioni di euro di clausola rescissoria.

ri contro il Nacional sia stata l'ultima volta del tecnico sulla panchina dello Sporting. Lo United è pronto a pagare, infatti, i 10 milioni di euro di clausola rescissoria.



Serie A



FABIO BAZZANI. L'ex centravanti ora commentatore per Dazn sulle prospettive dei bianconeri
«Quanto ottenuto sinora non è un fuoco di paglia, possono piazzarsi dal settimo al decimo posto»

«Straordinaria la classifica se l'Udinese passa al Penzo»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTI

Se riuscirà a vincere al Penzo, l'Udinese avrà «una classifica straordinaria», dice. E il Venezia, per cercare di rivaleggiare alla pari coi bianconeri, dovrà cercare di farli muovere il più possibile, alzando al contempo l'attenzione difensiva. Così inquadra il match odierno di Sant'Elena Fabio Bazzani, commentatore Dazn, che in Laguna come calciatore ha conquistato due promozioni in Serie A (1998 e 2001). L'ex centravanti di Perugia e Sampdoria, oltre ad aver definito i bianconeri una «guastafeste per l'Europa», ha analizzato la parabola di Lucca, partito come lui dai dilettanti e arrivato sino in nazionale. «Lo vedo più cattivo e ha una squadra che lo assiste».

Bazzani, lei ha lavorato a Venezia nello staff di Cosmi e a Bologna in quello di Mihajlovic. Come viene gestito innanzitutto un turno infrasettimanale?

«Bisogna recuperare le energie nervose, consapevoli che dopo un incontro devi subito riattaccare la spina. Ritengo che il match del Penzo sia già molto importante per il Venezia, che ha bisogno di un risultato positivo per rinforzare la propria autostima. Fa buone cose, ma è ancora discontinuo».

Con tutt'altro spirito arriva alla gara l'Udinese, forte



LA CARRIERA

È stato collaboratore di Mihajlovic

Fabio Bazzani, classe 1976, bolognese doc, ex centravanti: è partito dall'Eccellenza dal BoCa di San Lazzaro ed è arrivato in Nazionale. Esploso in C1 ad Arezzo col tandem Sabatini ds-Cosmi allenatore, con quest'ultimo si è rivelato in A a Perugia: 10 gol nel 2001-'02 hanno attirato l'interesse della Sampdoria. Appassionato di basket e tifoso della Fortitudo, ricopre il ruolo di commentatore a Dazn dopo aver allenato in prima linea in D e come collaboratore di Cosmi e Mihajlovic.

A.B.



di un successo convincente col Cagliari.

«Vedo un gruppo sempre più solido, consapevole dei propri mezzi. Mi sta impressionando. Ha la classifica che merita. Penso che i bianconeri

ri siano una squadra fisica, ma che sa anche giocare e attaccare in modi diversi».

L'ultima soluzione è stata messa in campo venerdì scorso, quando davanti hanno giocato Lucca e Davis.

Non è però da escludere una eventuale partenza del primo dalla panchina, in quanto è diffidato e all'orizzonte c'è la Juve. Come ragiona un tecnico in questi casi?

«Per come sono fatto io ragiono un match alla volta, perciò l'incontro più importante è quello che sto per affrontare. Se il calciatore sta bene, per me va in campo, i conti li faccio dopo il 90 minuti. Magari il prossimo incontro impiego un altro elemento. Certamente la coppia Davis-Lucca se gioca sempre assieme acquista sempre più compatibilità: è un duo pericoloso, fisico e mobile».

Il Venezia, in fase di non possesso, è ancora incerto e con avversari così può rischiare...

«La squadra di Di Francesco deve alzare il tasso di cattiveria difensiva, se non vuole subire gol. La trovo ancora fragile, col Monza è andata due volte avanti ed è stata ripresa. Deve cercare di far correre l'Udinese, perché sul piano della fisicità il gruppo di Runjaic ha qualità importanti».

Torniamo su Lucca, visto che di fatto condivide il percorso fatto per arrivare in alto.

«Può essere la stagione della sua consacrazione. Lo vedo cattivo al punto giusto per incidere. Per poterlo fare ha bisogno di una squadra che lo assiste e a riguardo è supportato. Questo è un grande vantaggio».

Quando Thauvin tornerà al top è sostenibile un modulo come il 3-4-1-2?

«Solo il tecnico, che lavora tutti i giorni con i suoi ragazzi, può capire se sia una soluzione percorribile o meno».

Sel'Udinese vince a Venezia sale a 19 punti, un bottino extra-lusso. Può puntare all'Europa?

«Se passerà al Penzo avrebbe una classifica straordinaria. È un collettivo che si può posizionare tra il settimo e il decimo posto, perché sono convinto che quanto ha ottenuto sinora non sia un fuoco di paglia. In chiave coppe può insidiare le solite note. Ecco, ritengo che a riguardo l'Udinese possa recitare il ruolo di guastafeste per l'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udinese ieri in Questura per allargare lo spicchio da 1001 spettatori già pieno
Passo verso i club Autonomi, esclusi dal conteggio e rimasti senza tagliando

Vicino al settore ospiti c'è posto ma il Venezia nega 100 biglietti

IL FOCUS

L'ultima puntata è andata in onda ieri. Ed è quella del definitivo *The End*, un finale che ha chiuso la porta alla speranza di poter veder crescere il contingente dei tifosi friulani che stasera saranno

allo stadio Penzo per sostenere i bianconeri. 1001 in tutto, quelli del settore ospiti che il Venezia FC non ha voluto «allargare» ieri mattina, quando l'Udinese ha tentato la mossa della richiesta in extremis inviando in Questura il proprio Slo, acronimo di *Supportes Liaison Officer*, quello che in italiano potrebbe essere indicato co-

me il direttore dei rapporti con il pubblico, Ennio Iannone.

A questo punto deve scattare, inevitabile, il riassunto delle puntate precedenti. Per cercare di avere un quadro completo delle richieste, è stato chiesto dalle questure interessate un sondaggio tra i gruppi organizzati. Gli ultras e l'Associazione Udinese Club quattro

settimane fa, ha spiegato il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, hanno segnalato la necessità di avere a disposizione circa 600 tagliandi, mentre il Gruppo Udinese Club Autonomi «si è fatto sentire solo sabato», ha aggiunto il dg, ed è rimasto fuori dal conteggio.

Il Guca avrebbe voluto essere contattato, ma è evidente che i canali di comunicazione tra la società bianconera e gli Autonomi non sono facilmente «navigabili» ultimamente. Nel comunicato emesso lunedì sera, il Guca ha parlato di «tifosi di serie A e di serie B», riferendosi al trattamento ricevuto, visto che intanto erano già stati stampati e distribuiti i biglietti per la partita a ultras e Auc (che sarà in Laguna stasera

con sei corriere). E questo ben prima del via libera sul circuito Vivaticket che ha aperto la prevendita per il settore ospiti (l'unico disponibile per i residenti nelle province di Udine e Pordenone, su indicazione dell'Osservatorio nazionale manifestazioni sportive) lunedì alle 13, ma per 1001 tagliandi, meno i circa 600 già venduti. Inutile dire che quei 400 posti sono stati bruciati in una ventina di minuti, anche perché non mancavano gli appassionati «solitari», non affiliati ad alcun club.

Per questo lo stesso Guca ha fatto un appello. Per la serie: aiutateci a far entrare «almeno altri 200 tifosi», visto che tra corriere e pulmini, erano tanti anche gli Autonomi pronti a partire per la trasferta più vici-

na dell'anno. Un appello raccolto dall'Udinese che così ha fatto un passo verso il Guca. Un segnale da tenere in considerazione per il futuro per cercare di ricomporre la situazione ed eliminare – auspicabilmente – le incomprensioni.

La missione, tuttavia, non è andata a buon fine. L'idea era quella di «sconfinare» nel settore CN4 e CN3 dello stadio Penzo, alla sinistra del settore ospiti (guardando la curva) per ottenere almeno 100 biglietti. Niente da fare: da Venezia è arrivato un no già nel primo pomeriggio. E dire che ieri sera, poco prima della chiusura ufficiale della prevendita, alle 19, erano 99 i posti ancora disponibili solo nel CN4. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Il Napoli scappa

Conte batte il Milan con i gol di Lukaku e Kvaratskhelia i rossoneri, con una gara in meno, sprofondano a meno 11

Massimo Meroi

No, il primato in classifica del Napoli non era solo frutto di un calendario in discesa. La squadra di Antonio Conte lo ha gridato al mondo intero ieri sbancando un San Siro bardato di rossonero e dando prova di cinismo e solidità. Un gol di Lukaku a inizio partita e uno di Kvaratskhelia al tramonto dei primi 45' hanno steso un Milan che ha evidenziato i soliti difetti soprattutto nella fase difensiva. E l'alibi delle assenze, regge fino a un certo punto. Ora i rossoneri si ritrovano a undici punti dalla vetta, è vero che c'è da recuperare la gara con il Bologna, ma il ritardo dopo dieci giornate è davvero tanto, troppo.

I GEMELLI DI CONTE

Il Milan, che deve inizialmente rinunciare anche a Pulisic (in panchina) oltre che agli squalificati Theo Hernandez e Reijnders, non entra in campo con la concentrazione e la tensione giuste e il Napoli ne approfitta subito. Sono passati appena 5' quando Lukaku sfrutta una verticalizzazione di Anguissà e infilatosi tra i due centrali rossoneri batte Maignan. E pensare che già due minuti prima un destro di Kvara quasi a colpo sicuro,

MILAN	0
NAPOLI	2

MILAN 4-2-3-1 Maignan 5.5; Emerson Royal 5 (17' st Pulisic 5.5), Thiaw 5, Pavlovic 5, Terracciano 5.5; Fofana 5, Musah 5; Chukwueze 6, Loftus-Cheek 5 (42' st Camarda sv), Okafor 5 (17' st Leao 6); Morata 5.5. All. Fonseca.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 6, Buongiorno 6, Olivera 7; Anguissà 6.5 (49' st Zerbin sv), Gilmour 6.5 (49' st Folorunsho sv), McTominay 6.5; Politano 6 (24' st Mazzocchi 6), Lukaku 7.5 (32' st Simeone sv), Kvaratskhelia 7.5 (32' st Neres sv). All. Conte.

Arbitro Colombo di Como 5.5.

Marcatori Al 5' Lukaku, al 43' Kvaratskhelia.

era stato murato dallo stesso attaccante belga. Il Milan fatica a scuotersi, il destro a giro di Musah (18') che esce di poco sembra un'azione estemporanea. Lo stesso centrocampista poco dopo non sfrutta un errato disimpegno di Buongiorno. Il sinistro di Politano (36') che esce fuori di poco è l'avvisaglia del raddoppio che porta la firma di Kvaratskhelia: il suo destro a rientrare non sembra irresistibile,

LECCE	1
VERONA	0

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Guilbert 6 (18' st Pierotti 6), Baschiroto 6.5, Gaspar 6.5, Gallo 6; Coulibaly 6 (40' st Oudin sv), Ramadani 6.5, Rafia 6 (18' st Pierret 6); Banda 6.5 (28' st Tete Morente 5.5), Krstovic 5.5 (40' st Rebic sv), Dorgu 7.5. All. Gotti.

VERONA (4-3-2-1) Perilli 6; Daniliuc 5.5 (39' st Magnani sv), Coppola 6, Ghilardi 6, Tchatchoua 4.5; Serdar 6.5 (20' st Lamourde 6), Belahyane 4.5, Duda 6; Suslov 5.5 (39' st Silva sv), Lazovic 5.5 (20' st Bradaric 6); Tengstedt 5 (8' st Mosquera 5.5). All. Zanetti.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatore Nella ripresa, al 7' Dorgu.

ma Maignan è comunque superato (43'). La ripresa si apre con l'episodio che potrebbe riaprire la partita. Già, potrebbe, perché il gol di Morata (colpo di testa su cross di Chukwueze) viene annullato per fuorigioco. Stavolta San Siro non accende le luci dei telefonini come aveva fatto per festeggiare il gol dell'Udinese annullato a Kabasele. Al 62' Fonseca inserisce Pulisic e Leao. Conte si



Romelu Lukaku esulta dopo aver sbloccato il risultato dopo 5'

CAGLIARI	0
BOLOGNA	2

CAGLIARI (4-2-3-1) Scuffet 5; Zappa 5.5, Palomino 5.5, Luperto 5.5, Obert 6 (28' st Augello 6); Marin 5.5, Prati 5.5 (14' st Adopo 6); Zortea 6 (14' st Felici 6), Gaetano 5.5 (28' st Luvumbo 6), Viola 5 (14' st Lapadula 6); Piccoli 5. All. Nicola.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; De Silvestri 6 (36' st Posch sv), Beukema 6, Lucumi 6.5, Miranda 6.5; Moro 6 (36' st Fabbian sv), Freuler 6; Orsolini 7, Odgaard 7 (23' st Pobega 6), Ndaye 7 (42' st Holm sv); Castro 6 (42' st Dallinga sv). All. Italiano.

Arbitro Fourneau di Roma 6.

Marcatori Al 35' Orsolini; nella ripresa, al 6' Odgaard.

cautela togliendo Politano e inserendo Mazzocchi e passando così alla difesa a cinque. «Mettiamola in ghiacciaia», ordina Conte ai suoi e l'operazione che non era riuscita all'Inter con la Juve, viene portata a termine.

IL LECCE RESPIRA

Nelle altre due gare di ieri erano impegnate tre squadre che lottano per salvarsi. Nello scontro diretto di Lecce vitto-

Così in A 10ª GIORNATA

leri	
Lecce - Verona	1-0
Cagliari - Bologna	0-2
Milan - Napoli	0-2

Oggi	
18.30 Venezia - Udinese	
18.30 Empoli - Inter	
20.45 Atalanta - Monza	
20.45 Juventus - Parma	

Domani	
18.30 Genoa - Fiorentina	
20.45 Roma - Torino	
20.45 Como - Genoa	

La classifica
Napoli 25 punti; Inter 18, Juventus 17; Udinese, Fiorentina, Atalanta e Lazio 16; Milan* e Torino 14; Bologna* 12; Empoli 11; Roma 10; Como, Cagliari e Verona 9; Monza, Parma e Lecce 8; Genoa 6, Venezia 5. (*1 partita in meno)

ria dei padroni di casa sul Verona. A decidere è stato Dorgu che dopo due gol annullati nel primo tempo ha fatto centro a inizio ripresa. L'Hellas ha finito in nove per le espulsioni di Tchatchoua e Belahyane. Il Cagliari, dopo il ko di Udine, ha perso in casa anche con il Bologna: stesso risultato del Friuli (2-0) con le firme di Orsolini e Odgaard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Un virus ferma Sinner Berrettini, Musetti e Arnaldi tutti fuori a Parigi-Bercy

PARIGI

Jannik Sinner ha annunciato che salterà l'ultimo Masters 1000 della stagione, a Parigi-Bercy, a causa di un virus intestinale. Il fuoriclasse azzurro, numero uno del ranking mondiale, avrebbe dovuto esordire contro lo statunitense Ben Shelton o il francese Corentin Moutet. È stato lo stesso giocatore ad annunciare in un video la decisione: «Mi dispiace non poter scendere in campo, sono venuto presto per prepararmi per questo torneo ma ho preso un virus e non sono pronto per competere. Sono molto dispiaciuto», ha detto sul profilo Instagram del torneo di Parigi-Bercy aggiungendo di «non essere preoccupato per Torino



Jannik Sinner

e la Davis» gli ultimi due appuntamenti del 2024. Senza Sinner l'Italia resta senza alcun giocatore in corsa nel torneo maschile. Dopo le eliminazioni di lunedì di Darder, Sonego e Fognini ieri sono arrivate quelle di Musetti, Berrettini e Arnaldi. Il toscano è stato eliminato come lo scorso

anno al primo turno in due set dal tedesco Jan Lennard Struff, col punteggio di 6-4, 6-2. Stesso destino per Matteo Berrettini che contro l'australiano Alexei Popyrin, numero 24 al mondo, ha perso per 7-5, 7-6 (2). L'avversario più insidioso ce l'aveva Matteo Arnaldi che di fronte al danese Holger Rune, numero 13 del mondo si è arreso con un doppio 6-4. Considerato che anche Colli ha dovuto alzare bandiera bianca per un problema fisico, il bilancio è di due ritiri e sei eliminati.

In ottica Atp Finals da registrare la qualificazione di Taylor Fritz per Torino (la seconda in tre anni). Fritz è il quinto giocatore sicuro di un posto al torneo di fine stagione dopo Sinner, Alcaraz, Zverev e Medvedev. Questa è anche la terza stagione di fila in cui Fritz vince almeno due titoli Atp: quest'anno si è imposto a Delray Beach e a Eastbourne. Fritz è arrivato in finale anche a Monaco di Baviera, ha raggiunto la semifinale a Madrid e Shanghai e due quarti Slam, agli Australian Open e a Wimbledon. —

WTA FINALS

Paolini si ritrova nel girone di ferro con la Sabalenka

Conto alla rovescia per le Wta Finals di Riad, in Arabia Saudita, il "master femminile" che si svolgerà da sabato al 9 novembre con Jasmine Paolini tra le protagoniste. L'azzurra ieri non ha pescato bene nel sorteggio, visto che è stata inserita nel Girone Viola con la numero 1 bielorusa, Aryna Sabalenka, la 5 Elena Rybakina dal Kazakistan e la cinese Zheng Qinwen, numero 7 Wta in grandissima forma come confermano le ultime vittorie in Asia. Nel Girone Arancione la polacca Iga Swiatek e le statunitensi Coco Gauff e Jessica Pegula, rispettivamente n° 2, 3 e 6 al mondo e la ceca Barbora Krejčíková, qualificata alle Finals in quanto vincitrice di Wimbledon.

CALCIO FEMMINILE

Botta e risposta: Italia-Spagna al Menti finisce 1-1



Botta e risposta nella volata finale nell'amichevole di lusso tra l'Italia e la Spagna campione del mondo femminile che si è svolta ieri allo stadio Menti di Vicenza davanti a 5 mila spettatori. Le azzurre del ct Andrea Soncin hanno risposto all'88' con un gol su colpo di testa della 20enne della Juventus Chiara Beccari, arrivato dopo il vantaggio della "Furie Rosse" all'86' grazie ad Alba Redondo.

CICLISMO

Il Tour 2025: partenza da Lille il finale a Parigi

Si svolgerà tutta in territorio francese, per la prima volta dal 2021, la prossima edizione del Tour de France, il cui percorso è stato presentato a Parigi. Il via della Grande Boucle n° 112 sarà il 5 luglio da Lille, ci saranno due cronometri di cui una in collina, sette arrivi in salita, passaggi al Mont Ventoux, al Col de la Loze e a Superbagneres, e ritorno a Parigi per la tappa finale con l'arrivo sugli Champs Elysees. «Abbiamo deciso di riportare il Tour a casa, era giunto il momento dopo tutte le ultime partenze all'estero», ha detto il direttore della corsa, Christian Prudhomme, dopo che le ultime tre edizioni erano iniziate a Copenaghen, Bilbao e Firenze.

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Sulle orme di zio Poz

Thomas, nipote del ct, gioca nelle giovanili della Gesteco
«Ci sfidiamo nell'uno contro uno, nessuno ci sta a perdere»

LASTORIA

GABRIELE FOSCHIATTI

Correva l'anno 1990. La Longobardi Basket Cividale, militante in serie D, su consiglio dell'emergente Franco Ciani acquista dall'Inter Trieste 1904 un playmaker diciottenne. «Nessuno era pronto a scommettere su un giocatore dalle quasi inesistenti capacità fisiche – dirà lui stesso nel libro “Longobardi Basket Cividale (e non solo)” – e per tutti, per di più, completamente pazzo». D'altronde a quel tempo Gianmarco Pozzecco era solo un ragazzino che stava valutando se, dal “basso” dei suoi 182 centimetri, non fosse il caso di abbandonare la pallacanestro per dedicarsi all'altra sua passione: il calcio. Nemmeno lui poteva immaginare che trascinando la Longobardi alla promozione in serie C avrebbe iniziato il viaggio che lo avrebbe portato a diventare “la Mosca Atomica” e conquistare le vette più del nostro basket.

A distanza di più di 30 anni, la storia della dinastia Pozzecco in Friuli si arricchisce di una nuova pagina. Nelle giovanili della Gesteco Cividale è

sbarcato un ragazzino dal sorriso sincero e gli occhi penetranti, già un po' più alto di Gianmarco, un'eredità di papà Gianluca (anche lui un signor giocatore, a dire di chi lo ha affrontato). Si chiama Thomas, ha 16 anni e al contrario dello zio per lui non ci sono dubbi: la pallacanestro è l'unico credo e come tale va rispettato. Impegnato al terzo anno di Liceo scientifico sportivo all'Istituto Volta di Udine, Thomas è un ragazzo genuino, a cui la passione si legge negli occhi. «Gioco sin da quando ave-

Under 17

Ha esordito segnando 44 punti nel derby con l'Amici Pallacanestro Udine

vo 3 o 4 anni, non tanto perché volessero i miei genitori. Mi sono appassionato da solo, all'inizio ovviamente non sapevo nemmeno che lo zio fosse stato un grande giocatore, è stato una bella scoperta (ride, ndr)». L'idolo, come per tanti, vestiva la 23: «Il mio giocatore preferito è Michael Jordan – racconta – non solo per quello che sapeva fare in campo, ma

anche per la sua mentalità».

Da casa nessuna pressione, solo tanti consigli preziosi e ricordi indimenticabili. «Papà mi ripete di giocare con il sorriso, perché se non mi diverto è impossibile fare veramente bene. Assieme andiamo a vedere lo zio, quando è possibile. Ricordo bene l'esordio in panchina con la Nazionale a Trieste contro la Slovenia di Luka Dončić, ma ancora meglio quando viene a casa nostra e giochiamo uno contro uno. Siccome nessuno dei due ci sta a perdere capita che un po' ci meniamo. Senz'altro da lui ho preso la forza di non mollare mai».

Sul parquet di certo lo ha dimostrato. Con i suoi compagni della MEP Ueb Cividale, militante nel campionato di Eccellenza U17, ha esordito con 44 punti nel derby contro l'Amici Pallacanestro Udine, senza quasi lasciare il campo. «Volevo che vincessimo, a tutti i costi. Mi trovo veramente bene con i miei compagni, li considero praticamente dei fratelli. Questo clima mi era mancato lo scorso anno, che non è stato facile, e sono contento di aver ritrovato il sorriso».

Dopo quella sfida ha potuto vedere da vicino la serie A2, andando in panchina con la squadra di coach Stefano Pillastri nella sfida di venerdì



Thomas Pozzecco, 16 anni, è il nipote del ct azzurro

LA PROSSIMA TRASFERTA

Niente campo neutro il 6 novembre si giocherà a Livorno

Allarme rientrato per la Libertas Livorno. La squalifica del campo granata, arrivata dopo che un tifoso aveva dato uno schiaffo in testa a Riccardo Moraschini durante la sfida contro Cantù, è stata ridotta a una sola giornata e poi commutata in sanzione pecuniaria. I toscani, saldata la multa, potranno quindi al Palasport “Bruno Macchia” la Gesteco Cividale il 6 novembre. al Pala Macchia

contro Vigevano: «È un mondo completamente diverso, anche rispetto agli allenamenti». Lezione importante, per realizzare il suo sogno: fare più strada possibile nella pallacanestro.

Lontano dal parquet Thomas spazia tra studio, serie Tv e film. L'adattamento a Cividale sta andando alla grande, nonostante a suo dire piova un po' troppo spesso. Della sua Trieste gli manca soprattutto il mare, che rivive grazie alla musica: «Ho una playlist in cui ad ogni canzone è associato un ricordo e riascoltandola rivivo gli anni passati. Mi piace sentire un po' di nostalgia». In attesa di scoprire se riuscirà a realizzare il suo sogno, non gli resta che continuare così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I UDINE

Punti, assist e rimbalzi nella nuova Apu di Vertemati Da Ros sempre più leader

Giuseppe Pisano / UDINE

Nessuno indispensabile e tutti utili in casa Apu, ma Matteo Da Ros lo è un po' di più. Nell'Old Wild West che ha battuto Piacenza con sette giocatori in doppia cifra, la prestazione dell'ala milanese merita un plauso speciale. Le sue cifre (10 punti, 100% al tiro, 8 punti e 7 assist) mettono in evidenza un aspetto di questo giocatore, ovvero la duttilità.

Da Ros non è una guardia tiratrice, eppure quest'anno si sta facendo notare anche per la mano particolarmente calda, tanto da esse-

re passato da 6,1 punti di media di un anno fa agli 8,7 attuali. Le sue conclusioni sono aumentate, le percentuali anche: ora viaggia con il 52% da due e un'eccezionale 67% da tre. Da Ros non è un playmaker, ma ha la visione di gioco da regista e distribuisce cioccolatini ai compagni. Sono 3 gli assist di media a partita in stagione, in crescita rispetto ai 2,6 del campionato scorso. Spesso e volentieri sono passaggi visionari, di chi conosce il gioco a perfezione, e il pubblico applaude a bocca aperta.

Da Ros non è un pivot, ep-



Matteo Da Ros FOTOPETRUSI

pure sotto canestro si sta facendo sentire. A Piacenza c'era bisogno di preservare Bruttini, ancora dolente alla caviglia, quindi oltre a giocare nella posizione di “quattro” è rimasto diversi minuti in campo nel ruolo di “falso cinque”. Tanto che c'è la freccia all'insù anche alla voce rimbalzi, cresciuti dai 5,4 del torneo 2023/2024 ai 5,6 di quello attuale.

Come il buon vino, il numero 20 bianconero sembra migliorare con il passare degli anni. Le cifre principali sono tutte in crescita, nonostante il suo minutaggio medio sia sceso da 23 a 22 minuti. Anche se, a onor del vero, a Piacenza Vertemati ha fatto un'eccezione proprio per Da Ros. Tutti gli altri sono stati gestiti col cronometro in mano (una ventina di minuti di utilizzo), Da Ros invece è rimasto sul parquet 29 minuti. Un leader silenzioso, di cui difficilmente si può fare a meno.

EUROLEGA

Olimpia e Virtus ko con Baskonia e Bayern Monaco

Eurolega amara per le squadre italiane nella sesta giornata. La Virtus Bologna è stata sconfitta dal Bayern Monaco per 84-87 nel match giocato alla Segafredo Arena. Non basta alle “V Nere” la rimonta dell'ultimo quarto, una tripla di Napier a 5” dalla fine regala il successo ai tedeschi. Milano è stata battuta per 88-83 dal Baskonia. Buon primo quarto dell'Olimpia, avanti 20-21, poi i padroni di casa sorpassano e tengono in mano le redini del match. La rimonta milanese nell'ultimo quarto rimane incompiuta, il tiro del possibile overtime di Mirovic s'infrange sul ferro a 12” dalla sirena. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



TROPPO FACILE PER L'APU UEB, FISCHI A FAVORE



OTELLO SAVIO

Troppa differenza in campo. Piacenza a tratti è sembrata più un volonteroso gruppo di dilettanti che un team di A2. Mettiamoci poi che si è giocato in un palasport semivuoto, dove probabilmente si sentivano le voci dei giocatori e il rumore delle scarpettine sul parquet. Per chi ama la bella pallacanestro una sensazione di tristezza che in parte si allarga a un campionato che aveva creato aspettative di qualità salvo scoprire che il livello medio è stato fin qui deludente. Se poi escono allenatori come Pino Sacripanti e Stefano Salieri (l'unico che poteva far giocare dignitosamente Piacenza) per tali Spiro Leka e Beto Manzo è arduo immaginare un miglioramento della situazione. Udine fa il suo proficuo allenamento, tira benissimo dall'arco (18/33) quasi sempre con i piedi per terra e si prepara per Avellino da dove arriveranno indicazioni di certo più attendibili sullo stato dell'arte in casa bianconera.

Cividale per poco ci lasciava le penne con Vigevano, squadra povera di talento (salviamo Gabriele Stefanini, guardia tiratrice che meriterebbe migliori chance) presentata-si per di più senza uno straniero ma tignosa e difficile da affrontare. Non una partita tecnicamente memorabile, ma per la terza volta di fila le Aquile vincono al fotofinish e questo è comunque un bel segnale. Sul risultato tuttavia pesano come un macigno due non-fischi che nel finale hanno avvantaggiato i gialloblù. La sorte prende e la sorte dà. Rimane, lo diciamo ancora una volta, lo scarso livello di questa classe arbitrale.

Annotiamo che a Cividale in questo inizio di torneo è mancato il contributo – in particolare offensivo – di Leonardo Marangon, atteso a una crescita dopo la positiva stagione d'esordio. Capiremo presto se si tratta solamente di una fisiologica pausa nel suo processo di sviluppo (deve ancora compiere 19 anni). Ma anche con fisico e talento se vuoi fare strada in questo basket iper-competitivo la regola è una sola. Migliorare sempre. —

Volley - Serie A1 femminile

Mission impossible

La Cda Talmassons stasera in trasferta con la big Scandicci
Coach Barbieri: «Dovremo rischiare». Shcherban disponibile

LA PRESENTAZIONE**ALESSIA PITTONI**

Non è proprio una missione impossibile ma la trasferta che affronterà questa sera la Cda Volley Talmassons Fvg nel quinto turno del campionato di serie A1 femminile non sarà fra le più facili. Alle 20.30 le atlete del presidente Ambrogio Cattelan faranno infatti visita alla Savino del Bene Scandicci che l'anno scorso ha disputato la finale scudetto e che è stata costruita quest'anno per restare tra le big del campionato. Dopo tre vittorie le toscane hanno assaggiato domenica scorsa il sapore della sconfitta per mano della Uyba Busto Arsizio che occupava l'ultimo posto in classifica con zero punti e chesi è dunque sbloccata. Se da un lato le avversarie delle friulane hanno mostrato di essere vulnerabili, dall'altro scenderanno in campo con il coltello fra i denti per non ripetere la battuta a vuoto e per dare un messaggio ai tifosi che, sui social, non hanno affatto gradito la prestazione delle proprie beniamine.

Per quanto concerne la Cda, lunedì al gruppo si è unita Yana Shcherban, di rientro dalla Russia che si è allenata lunedì e ieri: domenica la sua assenza si è sentita sia in prima sia seconda linea ma anche nel mantenimento dell'equilibrio stesso della squadra. In vista dell'impegno infrasettimanale lunedì le giocatrici, contrariamente al solito, si sono allenate: le titolari hanno lavorato



Una ricezione di Olga Strantzali, schiacciatrice della Cda Talmassons

di più in palestra, le ragazze meno impegnate domenica contro Vallefoglia hanno svolto una seduta regolare. «Abbiamo visionato e analizzato i video in preparazione alla gara» afferma il tecnico Leonardo Barbieri – e sappiamo che quello di Firenze è un campo vera-

mente difficile. Cercheremo di scendere sul taraflex a mente serena giocando la nostra partita. Proveremo a rischiare tantissimo e poi vedremo come andrà».

Due le ex dell'incontro: Yana Shcherban, che ha giocato nella squadra toscana nella sta-

gione 2022-2023, conquistando in quell'anno la Coppa Cev, e Martina Ferrara i cui trascorsi a Scandicci risalgono all'annata 2017-2018. Predica attenzione il tecnico toscano Marco Gaspari, alla terza gara sulla panchina della Savino Del Bene dopo l'esonero di coach



Coach Leonardo Barbieri

«Quella con Talmassons – spiega – è una partita esattamente come quella di Busto Arsizio, cioè una gara da preparare con la consapevolezza che ci sarà una squadra neopromossa che ha fatto comunque un ottimo risultato contro una Bergamo che veniva da due vittorie consecutive. Talmassons è una formazione con delle giocatrici che hanno esperienza in A1: Shcherban, Strantzali e Kraiduba sicuramente conoscono il nostro campionato, quindi dobbiamo stare molto attenti».

La partita sarà trasmessa, previo abbonamento, sia sul canale VolleyballWorldTv sia su Dazn. La quinta giornata di campionato proporrà, oltre al match della Cda, anche alcuni scontri interessanti che riguardano la seconda metà della classifica in attesa che si delinei il gruppo di formazioni che lotterà per la salvezza. In contemporanea alla Cda la Honda Olivero Cuneo, ultima in graduatoria con un punto all'attivo, farà visita all'Igor Gorgonzola Novara, una trasferta molto ostica per le cuneesi che però domenica sono riuscite a strappare un punto a Milano mentre Busto Arsizio giocherà in trasferta a Chieri che si trova nel gruppetto con nove punti assieme a Vallefoglia, Scandicci e Novara. Quello fra Roma e Bergamo sarà un altro match da tenere sott'occhio: le padrone di casa della friulana Michela Rucli, dopo il successo dell'esordio contro le ragazze di Talmassons, sono incapace in tre sconfitte e oggi se la vedranno con Bergamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINI ABBONAMENTI

Ci sono ancora duecento tessere per le partite con Chieri e Milano



L'azzurra Miriam Sylla

TALMASSONS

È caccia al mini abbonamento per assistere ai due prossimi match casalinghi di serie A1 della Cda Volley Talmassons Fvg. In ventiquattrore sono infatti state già vendute 115 tessere relative alla promozione pensata dal club friulano che permetterà ai possessori di seguire, al costo di 40 euro (prezzo intero) o 35 euro (ridotto) sia l'incontro di domenica 3 novembre contro la Reale Mutua Fenera Chieri (ore 17) sia quello di domenica 17 novembre contro le campionesse olimpiche Orro, Sylla, Danesi ed Egonu della Numia Vero Volley Milano (inizio gara ore 18). La società ha reso noto che la mini-campagna abbonamenti è ancora aperta e che ci sono circa duecento tessere ancora disponibili nella gradinata blu.

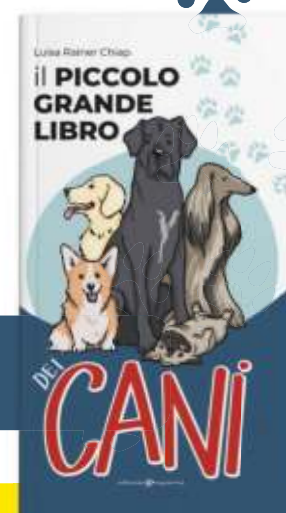
In vista della partita di domenica contro le piemontesi la Volley Talmassons ha inoltre riaperto la convenzione con le società del territorio, che potranno assistere alla partita a un prezzo agevolato di 5 euro per i tesserati alla Fipav. Tale convenzione non sarà invece applicata per il match contro Milano. —

A.P.

il PICCOLO GRANDE LIBRO DEI CANI

La Storia, le razze, le curiosità e le informazioni per conoscere meglio i nostri migliori amici a quattro zampe!

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 25 ottobre in edicola con

il **mattino** **la tribuna** **la Nuova**
Corriere **Alpi** **Messaggero** **Veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con editoriale **Programma**

Calcio dilettanti

PROMOZIONE

Imprese soltanto sfiorate da Martignacco e Fiumicello

I primi sprecano un rigore con il Nuovo Pordenone, i secondi rimontati dal LME
Mister Paviz: «Rimane la prestazione, il nostro obiettivo si chiama salvezza»

Renato Damiani / CIVIDALE

Dopo la settima giornata nel girone A la capolista Nuovo Pordenone vince ma soffre un Martignacco in palla che però deve recitare il mea culpa per una possibile vittoria sfumata che poteva concretizzarsi attraverso la trasformazione del penalty da parte di Killian Nobile (paratone di Andrea Zanier), mentre a inseguire i “ramarri” c’è la coppia formata da Bujese (vittoria di misura nel derby sulla Gemonese) e Tricesimo (corposo blitz in casa del Torre). Nel girone B successo in rimonta del LME su un coriaceo Fiumicello, per contro il Corno rende fruttifero l’anticipo nella tana del Ronchi (non molto fortunato).

COLPACCIO SFIORATO

Non è stato facile per la coraz-



Il calcio di rigore fallito da Nobile contro il Nuovo PordenoneFOTOREDAM

zata Lavarian Mortean Esperia avere la meglio su un Fiumicello passato a condurre con Corbato e poi rimontato dalla capolista ma c’è rammarico per non essere riusciti a guadagnare almeno un punto pensando che tale risultato non avrebbe scandalizza-

to alcuno come spiega mister Marco Paviz: «Abbiamo concesso poco agli avversari ma la capolista possiede giocatori in grado di risolvere la partita in qualsiasi momento quindi con una maggiore attenzione avremmo potuto portare a casa un risultato a

noi favorevole. Resta la consolazione – continua Paviz – di una prestazione molto positiva ma in questo campionato è necessario che la classifica venga continuamente rimpiuata, almeno nelle intenzioni, anche se di fronte dobbiamo confrontarci con squa-

dre tecnicamente a noi superiori». La salvezza per il Fiumicello resta l’obiettivo primario. «Lo dobbiamo a una società che è in continua crescita e che pone la massima attenzione alla valorizzazione del proprio settore giovanile e con la possibilità tra non molto di avere a disposizione anche un campo sintetico». Poi Paviz conclude: «La squadra ha il sacrosanto dovere di non lesinare sacrifici per offrire alla dirigenza le maggiori soddisfazioni possibili ed è quello che sto cercando di inculcare nella testa dei ragazzi».

INVERSIONE DI ROTTA

Dopo le due sconfitte di fila nell’avvio di campionato (con LME in trasferta e Ronchi in casa), la Pro Cervignano di mister Gabriele Dorigo è stata capace di tre successi e un pareggio nelle ultime quattro partite che sono serviti a tranquillizzare un ambiente non certamente soddisfatto dell’avvio stagionale (a parte la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia dove affronterà in casa la Bujese), ed i dieci punti messi in saccoccia hanno fatto compiere un bel balzo in classifica ma nel prossimo turno i gialloblù sono attesi da una difficile (sulla carta) trasferta a Corno di Rosazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

7ª GIORNATA

Allenatore Caruso (Cussignacco)
Modulo 3-5-2



di Renato Damiani

Punture di spillo

2 Le doppiette realizzate rispettivamente da Luca Gabrieli della Pro Carvignano, che ha contribuito alla quaterna rifilata alla malcapitata Cormonese, e Davide Fiorenzo del Sevegliano Fauglis nel blitz in casa dell’Ancona Lumignacco. La classifica marcatori è sempre guidata da Cristian Zucchiatti del LME con otto reti seguito da Dalibor Volas del Sistiana Sesljan con sei.

9 Le sole reti nel girone A a cui hanno contribuito gli 0-0 tra D13 ed Aviano e quello tra Spal Cordovado e Unione Smt. Nel girone B la media gol è stata salvata dai cinque gol di Mortegliano e dal largo successo della rediviva Pro Cervignano giunta al quarto risultato utile consecutivo.

1 Alla settima di campionato la Manzanese ha potuto festeggiare la sua prima vittoria contro il Sistiana Sesljan (gol partita di Alessandro Tomada e prima sconfitta per i triestini) mentre nella casella riservata ai successi rimane lo zero per Gemonese, Cordenonese, Sangiorgina e Union 91.

WITHUB

CALCIO A 5. SERIE B

Il gol di Barile illude le Eagles poi il crollo col San Giorgione terzo ko in altrettante gare

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Non basta il PalaGesteco a sciogliere la maledizione che circonda le Eagles Futsal Cividale. Nel campionato di serie B dopo un primo tempo alla pari, la squadra di mister Tita Pittini crolla e nella ripresa incassa 5 reti dal Team Giorgione.

I friulani sbloccano la gara all’8’ con Barile, ma subisco subito il pari di De Zen. Il punteggio rimane invariato fino all’intervallo, poi gli ospiti prendono il largo. Ait sigla il 2-1, in



Pittini con BarileFOTOSTRIZZOLO

due minuti De Zen porta a 3 il bottino personale e nel finale Stefani cala la manita. Per i gialloblù è la terza (pesante) sconfitta in altrettante gare, particolarmente amara perché arrivata contro un avversario che alla vigilia sembrava alla portata. Mister Pittini recrimina per un rigore non concesso dall’arbitro sul punteggio di 1-0, ma sa bene che non bastano le viste del fischietto di gara a giustificare il crollo verticale dei suoi ragazzi. Nella prossima sfida, in programma il 2 novembre in casa del Calcio Padova, servirà un segnale importante.

Nel frattempo i ducali si consolano con le prestazioni dell’U19, che dopo aver vinto all’esordio stagione per 4-2 sul campo del Maccan Prata trovano un pareggio nella sfida interna con il Miti Vicinalis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser a punteggio pieno nel segno di madame Fegue

Giuseppe Pisano / UDINE

Più che una Women Apu, è una Madame Apu. Nell’avvio di campionato a punteggio pieno della squadra bianconera c’è un forte accento francese, ed è quello di Alexandrine Obouh Fegue, pivot d’oltralpe classe 1997. Con i suoi 193 centimetri è arrivata in estate a Udine con il non facile compito di sostituire Lydie Katshitshi, costretta a un anno sabbatico per la maternità. Le prime quattro partite di serie A2 hanno fugato ogni dubbio sulla bontà dell’operazione di mercato: 15,5 punti, 14,5 rimbalzi e 2,5 stoppate di media a partita sono un gran bel biglietto da visita.

Domenica sera a Trieste nel derby contro Futurosa Obouh Fegue ha letteralmente dominato nell’area colorata, chiudendo con 20 punti, 15 rimbalzi, 4 stoppate e 2 assist. La Delser ha stravinto il confronto sotto i tabelloni con la squadra di casa, e la partita è filata via in discesa sin dalle prime battute. “Alex”, questo il soprannome della giocatrice transalpina, è arrivata a Udine dalle Panthers Roseto. Il suo era il primo nome nella lista di coach Massimo Riga, anche perché un centro che conosce già il campionato italiano di serie A2 ha meno



Alexandrine Obouh Fegue alla conclusione mancina FOTO COMUZZO

problemi di adattamento rispetto a uno proveniente da tornei esteri. Le cifre testimoniano di un crescendo rossiniano di Obouh Fegue: 12 punti al debutto contro Treviso, poi 14 con Ancona, 16 da ex al cospetto di Roseto e i 20 già citati del derby. In ciascuna delle quattro gare, inoltre, ha chiuso con una “doppia doppia” di punti e rimbalzi, tanto da figurare al sesto posto della classifica individuale per punti fatti e al primo in quella dei rimbalzi.

Parallelamente prosegue l’ambientamento nel grup-

po bianconero. “Alex” proviene da Saint-Lactencin, un paesino di 400 anime situato nella Valle della Loira, a 250 chilometri da Parigi. Vive in centro a Udine, è un po’ introversa ma nello spogliatoio delle Women Apu si è fatta subito ben volere. Gioca con il numero 77, ma non c’è nessuna scaramanzia: il 7 era occupato da Ronchi, così ha scelto di raddoppiarlo. Deformazione professionale di chi è abituata a collezionare “doppie doppie” a referito. Tres bien, madame Obouh Fegue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Niente medaglie udinesi alla Coppa Italia di Lignano

Enzo de Denaro / LIGNANO

Il fattore campo, questa volta, non ha regalato quella spinta vincente che in altre occasioni ha già fatto la differenza. Buone gare e combattimenti di livello sono stati fatti da tutti o quasi gli atleti delle società udinesi che hanno gareggiato nella Coppa Italia A2 disputata nel Bella Italia & Efa Village a Lignano Sabbiadoro. Alla fine dei giochi però, il medaglie-

re udinese è rimasto a secco ed i migliori risultati sono stati due settimi posti, quelli ottenuti da Sofia Cittaro nei 52 kg e Sara Salvadori nei 48 kg, entrambe del Dlf Yama Arashi Udine.

Due sono state le vittorie ottenute da Sofia Cittaro, tante quante quelle ottenute da Gino Gianmarco Stefanel del Judo Kuroki Tarcento, ma che gareggiando nei 73 kg, categoria con 68 atleti in gara, non sono state suffi-

cienti a portarlo nelle zone alte della classifica. Due combattimenti li ha fatti anche Alessio Esposito del Dlf Yama Arashi Udine nei 66 kg, ed uno lo ha vinto, così come Andrea Forabosco e Daniel Clocchiatti, entrambi del Judo Kuroki, che hanno gareggiato rispettivamente nei 73 e nei 90 kg. Un incontro vinto lo ha portato a casa anche Virginia Follador, udinese passata di recente al Villanova.

Un’esperienza tricolore è stata maturata anche da Ilaria Cosenza nei 63 kg, Marco Orlando nei 73 kg, Federico Craighero negli 81 kg, che hanno difeso tutti i colori del Judo Kuroki Tarcento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il diritto di contare
RAI 1, 21.30
La vera storia di tre donne afroamericane (**Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe**) che lavorarono al Centro Ricerche della Nasa per una delle più grandi operazioni della storia: la spedizione in orbita di John Glenn.



L'ispettore Stucky
RAI 2, 21.20
Malik, un giovane immigrato, viene trovato morto sul selciato, sotto casa. A condurre le indagini l'ispettore Stucky (**Giuseppe Battiston**) che non crede al suicidio e inizia ad esplorare la vita e i segreti della vittima.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Mara Favro, la mamma sparita dopo il turno di lavoro in pizzeria: un testimone dice di averla vista in un'area di servizio a più di 100 km da casa. Ma era davvero lei?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Prosegue il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Michelle Hunziker, Al Bano, Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi.

Poltronissima

con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

VENEZIA vs UDINESE

telefriuli

ore 18.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
10.55 I Cavalieri e gli Affieri del Lavoro 2024. Cerimonia di conferimento delle onorificenze Attualità	
12.15 È sempre mezzogiorno	
13.30 Menù Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il diritto di contare Film Drammatico (16)	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.30 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
19.35 Gormiti - The New Era (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Medici in corsia (1ª Tv)	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'ispettore Stucky (1ª Tv) Serie Tv	
22.35 The Bad Guy Serie Tv	
23.30 Speciale 90° Minuto Calcio	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Viaggio in Italia	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
Telenovela	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
Attualità	
16.25 Tobruk Film Guerra ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Il volto dell'assassino	
Film Thriller (15)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte	
Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Io Canto Generation	
Spettacolo	
0.40 Pressing Attualità	
1.55 Tg5 Notte Attualità	
2.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.00 I Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
Serie Tv	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello	
Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.20 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.10 N.C.I.S. Serie Tv	
21.55 Terminator - Destino	
oscuro Film Azione ('19)	
0.30 Pacific Rim Film Azione	
(13)	
2.50 Studio Aperto - La	
giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo -	
Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa	
politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele	
Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia	
Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata	
particolare Attualità	
23.40 La7 Doc Documentari	
Tg La7 Attualità	
0.35 Otto e mezzo Attualità	
0.45 Otto e mezzo Attualità	
1.25 ArtBox Documentari	
2.00 Like - Tutto ciò che	
Piace Attualità	

TV8	
17.20 Come in un film d'amore	
Film Drammatico (21)	
19.05 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
20.20 100% Italia - Anteprima	
(1ª Tv) Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
Spettacolo	
21.35 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
0.20 Scream 4 Film Horror	
(11)	

NOVE

18.00 Cash or Trash - Chi offre	
di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics	
- Stai sul pezzo (1ª Tv)	
Spettacolo	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
Spettacolo	
21.30 Comedy Match	
Spettacolo	
23.40 Il contadino cerca	
moglie Spettacolo	

20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv	
15.50 New Amsterdam	
Serie Tv	
17.35 Dc's Legends of	
Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
21.05 The Town	
Film Giallo ('10)	
23.40 La mummia Film	
Avventura (99)	
2.05 Batwoman Serie Tv	
3.25 Codice rosso Serie Tv	

TV2000	28
17.30 Il diario di Papa	
Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Suffragette Film	
Biografico ('15)	
22.45 Io sono David Film	
Drammatico ('03)	
0.20 La completa preghiera	
della sera Attualità	

RAI 4	21
14.00 Criminal Minds Serie Tv	
14.45 CSI: Vegas Serie Tv	
15.30 Delitti in paradiso	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 I fiumi di porpora - La	
serie Serie Tv	
23.20 Lucca Comics daily	
Attualità	
23.35 Cut! - Zombi	
contro zombi	
Film Commedia ('22)	
1.30 Criminal Minds Serie Tv	

LA7 D	29
14.10 In Cucina con Sonia	
Lifestyle	
14.35 Desperate Housewives	
Serie Tv	
17.15 Mistresses Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Mistresses Serie Tv	
Famiglie d'Italia	
Spettacolo	
20.10 Spettacolo	
21.30 The Resident Serie Tv	
22.20 The Resident Serie Tv	
0.50 Le regole del delitto	
perfetto Serie Tv	

IRIS	22
12.25 The Shape of Things	
Film Commedia ('03)	
14.35 The Hi-Lo Country Film	
Drammatico ('98)	
17.00 Due stelle nella polvere	
Film Western ('67)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Shutter Island Film	
Drammatico ('10)	
23.55 Unbroken Film	
Drammatico ('14)	
2.30 The Hi-Lo Country Film	
Drammatico ('98)	

LA 5	30
15.55 Un amore e una	
vendetta Fiction	
18.00 Everywhere I Go -	
Coincidence D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
Spettacolo	
20.10 Uomini e donne	
Spettacolo	
21.35 Ricomincio da me Film	
Commedia ('18)	
23.40 The Royal Saga (1ª Tv)	
Attualità	

RAI 5	23
14.00 Di là dal fiume e tra gli	
alberi Documentari	
15.50 Ditegli sempre di sì	
17.30 Gli Orazi e i Curiazi	
18.20 Migrazioni - Ritratti	
incrociati Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Emilio Vedova. Dalla	
parte del naufragio	
Under Italy Documentari	
20.20 Art Night Documentari	
21.15 Visioni Documentari	
22.15 Sean Connery vs. James	
Bond Spettacolo	

REAL TIME	31
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Matrimonio a prima	
vista Italia (1ª Tv)	
Spettacolo	
23.00 Dr. Pimple Popper:	
la dottoressa	
schiacciabrufo (1ª Tv)	
Lifestyle	

RAI MOVIE	24
16.00 Il magnifico fuorilegge	
Film Western ('51)	
17.35 Ditegli sempre di tua... l'uomo	
l'ammazza io Film	
Western ('69)	
19.20 Sansone e il tesoro degli	
Incas Film Avventura	
('64)	
21.10 Nome in codice:	
Broken Arrow Film	
Azione ('96)	
23.00 Movie Mag Attualità	
23.25 Unico testimone Film	
Thriller ('01)	

GIALLO	38
10.15 Body of Proof Serie Tv	
11.15 Capitaine Marleau	
13.15 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
15.10 Body of Proof Serie Tv	
17.10 Capitaine Marleau	
19.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
21.10 I Pennac - Indagini in	
famiglia (1ª Tv) Serie Tv	
22.15 I Pennac - Indagini in	
famiglia (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Vera Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
15.40 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.45 Casi d'amore Serie Tv	
17.35 Un passo dal cielo	
Fiction	
19.30 La fuggitiva Fiction	
21.20 Ballando con le stelle	
Spettacolo	
1.40 Candice Renoir	
Serie Tv	
3.35 Storie italiane Attualità	
4.40 Piloti Serie Tv	
5.00 In nome della famiglia	
Soap	

TOP CRIME	39
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.40 Movie Trailer Spettacolo	
15.45 Detective Monk Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
21.55 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
0.35 Law & Order: I due volti	
della giustizia Serie Tv	

CIELO	26
14.55 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.05 Buying & Selling	
17.55 Love it or list it -	
Prendere o lasciare	
Vancouver Lifestyle	
18.55 Piccole case per vivere	
in grande Spettacolo	
19.25 Affari al buio	
20.00 Affari di famiglia	
21.20 A testa alta Film Azione	
('04)	
23.05 La felicità nel peccato	
Film Erotico (77)	

DMAX	52
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Affari al buio - Texas	
Spettacolo	
17.30 Predatori di gemme	
Documentari	
19.25 Border Control Italia	
Attualità	
21.20 Quella pazzia fattoria	
(1ª Tv) Documentari	
22.20 Quella pazzia fattoria	
Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
14.15 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.05 Tower Heist: colpo	
ad alto livello Film	
Commedia ('11)	
23.00 Un poliziotto alle	
elementari Film	
Commedia ('90)	
0.55 Miami Vice Serie Tv	
2.30 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano	
Serie Tv	

RAI SPORT HD	57
14.15 Incheon 2a tappa - 1a	
parte. Coppa del Mondo	
Nuoto	
15.50 Skate Canada Internat.	
Halifax: prog. Libero. ISU	
- Grand Prix Pattinaggio	
Venezia-Gyor. EuroLega	
Donne Basket	
20.45 5a giornata:	
Vallefoglia-	
Conegliano. Serie A1	
Tigotà Pallavolo	
23.15 Reparto Corse Rubrica	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.30 Serie A: Empoli-Inter /	17.00 Pinocchio
Venezia-Udinese	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Tutto il calcio minuto	20.00 Gazzolo
per minuto	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone -	14.00 Ilario
Orchestra Sinfonica	17.00 Albertino Everyday
Nazionale della Rai	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone - La Stanza	21.00 Vittoria Hyde
della Musica	23.00 One Two One Two
24.00 Battiti	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno con temperature massime al di sopra della norma del periodo. Sulla zona montana, di notte e al primo mattino, sarà possibile la presenza di nubi basse e di qualche nebbia in alcune valli.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno con temperature massime al di sopra della norma del periodo. Sulla zona montana, di notte e al primo mattino, sarà possibile la presenza di nubi basse e di qualche nebbia in alcune valli.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana, di notte e al primo mattino, sarà possibile la presenza di nubi basse e di qualche nebbia in alcune valli.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie sulle zone pianeggianti, ma il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: ampio soleggiamento, infatti il cielo sarà sereno su gran parte delle regioni. Clima mite.
Sud: nuvolosità presente sulla Sicilia, sul resto delle regioni avremo un ampio soleggiamento con cielo sereno.

DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso o a tratti coperto in pianura per nubi basse e locali nebbie.
Centro: generali condizioni di bel tempo, il sole splenderà in un cielo che si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.
Sud: ampio soleggiamento ovunque, il cielo si presenterà prevalentemente sereno, salvo più nubi in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi ti sentirai come un cavallo al galoppo verso nuove avventure... peccato che il mondo intorno sembri muoversi al rallentatore! Respira, Ariete, non tutti hanno il turbo.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi il mondo è il tuo palcoscenico e tu sei pronto per fare il tuo ingresso trionfale. Ma attenzione a non esagerare: un piccolo tocco di modestia non guasta mai, anche per un re come te.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Forse stai già pianificando la prossima avventura, o forse sei solo distratto dalle idee per il prossimo week end. Cerca di restare concentrato, non tutto può aspettare fino a domani.

TORO
21/4 - 20/5



Le stelle dicono che oggi sarà una giornata "stabile". Ma attenzione: qualcuno potrebbe tentare di convincerti a fare una follia. Accetta il consiglio delle stelle e concediti una piccola sorpresa!

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi potresti avere un attacco di "organizzazione compulsiva", la tentazione di riordinare ogni cosa è fortissima. Rilassati e concediti un po' di disordine creativo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi le stelle ti danno una marcia in più per portare avanti i tuoi obiettivi, ma cerca di non sovrastare tutti con la tua ambizione. Una pacca sulla spalla può essere più potente di un ordine.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Scegli un'idea e seguila o finirla per fare mille cose a metà. La tua creatività è alle stelle, quindi scrivi, disegna o inventa qualcosa di assurdo, anche solo per ridere.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sii pronto a spendere un po' per aggiungere qualcosa di speciale alla tua casa o al tuo look. Ma, attenzione: le stelle dicono che anche i tuoi gusti costosi possono trovare soluzioni low-cost.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Oggi la tua visione fuori dagli schemi è potente, ma cerca di non cadere in monologhi troppo intensi: anche un pizzico di leggerezza può fare la differenza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Oggi sei in modalità "chiocchia": vuoi coccolare tutti, dal partner ai colleghi. Attento però, non tutti apprezzano l'affetto soffocante. Concediti una serata di relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

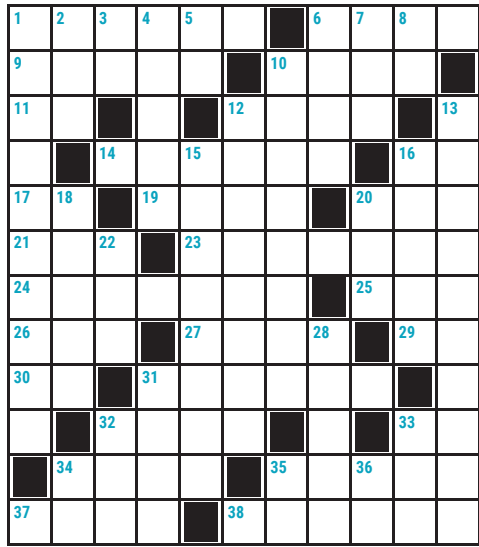


Oggi sei magnetico. La gente intorno a te non sa bene se ammirarti o temerti. Se hai un segreto, custodiscilo bene, ma se puoi, usa questo alone di mistero per ottenere un po' di potere in più...

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 La luce sotto il manubrio - 6 S'indossa in fabbrica - 9 Ordinò la strage degli Innocenti - 10 Solidi a punta - 11 Il simbolo chimico del radio - 12 Vecchio copricapo militare - 14 Molti vivono a Erevan - 16 Un pezzo di jeans - 17 Il famigerato Capone - 19 Set di caratteri nel Pc - 20 Il dio con la zampogna - 21 Si, appunto - 23 Stemma nobiliare - 24 Successo dei Platters - 25 La preposizione del matematico - 26 Le unità di mezza dozzina - 27 Non piace agli avari - 29 Ripetute fanno una babysitter - 30 Si filtra versandolo - 31 Il Cantone con Bellinzona - 32 Sono celebri le sue fughe - 33 Contengono sodio - 34 Il rimando a un sito Internet - 35 Recipiente da barman - 37 Il "ron-ron" del micio - 38 Confinano con gli sloveni.

VERTICALI: 1 Il giorno dell'Assunzione - 2 Misura dieci metri per lato - 3 La risposta che raffredda - 4 Mario, attore in molti western e molte commedie - 5 In fondo alle botole - 6 Rosicchiano tutto - 7 Bilanciano gli altri - 8 Sono due in quattro - 10 Erano per metà uomini e cavalli - 12 Ha diretto *Terra e libertà* - 13 Tra quelli di corrente c'è la dinamo - 15 La balena del capitano Achab - 16 La Leigh del film *Psyco* - 18 Si tirano con la riga - 20 Il... corn che si prepara con il mais - 22 Si battono in volo - 28 Il nome del maestro Morricone - 31 Se la scava la volpe - 32 Ripetizione a teatro - 33 Il luogo delle riprese cinematografiche - 34 Mi precede in salumificio - 35 Un signore inglese (abbr.) - 36 Il cuore di Roxana.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	21	8 Km/h
Monfalcone	12	20	16 Km/h
Gorizia	12	20	16 Km/h
Udine	11	21	8 Km/h
Grado	11	21	10 Km/h
Cervignano	13	20	14 Km/h
Pordenone	11	21	7 Km/h
Tarvisio	7	17	11 Km/h
Lignano	11	21	10 Km/h
Gemona	9	20	12 Km/h
Tolmezzo	10	20	10 Km/h
Forni di Sopra	6	16	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1m	18,4
Grado	poco mosso	0,1m	18,5
Lignano	poco mosso	0,1m	18,4
Monfalcone	poco mosso	0,1m	18,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	13	Copenaghen	7	12	Mosca	-1	7
Atene	16	22	Ginevra	9	19	Parigi	10	13
Belgrado	9	17	Lisbona	12	20	Praga	10	13
Berlino	10	13	Londra	11	13	Varsavia	11	13
Bruxelles	12	13	Lubiana	8	17	Vienna	9	17
Budapest	16	22	Madrid	12	17	Zagabria	9	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	17
Bari	14	22
Bologna	14	19
Bolzano	9	24
Cagliari	19	22
Firenze	13	22
Genova	16	20
L'Aquila	8	20
Milano	13	15
Napoli	15	23
Palermo	18	24
Reggio C.	18	24
Roma	13	23
Torino	12	15
Venezia	12	19

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde
800 129020



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE

Live your passion



MANUFACTURE
Classic Date

frederiqueconstant.com